

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 20 MARZO 2014

n. 40



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 marzo 2014, n. 156

Nomina, ai sensi dell'art. 39, comma4, della legge regionale n.4 del 13 marzo 2012, della Commissione consultiva regionale per la bonifica e l'irrigazione.

Pag. 10282

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 marzo 2014, n. 157

Consulta regionale ex art1, comma7, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011. Sostituzione componente designato dall'Unione delle Province d'Italia (UPI).

Pag. 10284

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 marzo 2014, n. 166

Legge regionale 25 agosto 2003, n.20 “Partenariato per la cooperazione” - art. 9 “Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani”, Aggiornamento anno 2014.

Pag. 10285

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 marzo 2014, n. 60

Art. 24, co. 5-bis L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. - “Laboratorio analisi Salus S.r.l.”, con sede nel Comune di Trepuzzi (LE), Via Regina Elena n. 57. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da ditta individuale a Società a responsabilità limitata.

Pag. 10294

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 marzo 2014, n. 61

Azienda Sanitaria Locale Barletta - Andria - Trani - Rilascio di autorizzazione all'esercizio con prescrizione, ai sensi dell'art. 8, comma 3, L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di una Residenza Sanitaria Assistenziale per n. 60 posti letto di cui n. 20 posti letto Alzheimer destinati all'erogazione di prestazioni in regime residenziale extra-ospedaliero, presso la struttura sita in Andria (BT) alla Via V. Carpaccio s.n.

Pag. 10296

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 marzo 2014, n. 63

Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città di Gravina in Puglia (BA) - Accredimento istituzionale, ai sensi dell'art 29, comma 4 bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., di un Gruppo Appartamento sito in Andria (BT) alla Via Domenico Bolognese n. 90.

Pag. 10300

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 marzo 2014, n. 64

Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città di Gravina in Puglia (BA) - Accredimento Istituzionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4 bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., di un Gruppo Appartamento sito in Andria (BT) alla Via Catullo n. 130.

Pag. 10306

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 marzo 2014, n. 65

Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città di Gravina in Puglia (BA) - Accredimento istituzionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., di un Gruppo Appartamento sito in Gravina in Puglia (BA) alla Via Palermo n. 140.

Pag. 10311

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 marzo 2014, n. 66

Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città di Gravina in Puglia (BA) - Accredimento istituzionale, ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010 s.m.i di un Gruppo Appartamento sito in Andria (BT) alla Via Pietro d'Andria n. 45.

Pag. 10315

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 marzo 2014, n. 67

Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" sito in Capurso alla via S. Carlo, 64. Accreditamento istituzionale per l'erogazione di ulteriori n. 3 moduli di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, penultimo capoverso, del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011.

Pag. 10320

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 25 febbraio 2014, n. 31

Disposizioni regionali in attuazione della Decisione di esecuzione della Commissione 2014/87/UE del 13 febbraio 2014.

Pag. 10325

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 28 febbraio 2014, n. 43

D.M. 25 febbraio 2002 articolo 2 comma 2 lettera e). Concessione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata per gli allevamenti zootecnici (bovini e bufalini).

Pag. 10333

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 10 marzo 2014, n. 91

P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII. Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.). D.G.R. n. 2021/2013 e det. n. 536 del 19.11.2013 - Avviso pubblico per la candidatura a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 di interventi infrastrutturali di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie ricompresi nella D.D. 5/2009 s. m. e i.. Approvazione elenchi definitivi di ammissione a finanziamento a valere sull'azione 7.1.2 E 7.2.2.

Pag. 10335

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 27 febbraio 2014, n. 27

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n.40 "Boschi didattici della Puglia". Riconoscimento del Bosco Didattico della "Ciuchino Birichino s.r.l.".

Pag. 10342

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 14 marzo 2014, n. 234

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Misura 1.5 "Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria" - art. 27, paragrafo 4, lettera e) del Reg. CE 1198/2006. Compensazione una tantum ai pescatori nell'ambito delle procedure per l'arresto definitivo dell'attività di pesca ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti. Approvazione graduatoria 2ª scadenza - 3ª scadenza - 4ª scadenza.

Pag. 10343

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 10 marzo 2014, n. 18

Proroga della scadenza dei termini di ultimazione lavori della Determinazione Dirigenziale n. 251 del 24 novembre 2010 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 22 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole (LE), ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Tarifa Energia S.r.l., con sede legale in Ravenna.

Pag. 10348

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 12 marzo 2014, n. 19

Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 286 del 02 dicembre 2010, relativa a:

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 6.99 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Brindisi (BR)

Società: Ostuni Energie Rinnovabili s.r.l. con sede in Monza (MI) alla via Generale E. Osio n. 1, P. IVA. 05958370966.

Pag. 10354

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 10 marzo 2014, n. 177

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità -Avviso n. 10/2010 "Piani Formativi"- A.D. n.1133/11 pubblicata sul B.U.R.P. n. 90 del 09/06/2011 - Proroga validità convenzione.

Pag. 10358

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 12 marzo 2014, n. 180

"Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (seconda fase candidatura)" approvato A.D. n. 1191/2012 e s.m.i. Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati (DEF e PROV) - Aggiornamento e rettifiche.

Pag. 10361

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 7 marzo 2014, n. 258

Art. 10 L.R. 15/04 e s.m.i. - art. 11 Regolamento Regionale n. 1/08 - D.P.R. 361/2000 - Art. 16 C.C. - DGR n. 1945/2008. Riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche della "Pia Fondazione Santa Maria di Merino" Onlus - Vieste (Fg). Nulla osta.

Pag. 10392

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 17 marzo 2014, n. 142

PO PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005). Categoria di spesa 66. Avviso n. 4/2011 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile" - Approvazione esiti esame di ammissibilità e graduatoria relative alle istanze pervenute nel periodo compreso tra il 28.11.2013 ed il 20.02.2014.

Pag. 10405

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 12 marzo 2014, n. 50

Legge Regionale n.43/2013 Costituzione gruppo di Lavoro regionale "Gioco d'Azzardo Patologico". Nomina componenti e definizione compiti.

Pag. 10408

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 17 marzo 2014, n. 75

PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A.D. n. 115 del 06/07/2012, pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012. Modifica del "Bando".

Pag. 10409

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI 3 febbraio 2014, n. 34

Lavori di costruzione ed esercizio: di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 21 MW, costituito da n. 7 aerogeneratori della potenza elettrica uninominale pari a 3 MW, da realizzarsi in agro del Comune di Laterza, in località "Serro lo Monaco" (TA); di una linea elettrica interrata 20 KV per il collegamento interno del parco eolico alla Sotto Stazione elettrica 20/150 KV; di una Sotto Stazione elettrica di smistamento RTN, connessa con la sezione a 150 KV della Stazione Elettrica Castellaneta località "Tafuri", a cura della Società "EDP Renewables Italia s.r.l." - Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di esproprio degli immobili siti in agro del Comune di Laterza.

Pag. 10413

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI 3 febbraio 2014, n. 35

D.Lgs. n.327 del 08.06.2001 e s.m. - L.R. n. 3/05 e s.m. - Lavori di costruzione ed esercizio: di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 24 KV, costituito da n. 8 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 3 MW, sito nel comune di Castellaneta, località "Monachelle" (TA); di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico alla Sotto Stazione elettrica 20/150 KV; di una Sotto Stazione elettrica di smistamento RTN, connessa con la sezione a 150 KV della Stazione Elettrica Castellaneta località "Tafuri", autorizzata con determina n. 90 del 06.05.2010 collegata in entra-esce sulla linea 380 KV "Matera-Taranto", a cura della Società "EDP Renewables Italia s.r.l." - Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di esproprio degli immobili siti in agro del Comune di Castellaneta.

Pag. 10418

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI 3 febbraio 2014, n. 36

Lavori di costruzione ed esercizio: di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 21 MW, costituito da n. 7 aerogeneratori della potenza elettrica uninominale pari a 3 MW, da realizzarsi in agro del Comune di Laterza, in località "Serro lo Monaco" (TA); di una linea elettrica interrata 20 KV per il collegamento interno del parco eolico alla Sotto Stazione elettrica 20/150 KV; di una Sottostazione elettrica di smistamento RTN, connessa con la sezione a 150 KV della Stazione Elettrica Castellaneta località "Tafuri", a cura della Società "EDP Renewables Italia s.r.l." - Ordinanza di pagamento a titolo di acconto nella misura dell'80% delle indennità di esproprio.

Pag. 10422

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 marzo 2014, n. 129

Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 26 luglio 2013 - L. 223/91.

Pag. 10426

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 marzo 2014, n. 130

Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 26 luglio 2013-DS

Pag. 10430

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 marzo 2014, n. 131

Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 26 luglio 2013. Varie.

Pag. 10437

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 marzo 2014, n. 138

CIG in deroga 2013/III/F86/luglio-dicembre. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.

Pag. 10443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 27 febbraio 2014, n. 67

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante urbanistica finalizzata alla realizzazione del progetto di ampliamento del cimitero comunale di Tuglie". Autorità procedente: Comune di Tuglie.

Pag. 10456

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 12 marzo 2014, n. 80

PSR 2007 - 2013 Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Capurso Angelo. Valutazione di Incidenza. ID_4530

Pag. 10460

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 12 marzo 2014, n. 81

L 241/90 e smi D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Potenziamento dell'impianto depurativo di Conversano (BA) 1607201901 PropONENTE Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.

Pag. 10467

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 13 marzo 2014, n. 82

PON-FESR 2007-2013 - Asse II "qualità degli ambienti scolastici". Impianto sportivo polivalente e adeguamento della centrale termica a servizio del plesso s.co "Boschetti Alberti", Ist. Comp. Statale "Raffaele Leone" di Marina di Ginosa. Proponente: UTC del Comune di Ginosa. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID_4675

Pag. 10488

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 14 marzo 2014, n. 83

L. 241/90 e smi D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Potenziamento dell'impianto depurativo di Monopoli (BA) 1607203001. PropONENTE Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - BARI

Pag. 10494

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 14 marzo 2014, n. 1

O.C.D.P.C. 135/2013. Art. 1 comma 3. Adozione Piano degli interventi.

Pag. 10518

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 24 febbraio 2014, n. 58

Reg. CE n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013.

Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" - Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2014 - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 ed ex Reg. CEE 2080/92) - Misura Forestazione.

Pag. 10562

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 25 febbraio 2014, n. 69

Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Azione 3 - "Tutela della Biodiversità". Bandi 2011 e 2013. Presentazione domande di conferma/variazione -campagna 2014

Pag. 10564

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 28 febbraio 2014, n. 74

P.S.R. Puglia 2007/2013 - Misura 214 Azione 2 "Miglioramento della qualità dei suoli" e Azione 5 "Inerbimento superfici arboree". Presentazione domande di conferma campagna 2014 - Prosecuzione impegni bandi 2011 e 2013 per l'azione 2 e bando 2011 per l'azione 5. Termini e modalità di presentazione della documentazione cartacea. Disposizioni per aumento di superficie.

Pag. 10567

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 12 marzo 2014, n. 105

Reg. CE n.1698/05 - P.S.R Puglia 2007-13. Misure 211, 212, 213, 214 az. 3 e 214 az. 7. Campagna 2014. Proroga delle scadenze per la compilazione ed il rilascio informatico delle domande di aiuto/conferma nel portale Sian.

Pag. 10572

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI UFFICIO ESPROPRI

Ordinanza 22 ottobre 2013, n.541

Indennità di esproprio.

Pag. 10574

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

Decreto 11 marzo 2014, n. 2

Esproprio.

Pag. 10575

COMUNE DI CORATO

Delibera C.P. 13 dicembre 2013, n. 43/G.

Approvazione P. di L. maglia di zona CR.

Pag. 10578

COMUNE DI FOGGIA

Decreto 3 marzo 2014, n. 7

Esproprio.

Pag. 10579

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL FG

Avviso di aggiudicazione per l'affidamento dei servizi Assicurativi

Pag. 10582

COMUNE DI CARLANTINO

Avviso d'asta per l'alienazione bene immobile di proprietà del comune di Carlantino "mattatoio comunale".

Pag. 10582

COMUNE DI LEQUILE

Bando di gara per assegnazione n. 4 licenze noleggio autovettura con conducente.

Pag. 10599

INNOVAPUGLIA

Bando di gara per la fornitura di soluzioni software e infrastrutture informatiche per la realizzazione della centrale di monitoraggio e controllo del trasporto di merci pericolose, manutenzione, assistenza tecnico-applicativa e addestramento.

Pag. 10600

Concorsi

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità, per n.2 posti di Dirigente Medico disciplina Ginecologia e Ostetricia e n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Nefrologia.

Pag. 10601

ASL LE

Avviso pubblico, per il conferimento di incarichi provvisori di collaboratore tecnico professionale Ingegnere cat. D e di collaboratore tecnico professionale Architetto cat. D.

Pag. 10605

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 2 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n. 2 figure professionali di "Ricercatore Junior", laureati in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "Polimorfismo ADIPOQ SNP rs266729 del gene dell'adiponectina e livelli di espressione delle citochine infiammatorie coinvolte nel processo di cancerogenesi in pazienti con tumore del colonretto: intervento nutrizionale e profilo proteomico nel controllo dell'obesità".

Pag. 10610

GAL MERIDAUNIA

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 313 azione 5 - Graduatoria.

Pag. 10614

GAL PIANA DEL TAVOLIERE

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 312 azione 1-2 e 3 - Graduatoria. Misura 331 azione 1 - Graduatoria.

Pag. 10617

GAL TERRA D'ARNEO

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 331 azione 1 - Graduatoria.

Pag. 10621

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI OSSERVATORIO CONTRATTI PUBBLICI

Comunicato - Anagrafe opere incompiute. Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 13 marzo 2013, n. 42. SEGNALAZIONE DI MASSIMA URGENZA.

Pag. 10625

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Parco Eolico Lesina.

Pag. 10626

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Fast Technology.

Pag. 10626

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Parco Eolico Lesina.

Pag. 10626

COMUNE DI FRAGAGNANO

Adozione del rapporto ambientale e sintesi non tecnica - VAS del PUG.

Pag. 10626

SOCIETA' ECO PUGLIA ENERGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 10629

SOCIETA' EVOLUTION

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 10630

SOCIETA' MAGNETI MARELLI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 10630

SOCIETA' MASTRODONATO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 10631

SOCIETA' C.G.F. RECYCLE

Procedura di valutazione impatto ambientale.

Pag. 10632

ENEL BARI

Rende noto autorizzazione a costruire linea elettrica. Pratica 514244.

Pag. 10632

ENEL BARI

Rende noto autorizzazione a costruire linea elettrica. Pratica 514216

Pag. 10633

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2014, n. 156

Nomina, ai sensi dell'art. 39, comma 4, della legge regionale n.4 del 13 marzo 2012, della Commissione consultiva regionale per la bonifica e l'irrigazione.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il comma 1 dell'art. 39 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012 il quale prevede " E' istituita presso l'Area politiche per lo sviluppo rurale, Servizio agricoltura, quale organo consultivo della Giunta regionale, la Commissione consultiva per la bonifica e l'irrigazione, avente la funzione di esprimere pareri e formulare proposte per l'attuazione della presente legge e su tutti gli argomenti di interesse generale dei consorzi, concernenti le attività istituzionali dei consorzi stessi. Ai componenti della Commissione non è riconosciuto alcun compenso e/o rimborso spese."

VISTO il comma 4 del medesimo articolo che prevede la costituzione della Commissione come di seguito indicato e la sua nomina da parte del Presidente della Regione:

- a) assessore regionale alle Risorse agroalimentari o un suo delegato, che la presiede;
- b) un rappresentante del soggetto gestore del servizio idrico integrato;
- c) tre rappresentanti dei Consorzi di bonifica nella persona dei direttori, designati dall'Unione regionale bonifiche allo scopo di garantire la partecipazione delle diverse aree territoriali;
- d) un rappresentante dell'Unione regionale delle bonifiche, in considerazione del ruolo di coordinamento regionale che l'unione svolge nei confronti dei Consorzi associati;
- e) quattro componenti designati dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

- f) tre componenti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, maggiormente rappresentative sul piano nazionale;
- g) un componente ciascuno, designato dalle delegazioni regionali dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione delle Province d'Italia (UPI);
- h) un rappresentante ciascuno dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali, degli ingegneri esperti in materia idraulica e dei geologi.

VISTA la nota in data 3 aprile 2012 (prot. n. 26822) dell'Area politiche per lo sviluppo rurale con la quale sono stati richiesti alle Associazioni e Organismi interessati i nominativi dei rappresentanti in seno alla costituenda commissione.

VISTA la successiva nota dell'Area politiche per lo sviluppo rurale in data 21 maggio 2012 (prot. n. 38899) con la quale è stata sollecitata la designazione dei rappresentanti precisando che, in assenza di indicazioni, si sarebbe, comunque, provveduto alla costituzione della Commissione stante l'approssimarsi della scadenza dei termini di costituzione della stessa.

VISTA la ulteriore nota in data 27/06/2013 (n. 036/14801) con la quale, in considerazione del notevole tempo trascorso, è stato chiesto a tutti gli Enti interessati la conferma e/o la diversa designazione del proprio rappresentante in seno alla commissione consultiva.

PRESO ATTO delle comunicazioni pervenute dagli Enti interessati

*DECRETA***Art. 1**

E' costituita, ai sensi dell'art. 39, comma 1, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, la Commissione consultiva regionale per la bonifica e l'irrigazione chiamata ad esprimere parere, obbligatorio e non vincolante, in ordine alle proposte di:

- a. piano regionale per la bonifica e l'irrigazione;
- b. delimitazione dei comprensori di bonifica e fusioni di consorzi;

- c. piani generali di bonifica e di tutela del territorio rurale;
- d. piani di classifica per il riparto degli oneri e delle spese di gestione consortile;
- e. delimitazione dei perimetri consortili.

Art. 2

Viste le designazioni pervenute dagli Enti ed Organismi individuati dalla L.R. 4/2012, art. 39, sono nominati componenti della Consulta:

1. il dott. Nicola Di Donna, nato a Bari l'11/12/1960 e residente a Turi in via Donato Menichella, n. 11, in rappresentanza dell'Acquedotto pugliese;
2. l'ing. Marco Muciaccia, nato a Foggia il 19/02/1955 ed ivi residente viale Michelangelo, n. 187/D, in rappresentanza dei Consorzi di bonifica;
3. il dott. Angelo D'Andria, nato a Taranto il 19/10/1955 e ivi residente via Picardi, n. 8, in rappresentanza dei Consorzi di bonifica;
4. il dott. Vito Caputo, nato a Nardò il 01/01/1961 e residente a Lecce in via E. Toti, n. 2, in rappresentanza dei Consorzi di bonifica;
5. l'avv. Anna Chiumeo, nata a Barletta il 31/03/1954 e ivi residente in via Ferdinando Cafiero, n. 9/A, in rappresentanza dell'ANBI;
6. il dott. Antonio De Concilio, nato a Salerno il 14/02/1957 e residente a Benevento in via Benito Rossi, n. 11, in rappresentanza della Federazione Regionale Coltivatori Diretti;
7. il sig. Raffaele Carrabba, nato a San Severo il 23/01/1955 e ivi residente in via Lecce, n. 27, in rappresentanza della Confederazione italiana agricoltori Puglia;
8. il dott. Gerardo Giovinazzi nato a Napoli il 02/12/1957 e residente a Castellaneta, strada provinciale Castellaneta, azienda agricola San Mama, in rappresentanza della Confagricoltura Puglia;
9. il sig. Battista Tommaso nato a Conversano il 12/11/1964 e ivi residente in via Nobel, n. 20, in rappresentanza della Copagri Puglia;
10. il sig. Giuseppe Deleonardis nato a Gravina in Puglia il 23/02/1954 e ivi residente in via C. Colombo, n. 2/D, in rappresentanza della CGIL;
11. il sig. Paolo Frascella nato a Taranto il 27/01/1958 e ivi residente in Via Rododendri, n. 9/A, in rappresentanza della CISL;

12. il sig. Biagio Pesce, nato a Bari il 14/06/1979 e ivi residente in via Zanardelli, n. 47, in rappresentanza della UIL;
13. il dott. Francesco Pentasuglia, nato a Modugno il 13/12/1977 ed ivi residente alla via Pontinia n.21, in rappresentanza dell'UPI Puglia;
14. il dott. Antonio Latrofa, nato a Noicattaro il 03/09/1954 e ivi residente in via Oberdan n. 294, in rappresentanza dell'ordine dei dottori agronomi e forestali;
15. l'ing. Cosimo Fonseca, nato a Taviano il 27/08/1947 e ivi residente in via Bianchi, n. 8, in rappresentanza dell'ordine degli ingegneri;
16. il dott. grol. Alfredo Pitullo, nato a San Marco in Lamis il 26/05/1971 e ivi residente, in via La Piscopia, n. 24, in rappresentanza dell'ordine dei geologi.

Art. 3

I componenti della Commissione come designati all'articolo 1, provvederanno a presentare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 per dichiarare, sussistendone i presupposti di diritto e di fatto, di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità e/o ineleggibilità previste dalla vigente normativa.

Art. 4

L'Assessorato Risorse Agroalimentari è incaricato della esecuzione del presente provvedimento

Art. 5

Il rappresentante dell'ANCI sarà nominato non appena perverrà la relativa designazione dall'organismo interessato.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della legge regionale n. 13 del 12/04/1994.

Data a Bari, addì 10 marzo 2014

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2014, n. 157

Consulta regionale ex art1, comma7, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011. Sostituzione componente designato dall'Unione delle Province d'Italia (UPI).

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il decreto presidenziale n. 336 del 02/05/2012 con il quale è stata costituita, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge regionale n. 12 del 21/06/2011, la Consulta regionale chiamata ad assistere il Commissario unico del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi nominato, ai sensi all'art. 1, comma 2, della citata l.r. n. 12 del 21 giugno 2011, con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 701 del 4 luglio 2011 ed il cui incarico è stato prorogato con i successivi decreti n. 1129 del 29/12/2011 e n. 24 del 23/01/2013.

RILEVATO che a seguito delle designazioni pervenute sono stati nominati componenti della Consulta:

- il dott. Vito Pellegrino in rappresentanza dell'UPI - Unione regionale delle Province Pugliesi;
- il dott. Marco Crisci, in rappresentanza dell'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- il dott. Antonio De Concilio in rappresentanza della Coldiretti Puglia;
- il sig. Francesco Passeri in rappresentanza della Confederazione italiana agricoltori;
- il dott. Gerardo Giovanazzi in rappresentanza della Confagricoltura Puglia;
- il sig. Battista Tommaso in rappresentanza della Copagri Puglia;
- il sig. Giuseppe Deleonardis in rappresentanza delle organizzazioni sindacali;
- l'avv. Anna Chiumeo, in rappresentanza dell'ANBI;
- il dott. Paolo Silverio Coppa in rappresentanza delle Associazioni dei consumatori.

PRESO ATTO che il rappresentante delle due organizzazioni cooperative (CONFCOOPERATIVE e LEGA

COOP) non è stato nominato attesa la mancata designazione dello stesso da parte degli organismi interessati.

VISTA la nota n. 763/U.R.P.P. in data 1 luglio 2013 con la quale l'UPI Puglia ha comunicato le dimissioni del proprio rappresentante, dott. Vito Pellegrino, ed ha provveduto a designare in sua sostituzione il dott. Sante Notarangelo, nato a Conversano il 06/02/2013 ed ivi residente alla via Rosselli n. 43.

RITENUTO dove procedere alla designazione del nuovo rappresentante in seno dell'UPI in seno alla Consulta regionale

DECRETA

Art. 1

E' nominato componente della Consulta regionale, ex art. 1, comma 7, della legge regionale n. 12 del 21/06/2011, chiamata ad assistere il Commissario unico del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi nominato, ai sensi all'art.1, comma 2, della citata l.r. n. 12 del 21 giugno 2011, con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 701 del 4 luglio 2011 ed il cui incarico è stato prorogato con i successivi decreti n. 1129 del 29/12/2011 e n. 24 del 23/01/2013, il dott. Sante Notarangelo, nato a Conversano il 06/02/2013 ed ivi residente alla via Rosselli n. 43, quale rappresentante dell'Unione delle province d'Italia (UPI).

Art. 2

Il componente della Consulta, come designato all'articolo 1, provvederà a presentare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 per dichiarare, sussistendone i presupposti di diritto e di fatto, di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità e/o ineleggibilità previste dalla vigente normativa.

Art. 3

L'Assessorato Risorse Agroalimentari è incaricato della esecuzione del presente provvedimento.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della legge regionale n. 13 del 12/04/1994.

Data a Bari, addì 10 marzo 2014

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2014, n. 166

Legge regionale 25 agosto 2003, n.20 "Partenariato per la cooperazione" - art. 9 "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", Aggiornamento anno 2014.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE:**

VISTO l'art. 9 della legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione" che prevede un apposito "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", da istituire con funzione consultiva presso la Giunta regionale, al quale possono essere iscritti i soggetti promotori delle attività previste dalla l.r. 20/2003, di cui al comma 1 del medesimo articolo 9, che abbiano presentato al Presidente della Giunta regionale specifica istanza, corredata da idonea documentazione;

VISTO l'art. 6 del regolamento regionale 25 febbraio 2005, n. 4;

VISTO il DPGR 3 febbraio 2005, n. 101, con il quale è stato istituito il suddetto Albo;

VISTO il DPGR 4 luglio 2005, n. 574, di costituzione dell'Albo per l'anno 2005;

VISTO il DPGR 24 ottobre 2007, n. 919 con il quale si è proceduto, a parziale modifica del DPGR 3 febbraio 2005, n. 101, all'aggiornamento della modulistica ed all'individuazione della struttura regionale che cura gli adempimenti relativi all'Albo;

RITENUTO di dover procedere all'aggiornamento annuale del richiamato Albo per l'anno 2014;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Pace, Intercultura, Reti, Cooperazione Territoriale Europa del Sud e Mediterraneo - Servizio Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo, approvate con determina dirigenziale del 11/02/2014, n. 11;

DECRETA

Lo "Albo Regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", di cui all'art. 9 della legge regionale 25 agosto 2003, n.20 "Partenariato per la cooperazione", istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 101 del 3 febbraio 2005 e parzialmente modificato con DPGR 24 ottobre 2007, n. 919, è aggiornato per la annualità 2014 e risulta così composto:

ALBO REGIONALE DEI SOGGETTI OPERATORI DI PARTENARIATO, DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DEI DIRITTI UMANI (L.R. 20/2003 ART.9) - ANNO 2014 - ELENCO DEI SOGGETTI ISCRITTI				
N.	denominazione	Acronimo	Sede operativa	Indirizzo
1	ACUTO ASSOCIAZIONE CULTURALE PER LA PROMOZIONE DEL PARCO LETTERARIO "TOMMASO FIORE"	Ass. cult. ACUTO	Noci (BA)	Via Santa Maria della Croce 70015 Noci (BA)
2	AGENZIA PER IL PATRIMONIO CULTURALE EUROMEDITERRANEO	APCE	Lecce (LE)	Via Libertini, 15/A 73100 Lecce (LE)
3	AGIMI OTRANTO		Maglie (LE)	Via Cesare Battisti, 20 73024 Maglie (LE)
4	ALBA		Mesagne (BR)	Via Provinciale per San Vito dei Normanni Km. 1 s.n.c. 70023 Mesagne (BR)
5	AMICI DEI BAMBINI	Ai.Bi.	Bari (BA)	C.so A. De Gasperi, 320c/o Parco Di Cagno Abbrescia- 70125 Bari (BA)
6	AQUARIUS		Bari (BA)	Via Istria, 12 70121 Bari (BA)
7	ARCI COMITATO REGIONE PUGLIA	ARCI PUGLIA	Bari (BA)	Largo Ciaia, 30 70125 Bari (BA)
8	ARMADILLA S.C.S. ONLUS		Lecce (LE)	Via Adriatica, 141/D 73100 Lecce (LE)

9	ASSOCIAZIONE CONSIGLIERI DI PUGLIA		Bari (BA)	Via Pietro Lembo 70121 Bari (BA)
10	ASSOCIAZIONE DON BOSCO E I BALCANI O.N.L.U.S.	DBeiB	Bari (BA)	Via Martiri d'Otranto, 65 70123 Bari (BA)
11	ASSOCIAZIONE ITALIANA TUTELA EMIGRATI E FAMIGLIE	A.I.T.E.F.	Bari (BA)	Via Celentano,61 70121 Bari (BA)
12	ASSOCIAZIONE LAICA MONFORT UN CUORE PER L'AFRICA	A.L.M.A	Barletta (BA)	Via Madonna degli Angeli, 29 70051 Barletta (BA)
13	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIA- ALBANIA	A.N.I.A.	Cellamare (BA)	Viale Vittorio Emanuele II, 39 70010 Cellamare (Ba)
14	ASSOCIAZIONE ORDINI ARCHITETTI,PIANIFICAT ORI, PAESAGGISTI, E CONSERVATORI PUGLIA	A.A.P.P.C.	Bari (BA)	V.le Japigia, 184 70126 Bari (BA)
15	ASSOCIAZIONE PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE	A.CO.S.	Bari (BA)	Via Murat, 98 70123 Bari (BA)
16	ASSOCIAZIONE PRO BIMBI G. PAOLO II		Manduria (TA)	Via Casalnuovo, 46 74024 Manduria (TA)
17	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO	ASCLA	Casarano (LE)	Via IV Novembre 73042 Casarano (LE)
18	ASSOCIAZIONE SUD		Martina Franca (TA)	Via Letizia Marinosci, 39 74015 Martina Franca (TA)
19	ASTRAGALI TEATRO EUFONIA		Lecce (LE)	Via Candido, 23 73100 Lecce (LE)
20	CENTRO EUROPA PER LA SCUOLA, L'EDUCAZIONE E LA SOCIETA'	C.E.S.E.S.	Brindisi (BR)	Via Santa Margherita, 34 72100 Brindisi (BR)
21	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI STUDI ECONOMICI UNIVERSITA' DI LECCE	C.S.E.	Lecce (LE)	Via M. Stampacchia 73100 Lecce (LE)

22	CENTRE INTERNATIONAL DE HAUTES ETUDES AGRONOMIQUES MEDITERRANEENNES-ISTITUTO AGRONOMICO MEDITERRANEO DI BARI	CIHEAM - IAMB	Valenzano (BA)	Via Ceglie, 9 70010 Valenzano (BA)
23	CENTRO PROVINCIALE BONOMO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA	CRB	Andria (BA)	Contrada Castel del Monte 70031 Andria (BA)
24	COMITATO ITALIANO UNICEF		Bari (BA)	Via Nicolai, 9 70122 Bari (BA)
25	COMMERCIO EQUO E SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA	C.O.M.E.S	Lecce (LE)	P.zza Bottazzi, 1 73100 Lecce (LE)
26	COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI		Acquaviva delle Fonti (BA)	Atrio Palazzo di città 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)
27	COMUNE DI ALBEROBELLO		Alberobello (BA)	Piazza del Popolo, 32 70011 Alberobello (BA)
28	COMUNE DI COPERTINO		Copertino (LE)	Via Malta, 10 - 73043 Copertino (LE)
29	COMUNE DI LECCE		Lecce (LE)	Via Rubichi, 1 73100 Lecce (LE)
30	COMUNE DI LEVERANO		Leverano (LE)	Via C. Menotti, 14 73045 Leverano (LE)
31	COMUNE DI MELPIGNANO		Melpignano (LE)	Via Garibaldi, 2 73020 Melpignano (LE)
32	COMUNE DI STATTE		Statte (TA)	Via San Francesco, 5 74010 Statte (TA)
33	COMUNE DI TAVIANO		Taviano (LE)	Municipio Piazza del Popolo, 19 73057 TaViano (LE)
34	COMUNITÀ DELLE UNIVERSITÀ MEDITERRANEE	C.U.M.	Bari (BA)	Via Celso Ulpiani, 27 70125 Bari
35	COMUNITÀ DI SANT' EGIDIO	ACAP	Bari (BA)	Piazza Odegitria,15 70122 Bari (BA)

36	CONSORZIO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE ED ARTIGIANA	C.N.I.P.A.	Bari (BA)	C.so Italia, 19/c - 70124 Bari (BA)
37	CONSORZIO BRINDISI PRODUCE		Brindisi (BR)	Via Fermi, 5, 72100, Brindisi
38	CONSORZIO CONSULTING		Noci (BA)	Via Tommaso Fiore, 15 70015 Noci (BA)
39	CONSORZIO PROMOSUD SRL		Rutigliano (Ba)	Strada Provinciale 240 Km. 13,800, 70018 Rutigliano (Ba)
40	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SUD SUD	C. I. S. S.	Bari (BA)	Via G. Pascoli, 20 -70123 Bari (BA)
41	COOPERATIVA SOCIALE COMUNITÀ OASI 2 SAN FRANCESCO ONLUS	OASI2	Trani (BA)	Via Pedaggio Santa Chiara, 57 bis - 70059 Trani (BA)
42	COOPERATIVA SOCIALE SAN GIUSEPPE		Martina Franca (TA)	Via Genovesi, 37 74015 Martina Franca (TA)
43	CTM		Lecce (LE)	Via Bottazzi, 1, 73100, Lecce (LE)
44	DEMOS O.N.L.U.S.	DEMOS	Veglie (LE)	Via Vittorio Alfieri, 66 – 73010 Veglie (LE)
45	DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE. TERRITORIO, BENI CULTURALI, CIVILTÀ LETTERARIA, FORMAZIONE - FACOLTÀ DI LETTERE UNIVERSITÀ DI FOGGIA	DISCUM	Foggia (FG)	Via Arpi, 155 – 71100 Foggia (FG)
46	DONNE SENZA FRONTIERE		Taranto (TA)	Via Diario Lupo, 34 – 74100 Taranto (TA)
47	ECO-LOGICA S.R.L. SOCIETÀ DI INGEGNERIA, CONSULENZA E SERVIZI AMBIENTALI		Bari (BA)	Corso Alcide De Gasperi, 258 - 70125 Bari (BA)
48	FAMIGLIA PER TUTTI		BARI (BA)	Piazzetta Sant'Antonio, 4 - 70122 Bari (BA)

49	FARE SVILUPPO		Foggia	Via Consagro, 49 71100 Foggia (FG)
50	FEDERICO II EVENTI		Bari (BA)	Via G. Latilla, 13 - 70122 Bari (BA)
51	FONDAZIONE EMMANUEL PER IL SUD DEL MONDO		Lecce (LE)	Strada provinciale lecce- novoli,n.49, 73100 Lecce (LE)
52	FONDAZIONE REGINA PACIS		Lecce (LE)	Via Paolo Stomeo,9 73100 Lecce (LE)
53	GAL MERIDAUNIA		Bovino (FG)	Loc. Tiro a Segno, 71023 Bovino (FG)
54	GRUPPO DI AZIONE LOCALE "PIANA DEL TAVOLIERE SCARL"	G.A.L. "Piana del Tavoliere Scarl"	Cerignola (FG)	Via Vittorio Veneto, 33 Casella postale, 52 71042 Cerignola (FG)
55	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE	GVC	Brindisi (BR)	Viale Commenda, 104 72100 Brindisi (BR)
56	GRUPPO QUETZAL ONLUS	GQO	Bari (BA)	Via Giulio Petroni, 118 70124 Bari (BA)
57	IL QUADRIFOGLIO SOLIDALE -SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE		Taranto (TA)	Via Blandamura, 31/a 74100 Taranto (TA)
58	INTEGRA		Lecce (LE)	Via Veneto, 4 73100 Lecce (LE)
59	INTERETNICA		BARI (BA)	Corso Sonnino, 23 70121 Bari (BA)
60	ISFOR CONSULTING		Noci (BA)	Via Foggia di Totos, 70015 Noci (BA)
61	ISTITUTO MADRE TERESA QUARANTA	IMTQ - GROTTAGLIE	Grottaglie (TA))	Via Taranto, 42 74023 Grottaglie (TA)
62	ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE FORMAZIONE	ICARO-IRSEF	Foggia (FG)	Via F.Marinaccio,4/D 71100 Foggia (FG)
63	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "GIULIO CESARE"	I.T.C.S. Giulio Cesare	Bari (BA)	V.le Einaudi, 66 70125 Bari (BA)
64	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE LINGUISTICO "M.POLO"	I.T.C	Bari (BA)	Via G. Bartolo, 4 70124 Bari (BA)

65	JANE GOODALL INSTITUTE ITALIA	JGI Italia ONLUS	Lecce (LE)	Via Cavour, 45 73100 Lecce (LE)
66	KENDA ONLUS - COOPERAZIONE TRA I POPOLI	KENDA	Bari (BA)	Via Amendola 199/D 70126 Bari (BA)
67	LE CITTÀ POSSIBILI S.N.C		Noci (Ba)	Via G. Di Vittorio, cas. post. 17 70015 Noci (Ba)
68	LEADER SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE		Bari (BA)	Viale Einaudi, 15 70125 Bari (BA)
69	MERIDIA – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - ONLUS	MERIDIA	Bari (BA)	Via Abate Gimma, 201 70100 Bari (BA)
70	MICAELA		Bari (BA)	Via Dei Gesuiti, 20 70122 Bari (BA)
71	MODA MEDITERRANEA		Bari (BA)	Corso Cavour, 2 70121 Bari (BA)
72	MOVIMONDO		Bari (BA)	Via Abate Gimma, 111 70181 Bari (BA)
73	MULTICULTURA ASSOCIATION	M.C.A.	Lucera (FG)	Via G. Vecchione, 27 71036 Lucera (FG)
74	NUOVI ORIZZONTI		Gravina in Puglia (BA)	Via Alchimia, 48 70024 Gravina in Puglia (BA)
75	ORIZZONTI NUOVI "EVANDRO LUPIDI"ONLUS		San Basilio - Mottola (TA)	Parrocchia San Basilio frazione di Mottola (TA) - SS 100 - Km.57,3
76	PARROCCHIA SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI	Ente religioso	Bitritto (BA)	Via Notar Loconte 70020 Bitritto (BA)
77	PROGETTO MONDIALITÀ - ORGANISMO DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE DI PUGLIA	PROMOND	Bari (BA)	P.zza Garibaldi, 67 70127 Bari (BA)
78	REDMOND API FORM		Foggia (FG)	Via Faccolli, 39 71100 Foggia

79	RICERCA E COOPERAZIONE	RC	Vitigliano (LE))	Via Vittorio Emanuele III, 36 73020 (Vitigliano) (LE)
80	SAMARCANDA ONLUS		Bari (BA)	Via Papa Benedetto XIII, 6 70100 Bari (BA)
81	SOLIDAUNIA LA DAUNIA PER IL MONDO ONLUS		Foggia (FG)	Via della Repubblica, 82/c 71100 Foggia (FG)
82	STUDIO DI CONSULENZA PER L'UNIONE EUROPEA	SCUE	Taranto (TA)	Via Mazzini, 5 74100 Taranto (TA)
83	STURNIUM		Ostuni (BR)	Contrada Grisiglio, s. n. 72017 Ostuni (BR)
84	TARANTA MIX		Manduria (TA)	Via Barco, 12 74024 Manduria (TA)
85	TZICHÌ		Lecce (LE)	Viale Grassi,40 73100 Lecce (LE)
86	U.P.A.P.I.B.CONFARTIGI ANATO DI BRINDISI	U.P.A.P.I.B	Brindisi (BR)	Via Dalmazia, 21/c 72100 Brindisi (BR)
87	VERSO EST		Taranto (TA)	Via Emilia, 197 c/o Stasolla 74121 Taranto (TA)
88	CENTRO INTERUNIVERSITARIO INTERNAZIONALE DI STUDI SUL VIAGGIO ADRIATICO	CISVA	Lecce (LE)	Università del Salento- Palazzo Codacci Pisanelli Piazzetta Arco di Trionfo, 1 73100 Lecce (LE)
89	EFFE S.r.l.	EFFE	Fasano (BR)	Via Mogavero, 23 72015 Fasano (BR)
90	INTERNATIONAL DEVELOPMENT ORGANIZATION	IDO	Bari (BA)	Via Giulio Petroni, 19/A 70124 Bari (BA)
91	CENTRO REGIONALE ASSISTENZA TUTELA DEGLI EMIGRANTI "Onlus"	CRATE	Bari (BA)	Viale della Repubblica, 71/N 70125 Bari (BA)
92	ISTITUTO SINDACALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - PUGLIA	ISCOS PUGLIA	Bari (BA)	Via Paolo Lembo, 38/F 70124 Bari (BA)
93	L'AQUILONE- ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI		Bari	Piazza Umberto I° 70100 Bari (BA)

	PROMOZIONE SOCIALE PER LA LETTURA E LA LETTERATURA GIOVANILE			
94	DIAMOND FILM		Bari	Via Giovanni Gentile, 55/B10 70126 Bari (BA)
95	WATER OF LIFE		Bari	Corso Italia, 65 70123 Bari (BA)
96	GAIA		Corsano (LE)	Via S. Antonio, 10 73033 Corsano (LE)
97	ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	I.R.I.S.	Leverano (LE)	Via G. Verdi, 10 73045 Leverano (LE)
98	ISTITUTO SUORE OBLATE DI SAN BENEDETTO G. LABRE		Molfetta (BA)	Via Don Minzoni 70056 Molfetta (BA)
99	INSIEME PER L'AFRICA ONLUS		Andria (BT)	Via Bologna, 49 70031 Andria (BT)
100	AMANI		Bari	Arena della Vittoria, 4/a c/o Gran teatrino Casa di Pulcinella 70123 Bari (BA)
101	NAZARETH		Lecce	Via Petraglione, 23 Lecce
102	SALAM		Taranto	Vico Calò, 4 74123 Taranto (TA)
103	KIRIKU' E LA STREGA POVERTA' ONLUS		Sannicandr o di Bari	Via Clarizio snc 70028 Sannicandro di Bari (BA)
104	UISP COMITATO REGIONE PUGLIA		Bari	Via M. Amoruso, 2 70126 Bari (BA)
105	VENTO DI TERRA ONLUS ONG		Mottola (TA)	Via Giuseppe Turi, 50 74017 Mottola (TA)
106	PROGETTO CONTINENTI ONLUS		Bitonto (BA)	Via Amedeo, 44 70032 Bitonto (BA)
107	AFRICIZIA		Putignano (BA)	Via Vincenzo Petrucci, 16 70017 Putignano (BA)
108	MOVIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ITALIANO	MO.D.A.V.I.	bARI	Via S. Matarrese, 2/13 70124 Bari (BA)

Il presente Decreto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito web della Regione Puglia.

Il presente decreto sarà notificato agli interessati a cura del Servizio Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia.

Bari, li 14 marzo 2014

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 marzo 2014, n. 60

Art. 24, co. 5-bis L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. - "Laboratorio analisi Salus S.r.l.", con sede nel Comune di Trepuzzi (LE), Via Regina Elena n. 57. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da ditta individuale a Società a responsabilità limitata.

Il giorno 10/03/2014

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell' Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. AOO/005/372 dell' 08/07/11 del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria. Disposizioni conseguenti alla cessazione del dirigente;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti;

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riceve la seguente relazione.

Il "Laboratorio di analisi Dr.ssa Ortore Lucia", sito in Via Regina Elena n. 57 a Trepuzzi (LE), già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate per laboratorio generale di base, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i..

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis dispone che l' autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "*passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio*".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. stabilisce che "*La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento*

provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti".

Con nota al protocollo di questo Servizio n. 3534 del 02/09/2011, il Dott. Giulio Ferrieri Caputi, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante del "Laboratorio Analisi Salus S.r.l.", e la Dr.ssa Lucia Ortore, in qualità di Titolare del "Laboratorio di analisi Dr.ssa Ortore Lucia" con sede in Trepuzzi (LE) Via Regina Elena n. 57, hanno comunicato che è stata costituita una S.r.l. denominata "Laboratorio Analisi Salus S.r.l." il cui Amministratore unico è il Dr. Ferrieri Caputi, e, contestualmente, hanno richiesto di voler adottare, ai sensi dell'art. 24, comma 5bis L.R. n. 8/2004 s.m.i., a favore della S.r.l., il mantenimento dell'accreditamento "allo stato facente esclusivamente capo al Laboratorio Analisi della Dr.ssa Ortore Lucia".

Alla suddetta istanza la Dr.ssa Ortore ha, tra l'altro, allegato:

- l'atto costitutivo della Società a responsabilità limitata denominata "Laboratorio Analisi Salus S.r.l.", redatto in data 12/05/2011 dall'Avv. Andreina De Nunzio, notaio in Galatone (LE), rep. n. 6948, racc. n. 5032, privo dei dati di registrazione e delle sottoscrizioni in calce, dal quale risulta che la Dr.ssa Ortore conserva una quota di partecipazione al capitale sociale nella srl pari al 51%. La restante quota, pari al 49% del capitale, risulta equamente ripartita (24,50% pro capite) fra gli altri soci costituenti la società "Laboratorio Analisi Salus S.r.l." ovvero la società "D'Elia - La Grua s.r.l." con sede a Novoli (LE), e la società "Studio Orto Kinesis S.r.l." avente sede a Lecce.

Con nota prot. n. 17824 del 07/11/2011, il Responsabile del Servizio Sviluppo Economico, Sportello Unico, Politiche Comunitarie, ha trasmesso copia del Provvedimento del 18/10/2011, con cui il Sindaco del Comune di Trepuzzi ha decretato che "l'Autorizzazione rilasciata in data 27 01 1993 firmata dal Sindaco del Comune di Trepuzzi e, dal Medico Responsabile d'Igiene Pubblica Dr. Antonio Vinci, per l'esercizio di Gabinetto d'Analisi Chimico-Cliniche, è trasferita da Dr.ssa Ortore Lucia titolare dell'omonimo laboratorio, alla Società "Laboratorio Analisi Salus S.r.l." con sede in Trepuzzi alla Via Regina Elena nr. 57. Direttore Sanitario Responsabile della struttura è il Dr. Antonio La Grua (...)"

Con nota al protocollo di questo Servizio n. 2041 del 14/06/2012, la Dr.ssa Ortore ha trasmesso,

come richiesto dallo scrivente con nota prot. n. AOO_081/676/APS1 del 28/02/2012, tra l'altro, il certificato di iscrizione alla CCIA di Lecce, sezione Ordinaria, con numero REA 288598 e Codice Fiscale 04400060754 della costituita S.r.l., completo della dicitura antimafia.

Infine, con nota al protocollo di questo Servizio n. 3319 del 11/09/2013, la Dr.ssa Ortore ha trasmesso, come richiesto dallo scrivente con nota prot. n. AOO_081/2478/APS1 del 25/06/2013, copia dell'atto costitutivo della S.r.l. completo delle sottoscrizioni e dei dati relativi alla registrazione dello stesso avvenuta a Gallipoli il 19/05/2011 al n. 1115 serie 1T.

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento per laboratorio generale di base già posseduto dal "Laboratorio di analisi Dr.ssa Ortore Lucia", sito in Via Regina Elena n. 57 a Trepuzzi (LE), in capo alla società "Laboratorio Analisi Salus s.r.l.", con sede in Via Regina Elena n. 57 a Trepuzzi (LE), con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati

fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E
PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di disporre, per quanto esposto in narrativa ed ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i., il mantenimento dell'accredito per laboratorio generale di base già posseduto dal "Laboratorio di analisi Dr.ssa Ortore Lucia", sito in Via Regina Elena n. 57 a Trepuzzi (LE), in capo alla società "Laboratorio Analisi Salus s.r.l.", con sede in Via Regina Elena n. 57 a Trepuzzi (LE), con la precisazione che il mantenimento dell'accredito in capo alla S.r.l. è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero

presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- Di notificare il presente provvedimento:
- al Legale Rappresentante della società "Laboratorio Analisi Salus s.r.l.", con sede in Via Regina Elena n. 57 a Trepuzzi (LE);
 - al Sindaco del Comune di Trepuzzi (LE);
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL LE.

- Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
 - sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
 - il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
 - viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 marzo 2014, n. 61

Azienda Sanitaria Locale Barletta - Andria - Trani - Rilascio di autorizzazione all'esercizio con prescrizione, ai sensi dell'art. 8, comma 3, L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di una Residenza Sanitaria Assistenziale per n. 60 posti letto di cui n. 20 posti letto Alzheimer destinati all'erogazione di prestazioni in regime residenziale extra-ospedaliero, presso la struttura sita in Andria (BT) alla Via V. Carpaccio s.n.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. dispone che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento delle strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8 della L.R. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive che *"tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune"*, allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che *"alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1"*, tra cui quella in oggetto del presente provvedimento. La Regione, inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (*Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie*) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Con Deliberazione n. 210 del 19/03/2002 la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento delle RSA ed ha autorizzato, in via sperimentale, *"l'attivazione delle sole RSA pubbliche completate al 100% alle condizioni previste per le strutture ospedaliere nell'art. 5 della L.R. 4 maggio 1999, n. 17, di quanto previsto dalle disposizioni riguardanti il personale contenuto nelle leggi regionali n. 28/00, 32/01 e L. 448/01"*.

Con la medesima Deliberazione è stato altresì disposto che *"La Giunta Regionale, anche nella fase iniziale, su proposta delle Aziende USL con riferimento a quanto già previsto dal PSR 2002-2004, potrà autorizzare anche iniziative di sperimenta-*

zione gestionale e/o altre forme di collaborazione con il privato per la gestione delle RSA Pubbliche”.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 27/04/2004 avente ad oggetto “Avvio RSA - Affidamento gestione a soggetti privati mediante gara unica regionale” è stata autorizzata la sperimentazione gestionale per l’attivazione delle RSA pubbliche mediante l’affidamento della gestione a soggetti privati aventi i requisiti di legge, affidando all’ARES le procedure per l’espletamento della gara unica regionale.

Con Deliberazione del Direttore Generale dell’ARES n. 55 del 25/05/2004 è stato indetto un pubblico incanto per l’affidamento del servizio di gestione delle Residenze Sanitarie Assistenziali ivi elencate, tra cui anche quella avente sede in Andria e facente capo all’allora AUSL BA 1.

Con Deliberazione del Direttore generale dell’ARES n. 121 del 15/11/2004 è stata disposta l’aggiudicazione al Consorzio denominato “San Raffaele” del suddetto servizio di gestione, delle Residenze Sanitarie Assistenziali tra cui quella sita in Andria facente capo all’AUSL BA 1, rimettendo alle AUSL interessate tutti i successivi adempimenti per la stipula del contratto.

Scaduto il contratto di affidamento della gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale in oggetto al Consorzio “San Raffaele” per il periodo 2005 - 2012, nelle more del perfezionamento della procedura dell’affidamento al nuovo soggetto gestore, Cooperativa Sociale “Elleuno” s.c.s., risultato aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica giusta Deliberazione del Direttore Generale dell’ASL BT n. 733 del 09/05/2013, quest’ultimo, con istanze protocollo n. 70279 e n. 70280 dell’ 11 novembre 2013 ha chiesto a questo Servizio il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e l’accreditamento istituzionale per n. 40 posti letto R.S.A. geriatrici/neurologici e n. 20 posti letto R.S.A. Alzheimer in regime residenziale per la “RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE” sita nel Comune di Andria alla Via V. Carpaccio s.n..

A tal fine il Direttore Generale della ASL BT ha dichiarato che:

“la struttura è stata realizzata in conformità a quanto disposta dalle DD.GG.RR. n. 1087/2002 e n. 1429/2002 nonché dalla D.G.R. n. 210 del 19/03/2002;

- rispetta la vigente normativa in materia igienico-sanitaria e sicurezza sul lavoro;

- è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 3/2005, così come modificato ed integrato dal R.R. n. 3/2010, e dal R.R. n. 8/2002;*
- il servizio della gestione della struttura è stato affidato al Consorzio S. Raffaele giuste deliberazioni del Direttore Generale dell’ARES n. 55/2004 e 121/2004;*
- è in corso di affidamento il servizio di gestione della struttura alla Cooperativa sociale “elleuno” s.c.s., aggiudicataria della procedura di gara ad evidenza pubblica, giusta deliberazione del Direttore Generale della ASL BT n. 733 del 09/05/2013;*
- la direzione sanitaria è affidata al Dr. Allegretti Arcangelo”.*

Alle predette istanze è stata allegata copia del certificato di agibilità della struttura, copia del certificato di iscrizione all’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia Barletta - Andria - Trani dell’attuale Responsabile sanitario della struttura e copia dell’avvio del procedimento per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (CPI). Nelle stesse istanze il Direttore Generale della ASL BT si è riservato di fornire successivamente il rinnovo del CPI.

Con nota prot. AOO/081/4505/APS1 dell’11/12/2013 questo Servizio ha conferito ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL BT e FG incarico di verificare, rispettivamente, mediante sopralluogo presso la sede della struttura in oggetto la sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, minimi ed ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 ai fini del rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale.

Con nota prot. n. 11402/14 del 25/02/2014 il Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BT, in riscontro al suddetto incarico e previo sopralluogo avvenuto in data 20/02/2014:

- “preso atto che con nota prot. n. 8802/2/9 del 12/02/2014, il Direttore Generale della ASL BAT, ha invitato il Consorzio San Raffaele, attuale gestore della R.S.A., a regolarizzare immediatamente la suddetta anomalia comunicando il nominativo del nuovo Coordinatore Sanitario”, avendo quest’ultimo superato il settantesimo anno di età;*
- precisato che “il servizio di gestione della R.S.A. al Consorzio San Raffaele sarà sostituita dalla Cooperativa Sociale Elleuno s.c.s., aggiudicataria della*

procedura di gara ad evidenza pubblica (delibera Direttore Generale ASL BAT n. 733 del 09/05/2013) in corso di affidamento”;

- *“accertato che l’immobile non è stato mantenuto in perfette condizioni di manutenzione ordinaria (pitturazione pareti, pulizia giardini esterni, quadro di controllo camere di degenza, locale vuotatoio e lavapadelle, porte ecc. Tra le attrezzature non è presente un carrello per la gestione delle emergenze completo di cardimonitor) per cui si rende necessario una tempestiva ed immediata riparazione delle carenze riscontrate al fine di mettere la struttura, già in funzione, nelle condizioni operative ottimali”;*

ha comunicato il proprio parere, esprimendo: *“Giudizio Favorevole per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per una Residenza Sanitaria Assistenziale (60 P.L. totali di cui 20 P.L. per Alzheimer) con sede alla via Carpaccio s.n. alla ASL BAT con sede legale alla via Fornaci n. 201 - 76123 Andria e di cui è legale rappresentante il Dr. Giovanni Gorgoni nato a Losanna (Svizzera) il 10.11.1971 e residente per la carica a Andria via Fornaci n. 201”.*

Con nota prot. 13430/14 del 05/03/2014 il Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BT ha comunicato che *“il Consorzio San Raffaele, per il tramite del Distretto socio-sanitario della ASL BAT, ha comunicato la sostituzione del Responsabile sanitario della struttura di Andria, a far data dal 01/03/2014”* indicando in tale qualità il dott. Riccardo Musaico, nato il 12/05/1947, laureato in Medicina e Chirurgia presso l’Università di Bari, specializzato in Anestesiologia e Rianimazione presso l’Università di Trieste.

Per quanto sopra esposto, si propone

- di rilasciare alla ASL BAT, ai sensi dell’art. 8, L.R. n. 8/2004, con sede legale alla via Fornaci n. 201 - 76123 Andria, nella persona del Direttore Generale Dott. Giovanni Gorgoni, l’autorizzazione all’esercizio per una Residenza Sanitaria Assistenziale di 60 P.L. totali di cui 20 P.L. per Alzheimer con sede in Andria alla via Carpaccio s.n., la cui gestione sarà affidata alla Cooperativa sociale “Elleuno” s.c.s. con la prescrizione che tutte le carenze rilevate e riscontrate dal Dipartimento di Prevenzione della medesima ASL siano rimosse da quest’ultima entro il termine perentorio di giorni

60 (sessanta) dalla comunicazione del presente provvedimento, pena la sopravvenuta immediata inefficacia della presente autorizzazione all’esercizio;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione delle ASL BT di verificare l’esatto adempimento della suddetta prescrizione allo scadere del suddetto termine di giorni 60 (sessanta), comunicandone l’esito in modo chiaro, completo ed univoco.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL’ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. “Analisi

normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private” e confermata dal Dirigente dell’Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. “Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private” e dal Dirigente dell’Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- Di rilasciare alla ASL BAT, ai sensi dell’art. 8, L.R. n. 8/2004, con sede legale alla via Fornaci n. 201 - 76123 Andria, nella persona del Direttore Generale Dott. Giovanni Gorgoni, l’autorizzazione all’esercizio per una Residenza Sanitaria Assistenziale di 60 P.L. totali di cui 20 P.L. per Alzheimer con sede in Andria alla via Carpaccio s.n., la cui gestione sarà affidata alla Cooperativa sociale “Elleuno” s.c.s. con la prescrizione che tutte le carenze rilevate e riscontrate dal Dipartimento di Prevenzione della medesima ASL siano rimosse da quest’ultima, entro il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione del presente provvedimento, pena la sopravvenuta immediata inefficacia della presente autorizzazione all’esercizio.
 - Di incaricare il Dipartimento di Prevenzione delle ASL BT di verificare l’esatto adempimento della suddetta prescrizione allo scadere del suddetto termine di giorni 60 (sessanta), comunicandone l’esito in modo chiaro, completo ed univoco.
 - Di notificare il presente provvedimento:
 - al Direttore Generale della ASL BT;
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BT;
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL FG;
 - al Sindaco del Comune di Andria (BT);
 - Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.
- Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all’Albo del Servizio Accredita-

mento e Programmazione Sanitaria/all’Albo Telematico (ove disponibile)

- sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio PAOS e al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l’albo telematico);
- il presente atto, composto da n. facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 marzo 2014, n. 63

Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città di Gravina in Puglia (BA) - Accreditamento istituzionale, ai sensi dell’art 29, comma 4 bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dell’art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., di un Gruppo Appartamento sito in Andria (BT) alla Via Domenico Bolognese n. 90.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. - "*Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*", ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 29, comma 5 bis della L.R. 28/5/2004 n. 8 e s.m.i., dispone che: "*Le strutture di cui al R.R. n.*

7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività".

La L.R. n. 26/2006, all'art. 12, comma 1, lettera k) ha modificato l'art. 29 della L.R. n. 8/2004, inserendo il comma 4 bis: "*Le strutture e i professionisti autorizzati e/o transitoriamente accreditati, individuati in applicazione dei fabbisogni determinati dai regolamenti regionali di cui all'art.3, in caso di necessità di adeguamento ai requisiti strutturali di cui al regolamento regionale 13 genn. 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), sono autorizzati al trasferimento definitivo e/o alla realizzazione di nuove strutture nell'ambito della stessa AUSL, secondo le vigenti procedure autorizzative. Il trasferimento non comporta la sospensione né la revoca dell'accreditamento transitorio, che deve intendersi valido ed efficace fino all'acquisizione dell'accreditamento istituzionale.*

La L.R. n. 4/2010, all'art. 12, comma 1, recependo quanto stabilito dalla Legge n. 191/2009 (Legge finanziaria 2010), ha disposto che la data fissata al 31/12/2009 per la cessazione dei provvisori accreditamenti dall'art. 36, co. 1 della L.R. n. 10/2007, fosse rinviata al 31/12/2010.

Successivamente, l'art. 1, co. 35 della L. 10/2011, recepito, all'art. 1, punto 1, lettera a) della L.R. n. 5 del 5/2/2013, ha previsto un'ulteriore proroga del predetto termine per la cessazione degli accreditamenti provvisori di alcune tipologie di strutture sanitarie e socio-sanitarie private, fra cui quelle di riabilitazione psichiatrica, al 31/12/2012.

Il medesimo art. 12 prevede, ai commi 2 e 3, rispettivamente:

- che tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie private diverse da quelle ospedaliere e ambulatoriali, che alla data del 31 dicembre 2012 abbiano superato positivamente la fase del provvisorio accreditamento di cui all'articolo 36 della L.R. 10/2007, a partire dal 1° gennaio 2013 accedono alla fase dell'accreditamento istituzionale, purché in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici di cui al regolamento regionale 3/2005;
- che l'accesso alla fase di accreditamento istituzionale di cui al comma 2 avviene previa presenta-

zione di apposita istanza contenente l'autocertificazione, resa ai sensi di legge, circa il possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dal Reg. reg. n. 3/2005.

L'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25/2/2010, come modificato dalla L.R. n. 5 del 5/2/2013, stabilisce che *"le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n.3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2012.*

Con istanza prot. n. 406 del 6/8/2007 il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città, di Gravina in Puglia, ha presentato istanza ad oggetto *"domanda di accreditamento istituzionale di struttura socio sanitaria autorizzata, operante in regime di convenzione e in rapporto esclusivo con la ASL BAT, sulla scorta di atti autorizzativi della ex AUSL BA/1"* per un Gruppo Appartamento sito nel Comune di Andria (BT) alla Via Lussemburgo n. 42, con una dotazione di n. 3 posti letto, dichiarando che la struttura è autorizzata all'esercizio ai sensi dell'art. 29, co. 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

In allegato all'istanza è stata trasmessa copia della Deliberazione n. 54 del 31/1/2006, con la quale il Direttore Generale della AUSL BAT/1:

- premesso, tra l'altro, che *"La Cooperativa "Questa Città" di Gravina gestisce dal 1992 la Casa Alloggio per pazienti psichiatriche (successivamente CRAP) in virtù di un atto di convenzione stipulato con la ex USL BA/3 con delibera n°433/92 e successivamente prorogata di anno in anno"*;
- e che *"Con deliberazione n° 2 del 3 gennaio 2002 il predetto atto di convenzione è stato modificato ed integrato alla luce delle nuove esigenze riabilitative (...)E' stata operata una riconversione della CREIAP in una Comunità alloggio a 12 ore e in un gruppo appartamento sempre nel comune di Andria (...)";*
- vista la DGR n. 911/2004, che *"ha disposto la proroga dello status di accreditamento transitorio ai sensi della legge n. 724/1994 e del comma 4 dell'art. 29 della L.R. n. 1/2004 per le strutture gestite in virtù di atti di convenzione già operanti alla data dell'1/1/1993"*;

ha prorogato dal 1° gennaio 2006 al 31/12/2006 *"la convenzione stipulata con la Cooperativa "QUESTA CITTA'" di Gravina per la gestione della CRAP di Spinazzola, della Comunità Alloggio, dei gruppi appartamento di Andria e dei progetti di assistenza riabilitativa territoriale"*, rideterminando altresì i corrispettivi dovuti alla Cooperativa per le strutture in convenzione, tra cui il G.A. di Via Lussemburgo.

Dall'atto di programmazione, trasmesso a questo Assessorato con nota del Direttore Generale ASL BT prot. n. 56440 del 6/11/2008, si rileva altresì che con la suddetta delibera della AUSL BA/1 n. 2 del 3/1/2002 la CREIAP era stata riconvertita, oltre che in una Comunità Alloggio, in n. 2 Gruppi Appartamenti siti in Andria, tra cui quello di Via Via Lussemburgo n. 42, in regime di accreditamento transitorio.

Con istanza prot. n. 415 del 22/9/2008 il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città, di Gravina in Puglia, ha chiesto al Servizio PGS il rilascio di autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dell'attività socio sanitaria per la struttura residenziale *"Gruppo Appartamento"*, ai sensi degli artt. 8, comma 3 e 24, comma 2-bis, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per trasferimento nella nuova sede di Via Domenico Bolognese n. 90 ad Andria.

In allegato all'istanza è stata trasmessa copia dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento rilasciata dal Comune di Andria, con atto dirigenziale n. 4 del 18/7/2008, ai sensi dell'art. 29 co. 5 della L.R. n. 8/2004 s.m.i. che ha subordinato l'esercizio dell'attività:

- "1. al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte della Regione Puglia;*
- 2. all'adozione di un idoneo mezzo per l'abbattimento delle barriere architettoniche per raggiungere i locali posti al primo piano".*

Successivamente il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città di Gravina in Puglia (BA) ha chiesto a questo Servizio, con istanza prot. n. 418 del 15/7/2010, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, l'accreditamento istituzionale dell'attività sanitaria per un Gruppo Appartamento sito in Andria (BT), alla Via Domenico Bolognese n. 90, con dotazione di n. 3 posti letto, allegando, all'uopo, la nota del 27/5/2010 con la quale il Direttore del DSM della ASL BT ha attestato che *"il Gruppo Appartamento a 3 posti letto, sito in Andria*

alla Via Domenico Bolognese, gestito dalla Coop. Questa Città di Gravina di Puglia, è utilizzato da questo DSM e rientra nel fabbisogno 2010”.

Con ricorso R.G. n. 2136 del 21/12/2010 il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città ha chiesto al TAR Puglia di Bari l'accertamento dell'illegittimità del silenzio-inadempimento serbato dalla Regione Puglia sulla sopraccitata istanza di accreditamento istituzionale, e dell'obbligo dell'Amministrazione di concludere il procedimento.

Con Sentenza n. 510 del 10/3/2011 il TAR Puglia di Bari, (Sezione Terza), ha accolto il ricorso limitatamente all'accoglimento della domanda di declaratoria dell'obbligo di provvedere e, per l'effetto, ha ordinato al dirigente del servizio PGS di provvedere con provvedimento espresso e motivato sull'istanza di accreditamento istituzionale nel termine di trenta giorni dalla notifica della predetta sentenza.

Con Determinazione Dirigenziale n. 120 del 4/5/2011 il dirigente di questo Servizio, in ottemperanza alla Sentenza del TAR Puglia di Bari Sezione Terza n. 510/2011, ha avviato il procedimento di accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 12 comma 5 della L.R. n. 4/2010 e, per l'effetto, quale atto propedeutico allo stesso, ha conferito incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT per la verifica del possesso dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 8/2010 per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della struttura nella nuova sede di Via Domenico Bolognese 90, Andria, *“con particolare riferimento alle prescrizioni della Dirigente del Comune di Andria”.*

Con nota prot. n. 2276/Coord del 26/5/2011 questo Servizio ha notificato la Determinazione Dirigenziale n. 120 del 4/5/2011 al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, invitandolo all'adempimento di quanto disposto nel citato provvedimento.

Con nota prot. n. 056890 del 29/8/2011 il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha comunicato quanto segue:

“Visto l'esito positivo del sopralluogo, effettuato in data odierna, da cui è risultato il possesso dei requisiti igienico-edilizi, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale;

*si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di **Autorizzazione all'esercizio alla Cooperativa Sociale “Questa Città” a r.l. per un Gruppo Appar-***

tamento (3 posti letto) con sede in Andria alla Via Domenico Bolognese 90”.

Il Servizio APS, con Determinazione Dirigenziale n. 305 del 28/12/2011, ha disposto il mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, ai sensi dell'art. 29, co. 4 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18/2009 di un Gruppo Appartamento denominato *“Gruppo Appartamento- Questa Città Cooperativa Sociale”* con una dotazione di n. 3 posti letto, trasferitosi da Via Lussemburgo n. 42, Andria (BT) a Via Bolognese n. 90, Andria (BT).

Si rileva che la struttura, che già risultava nella precedente sede di Via Lussemburgo n. 42 in regime di accreditamento transitorio, valido ed efficace ai sensi del predetto art. 29, co. 4 bis della L.R. 8/2004 nella nuova sede di Via Bolognese n. 90, sarebbe stata comunque accreditabile anche ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, in quanto in possesso degli atti autorizzativi nella attuale sede nei termini previsti, rientrando nel fabbisogno aziendale di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. n. 26/2006 (come risulta dall'atto di programmazione trasmesso a questo Assessorato con nota del Direttore Generale ASL BT prot. n. 56440 del 6/11/2008) e, alla data dell'istanza (15/7/2010), come pure alla data odierna, nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n. 3/2006, in quanto il fabbisogno previsto dall'art. 1, lett. A, punto b) I. del citato Regolamento, nell'ambito della ASL BT (n. 392.863 abitanti), è di n. 39 posti letto, (13 G.A.) e, allo stato risultano attivi n. 7 G.A. (comprensivi del G.A. in oggetto) di cui n. 4 già accreditati, per un totale complessivo di n. 21 posti letto.

Il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/456/APS1 del 14/2/2012, ha quindi incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, ai sensi dell'art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo presso la nuova sede del predetto Gruppo Appartamento, alla Via Bolognese n. 90, Andria (BT) finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 per la tipologia di assistenza innanzi citata.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, con nota prot. n. 48048-12 del 6/6/2012, ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato il giorno 4/4/2012 presso il Gruppo Appartamento in oggetto, in seguito al quale è stata accertata la conformità della

struttura ai requisiti ulteriori strutturali e tecnologici generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2005 (Sez. A.01 e A.02 e punto D.03) e s.m.i. per un Gruppo Appartamento di n. 3 posti letto.

In riferimento ai requisiti organizzativi generali e specifici è stata rilevata la rispondenza a quanto previsto dal R.R. n. 3/2005, *“ad eccezione della figura del collaboratore professionale sanitario che è ricoperta da professionista in possesso del **diploma di perito industriale con indirizzo meccanico**”* (rectius: Ragioniere e Perito Commerciale, NDR) *“individuato nell’organigramma presentato dalla Società, (...) quale figura equipollente a quella dell’Educatore professionale ad esaurimento, di cui all’art. 5 della D.C.R. n. 244/97”*.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha pertanto rimesso al Servizio APS le determinazioni in merito alla applicabilità al caso di specie della equipollenza della figura professionale ricoperta dal citato professionista con quella di “Educatore professionale ad esaurimento” prevista dall’art. 5 della DCR n. 244/97.

Questo Servizio, a seguito di approfondimenti relativi all’inquadramento giuridico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro per i lavoratori delle Cooperative del Settore socio-sanitario assistenziale-educativo, in riferimento alle figure professionali dell’“educatore professionale” e dell’“educatore senza titolo”, con nota prot. n. A00-081/1039/APS dell’11/3/2013 ha comunicato al Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, e, per conoscenza a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL provinciali e agli Enti gestori di altre strutture interessate, di ritenere consentita la presenza di figure professionali corrispondenti a quella di “educatore senza titolo” *“solo se in forza alla struttura precedentemente alla data di pubblicazione della DCR n. 244/97, purché sia altresì riscontrato dai Dipartimenti di Prevenzione, in sede di verifica dei requisiti organizzativi (...) che l’attività svolta dagli operatori sanitari alla data di pubblicazione della DCR n. 244/97, 15/01/1998, già risultasse quella di “educatore”*.

La ASL FG, con nota prot. n. 28963 del 18/3/2013, trasmessa per conoscenza a questo Servizio, ha richiesto al Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Questa Città a r.l. di Gravina, in ordine alla presenza delle figure professionali corrispondenti a quella di Educatore senza titolo “ad esaurimento”

presso i Gruppi Appartamento siti in Andria, copia della seguente documentazione:

- contratto sottoscritto dal lavoratore all’atto dell’assunzione, dal quale risulti la data e la qualifica di assunzione;
- dichiarazione redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. dal Legale Rappresentante della Società Cooperativa *“in relazione e nel rispetto di quanto stabilito nel CCNL del Settore socio-sanitario assistenziale o nel CCNL Sanità Privata all’epoca vigente, specificando il tipo di contratto applicato”*;
- libro matricola nella parte riguardante il personale che svolge l’attività di “educatore”;
- organigramma aggiornato alla situazione attuale con indicazione dei nominativi e delle relative qualifiche professionali, integrato della documentazione di cui al R.R. n. 3/2005.

Successivamente, la ASL FG, con nota prot. n. 32408 del 26/3/2013, ha comunicato a questo Servizio di aver acquisito dalla Cooperativa Sociale Questa Città a r.l. la documentazione richiesta con la citata nota prot. n. 28963 del 18/3/2013, dalla quale risulta *“che alla data di pubblicazione della DCR n. 244/97, 15.1.1998, i dipendenti di cui sopra erano già stati assunti con la qualifica e per l’attività di “educatore”*”.

Pertanto, si propone di conferire, ai sensi dell’art. 29, comma 4 bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dell’art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., l’accreditamento istituzionale al Gruppo Appartamento, con dotazione di n. 3 posti letto, sito nel Comune di Andria alla Via Bolognese n. 90, gestito dalla Cooperativa Sociale Questa Città a r.l., con sede legale in Gravina in Puglia (BA) alla Via Guardialto n. 8, con la precisazione che:

- ai sensi dell’art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, *“La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell’articolo 8-quinquies del decreto legislativo”*;
- ai sensi dell’art. 24, commi 3 e 8, e dell’art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni

qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accredamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accredamenti;

DETERMINA

- di conferire, ai sensi dell'art. 29, comma 4 bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., l'accreditamento istituzionale al Gruppo Appartamento, con dotazione di n. 3 posti letto, sito nel Comune di Andria alla Via Bolognese n. 90, gestito dalla Cooperativa Sociale Questa Città a r.l., con sede legale in Gravina in Puglia (BA) alla Via Guardialto n. 8, con la precisazione che:
 - ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, *"La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo"*;
 - ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Questa Città a r.l., con sede legale in Gravina in Puglia (BA) alla Via Guardialto n. 8;
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BT;
 - al Direttore del DSM ASL BT;
 - al Sindaco del Comune di Andria (BT);
 - al Servizio P.A.T.P., Ufficio 4, Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;

- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 marzo 2014, n. 64

Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città di Gravina in Puglia (BA) - Accredimento Istituzionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4 bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., di un Gruppo Appartamento sito in Andria (BT) alla Via Catullo n. 130.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche

per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accredimento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accredimenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede del Servizio Accredimento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accredimenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accredimenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. - *"Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accredimento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"*, ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 29, comma 5 bis della L.R. 28/5/2004 n. 8 e s.m.i., dispone che *"Le strutture di cui al R.R. n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività"*.

La L.R. n. 26/2006, all'art. 12, comma 1, lettera k) ha modificato l'art. 29 della L.R. n. 8/2004, inserendo il comma 4 bis: *"Le strutture e i professionisti autorizzati e/o transitoriamente accreditati, individuati in applicazione dei fabbisogni determinati dai regolamenti regionali di cui all'art.3, in caso di*

necessità di adeguamento ai requisiti strutturali di cui al regolamento regionale 13 genn. 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), sono autorizzati al trasferimento definitivo e/o alla realizzazione di nuove strutture nell'ambito della stessa AUSL, secondo le vigenti procedure autorizzative. Il trasferimento non comporta la sospensione né la revoca dell'accreditamento transitorio, che deve intendersi valido ed efficace fino all'acquisizione dell'accreditamento istituzionale".

La L.R. n. 4/2010, all'art. 12, comma 1, recependo quanto stabilito dalla Legge n. 191/2009 (Legge finanziaria 2010), ha disposto che la data fissata al 31/12/2009 per la cessazione dei provvisori accreditamenti dall'art. 36, co. 1 della L.R. n. 10/2007, fosse rinviata al 31/12/2010.

Successivamente, l'art. 1, co. 35 della L. 10/2011, recepito, all'art. 1, punto 1, lettera a) della L.R. n. 5 del 5/2/2013, ha previsto un'ulteriore proroga del predetto termine per la cessazione degli accreditamenti provvisori di alcune tipologie di strutture sanitarie e socio-sanitarie private, fra cui quelle di riabilitazione psichiatrica, al 31/12/2012.

Il medesimo art. 12 prevede, ai commi 2 e 3, rispettivamente:

- che tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie private diverse da quelle ospedaliere e ambulatoriali, che alla data del 31 dicembre 2012 abbiano superato positivamente la fase del provvisorio accreditamento di cui all'articolo 36 della l.r. 10/2007, a partire dal 1° gennaio 2013 accedono alla fase dell'accreditamento istituzionale, purché in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici di cui al regolamento regionale 3/2005;
- che l'accesso alla fase di accreditamento istituzionale di cui al comma 2 avviene previa presentazione di apposita istanza contenente l'autocertificazione, resa ai sensi di legge, circa il possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dal Reg. reg. n. 3/2005.

Il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città di Gravina in Puglia (BA), con nota prot. n. 404 del 6/8/2007, ha presentato istanza ad oggetto *"domanda di accreditamento istituzionale di struttura socio sanitaria autorizzata, operante in regime di convenzione e in rapporto esclusivo con la ASL BAT, sulla scorta di atti autoriz-*

zativi della ex AUSL BA/1", per un Gruppo Appartamento denominato *"Gruppo Appartamento- Questa Città Cooperativa Sociale"* sito nel Comune di Andria (BT) alla Via XXIV Maggio n. 13, con una dotazione di n. 3 posti letto, dichiarando che la struttura era autorizzata all'esercizio ai sensi dell'art. 29, comma 5 bis della L.R. 8/2004 e s.m.i.

In allegato all'istanza è stata trasmessa copia della Deliberazione n. 54 del 31/1/2006, con la quale il Direttore Generale della AUSL BAT/1:

- premesso, tra l'altro, che *"La Cooperativa "Questa Città" di Gravina gestisce dal 1992 la Casa Alloggio per pazienti psichiatrici (successivamente CRAP) in virtù di un atto di convenzione stipulato con la ex USL BA/3 con delibera n°433/92 e successivamente prorogata di anno in anno"*;
- e che *"Con deliberazione n° 2 del 3 gennaio 2002 il predetto atto di convenzione è stato modificato ed integrato alla luce delle nuove esigenze riabilitative (...)E' stata operata una riconversione della CREIAP in una Comunità alloggio a 12 ore e in un gruppo appartamento sempre nel comune di Andria (...)";*
- vista la DGR n. 911/2004, che *"ha disposto la proroga dello status di accreditamento transitorio ai sensi della legge n. 724/1994 e del comma 4 dell'art. 29 della L.R. n. 1/2004 per le strutture gestite in virtù di atti di convenzione già operanti alla data dell'1/1/1993"*;

ha prorogato dal 1° gennaio 2006 al 31/12/2006 *"la convenzione stipulata con la Cooperativa "QUESTA CITTA'" di Gravina per la gestione della CRAP di Spinazzola, della Comunità Alloggio, dei gruppi appartamento di Andria e dei progetti di assistenza riabilitativa territoriale"*, rideterminando altresì i corrispettivi dovuti alla Cooperativa per le strutture in convenzione, tra cui il G.A. di Via XXIV Maggio.

Dall'atto di programmazione, trasmesso a questo Assessorato con nota del Direttore Generale ASL BT prot. n. 56440 del 6/11/2008, si rileva che con la suddetta delibera della AUSL BA/1 n. 2 del 3/1/2002 la CREIAP era stata riconvertita, oltre che in una Comunità Alloggio, in n. 2 Gruppi Appartamenti siti in Andria, tra cui quello di Via XXIV Maggio n. 13, in regime di accreditamento transitorio.

Con nota prot. n. 65 del 28/1/2010 il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città ha chiesto al Settore PGS della Regione Puglia,

ai sensi degli artt. 8, comma 3 e 24 comma 2 bis della L.R. n. 8/2004 e sm.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e l'accreditamento istituzionale nella nuova sede del Gruppo Appartamento in via Catullo n. 130, Andria (BT), allegando la richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento inoltrata con nota prot. n. 456 del 3/10/2008 al Comune di Andria (prot. comunale n. 81790 del 17/10/2008).

Il Comune di Andria, con nota prot. n. 9578 del 2/2/2010, ha trasmesso al Settore PGS della Regione Puglia copia dell'autorizzazione alla realizzazione n. 6 dell'1/2/2010, rilasciata alla Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città, per trasferimento del predetto Gruppo Appartamento alla Via Catullo n. 130 in Andria (BT), ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 29 comma 5 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il quale disponeva che *"in caso di necessità connesse alla realizzazione di interventi strutturali per l'adeguamento ai requisiti prescritti, le strutture di cui al regolamento regionale 27 novembre 2002, n.7 (...), considerando positiva la compatibilità con il fabbisogno complessivo, sono autorizzate dai Comuni alle relative modifiche o al trasferimento definitivo, nell'ambito dell'AUSL ove è ubicata la struttura autorizzata (...)"*.

Successivamente, il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città ha chiesto, con istanza prot. n. 416 del 15/7/2010, l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, per la predetta struttura sita in Via Catullo 130, Andria (BT), con dotazione di n. 3 posti letto, allegando, all'uopo, la nota del 27/5/2010 con la quale il Direttore del DSM della ASL BT ha attestato che *"il Gruppo Appartamento a 3 posti letto, sito in Andria alla Via Catullo 130, ivi trasferitosi da Via XXIV Maggio n. 13, gestito dalla Coop. Questa Città di Gravina di Puglia, è utilizzato dal DSM e rientra nel fabbisogno 2010"* e autocertificando il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti per il Gruppo Appartamento.

Con ricorso R.G. n. 2134 del 21/12/2010 la Cooperativa a r.l. Questa Città si è rivolta al TAR Puglia di Bari per accertare l'illegittimità del silenzio-inadempimento serbato dalla Regione Puglia sulla sopracitata istanza di accreditamento istituzionale ed il conseguente obbligo dell'Amministrazione di concludere il procedimento.

Con sentenza n. 508 del 10/3/2011 il TAR Puglia di Bari - Sezione Terza ha accolto il ricorso limitatamente all'accoglimento della domanda di declaratoria dell'obbligo di provvedere e, per l'effetto, ha ordinato al dirigente del Servizio PGS di provvedere con provvedimento espresso e motivato sull'istanza di accreditamento istituzionale nel termine di trenta giorni dalla notifica della predetta sentenza.

Con Determinazione Dirigenziale n. 118 del 4/5/2011 il dirigente *pro-tempore* del Servizio APS, in ottemperanza alla Sentenza del TAR Puglia di Bari - Sezione Terza n. 508/2011, ha avviato il procedimento di accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010 e, per l'effetto, quale atto propedeutico allo stesso, ha conferito al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT incarico di verificare il possesso dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 8/2010 ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della struttura nella nuova sede di Via Catullo 130, Andria (BT).

Con nota prot. n. 2274/Coord del 26/5/2011 il Servizio APS ha notificato la predetta Determinazione Dirigenziale n. 118 del 4/5/2011 al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, invitandolo all'adempimento di quanto disposto nel citato provvedimento.

Con nota prot. n. 056874 del 13/7/2011 il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato presso la struttura denominata "Gruppo Appartamento- Questa Città Società Cooperativa Sociale", sita alla Via Catullo 130 in Andria (BT), esprimendo *"parere favorevole al rilascio di autorizzazione all'esercizio alla Cooperativa Sociale Questa Città a r.l. per un Gruppo Appartamento (3 posti letto) con sede in Andria alla Via Catullo 130 (BT)"*.

Il Servizio APS, con Determinazione Dirigenziale n. 299 del 21/12/2011, ha disposto il mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, ai sensi dell'art. 29, co. 4 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18/2009, di un Gruppo Appartamento denominato *"Gruppo Appartamento- Questa Città Cooperativa Sociale"* con una dotazione di n. 3 posti letto, trasferitosi da Via XXIV Maggio n. 13, Andria (BT) a Via Catullo 130, Andria (BT).

Posto che la struttura già risultava nella precedente sede di Via XXIV Maggio in regime di accredi-

tamento transitorio, valido ed efficace ai sensi del predetto art. 29, co. 4 bis della L.R. 8/2004 nella nuova sede di Via Catullo, il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/455/APS1 del 14/2/2012, ha quindi incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, ai sensi dell'art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo presso la nuova sede del predetto Gruppo Appartamento, alla Via Catullo n. 130, Andria (BT), finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 per la tipologia di assistenza innanzi citata.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, con nota prot. n. 48072-12 del 6/6/2012, ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato il giorno 4/4/2012 presso il Gruppo Appartamento in oggetto, in seguito al quale è stata accertata la conformità della struttura ai requisiti ulteriori strutturali e tecnologici generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2005 (Sez. A.01 e A.02 e punto D.03) e s.m.i.

In riferimento ai requisiti organizzativi generali e specifici è stata rilevata la rispondenza a quanto previsto dal R.R. n. 3/2005, *“ad eccezione della figura del collaboratore professionale sanitario che è ricoperta da professionista in possesso del **diploma di perito industriale con indirizzo meccanico**, individuato nell'organigramma presentato dalla Società, (...) quale figura equipollente a quella dell'**Educatore professionale ad esaurimento**, di cui all'art. 5 della D.C.R. n. 244/97”*.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha pertanto rimesso al Servizio APS le determinazioni in merito alla applicabilità al caso di specie della equipollenza della figura professionale ricoperta dal citato professionista con quella di *“Educatore professionale ad esaurimento”* prevista dall'art. 5 della DCR n. 244/97.

Questo Servizio, a seguito di approfondimenti relativi all'inquadramento giuridico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro per i lavoratori delle Cooperative del Settore socio-sanitario assistenziale-educativo, in riferimento alle figure professionali dell'“educatore professionale” e dell'“educatore senza titolo”, con nota prot. n. A00-081/1039/APS dell'11/3/2013 ha comunicato al Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, e, per conoscenza a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL provinciali e agli Enti gestori di altre strutture interessate, di ritenere consentita la presenza di figure professionali corrispondenti a quella di

“educatore senza titolo” “solo se in forza alla struttura precedentemente alla data di pubblicazione della DCR n. 244/97, purché sia altresì riscontrato dai Dipartimenti di Prevenzione, in sede di verifica dei requisiti organizzativi (...) che l'attività svolta dagli operatori sanitari alla data di pubblicazione della DCR n. 244/97, 15/01/1998, già risultasse quella di “educatore”.

La ASL FG, con nota prot. n. 28963 del 18/3/2013, trasmessa per conoscenza a questo Servizio, ha richiesto al Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Questa Città a r.l. di Gravina, in ordine alla presenza delle figure professionali corrispondenti a quella di Educatore senza titolo *“ad esaurimento”* presso i Gruppi Appartamento siti in Andria, copia della seguente documentazione:

- contratto sottoscritto dal lavoratore all'atto dell'assunzione, dal quale risulti la data e la qualifica di assunzione;
- dichiarazione redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. dal Legale Rappresentante della Società Cooperativa *“in relazione e nel rispetto di quanto stabilito nel CCNL del Settore socio-sanitario assistenziale o nel CCNL Sanità Privata all'epoca vigente, specificando il tipo di contratto applicato”*;
- libro matricola nella parte riguardante il personale che svolge l'attività di *“educatore”*;
- organigramma aggiornato alla situazione attuale con indicazione dei nominativi e delle relative qualifiche professionali, integrato della documentazione di cui al R.R. n. 3/2005.

Successivamente, la ASL FG, con nota prot. n. 32408 del 26/3/2013, ha comunicato a questo Servizio di aver acquisito dalla Cooperativa Sociale Questa Città a r.l. la documentazione richiesta con la citata nota prot. n. 28963 del 18/3/2013, dalla quale risulta *“che alla data di pubblicazione della DCR n. 244/97, 15.1.1998, i dipendenti di cui sopra erano già assunti con la qualifica e per l'attività di “educatore”*.

Pertanto, si propone di conferire, ai sensi dell'art. 29, comma 4 bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., l'accreditamento istituzionale al Gruppo Appartamento, con dotazione di n. 3 posti letto, sito nel Comune di Andria alla Via Catullo n. 130, gestito dalla Cooperativa Sociale Questa Città a r.l., con sede legale in

Gravina in Puglia (BA) alla Via Guardialto n. 8, con la precisazione che:

- ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, *"La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo"*;
- ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di conferire, ai sensi dell'art 29, comma 4 bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., l'accreditamento istituzionale al Gruppo Appartamento, con dotazione di n. 3 posti letto, sito nel Comune di Andria, alla Via Via Catullo n. 130, gestito dalla Cooperativa Sociale Questa Città a r.l. con sede legale in Gravina in Puglia (BA) alla Via Guardialto n. 8, con la precisazione che:

- ai sensi dell' art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, *"La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo"*;
- ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Questa Città a r.l., con sede legale in Gravina in Puglia (BA) alla Via Guardialto n. 8;
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BT;
 - al Direttore del DSM ASL BT;
 - al Sindaco del Comune di Andria (BT);
 - al Servizio P.A.T.P., Ufficio 4, Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accredita-

- mento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
 - il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
 - viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 marzo 2014, n. 65

Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città di Gravina in Puglia (BA) - Accredimento istituzionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., di un Gruppo Appartamento sito in Gravina in Puglia (BA) alla Via Palermo n. 140.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accredimento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accredimenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede del Servizio Accredimento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accredimenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accredimenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. - "*Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accredimento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*", ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio dei provvedimenti di accredimento delle strutture sanitarie.

L'art. 29, comma 5 bis della L.R. 28/5/2004 n. 8 e s.m.i., dispone che "*Le strutture di cui al R.R. n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime, in conformità alla pro-*

grammazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività".

La L.R. n. 26/2006, all'art. 12, comma 1, lettera k) ha modificato l'art. 29 della L.R. n. 8/2004, inserendo il comma 4 bis: *"Le strutture e i professionisti autorizzati e/o transitoriamente accreditati, individuati in applicazione dei fabbisogni determinati dai regolamenti regionali di cui all'art.3, in caso di necessità di adeguamento ai requisiti strutturali di cui al regolamento regionale 13 genn. 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), sono autorizzati al trasferimento definitivo e/o alla realizzazione di nuove strutture nell'ambito della stessa AUSL, secondo le vigenti procedure autorizzative. Il trasferimento non comporta la sospensione né la revoca dell'accredimento transitorio, che deve intendersi valido ed efficace fino all'acquisizione dell'accredimento istituzionale".*

La L.R. n. 4/2010, all'art. 12, comma 1, recependo quanto stabilito dalla Legge n. 191/2009 (Legge finanziaria 2010), ha disposto che la data fissata al 31/12/2009 per la cessazione dei provvisori accreditamenti dall'art. 36, co. 1 della L.R. n. 10/2007, fosse rinviata al 31/12/2010.

Successivamente, l'art. 1, co. 35 della L. 10/2011, recepito, all'art. 1, punto 1, lettera a) della L.R. n. 5 del 5/2/2013, ha previsto un'ulteriore proroga del predetto termine per la cessazione degli accreditamenti provvisori di alcune tipologie di strutture sanitarie e socio-sanitarie private, fra cui quelle di riabilitazione psichiatrica, al 31/12/2012.

Il medesimo art. 12 prevede, ai commi 2 e 3, rispettivamente:

- che tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie private diverse da quelle ospedaliere e ambulatoriali, che alla data del 31 dicembre 2012 abbiano superato positivamente la fase del provvisorio accreditamento di cui all'articolo 36 della l.r. 10/2007, a partire dal 1° gennaio 2013 accedono alla fase dell'accredimento istituzionale, purché in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici di cui al regolamento regionale 3/2005;
- che l'accesso alla fase di accreditamento istituzionale di cui al comma 2 avviene previa presentazione di apposita istanza contenente l'autocertificazione, resa ai sensi di legge, circa il possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dal Reg. reg. n. 3/2005.

Il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città di Gravina in Puglia (BA), con nota prot. n. 400 del 6/8/2007, ha presentato istanza ad oggetto: *"domanda di accreditamento istituzionale di struttura socio sanitaria operante in regime di transitorio accreditamento ai sensi della Legge 724/94"* in riferimento al Gruppo Appartamento denominato *"Gruppo Appartamento- Questa Città Cooperativa Sociale"*, sito nel Comune di Gravina in Puglia (BA) alla via Corsica 1/E, n.78, scala D, con una dotazione di n. 3 posti letto, dichiarando che la struttura era autorizzata all'esercizio ai sensi dell'art. 29, comma 5 bis della L.R. 8/2004 e s.m.i..

In allegato all'istanza è stata trasmessa, tra l'altro, copia della Deliberazione n. 296 del 12/4/2001, con la quale il Direttore Generale della AUSL BA/3, premesso che:

- *"L'Ente Gestore (N.d.R. Cooperativa Soc. Questa Città a r.l. di Gravina) è in rapporto convenzionale con l'Azienda U.S.L. BA/3 a seguito della legge regionale n. 33 del 22/5/1985, che ha trasferito la competenza psichiatrica dall'amministrazione provinciale alle cessate UUSSLL";*
- *con delibera n. 905/c del 9/11/90 esecutiva con presa d'atto del 16/11/90 rep. 66029, la cessata USL BA/7 ha provveduto a sottoscrivere la convenzione attualmente ancora in vigore";*
- *con deliberazione del Consiglio Regionale del 16/12/1997 n. 244 è stato emanato il Regolamento Regionale sui "Requisiti minimi strutturali e organizzativi delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private";*
- *con delibera n. 1612 del 21/10/98 il Direttore Generale dell'Azienda ha provveduto ad individuare il fabbisogno di strutture riabilitative del proprio territorio ed ha stabilito il termine di 45 giorni entri cui gli Enti Gestori dovevano implementarle o adeguare quelle esistenti;*
- *si rende pertanto necessaria la modifica della convenzione in atto al fine di integrarla ed adeguarla a quanto previsto dal progetto obiettivo per la tutela della salute mentale, dal D.M. 14.01.97, dalla delibera di C.R. n. 244/97 e della citata delibera DG 1612/98.";*

procedeva alla rideterminazione del rapporto convenzionale già in atto tra la Cooperativa Sociale Questa Città di Gravina e la cessata USL BA/7, prendendo atto della attuale composizione della rete delle strutture riabilitative psichiatriche realizzata

attraverso la trasformazione e l'adeguamento delle precedenti strutture ai sensi della citata deliberazione n. 1612/98, rete che comprende il Gruppo Appartamento sito in Gravina alla Via Corsica.

La struttura, pertanto, risultava autorizzata all'esercizio nella sede di Via Corsica n. 1/E ai sensi del sopra riportato art. 29, comma 5-bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., nonché accreditata transitoriamente ai sensi della L. n. 724/94.

Il Servizio PGS, con nota prot. n. 24/4867/2 del 12/11/2008, ha pertanto disposto accertamenti finalizzati all'accreditamento istituzionale, incaricando il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ai sensi dell'art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo presso la sede del predetto Gruppo Appartamento per la verifica dei requisiti previsti per l'accreditamento dal R.R. n. 3/2005 e sm.i.

Il Servizio PGS, con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 20/4/2010, sulla base del parere negativo espresso dal Dipartimento di Prevenzione della ASL TA con nota prot. n. 2028 del 28/4/2009 a causa del mancato possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 7/2002 e dal R.R. n. 3/2005 per l'accreditamento istituzionale, ha rigettato la citata istanza prot. n. 400 del 6/8/2007.

Con nota prot. n. 464 del 27/7/2010, la Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città ha presentato al Servizio PGS della Regione Puglia istanza di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per trasferimento del "Gruppo Appartamento Questa Città Cooperativa Sociale", da Via Corsica n. 1/E, Gravina in Puglia (BA), a Via Palermo n. 140, Gravina in Puglia (BA), allegando la D.D. n. 537 dell'11/6/2010 con cui il Comune di Gravina in Puglia ha autorizzato la struttura alla realizzazione per trasferimento alla Via Palermo n. 140 ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dichiarando il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti per il Gruppo Appartamento dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i..

Con nota prot. n. A00-081/1909/APS1 del 29/4/2011 il Servizio APS ha quindi incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA di effettuare idoneo sopralluogo presso la nuova sede della struttura, in Via Palermo n. 140 a Gravina in Puglia (BA), per la verifica dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. n. 0146769/UOR24 del 7/9/2011, integrata successivamente con nota prot. n. 9586/UOR 9- Dir del 7/6/2012, ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato presso il Gruppo Appartamento in oggetto, sito in Via Palermo n. 140 a Gravina in Puglia (BA), esprimendo **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento della citata struttura.

Il Servizio APS, con Determinazione Dirigenziale n. 250 del 10/9/2012, ha disposto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8, co. 3 e 29, co. 4-bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/7/2009, il mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Gruppo Appartamento, con una dotazione di n. 3 posti letto, gestito dalla Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città di Gravina, trasferitosi da Via Corsica n. 1/E, Gravina in Puglia (BA), a Via Palermo n. 140, Gravina in Puglia (BA), e l'avvio delle procedure di rilascio dell'accreditamento istituzionale al Gruppo Appartamento in oggetto.

Posto che la struttura già risultava nella precedente sede di Via Corsica in regime di accreditamento transitorio, valido ed efficace ai sensi del predetto art. 29, co. 4 bis della L.R. 8/2004 nella nuova sede di Via Palermo, il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/3016/APS1 del 13/9/2012, ha quindi incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ai sensi dell'art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo presso la nuova sede del predetto Gruppo Appartamento, alla Via Palermo n. 140, Gravina in Puglia, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti per l'accreditamento dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i..

Il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - N.A.S. di Bari, con nota prot. n. 2/23-2 del 20/10/2012 registrata al protocollo del Servizio APS con prot. n. 3474 del 22/10/2012, ha trasmesso gli esiti dei sopralluoghi effettuati presso alcune strutture residenziali psichiatriche della Provincia di Bari e BT, tra le quali il Gruppo Appartamento gestito dalla Cooperativa Sociale Questa Città a r.l. alla Via Palermo n. 140, Gravina in Puglia, per il quale è stato rilevato: "*Richiesta di verifica della sussistenza dei requisiti igienico-strutturali-tecnologici ed organizzativi; mancanza dei dispositivi di prevenzione incendi.*".

Il Servizio APS, con nota prot. n. A00/081/407/APS1 del 30/1/2013, ha pertanto chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA di comunicare l'esito delle indagini espletate a seguito delle verifiche richieste dei NAS per le diverse strutture, di notiziare circa l'eventuale irrogazione di sanzioni pecuniarie, nonché di trasmettere copia dei relativi verbali amministrativi e dei verbali di accertamento redatti.

Nelle more degli esiti di tale richiesta al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, in riscontro alla citata nota di questo Servizio prot. n. A00-081/3016/APS1 del 13/9/2012, con nota prot. n. 11619/13 del 15/2/2013 ha comunicato di aver effettuato idoneo sopralluogo per le verifiche conclusive relative al possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici ed ha espresso giudizio favorevole per il rilascio dell'accreditamento istituzionale del Gruppo Appartamento ubicato alla Via Palermo n. 140, Gravina in Puglia.

Successivamente, in riscontro alla citata nota prot. n. A00/081/407/APS1 del 30/1/2013 con cui lo scrivente Servizio aveva chiesto di comunicare l'esito delle indagini espletate a seguito delle verifiche richieste dei NAS, il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. n. 129178/UOR9 del 22/7/2013, ha trasmesso la nota prot. n. 367 del 12/4/2013 del S.I.S.P. di Altamura, con la quale si comunicava che la struttura era stata ispezionata nei giorni 1/7/2011, 21/11/2012 e 14/2/2013, come risulta dagli allegati verbali.

Con la predetta nota prot. n. 367 del 12/4/2013 il S.I.S.P. di Altamura comunicava che *"L'esito favorevole degli accertamenti ha consentito il rilascio del parere espresso con nota prot. n. 95867/UOR 9DIR del 7/6/2012"*. Inoltre, in riferimento alla *"verifica dei requisiti in materia di prevenzione incendi"*, *"si è proceduto a far attuare le misure di prevenzione incendi secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 del già citato D.M. 18/9/2002 in relazione al titolo IV del relativo Allegato."*

Pertanto, si propone di conferire, ai sensi dell'art. 29, comma 4-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., l'accreditamento istituzionale alla struttura denominata "Gruppo Appartamento - Questa Città Cooperativa Sociale", con una dotazione di n. 3 posti letto, sita nel Comune di Gravina in Puglia (BA) alla Via

Palermo n. 140 e gestita dalla Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città, con sede legale in Gravina in Puglia (BA) alla Via Guardialto 8, con la precisazione che:

- ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, *"La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo"*;
- ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO
E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di conferire, ai sensi dell'art 29, comma 4-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., l'accreditamento istituzionale alla struttura denominata "Gruppo Appartamento - Questa Città Cooperativa Sociale", con una dotazione di n. 3 posti letto, sita nel Comune di Gravina in Puglia (BA) alla Via Palermo n. 140 e gestita dalla Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città, con sede legale in Gravina in Puglia (BA) alla Via Guardialto 8, con la precisazione che:
 - ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, *"La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo"*;
 - ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Questa Città a r.l., con sede legale in Gravina in Puglia (BA) alla Via Guardialto n. 8;
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BA;
 - al Direttore del DSM ASL BA;
 - al Sindaco del Comune di Gravina (BA);
 - al Servizio P.A.T.P., Ufficio 4, Regione Puglia;

- al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - N.A.S. di Bari.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 marzo 2014, n. 66

Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città di Gravina in Puglia (BA) - Accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010 s.m.i di un Gruppo Appartamento sito in Andria (BT) alla Via Pietro d'Andria n. 45.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 326 1 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi

applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. - *"Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"*, ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 29, comma 5 bis della L.R. 28/5/2004 n. 8 e s.m.i., dispone che: *"Le strutture di cui al R.R. n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività"*.

La L.R. n. 26/2006, all'art. 12, comma 1, lettera k) ha modificato l'art. 29 della L.R. n. 8/2004, inserendo il comma 4 bis: *"Le strutture e i professionisti autorizzati e/o transitoriamente accreditati, individuati in applicazione dei fabbisogni determinati dai regolamenti regionali di cui all'art.3, in caso di necessità di adeguamento ai requisiti strutturali di cui al regolamento regionale 13 genn. 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), sono autorizzati al trasferimento definitivo e/o alla realizzazione di nuove strutture nell'ambito della stessa AUSL, secondo le vigenti procedure autorizzative. Il trasferimento non comporta la sospensione né la revoca dell'accreditamento transitorio, che deve intendersi valido ed efficace fino all'acquisizione dell'accreditamento istituzionale"*

L'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25/2/2010, come modificato dalla L.R. n. 5 del 5/2/2013, stabilisce che *"le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n.3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2012."*

Con istanza prot. n. 405 del 6/8/2007 il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città, di Gravina in Puglia, ha presentato istanza ad oggetto *"domanda di accreditamento istituzionale di struttura socio sanitaria autorizzata, operante in regime di convenzione e in rapporto esclusivo con la ASL BAT, sulla scorta di atti autorizzativi della ex AUSL BA/1"* per un Gruppo Appartamento sito nel Comune di Andria (BT) alla Via XX Settembre n. 73, con una dotazione di n. 3 posti letto, dichiarando che la struttura è autorizzata all'esercizio ai sensi dell'art. 29, co. 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

In allegato all'istanza è stata trasmessa copia della Deliberazione n. 54 del 31/1/2006 con la quale il

Direttore Generale della AUSL BAT/1 ha prorogato dal 1° gennaio 2006 al 31/12/2006 *“la convenzione stipulata con la Cooperativa “QUESTA CITTA” di Gravina per la gestione della CRAP di Spinazzola, della Comunità Alloggio, dei gruppi appartamento di Andria e dei progetti di assistenza riabilitativa territoriale”*, rideterminando altresì i corrispettivi dovuti alla Cooperativa per le strutture in convenzione, tra cui il *progetto assistenza riabilitativa domiciliare di Via XX Settembre*.

Con istanza prot. n. 18 del 16/1/2008 il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città di Gravina in Puglia ha chiesto al Servizio PGS il rilascio di autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dell'attività socio sanitaria per la struttura residenziale *“Gruppo Appartamento”*, ai sensi degli artt. 8, comma 3 e 24, comma 2-bis, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per trasferimento del Gruppo Appartamento, sito in Andria alla Via XX Settembre n. 73, nella nuova sede in Andria alla Via Pietro D'Andria n. 45.

In allegato all'istanza è stata trasmessa copia dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento rilasciata dal Comune di Andria, con atto dirigenziale n. 3 del 28/12/2007, ai sensi dell'art. 29 co. 5 della L.R. n. 8/2004 s.m.i. che ha subordinato l'esercizio dell'attività *“al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 8/2004.”*

Successivamente il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città di Gravina in Puglia (BA) ha chiesto a questo Servizio, con istanza prot. n. 417 del 15/7/2010, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, l'accreditamento istituzionale dell'attività sanitaria per un Gruppo Appartamento sito in Andria (BT), alla Via Pietro D'Andria n. 45, con dotazione di n. 3 posti letto, allegando, all'uopo, la nota del 27/5/2010 con la quale il Direttore del DSM della ASL BT ha attestato che *“il Gruppo Appartamento a 3 posti letto, sito in Andria alla Via Pietro D'Andria n. 45, ivi trasferitosi da Via XX Settembre n. 73, gestito dalla Coop. Questa Città di Gravina di Puglia, è utilizzato da questo DSM e rientra nel fabbisogno 2010”*.

Con ricorso R.G. n. 2135 del 21/12/2010 il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città ha chiesto al TAR Puglia di Bari l'accertamento dell'illegittimità del silenzio-inadempimento serbato dalla Regione Puglia sulla sopraccitata

istanza di accreditamento istituzionale, e dell'obbligo dell'Amministrazione di concludere il procedimento.

Con Sentenza n. 509 del 10/3/2011 il TAR Puglia di Bari (Sezione Terza) ha accolto il ricorso limitatamente all'accoglimento della domanda di declaratoria dell'obbligo di provvedere e, per l'effetto, ha ordinato al Dirigente del Servizio PGS di provvedere con provvedimento espresso e motivato sull'istanza di accreditamento istituzionale nel termine di trenta giorni dalla notifica della predetta sentenza.

Con Determinazione Dirigenziale n. 119 del 4/5/2011 il Dirigente di questo Servizio, in ottemperanza alla Sentenza del TAR Puglia di Bari Sezione Terza n. 509/2011, ha avviato il procedimento di accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 12 comma 5 della L.R. n. 4/2010 e, per l'effetto, quale atto propedeutico allo stesso, ha conferito incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT per la verifica del possesso dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 8/2010 per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della struttura nella nuova sede di Via Pietro D'Andria n. 45, Andria.

Con nota prot. n. 2275/Coord del 26/5/2011 questo Servizio ha notificato la Determinazione Dirigenziale n. 119 del 4/5/2011 al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, invitandolo all'adempimento di quanto disposto nel citato provvedimento.

Con nota prot. n. 056885 del 13/7/2011 il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha comunicato quanto segue:

“Visto l'esito positivo del sopralluogo, effettuato in data odierna, da cui è risultato il possesso dei requisiti igienico-edilizi, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale;

*si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di Autorizzazione all'esercizio alla Cooperativa Sociale “Questa Città” a r.l. per un Gruppo Appartamento (3 posti letto) con sede in Andria alla Via Pietro D'Andria n. 45”*.

Il Servizio APS, con Determinazione Dirigenziale n. 300 del 20/12/2011, ha disposto il mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, ai sensi dell'art. 29, co. 4 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18/2009 di un Gruppo Appartamento denominato *“Gruppo Appartamento- Questa Città Cooperativa Sociale”* con una

dotazione di n. 3 posti letto, trasferitosi da Via XX Settembre n. 73, Andria (BT) a Via Pietro D'Andria n. 45, Andria (BT).

Si rileva che la struttura rientrava nel fabbisogno aziendale di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. n. 26/2006, come risulta dall'atto di programmazione trasmesso a questo Assessorato con nota del Direttore Generale ASL BT prot. n. 56440 del 6/11/2008, e che alla data dell'istanza (15/7/2010), ed alla data odierna, risulta soddisfatto anche l'ulteriore requisito richiesto dal comma 5 dell'art. 12 della L.R. n. 4/2010 in riferimento al fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n. 3/2006, in quanto il fabbisogno previsto dall'art. 1, lett. A, punto b) I. del citato Regolamento, nell'ambito della ASL BT (n. 392.863 abitanti), è di n. 39 posti letto, (13 G.A.) e, allo stato risultano attivi n. 7 G.A. (comprensivi del G.A. in oggetto) di cui n. 4 già accreditati, per un totale complessivo di n. 21 posti letto.

Il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/454/APS1 del 14/2/2012, ha quindi incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, ai sensi dell'art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo presso la nuova sede del predetto Gruppo Appartamento, alla Via Pietro D'Andria n. 45, Andria (BT) finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 per la tipologia di assistenza innanzi citata.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, con nota prot. n. 48060-12 del 6/6/2012, ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato il giorno 4/4/2012 presso il Gruppo Appartamento in oggetto, in seguito al quale è stata accertata la conformità della struttura ai requisiti ulteriori strutturali e tecnologici generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2005 (Sez. A.01 e A.02 e punto D.03) e s.m.i. per un Gruppo Appartamento di n. 3 posti letto.

In riferimento ai requisiti organizzativi generali e specifici è stata rilevata la rispondenza a quanto previsto dal R.R. n. 3/2005, *“ad eccezione della figura del collaboratore professionale sanitario che è ricoperta da professionista in possesso del **diploma di perito industriale con indirizzo meccanico**, individuato nell'organigramma presentato dalla Società, (...) quale figura equipollente a quella dell'**Educatore professionale ad esaurimento**, di cui all'art. 5 della D.C.R. n. 244/97”*.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha pertanto rimesso al Servizio APS le determinazioni

in merito alla applicabilità al caso di specie della equipollenza della figura professionale ricoperta dal citato professionista con quella di “Educatore professionale ad esaurimento” prevista dall'art. 5 della DCR n. 244/97.

Questo Servizio, a seguito di approfondimenti relativi all'inquadramento giuridico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro per i lavoratori delle Cooperative del Settore socio-sanitario assistenziale-educativo, in riferimento alle figure professionali dell' “educatore professionale” e dell' “educatore senza titolo”, con nota prot. n. A00-081/1039/APS dell'11/3/2013 ha comunicato al Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, e, per conoscenza a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL provinciali e agli Enti gestori di altre strutture interessate, di ritenere consentita la presenza di figure professionali corrispondenti a quella di “educatore senza titolo” *“solo se in forza alla struttura precedentemente alla data di pubblicazione della DCR n. 244/97, purché sia altresì riscontrato dai Dipartimenti di Prevenzione, in sede di verifica dei requisiti organizzativi (...) che l'attività svolta dagli operatori sanitari alla data di pubblicazione della DCR n. 244/97, 15/01/1998, già risultasse quella di “educatore”*.

La ASL FG, con nota prot. n. 28963 del 18/3/2013, trasmessa per conoscenza a questo Servizio, ha richiesto al Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Questa Città a r.l. di Gravina, in ordine alla presenza delle figure professionali corrispondenti a quella di Educatore senza titolo “ad esaurimento” presso i Gruppi Appartamento siti in Andria, copia della seguente documentazione:

- contratto sottoscritto dal lavoratore all'atto dell'assunzione, dal quale risulti la data e la qualifica di assunzione;
- dichiarazione redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. dal Legale Rappresentante della Società Cooperativa *“in relazione e nel rispetto di quanto stabilito nel CCNL del Settore socio-sanitario assistenziale o nel CCNL Sanità Privata all'epoca vigente, specificando il tipo di contratto applicato”*;
- libro matricola nella parte riguardante il personale che svolge l'attività di “educatore”;
- organigramma aggiornato alla situazione attuale con indicazione dei nominativi e delle relative qualifiche professionali, integrato della documentazione di cui al R.R. n. 3/2005.

Successivamente, la ASL FG, con nota prot. n. 32408 del 26/3/2013, ha comunicato a questo Servizio di aver acquisito dalla Cooperativa Sociale Questa Città a r.l. la documentazione richiesta con la citata nota prot. n. 28963 del 18/3/2013, dalla quale risulta *“che alla data di pubblicazione della DCR n. 244/97, 15.1.1998, i dipendenti di cui sopra erano già assunti con la qualifica e per l'attività di “educatore”.*

Pertanto, si propone di conferire, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, l'accreditamento istituzionale al Gruppo Appartamento, con dotazione di n. 3 posti letto, sito nel Comune di Andria alla Via Pietro D'Andria n. 45, gestito dalla Cooperativa Sociale Questa Città a r.l., con sede legale in Gravina in Puglia (BA) alla Via Guardialto n. 8, con la precisazione che:

- ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, *“La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo”;*
- ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi

sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di conferire, ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010, l'accreditamento istituzionale al Gruppo Appartamento, con dotazione di n. 3 posti letto, sito nel Comune di Andria alla Via Pietro D'Andria n. 45, gestito dalla Cooperativa Sociale Questa Città a r.l., con sede legale in Gravina in Puglia (BA) alla Via Guardialto n. 8, con la precisazione che:
 - ai sensi dell' art. 22, comma 4 della L.R. n. 8/2004, *“La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende USL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo”;*
 - ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi

situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Questa Città a r.l., con sede legale in Gravina in Puglia (BA) alla Via Guardialto n. 8;
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BT;
 - al Direttore del DSM ASL BT;
 - al Sindaco del Comune di Andria (BT);
 - al Servizio P.A.T.P., Ufficio 4, Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 marzo 2014, n. 67

Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" sito in Capurso alla via S. Carlo, 64. Accreditamento istituzionale per l'erogazione di ulteriori n. 3 moduli di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, penultimo capoverso, del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 9, penultimo capoverso, del regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, modificato dal regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, ha previsto che per le prestazioni domiciliari, le strutture di cui al primo capoverso del medesimo articolo, ossia "*i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale ed i presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, pubblici e privati, di cui al comma 1 lett. a) punto 1.2.1 dell'art. 5 della legge regionale n. 8/2004 e s.m.i., provvisoriamente e istituzionalmente accreditati per l'erogazione delle prestazioni riabilitative ex art. 26 legge n. 833/1978 [...]*" dovranno presentare istanza al Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente autocertificando il possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dallo standard minimo del Regolamento n. 16 sopra citato.

Lo stesso capoverso prevede che il Direttore Generale, "*prima dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale, provvederà all'accertamento di tali ulteriori requisiti organizzativi per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, trasmettendo gli esiti della verifica al competente Servizio Accreditamento Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute per la ratifica dell'accREDITAMENTO delle attività di cui trattasi*".

Con Determinazione Dirigenziale n. 254 del 26/06/2003, così come rettificata ed integrata dalla successiva Determinazione Dirigenziale n. 403 del 21/10/2003, è stata rilasciata autorizzazione all'esercizio di un Presidio extra-ospedaliero di Riabilitazione Funzionale ex art. 26 L. n. 833/78 in favore della G.M.S. s.p.a. "Padre Pio" in Adelfia per: "*Degenza a tempo pieno n. 60; Tipologia a ciclo diurno n. 30; Trattamenti ambulatoriali n. 35*".

Con Determinazione Dirigenziale n. 272 del 19/05/2005 è stato successivamente conferito al medesimo Presidio "*Accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24, comma 6 L.R. n. 8 del 28/05/2004. Ottemperanza Sentenza TAR Bari n. 216/2005*" per "*Degenza a tempo pieno n. 60 posti letto; Prestazioni a ciclo diurno n. 30; Prestazioni ambulatoriali n. 35*".

Con Determinazione Dirigenziale n. 235 del 09/08/2012, il Presidio in oggetto è stato accreditato per l'erogazione di n. 75 prestazioni domiciliari giornaliere (n. 3 moduli da 25 prestazioni) di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, penultimo capoverso, del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 55 del 05/03/2014 - a cui si rinvia per la narrazione delle vicende riguardanti anche l'oggetto del presente provvedimento - in esecuzione delle Ordinanze cautelari del Consiglio di Stato nn. 2042/2013 e 2045/2013 e dell'Ordinanza cautelare del TAR Puglia Bari n. 730 del 19/12/2013, nonché nelle more della definizione del giudizio davanti allo stesso TAR Puglia Bari R.G. n. 223/2013, questo Servizio ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" dal comune di Adelfia, via Fieno a presso la nuova sede nel comune di Capurso alla via San Carlo 64, con conferma dell'accREDITAMENTO istituzionale, ma con prescrizioni da eseguirsi entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione della sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 55, pena la sopravvenuta immediata inefficacia dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e dell'accREDITAMENTO istituzionale nella nuova sede.

Con nota prot. 244/2012 D.G. dell'11/12/2012, di cui si è appreso l'esistenza per la prima volta con il ricorso per motivi aggiunti notificato dalla Gestione e Management Sanitario s.p.a. a questo Servizio in data 08/11/2013 nel surriferito giudizio dinanzi al T.A.R. Puglia Bari R.G. n. 223/2013 e conosciuta soltanto in occasione di trasmissione di documentazione integrativa da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA con nota prot. n. 265300/UOR 09 Direz. del 24/12/2013, la Gestione e Management Sanitario s.p.a., di seguito G.M.S. s.p.a., ha chiesto, ai sensi del R.R. n. 16/2010 come modifi-

cato dal successivo R.R. 20/2011, l'accreditamento istituzionale per ulteriori n. 3 moduli di riabilitazione domiciliare in aggiunta ai n. 3 precedentemente accreditati, di cui si è detto sopra.

In riscontro alla richiesta di trasmissione degli atti istruttori relativi all'accreditamento delle prestazioni domiciliari in oggetto, da ultimo sollecitata da questo Servizio con nota prot. n. AOO/081/337/APS1 del 30/01/2014, il Direttore Generale dell'ASL BA:

- dapprima, con nota prot. 32340/UOR 9 Direz. del 20/02/2014, pervenuta a questo Servizio tramite p.e.c. in data 25/02/2014, ha trasmesso nota del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA prot. 30432/UOR 9 Direz del 18/02/2014, alla quale è stato allegato elenco nominativo "aggiornato" del personale del presidio integrato con i dati richiesti e comprensivo del personale destinato all'erogazione delle prestazioni domiciliari per n. 6 moduli; in tale ultima nota il Dipartimento *"ribadisce il parere di questo Dipartimento circa la conformità ai requisiti di cui all'art. 9 del R.R. n. 16/2010 come modificato dal R.R. n. 20/2011, già espresso con propria nota prot. n. 31845/UOR 24 del 18/02/2013"*;
- successivamente, con nota prot. 32401/UOR1 del 20/02/2014, in ottemperanza all'art. 9 del R.R. n. 16/2010 modificato dal R.R. n. 20/2011, ha invece richiamato, oltre all'istanza della G.M.S. di accreditamento sopra citata con allegato elenco del personale da quest'ultima formulato, le note del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA prot. 102177/UOR 9 del 07/06/2013, prot. 102187/UOR 9 del 05/07/2013 e prot. 265300/UOR9 del 24/12/2013, con le quali il Dipartimento di Prevenzione ha relazionato anche in ordine ai requisiti organizzativi richiesti dall'art. 9 del R.R. n. 16/2010 modificato dal R.R. n. 20/2011 dichiarandoli soddisfatti.

Il Direttore Generale dell'ASL BA con la medesima nota prot. 32401/UOR1 del 20/02/2014 ha dichiarato infine che *"la ratifica dell'accreditamento degli ulteriori n. 3 moduli domiciliari è necessaria per consentire la riduzione delle liste d'attesa nei confronti delle strutture riabilitative insistenti nell'ambito territoriale dell'ASL BA, oltre quanto è emerso al Centro di Riabilitazione dei Padri trinitari "A. Quarto di Palo" che non possiede lo status di accreditamento, riferito alle prestazioni domiciliari"*.

Rilevato che l'elenco nominativo del personale, trasmesso dal Direttore Generale dell'ASL BA con nota prot. 32401/UOR1 del 20/02/2014, predisposto dalla G.M.S. s.p.a. e senza validazione degli organi di verifica, riporta dati diversi rispetto all'elenco trasmesso dal medesimo con nota prot. 32340/UOR 9 Direz. del 20/02/2014, quest'ultimo validato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA:

- nel primo i medici (n. 2) sono riportati a h. 38 sett. ciascuno, nel secondo a h. 38+1 ciascuno;
- nel primo i contratti dei fisioterapisti a tempo pieno sono tutti a h. 38 sett., mentre nel secondo vengono dichiarati a h. 36 sett.;
- nel primo i logopedisti (n. 2) sono riportati, uno a h. 30 sett. e l'altro a h. 38 sett., nel secondo entrambi a h. 36 sett.;
- oltre a nominativi e numero complessivo di fisioterapisti diversi.

Ritenuto di attribuire fede all'elenco validato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA trasmesso dal Direttore Generale con nota prot. 32340/UOR 9 Direz. del 20/02/2014.

Rilevato che il monte orario settimanale dei fisioterapisti risultante dall'elenco validato è pari a h. 1436 invece di h. 1440 come previsto dal R.R. n. 16/2010 e s.m.i., quindi carente di h. 4.

Considerato l'obiettivo della riabilitazione domiciliare, che ai sensi dell'articolo 4 citato Regolamento n. 16/2010 è quello: *"di permettere il completamento del programma riabilitativo ai pazienti che non possono accedere al trattamento ambulatoriale; di evitare i ricoveri e i trattamenti in regime residenziale e semiresidenziale inappropriati; di fare in modo che il paziente, soprattutto i soggetti fragili, possa rimanere nel proprio ambito familiare, usufruendo ugualmente dell'assistenza di cui ha bisogno"*.

Considerato altresì che, nel perseguimento di tale obiettivo, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento n. 16/2010, l'ASL competente definisce mediante accordo contrattuale il volume e le tipologie delle attività riabilitative domiciliari in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

Per quanto suesposto, nelle more della definizione del giudizio R.G. n. 223/2013, si propone:

- di conferire al Centro di Riabilitazione "Padre Pio", sito in Capurso alla via S. Carlo n. 64, gestito dalla Gestione e Management Sanitario s.p.a., ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di ulteriori n. 75 prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare pari a n. 3 moduli di n. 25 prestazioni ciascuno, con la prescrizione che il monte orario settimanale previsto dal sopracitato articolo 9 per la figura del fisioterapista sia integrato di n. 4 ore entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione, pena la sopravvenuta immediata inefficacia del presente provvedimento;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione delle ASL BA di verificare l'esatto adempimento della suddetta prescrizione allo scadere del suddetto termine di giorni 30 (trenta), comunicandone l'esito;
- di precisare che il presente provvedimento trova il suo presupposto giuridico di validità ed efficacia nella validità ed efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 55 del 05/03/2014 e che non costituisce implicita rinuncia alla posizione assunta da questa amministrazione con l'adozione del sopracitato Decreto Presidenziale n. 157 del 18/03/2013, di chiusura del "Presidio Padre Pio" ai sensi dell'articolo 15, comma 1, L.R. n. 8/2004, salvo l'esito definitivo del giudizio di impugnazione del surriferito Decreto Presidenziale dinanzi al T.A.R. Puglia Bari, R.G. 223/2013.
- di precisare che l'accreditamento istituzionale, in quanto mero riconoscimento di status di potenziale erogatore per il Servizio Sanitario Regionale, non comporta alcun vincolo per la ASL interessata ad instaurare alcun rapporto contrattuale di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92, se non in conformità alla programmazione sanitaria regionale e nei limiti dei tetti di spesa da questa stabiliti.
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persi-

stenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- Di conferire al Centro di Riabilitazione "Padre Pio", sito in Capurso alla via S. Carlo n. 64, gestito dalla Gestione e Management s.p.a., ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di ulteriori n. 75 prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare pari a n. 3 moduli di n. 25 prestazioni ciascuno, con la prescrizione che il monte orario settimanale previsto dal sopracitato articolo 9 per la figura del fisioterapista sia integrato di n. 4 ore entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione, pena la sopravvenuta immediata inefficacia del presente provvedimento;
- Di incaricare il Dipartimento di Prevenzione delle ASL BA di verificare l'esatto adempimento della suddetta prescrizione allo scadere del suddetto termine di giorni 30 (trenta), comunicandone tempestivamente l'esito;
- Di precisare che il presente provvedimento trova il suo presupposto giuridico di validità ed efficacia nella validità ed efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 55 del 05/03/2014 e che non costituisce implicita rinuncia alla posizione assunta da questa amministrazione con l'adozione del sopracitato Decreto Presidenziale n. 157 del 18/03/2013, di chiusura del "Presidio Padre Pio" ai sensi dell'articolo 15, comma 1, L.R. n. 8/2004, salvo l'esito definitivo del giudizio di impugnazione del surriferito Decreto Presidenziale dinanzi al T.A.R. Puglia Bari, R.G. 223/2013;
- Di precisare che l'accreditamento istituzionale, in quanto mero riconoscimento di status di potenziale erogatore per il Servizio Sanitario Regionale, non comporta alcun vincolo per la ASL interessata

ad instaurare alcun rapporto contrattuale di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92, se non in conformità alla programmazione sanitaria regionale e nei limiti dei tetti di spesa da questa stabiliti.

- Di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.
 - Di notificare il presente provvedimento:
 - al legale rappresentante della G.M.S. s.p.a., gestore del Centro di Riabilitazione "Padre Pio", avente sede legale in Capurso alla via S. Carlo n. 64;
 - al Direttore Generale della ASL BA;
 - al Sindaco del Comune di Capurso (BA)
 - Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.
- Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
 - sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
 - il presente atto, composto da n. 8 fasciate, è adottato in originale;
 - viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 25 febbraio 2014, n. 31

Disposizioni regionali in attuazione della Decisione di esecuzione della Commissione 2014/87/UE del 13 febbraio 2014.

L'anno 2014, il giorno 27 del mese di Febbraio in Bari, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47,

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile, riferisce:

VISTA la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni, che nell'ambito dei considerata evidenza la necessità che in caso di pericolo immediato d'introduzione o diffusione di organismi nocivi lo Stato membro in cui sorge il pericolo deve adottare qualsiasi disposizione protettiva provvisoria non prevista dalla direttiva stessa, e il cui art. 16, tra l'altro, dispone che ciascuno Stato Membro adotta tutte le misure necessarie per l'eradicazione ovvero il contenimento degli organismi nocivi di cui all'Allegato I della stessa direttiva.

VISTO l'art 50 del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i, che stabilisce che il Servizio fitosanitario regionale (Ufficio Osservatorio Fitosanitario) ha competenze, tra l'altro, in merito a:

- l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale e delle altre normative espressamente loro affidate;
- il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;

- l'accertamento delle violazioni alle normative in materia fitosanitaria e di altre normative espressamente loro affidate;
- la prescrizione, sul territorio di propria competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti;
- il controllo e la vigilanza sull'applicazione dei provvedimenti di lotta obbligatoria;
- l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico *status* fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;
- la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;

VISTO l'art. 18 del d.lgs. 214/05 che recita: "*Ove si accerti, nel corso dei controlli ufficiali eseguiti conformemente agli articoli 11 e 17, che i vegetali, prodotti vegetali e le altre voci costituiscono un rischio di diffusione di organismi nocivi, gli stessi vegetali devono formare oggetto di misure ufficiali previste all'articolo 15*".

VISTA la DGR 2023/2013 che nell'adottare "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* associato al "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo", ha disposto per le attività vivaistiche le misure da adottare al fine di evitare la diffusione del batterio.

VISTA la Determina del Dirigente di Servizio Agricoltura n. 521 del 20/11/2013 che dispone il divieto temporaneo di movimentazione e commercializzazione al di fuori della Provincia di Lecce ed in determinate aree della stessa provincia, di ogni vegetale e materiale di propagazione vegetale fino a nuove disposizioni fitosanitarie impartite dall'Ufficio Osservatorio fitosanitario.

VISTA la Determina del Dirigente di Servizio Agricoltura n. 562 del 05/12/2013 che conferma le

disposizioni già impartite con la Determina del Servizio Agricoltura n. 521 del 20/11/2013 per le specie ritenute potenzialmente ospiti della *Xylella fastidiosa*, che consente la movimentazione delle altre specie non comprese nel relativo Allegato 1 e delle specie vegetali riportate nel succitato Allegato, nel caso le stesse sono coltivate per l'intero ciclo vegetativo in serre screen-house, anche al di fuori della Provincia di Lecce.

CONSIDERATO che la DGR 2023/2013 prevede, che "qualora a livello comunitario o nazionale siano emanate specifiche disposizioni riferite alla prevenzione, controllo ed eradicazione della *Xylella fastidiosa* e di altri patogeni coinvolti nella malattia, si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dal Servizio Agricoltura, su predisposizione dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, al recepimento o eventuale adeguamento delle disposizioni contenute negli Allegati 1 e 2".

CONSIDERATO che la DGR 2023/2013 prevede, inoltre, che "in caso di necessità, su indicazione del Responsabile dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, il Dirigente del Servizio Agricoltura potrà adottare successivi provvedimenti tecnici e apportare eventuali modifiche agli Allegati 1 e 2".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2014/87/UE del 13/02/2014 pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 45/29 del 15/02/2014 che definisce le procedure della movimentazione delle piante destinate alla movimentazione al di fuori della Provincia di Lecce e in particolare all'art. 1 "Spostamenti di piante destinate alla piantagione" che recita:

È proibito lo spostamento di piante destinate alla piantagione in uscita dalla provincia di Lecce, regione Puglia, Italia.

Il presente divieto non riguarda:

- a) sementi;
- b) lotti di piante destinate alla piantagione appartenenti ai generi e alle specie elencati nell'allegato 1, che sono stati sottoposti a campionamento ed esami per quanto riguarda la presenza di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) (nel prosieguo: "l'organismo specificato») e sono stati riscontrati indenni da tale organismo;

- c) le piante destinate alla piantagione appartenenti ai generi e alle specie elencati nell'allegato II che sono state coltivate in siti dotati di protezione fisica totale contro l'introduzione dell'organismo specificato e che sono dotate di certificazione ufficiale in forza di un sistema di certificazione che impone di sottoporle a controlli ufficiali in rapporto alla presenza dell'organismo specificato, e che sono state riscontrate indenni da tale organismo.

Per quanto sopra riportato PROPONE di:

Dare attuazione alla Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2014/87/UE del 13/02/2014 secondo le seguenti disposizioni:

1. E' vietato lo spostamento di piante destinate alla piantagione al di fuori della provincia di Lecce.
2. Il divieto non riguarda:
 - a) sementi;
 - b) lotti di piante destinate alla piantagione appartenenti ai generi e alle specie elencati nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, che sono stati sottoposti a campionamento ed esami per quanto riguarda la presenza di *Xylella fastidiosa* e sono risultati indenni da tale organismo;
 - c) le piante destinate alla piantagione appartenenti ai generi e alle specie elencati nell'allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, che sono state coltivate in siti dotati di protezione fisica totale che non consente l'introduzione di vettori in grado di trasmettere la *Xylella fastidiosa*. Tali siti devono essere dotati di specifica certificazione rilasciata dall'Ufficio Osservatorio fitosanitario conseguibile in applicazione di un sistema di certificazione che impone controlli ufficiali dallo stesso Ufficio e specifiche analisi per riscontrare l'assenza anche della *Xylella fastidiosa*.
 - sottoporre le specie vegetali riportate nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 del presente provvedimento alle disposizioni dell'Allegato 3 facente parte integrante del presente provvedimento;
 - disporre ai vivaisti le prescrizioni riportate nell'Allegato 4, facente parte integrante del presente provvedimento;
 - stabilire che i costi necessari per ottemperare agli obblighi previsti dal presente provvedimento sono

- a totale carico delle imprese vivaistiche e che successivamente, in caso di disponibilità finanziaria, il costo sostenuto per le analisi della *Xylella fastidiosa* effettuate presso i laboratori accreditati, potrà essere riconosciuto parzialmente o totalmente, con le modalità che saranno stabilite in apposito provvedimento e, comunque, in presenza di specifici giustificativi di spesa;
- disporre che è fatto obbligo agli ispettori fitosanitari di far rispettare quanto disposto con il presente provvedimento;
 - stabilire che, in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni, fatto salvo che il fatto non costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative previste dell'art. 54 del D. Lgs. 214/2005 e s.m.i.;
 - di stabilire che dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP, non sono più applicabili le misure previste dalle Determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 521/2013 e n. 562/2013

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili (di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comuni-

taria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott. Nicola Stingi

IL Dirigente dell'UFFICIO
Dott. Antonio Guario

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- Di dare attuazione alla Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2014/87/UE del 13/02/2014 secondo le seguenti disposizioni:
 1. E' vietato lo spostamento di piante destinate alla piantagione al di fuori della provincia di Lecce.
 2. Il divieto non riguarda:
 - a) sementi;
 - b) lotti di piante destinate alla piantagione appartenenti ai generi e alle specie elencati nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, che sono stati sottoposti a campionamento ed esami per quanto riguarda la presenza di *Xylella fasti-*

diosa e sono risultati indenni da tale organismo;

- c) le piante destinate alla piantagione appartenenti ai generi e alle specie elencati nell'allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, che sono state coltivate in siti dotati di protezione fisica totale che non consente l'introduzione di vettori in grado di trasmettere la *Xylella fastidiosa*. Tali siti devono essere dotati di specifica certificazione rilasciata dall'Ufficio Osservatorio fitosanitario conseguibile in applicazione di un sistema di certificazione che impone controlli ufficiali dallo stesso Ufficio e specifiche analisi per riscontrare l'assenza anche della *Xylella fastidiosa*.

- di sottoporre le specie vegetali riportate nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 del presente provvedimento alle disposizioni dell'Allegato 3 facente parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre ai vivaisti le prescrizioni riportate nell'Allegato 4, facente parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che i costi necessari per ottemperare agli obblighi previsti dal presente provvedimento sono a totale carico delle imprese vivaistiche e che successivamente, in caso di disponibilità finanziaria, il costo sostenuto per le analisi della *Xylella fastidiosa* effettuate presso i laboratori accreditati, potrà essere riconosciuto parzialmente o totalmente, con le modalità che saranno stabilite in apposito provvedimento e, comunque, in presenza di specifici giustificativi di spesa;
- di disporre che è fatto obbligo agli ispettori fitosanitari di far rispettare quanto disposto con il presente provvedimento;

- di stabilire che, in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni, fatto salvo che il fatto non costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative previste dell'art. 54 del D. Lgs. 214/2005 e s.m.i.;
- di stabilire che dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP, non sono più applicabili le misure previste dalle Determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 521/2013 e n. 562/2013;
- di incaricare il Dirigente dell'Osservatorio fitosanitario ad inviare il presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate e dall'Allegato 1 composto da 1 pagina, dall'Allegato 2 composto da 1 pagina, dall'Allegato 3 composto da 1 pagina e dall'Allegato 4 composto da 1 pagina, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia al Servizio proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

Allegato 1

Generi o specie destinate alla piantagione in applicazione del punto 2. Lett. b) della DDS

<i>Abelia</i> R. Br.
<i>Acacia dealbata</i> Link
<i>Acca sellowiana</i> (O. Berg) Burret
<i>Arbutus unedo</i> L.
<i>Begonia</i> L.
<i>Boronia crenulata</i> Sm.
<i>Brachychiton discolor</i> F. Muell.
<i>Buxus sempervirens</i> L.
<i>Callistemon citrinus</i> (Curtis) Skeels
<i>Camellia</i> L.
<i>Ceratonia siliqua</i> L.
<i>Cercis siliquastrum</i> L.
<i>Chamelaucium uncinatum</i> Schauer
<i>Cinnamomun camphora</i> (L.) J.Presl.
<i>Citrus</i> L.
<i>Crataegus</i> Tourn. ex L.
<i>Cyclamen</i> L.
<i>Diosma</i> L.
<i>Eriobotrya japonica</i> (Thunb.) Lindl.
<i>Euphorbia pulcherrima</i> Willd. ex Klotzsch
<i>Ficus</i> L.
<i>Grevillea</i> R.Br. ex Knight

<i>Ilex aquifolium</i> L.
<i>Jasminum</i> L.
<i>Laurus nobilis</i> L.
<i>Lavandula angustifolia</i> Mill.
<i>Ligustrum vulgare</i> L.
<i>Magnolia grandiflora</i> L.
<i>Mandevilla sanderi</i> (Hemsl.) Woodson
<i>Metrosideros Banks</i> ex Gaertn.
<i>Morus alba</i> L.
<i>Myrtus communis</i> L.
<i>Nandina domestica</i>
<i>Polygala myrtifolia</i> L.
<i>Punica granatum</i> L.
<i>Rosa</i> L.
<i>Salvia officinalis</i> L.
<i>Schinus molle</i> L.
<i>Trachelospermum jasminoides</i> (Lindl.) Lem.
<i>Viburnum tinus</i> L.
<i>Viola</i> L.
<i>Vitis</i> L.
<i>Weigela florida</i> (Bunge) A. DC.

Allegato 2

Generi e specie di piante vegetali destinate alla piantagione in applicazione del punto 2 lett. c) della DDS

<i>Apium graveolens</i> L.
<i>Brassica</i> L.
<i>Capsicum annuum</i> L.
<i>Citrullus lanatus</i> (Thunb.) Matsum. & Nakai
<i>Cucumis melo</i> L.
<i>Cucurbita pepo</i> L.
<i>Foeniculum vulgare</i> Mill.
<i>Lactuca</i> L.
<i>Petroselinum</i> Hill
<i>Solanum lycopersicum</i> L.
<i>Solanum melongena</i> L.

Allegato 3

Disposizioni in merito alla procedura di campionamento e adempimenti conseguenti

1. Obbligo di eseguire, in data antecedente alla commercializzazione stagionale analisi fitosanitarie presso laboratori accreditati dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, sulla presenza della *X. fastidiosa*, sull'1% delle piante appartenenti alla stessa specie e presenti in un lotto ben identificato e comunque per un numero massimo di 100 piante per lotto.
2. Ciascun campione da analizzare in laboratorio può essere costituito da materiale vegetale prelevato da una unica pianta o al massimo da tre piante appartenenti alla stessa specie, preferendo le piante presenti ai bordi dei lotti e/o in corrispondenza delle aperture delle eventuali strutture.
3. Il campionamento deve essere effettuato esclusivamente in presenza di personale incaricato dal laboratorio accreditato.
4. Obbligo di contrassegnare le piante campionate e di non spostarle per garantire la tracciabilità delle stesse fino all'esito delle analisi.
5. Obbligo da parte dei laboratori a comunicare i risultati delle analisi al vivaista, agli Uffici Provinciali Agricoltura competenti per territorio e all'Ufficio Osservatorio Fitosanitario.
6. Obbligo di non commercializzare le piante prima dell'esito delle analisi.

Allegato 4

Prescrizioni per i vivaisti

1. Obbligo del controllo delle erbe infestanti nei vivai e nelle superfici limitrofe ai luoghi di produzione (pieno campo, piantonai fuori terra, strutture coperte, ecc...)
2. Obblighi di installare trappole cromotropiche per il monitoraggio dell'entomofauna con particolare riferimento alla presenza di insetti vettori appartenenti alle famiglie delle Cicladellidae e Aphrophoridae.
3. Obbligo di controllo dei vettori con specifici trattamenti fitosanitari nelle aree interessate.
4. Obbligo di registrare nel quaderno di campagna le operazioni colturali eseguite al fine della tracciabilità.
5. Rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nelle comunicazioni ufficiali degli organi incaricati.
6. Obbligo di comunicare all'autorità fitosanitaria regionale eventuale presenza di sintomi ascrivibili a patogeni da quarantena.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 28 febbraio 2014, n. 43

D.M. 25 febbraio 2002 articolo 2 comma 2 lettera e). Concessione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata per gli allevamenti zootecnici (bovini e bufalini).

**LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ALIMENTAZIONE**

VISTO il D.M. 26.02.2002 che ha determinato, all'allegato 1, i consumi medi di gasolio da ammettere all'impiego agevolato in lavori agricoli, articoli, in allevamento, nella silvicoltura, piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra;

VISTO che lo stesso D.M. 26.02.2002 ha demandato alle Regioni e Province autonome la determinazione dei consumi relativi alla silvicoltura, alle colture, agli allevamenti, alla prima trasformazione dei prodotti agricoli, agli impianti ed ai lavori non previsti nell'allegato 1 tenendo conto, per quanto possibile, dei consumi stabiliti nel medesimo all'allegato 1, da comunicare, successivamente, ai Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTO che il predetto D.M. 26.02.2002 all'allegato 1 per gli allevamenti bovini prevede la concessione del beneficio dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata per alcune operazioni ivi comprese quelle con carro unifeed, non annoverando tutte le attività che si effettuano con l'utilizzo di ulteriori macchine ed attrezzature;

VISTA la D.G.R. n. 2532 del 23.12.2008, esecutiva, con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, "autorizzava il Dirigente del Servizio Alimentazione ad adottare tutti gli atti di determinazione dei consumi relativi alla silvicoltura, alle colture, agli allevamenti, alla prima trasformazione dei prodotti agricoli, agli impianti ed ai lavori non previsti nell'allegato 1 al D.M. 26.02.2002";

VISTA la L.R. 36/2008 ed il DPGR 75/2010 con i quali la Regione Puglia ha trasferito alle Amministrazioni comunali la funzione UMA;

VISTO che il predetto D.M. 26.02.2002 ha posto in capo alle Regioni e Province autonome la potestà di determinare i consumi per le attività non previste dall'allegato 1 al predetto decreto;

VISTA la nota prot. n. AOO_NOC1-04/02/2014-0002040 del Comune di Noci con la quale si richiede la determinazione dei consumi da ammettere ai beneficiari relativi alle macchine ed attrezzature da utilizzare per gli allevamenti bovini oltre al carro unifeed;

VISTA la nota AOO_030/014332 del 20.02.2014 del Dirigente dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari con la quale, a seguito di apposita istruttoria si esprime il proprio parere favorevole alla concessione del beneficio per gli allevamenti bovini e per le operazioni effettuate con macchine agricole, come di seguito riportato:

- a. Trinciapaglia lt. 10/UBA (operazione da effettuarsi con la trattrice collegata all'attrezzo trinciapaglia);
- b. Trasporto acqua con carribotte lt. 15/UBA (operazione da effettuarsi con la trattrice collegata al carribotte o al rimorchio con cisterna). Si specifica che l'acqua dovrà essere prelevata da punto fisso di presa autorizzato. Il prelievo di acqua dovrà essere documentato con apposita fattura;
- c. Agitatore per liquami e/o pompa trituratrice lt. 20/UBA (operazione da effettuarsi con la trattrice collegata alla pompa trituratrice o all'agitatore per liquami);
- d. Mulino miscelatore frangitutto it. 25/UBA (operazione da effettuarsi con la trattrice collegata al mulino miscelatore frangitutto). Tale operazione è ammissibile ove non presente in azienda il carro unifeed;
- e. Trasporto liquami e/o letame in ambito aziendale effettuato con spandiliquami e spandiletame li. 20/UBA (operazione da effettuarsi con la trattrice collegata all'attrezzo spandiliquami o spandiletame);

VISTA la nota AOO_030/23.01.2014/5092 del Dirigente dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia con la quale si propone l'integrazione per gli allevamenti intensivi (Bovini e Bufalini a stabulazione fissa) delle seguenti operazioni da effettuarsi con macchine ed attrezzature non previste dall'allegato 1 al D.M. 26.02.2002:

1. Trinciatura del foraggio fresco in campo lt. 50/HA aziendale coltivato a foraggio (operazione da effettuarsi con la trattrice collegata all'attrezzo trinciatrice per foraggio);
2. Pressatura del foraggio IL 25/HA aziendale coltivato a foraggio (operazione da effettuarsi con la trattrice collegata alla rotopressa);
3. Insilatura del foraggio lt.22/HA aziendale coltivato a foraggio (operazione da effettuarsi con la trattrice munita di benna e collegata al rimorchio per il trasporto del foraggio da insilare);

Essendo stata espletata l'istruttoria del presente provvedimento dall'A.P. "Servizi al Territorio" con parere favorevole, si propone alla Dirigente del Servizio Alimentazione di approvare quanto innanzi riportato e di concedere alle aziende agricole che ne faranno richiesta, per l'allevamento di bovini e bufalini come meglio innanzi indicati, i quantitativi di carburante ad accisa agevolata, per I/LIBA e I/HA, nelle quantità in narrativa riportate.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

AP "Servizi al Territorio"
Dott. Nicola Tedone

**LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ALIMENTAZIONE**

Vista la proposta formulata dall'A.P. "Servizi al Territorio" del Servizio Alimentazione;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07, esecutiva;

Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- di fare proprie le proposte dell'A.P. "Servizi al Territorio", riportate in narrativa, che qui di seguito si intendono come integralmente trascritte;
- di approvare le risultanze dell'istruttoria definitiva richiamata nelle premesse, con la proposta in essa contenuta e di concedere alle aziende agricole che ne faranno richiesta, per l'allevamento di bovini e bufalini, i quantitativi di carburante ad accisa agevolata, per I/UBA I/HA, nelle quantità come indicate nella narrativa medesima;
- di inserire nel sistema UMA - WEB i quantitativi di carburante concedibile per gli allevamenti bovini e bufalini;
- di stabilire che copia del presente provvedimento deve essere comunicata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a cura dell'A.P. "Servizi al Territorio";
- di disporre che copia del presente provvedimento sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L R. n. 13/94 art. 5 lettera g;
- di stabilire che copia del presente provvedimento sia pubblicata sul sito www.uma.regione.puglia.it e sul sito www.regione.ouglia.it quest'ultimo a cura dell'ufficio URP;
- di notificare il presente provvedimento alle amministrazioni comunali per il tramite della pubblicazione sul sito www.uma.regione.puglia.it.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vistate e timbrate in ogni pagina, è stato redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Alimentazione.

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Copia al Servizio proponente.

Non viene inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria per insussistenza di adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
ASSETTO DEL TERRITORIO 10 marzo 2014, n. 91

P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII. Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.). D.G.R. n. 2021/2013 e det. n. 536 del 19.11.2013 - Avviso pubblico per la candidatura a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 di interventi infrastrutturali di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie ricompresi nella D.D. 5/2009 s. m. e i.. Approvazione elenchi definitivi di ammissione a finanziamento a valere sull'azione 7.1.2 E 7.2.2.

L'anno 2014 il giorno 10 del mese di marzo, in Bari, nella sede del Servizio Assetto del Territorio

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSETTO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE DELLE LINEE
DI INTERVENTO 7.1 E 7.2**

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile delle Azioni 7.1.2 e 7.2.2., riferisce quanto segue:

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
- le direttive di cui alla nota prot. N. 02/10628/SEGR del 07/08/1998 del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale;

- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO CHE:

con Deliberazione n. 2021 del 29.10.2013, la Giunta regionale ha ritenuto utile attivare una procedura di selezione di interventi di completamento P.I.R.P. che assicuri tempi celeri ed efficacia dei risultati, anche in vista del raggiungimento degli obiettivi di spesa di cui al PO FESR 2007-2013;

con la predetta Deliberazione la Giunta regionale ha disposto quanto segue:

- di conferire mandato al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, in qualità di Responsabile di Linea 7.1/7.2, di effettuare una ricognizione delle economie rivenienti dalla determinazione del contributo finanziario definitivo dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie di cui alla D.D. Area Programmazione e Finanza n. 5/2009 s.m. e i., al fine di procedere alla dichiarazione contabile di economie vincolate ex art. 6 comma 3 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013, quantificando le risorse oggetto di riprogrammazione;
- di approvare i seguenti requisiti per l'accesso al finanziamento di interventi di completamento P.I.R.P., cui attenersi:
 - raggiungimento di un livello di spesa rendicontata nel sistema MIR, così come da attestazione dell'invio telematico, pari al 90% del costo complessivo definitivo di tutti gli interventi ammessi a finanziamento a valere sul PO FESR 2007/2013 alla data della presentazione dell'istanza;
 - intervento di completamento di opere già ammesse a finanziamento o comunque intervento ricadente nell'ambito P.I.R.P. originariamente proposto;
 - importo richiesto per l'opera di completamento non superiore al 40% del complessivo finanziamento provvisoriamente concesso a valere sul PO FESR 2007/2013, così come indicato nell'Accordo di programma P.I.R.P. già sottoscritto da ciascun Comune;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, in qualità di Responsabile di Linea 7.1/7.2, di predisporre apposito Avviso pubblico per la candidatura a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 di interventi di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie ricompresi nella D.D. 5/2009 e per i quali sia stato già sottoscritto un Accordo Di Programma finanziato a valere sulle risorse FESR di cui all' Azioni 7.1.2 e 7.2.2, che recepisca i suddetti requisiti, da approvare con Atto dirigenziale, di cui sia data adeguata pubblicità.

in adempimento alla predetta D.G.R. n. 2021 del 29.10.2013, il Servizio Assetto del Territorio ha effettuato la seguente ricognizione delle economie rivendenti dalla determinazione del contributo finanziario definitivo dei PIRP di cui alla D.D. Area Programmazione e Finanza n. 5/2009 s.m. e i., procedendo al disimpegno contabile ex art. 6 comma 3 delle "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013", secondo il seguente riepilogo:

Capitolo di spesa	Azione	Dichiarazione economie vincolate
1157010	7.1.2	€ 5.964.658,03
1157020	7.2.2	€ 1.783.319,97

il Servizio Assetto del Territorio con Determinazione Dirigenziale n. 536 del 19.11.2013, ai sensi degli artt. 4 e 7 delle *Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013*:

- ha approvato Avviso pubblico *per la candidatura a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 di interventi infrastrutturali di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie ricompresi nella D.D. 5/2009 s.m. e i. e per i quali sia stato già sottoscritto un Accordo Di Programma finanziato a valere sulle risorse FESR di cui all' Azioni 7.1.2 e 7.2.2*, pubblicato sul B.U.R.P. n. 164 del 12.12.2013;
- ha impegnato a valere sui rispettivi capitoli di spesa delle Azioni 7.1.2 e 7.2.2 le necessarie risorse finanziarie che costituiscono la dotazione finanziaria del citato Avviso Pubblico, previo prelievo delle stesse dal Capitolo di spesa 1110060 "Fondo economie vincolate", e specificatamente

€ 5.964.658,03 per l'azione 7.1.2 e € 1.783.319,97 per l'azione 7.2.2;

- ha attivato la procedura telematica sul sito http://territorio.regione.puglia.it/compl_pirp/ per la trasmissione delle istanze di candidatura, al fine di garantire tempi celeri nell'espletamento dell'iter di ammissione a finanziamento dei nuovi interventi ed efficacia dei risultati rispetto al completamento degli stessi, anche in vista del raggiungimento degli obiettivi di spesa di cui al PO FESR 2007-2013, precisando a tal proposito, che nel caso di ammissione a finanziamento, gli interventi dovranno concludersi entro giugno 2015 (così come indicato dall'AdG PO FESR 2007/2013 con nota A00_165 n. 1547 del 12.04.2013);

decorsa la data del 13 gennaio 2013, termine ultimo per la presentazione delle candidature, il Servizio Assetto del Territorio ha eseguito l'istruttoria delle n. 48 candidature pervenute, secondo l'ordine di arrivo telematico di cui all'art. 4 del predetto Avviso, e precisamente n. 27 a valere sull'Azione 7.1.2 e n. 21 a valere sull'Azione 7.2.2, verificando per ciascun Comune Candidato:

- la correttezza e la completezza della procedura di invio telematico dell'istanza ai sensi dell'artt. 4 e 5 del citato Avviso pubblico;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui agli art. 3 del medesimo Avviso, così come dichiarati dal Legale Rappresentante dell'Ente ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000;

con Determinazione Dirigenziale n. 25 del 03.02.2014 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 13.02.2014), il Servizio Assetto del Territorio ha provveduto ad approvare, ai sensi degli artt. 4 e 5 del citato Avviso pubblico gli Elenchi provvisori di ammissione a finanziamento a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2, con evidenza dell'ordine di arrivo dell'istanza, dell'esito della verifica di ammissibilità, nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico e del finanziamento provvisoriamente concesso;

CONSIDERATO, CHE:

- l'art. 6 del predetto Avviso pubblico, in considerazione della tipologia di procedura di selezione degli interventi (attivata tramite modalità telematica), nonchè della necessità di verificare esclusivamente il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3, ed al fine di garantire celerità nei

tempi di espletamento della procedura e di realizzazione degli interventi, precisa che:

- entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del citato Elenco Provvisorio, i Comuni interessati possono presentare osservazioni e/o motivate opposizioni al Servizio Assetto del Territorio, esclusivamente all'indirizzo PEC: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it.;
- decorso tale termine, il Servizio Assetto del Territorio potrà accogliere o rigettare le osservazioni pervenute e quindi approvare con atto diri-

genziale da pubblicare sul B.U.R.P. l'ELENCO DEFINITIVO di ammissione a finanziamento degli interventi a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2. PO FESR 2007/2013.

- i Comuni di Faggiano, Veglie, Lequile e Gagliano del Capo hanno presentato le osservazioni alla citata Determinazione Dirigenziale n. 25 del 13.02.2014;
- il Servizio ha condotto apposita istruttoria, depositata agli atti dello stesso; di cui si dà breve riscontro nella Tabella di seguito riportata:

N	Comune	Azione	RICHIESTA - OSSERVAZIONE	MOTIVAZIONE DEL RIGETTO	ESITO
1	FAGGIANO	7.1.2	Verificare e stabilire l'ordine di ammissibilità dei tre comuni non valutati per mancanza di fondi	Carenza di risorse finanziarie	NON FAVOREVOLE
2	VEGLIE	7.1.2	Ammissione del Comune in virtù della trasmissione del parere dell'AQP del 09/06/2011 inerente il PIRP San Francesco	REQUISITO D - l'intervento proposto deve essere immediatamente cantierabile (<i>progetto definitivo o esecutivo completo di tutti gli elaborati tecnici ai sensi dell'art 24 del DPR 2007/2010, nonchè pareri/autorizzazioni già acquisiti dalle Autorità competenti ove necessari, quadro tecnico economico e cronoprogramma dell'intervento</i>) - non acquisizione dei pareri necessari: autorizzazione paesaggistica e parere Acquedotto Pugliese per la rete idrica	NON FAVOREVOLE
3	LEQUILE	7.1.2	Ammissione del Comune in virtù della similarità e continuità con i lavori in corso di realizzazione e sui quali è stato acquisito il parere della Soprintendenza in data 16/10/2012	REQUISITO D - l'intervento proposto deve essere immediatamente cantierabile (<i>progetto definitivo o esecutivo completo di tutti gli elaborati tecnici ai sensi dell'art 24 del DPR 2007/2010, nonchè pareri/autorizzazioni già acquisiti dalle Autorità competenti ove necessari, quadro tecnico economico e cronoprogramma dell'intervento</i>) - non acquisizione del parere della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici	NON FAVOREVOLE
4	GAGLIANO DEL CAPO	7.2.2	Ammissione del Comune in virtù dei pareri acquisiti della Soprintendenza Archeologica di Taranto (19/02/2014) e Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici (20/02/2014)	REQUISITO D - l'intervento proposto deve essere immediatamente cantierabile (<i>progetto definitivo o esecutivo completo di tutti gli elaborati tecnici ai sensi dell'art 24 del DPR 2007/2010, nonchè pareri/autorizzazioni già acquisiti dalle Autorità competenti ove necessari, quadro tecnico economico e cronoprogramma dell'intervento</i>) - non acquisizione dei pareri della Soprintendenza Archeologica e Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici	NON FAVOREVOLE

- pertanto non è possibile accogliere le richieste dei Comuni di Faggiano, Veglie, Lequile e Gagliano del Capo:
 - in virtù di quanto disposto dal citato art. 6 dell'Avviso, risulta necessario procedere all'approvazione dell'*ELENCO DEFINITIVO di ammissione a finanziamento degli interventi a valere sulle Azioni 7.1.2 e 7.2.2. PO FESR 2007-2013.*

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S. M. ED I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso, considerato e verificato,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSETTO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE DELLE LINEE
DI INTERVENTO 7.1 E 7.2**

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e quindi di poter procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

- di **PRENDERE ATTO** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di **APPROVARE**, secondo quanto indicato dall'Art. 6 dell'Avviso Pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 536 del 19.11.2013:

- Elenco definitivo di ammissione a finanziamento a valere sull'azione 7.1.2 riportato nell'ALLEGATO 1 quale parte integrante del presente provvedimento,
- Elenco definitivo di ammissione a finanziamento a valere sull'azione 7.2.2 riportato nell'ALLEGATO 2 quale parte integrante del presente provvedimento;
- di **DISPORRE LA PUBBLICAZIONE** del presente provvedimento completo di Allegati sui siti <http://fesr.regione.puglia.it/> e <http://www.regione.puglia.it>, solo al fine di garantire massima pubblicità e diffusione, nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di trasmettere copia del presente atto all'AdG PO FESR 2007/2013;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale ai sensi del D.lgs 196/03 ed in unico esemplare, composto da n. 5 facciate e due allegati (Allegato 1 composto di due facciate e l'Allegato 2 composto di una facciata), è immediatamente esecutivo: sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Assetto del Territorio, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi (nelle more dell'attivazione dell' Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it) nonchè secondo le modalità sopra riportate;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97. e del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, art. 16, comma 3;

Il Dirigente
Servizio Assetto del Territorio
Responsabile delle Linee 7.1/7.2
Ing. Francesca Pace

ALLEGATO 1 - LINEA 7.1 - AZIONE 7.1.2

	SOGGETTO BENEFICIARIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	REQUISITO A spesa rendicontata nel sistema MIR 2007/2013 pari al 90% del costo complessivo definitivo alla data di invio telematico della candidatura	REQUISITO B finanziamento richiesto non superiore al 40% del finanziamento totale provvisoriamente concesso per tutti gli interventi	REQUISITO C intervento di completamento delle opere già ammesse a finanziamento nell'ambito del P.I.R.P. o ricadente nel perimetro dell'area di intervento originariamente definito dall'Accordo di Programma	REQUISITO D l'intervento proposto deve essere immediatamente cantierabile (progetto definitivo o esecutivo completo di tutti gli elaborati tecnici ai sensi dell'art.24 del DPR 2007/2010, nonché pareri/autorizzazioni già acquisiti dalle Autorità competenti ove necessari, quadro tecnico economico e cronoprogramma dell'intervento)	FINANZIAMENTO RICHiesto	DATA INVIO CANDIDATURA	AMMESSO	PROGRESSIVO	DOTAZIONE FINANZIARIA
1	Cavallino, LE	Interventi delle aree periferiche nell'intorno di via Togliatti e di via Columbi	SI	SI	SI	SI	347.000,00	20/12/2013 23.00	AMMESSO	347.000,00	
2	Noci, BA	PIRP NOCI - Sistemazione dell'ambito della Piazza 150 Anni Unità d'Italia - Interventi di supporto al completamento	SI	SI	SI	SI	241.839,72	24/12/2013 11.32	AMMESSO	588.839,72	
3	Amesano, LE	Progetto definitivo delle Opere di completamento del P.I.R.P. del Comune di Amesano (Provincia di	SI	SI	SI	SI	320.000,00	09/01/2014 11.00	AMMESSO	908.839,72	
4	Rutigliano, BA	Interventi infrastrutturali di completamento P.I.R.P. - Rutigliano	SI	SI	SI	SI	345.000,00	09/01/2014 11.58	AMMESSO	1.253.839,72	
5	Monteroni di Lecce, LE	Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP) - Lavori di completamento	SI	SI	SI	SI	400.000,00	09/01/2014 17.46	AMMESSO	1.653.839,72	
6	Noicattaro, BA	Riqualificazione via C. Battisti e aree annesse al nucleo antico	SI	SI	SI	SI	467.000,00	09/01/2014 19.03	AMMESSO	2.120.839,72	
7	Orta Nova, FG	Riqualificazione marciapiedi Corso A. Moro	SI	SI	SI	SI	173.700,00	09/01/2014 19.16	AMMESSO	2.294.539,72	
8	San Cesario di Lecce, LE	PIRP - Completamento Centro Polivalente e Aree a Verde	SI	SI	SI	SI	320.000,00	09/01/2014 19.24	AMMESSO	2.614.539,72	
9	San Donato di Lecce, LE	Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria nel PIRP di Galugnano	SI	SI	SI	SI	315.000,00	09/01/2014 23.59	AMMESSO	2.929.539,72	
10	San Marzano di San Giuseppe, TA	Completamento dei lavori di ristrutturazione degli edifici scolastici a. Casalini e G. Castriota di Via A. Volta	SI	SI	SI	SI	320.000,00	10/01/2014 12.44	AMMESSO	3.249.539,72	
11	Locorotondo, BA	Completamento dell'intervento di riqualificazione delle infrastrutture	SI	SI	SI	SI	253.866,66	10/01/2014 13.12	AMMESSO	3.503.406,38	
12	Cisternino, BR	P.O. FESR 2007-2013 Asse VII - P.I.R.P. Azione 7.1.2 "Realizzazione Città dei Bambini. Completamento"	SI	SI	SI	SI	290.000,00	10/01/2014 13.18	AMMESSO	3.793.406,38	
13	Vernole, LE	Completamento di fabbricato da destinare a sala incontri a mediateca di quartiere	NO	SI	SI	SI	392.538,38	10/01/2014 13.57	NON AMMESSO		

	SOGGETTO BENEFICIARIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	REQUISITO A spesa rendicontata nel sistema MIR 2007/2013 pari al 90% del costo complessivo definitivo alla data di invio telematico della candidatura	REQUISITO B finanziamento richiesto non superiore al 40% del finanziamento totale provisionamente concesso per tutti gli interventi	REQUISITO C intervento di completamento delle opere già ammesse a finanziamento nell'ambito del P.I.R.P. o ricadente nel perimetro dell'area di intervento originariamente definito dall'Accordo di Programma	REQUISITO D l'intervento proposto deve essere immediatamente cantierabile (progetto definitivo o esecutivo completo di tutti gli elaborati tecnici ai sensi dell'art 24 del DPR 2007/2010, nonché pareri/autorizzazioni già acquisiti dalle Autorità competenti ove necessari, quadro tecnico economico e cronoprogramma dell'intervento)	FINANZIAMENTO RICHIESTO	DATA INVIO CANDIDATURA	AMMISSIONE	PROGRESSIVO	DOTAZIONE FINANZIARIA
14	Vieste, FG	PIRP rione casette in loc. Chiesiola-Progetto di completamento	NO	SI	SI	SI	358.356,28	10/01/2014 17.11	NON AMMESSO		
15	Lizzano, TA	Completamento dei lavori di miglioramento delle urbanizzazioni primarie	SI	SI	SI	SI	219.900,00	11/01/2014 11.32	AMMESSO	4.013.306,38	
16	Veglie, LE	Completamento PIRP San Francesco Veglie	SI	SI	SI	NO	398.300,00	11/01/2014 13.42	NON AMMESSO		
17	Stomara, FG	Lavori di completamento scuola elementare sita in Via Roma n. 19	NO	SI	SI	SI	471.022,93	11/01/2014 13.55	NON AMMESSO		
18	Leverano, LE	Interventi di completamento del processo di riqualificazione delle periferie	NO	SI	NO	NO	270.000,00	11/01/2014 17.23	NON AMMESSO		
19	Lequile, LE	Rifacimento del basolato del centro storico	SI	SI	SI	NO	320.000,00	13/01/2014 11.42	NON AMMESSO		
20	Montemesola, TA	Interventi Infrastrutturali di completamento dei programmi integrati di riqualificazione delle periferie PIRP	SI	SI	SI	SI	171.074,00	13/01/2014 11.45	AMMESSO	4.184.380,38	
21	Carapelle, FG	Realizzazione di opere di completamento della viabilità di collegamento zone periferiche e parco attrezzato zona 167 ricompresi nel PIRP	SI	SI	SI	SI	400.000,00	13/01/2014 13.42	AMMESSO	4.584.380,38	
22	San Donaci, BR	P.I.R.P. - Completamento interventi infrastrutturali	SI	SI	SI	SI	400.000,00	13/01/2014 13.47	AMMESSO	4.984.380,38	
23	Laterza, TA	Progetto di completamento del vecchio campo sportivo	SI	SI	SI	SI	310.000,00	13/01/2014 17.10	AMMESSO	5.294.380,38	
24	Ceglie Messapica, BR	Completamento PIRP Comune di Ceglie Messapica	SI	SI	SI	SI	480.000,00	13/01/2014 19.21	AMMESSO	5.774.380,38	€ 5.964.658,03
25	Lizzanello, LE	Completamento Parco Pubblico Attrezzato in Lizzanello (LE)	---	---	---	---	362.600,14	13/01/2014 20.47			
26	Faggiano, TA	Intervento infrastrutture di completamento PIRP	---	---	---	---	229.800,00	13/01/2014 21.16			
27	Monteparano, TA	P.I.R.P. Interventi Infrastrutturali	---	---	---	---	400.000,00	13/01/2014 23.20			

ALLEGATO 2 - LINEA 7.2 - AZIONE 7.2.2

SOGGETTO BENEFICIARIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	REQUISITO A spesa rendicontata nel sistema MIR 2007/2013 pari al 90% del costo complessivo definitivo alla data di invio telematico della candidatura	REQUISITO B finanziamento richiesto non superiore al 40% del finanziamento totale provvisoriamente concesso per tutti gli interventi	REQUISITO C intervento di completamento delle opere già ammesse a finanziamento nell'ambito del P.I.R.P. o ricadente nel perimetro dell'area di intervento originariamente definito dall'Accordo di Programma	REQUISITO D l'intervento proposto deve essere immediatamente cantierabile (progetto definitivo o esecutivo completo di tutti gli elaborati tecnici ai sensi dell'art.24 del DPR 2007/2010, nonché pareri/autorizzazioni già acquisiti dalle Autorità competenti ove necessari, quadro tecnico economico e cronoprogramma dell'intervento)	FINANZIAMENTO RICHIESTO	DATA INVIO CANDIDATURA	AMMISSIONE	PROGRESSIVO	DOTAZIONE FINANZIARIA	
1	ALEZIO	Interventi infrastrutturali di completamento dei P.I.R.P.	SI	SI	SI	SI	320.000,00	19/12/2013 18.53	AMMESSO	320.000,00	
2	GAGLIANO DEL CAPO	Lavori di sistemazione e completamento di Piazza san Rocco	SI	SI	SI	NO	401.395,34	20/12/2013 10.09	NON AMMESSO		
3	UGENTO	Completamento infrastrutture nella zona 167 di Ugento (PIRP).	SI	SI	SI	SI	319.000,00	23/12/2013 10.53	AMMESSO	639.000,00	
4	ALLISTE	Completamento Sezione Scuola Materna	SI	SI	SI	SI	319.200,00	24/12/2013 11.50	AMMESSO	958.200,00	
5	UGGIANO LA CHIESA	Lavori per il recupero socio urbanistico della zona 167	SI	SI	NO	NO	99.000,00	02/01/2014 09.51	NON AMMESSO		
6	MAGLIE	Completamento delle urbanizzazioni secondarie PIRP - Maglie	SI	SI	SI	SI	288.000,00	08/01/2014 12.03	AMMESSO	1.246.200,00	
7	CANDELA	Riqualficazione di L.go Sanità ed aree annesse	SI	SI	SI	SI	318.500,00	09/01/2014 17.17	AMMESSO	1.564.700,00	1.783.319,97
8	CASALVECCHIO DI PUGLIA	Rifacimento pavimentazione centro abitato	—	—	—	—	315.620,24	09/01/2014 17.41			
9	NEVIANO	Completamento PIRP	—	—	—	—	320.000,00	10/01/2014 11.03			
10	CORSANO	Interventi infrastrutturali di completamento PIRP	—	—	—	—	320.000,00	10/01/2014 12.28			
11	BICCARI	Lavori di ristrutturazione per realizzazione centro sociale	—	—	—	—	286.916,80	10/01/2014 13.08			
12	MARTANO	Realizzazione di basolato di Apricena in via Marconi	—	—	—	—	320.000,00	10/01/2014 13.20			
13	PRESICCE	Progetto di completamento dell'area a verde pubblico	—	—	—	—	306.324,61	10/01/2014 13.36			
14	CUTROFIANO	Completamento del PIRP	—	—	—	—	320.000,00	10/01/2014 13.45			
15	ORTELLE	Completamento urbanizzazione Zona 167 Vignacastri	—	—	—	—	320.000,00	10/01/2014 16.02			
16	TIGGIANO	Progetto di Completamento area P.I.R.P.	—	—	—	—	320.000,00	10/01/2014 20.00			
17	TUGLIE	Completamento del PIRP Tuglie - Centro polifunzionale	—	—	—	—	400.000,00	11/01/2014 12.13			
18	CARLANTINO	Completamento del PIRP - Carlantino	—	—	—	—	349.990,00	11/01/2014 18.17			
19	MINERVINO DI LECCE	Completamento lavori P.I.R.P. Scuola Materna	—	—	—	—	365.500,00	13/01/2014 10.52			
20	ACCADIA	P.O. FESR 2007/13 - Completamento P.I.R.P. "Rione Casette"	—	—	—	—	320.000,00	13/01/2014 11.01			
21	BOTRUGNO	"Completamento PIRP - Quartiere dei Pini" - Imp. € 265.000,00	—	—	—	—	265.000,00	13/01/2014 19.03			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 27 febbraio 2014, n. 27

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n.40 "Boschi didattici della Puglia". Riconoscimento del Bosco Didattico della "Ciuchino Birichino s.r.l."

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge Regionale n. 40 del 10 dicembre 2012, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 179 dell'11/12/2012, con la quale la Regione Puglia disciplina i boschi didattici;

VISTO il D.Lgs. 33/2013 e considerato che il presente atto non rientra tra gli obblighi di trasparenza ivi sanciti;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 258 del 23 dicembre 2013 avente ad oggetto: "L.R. 40/2012 Boschi Didattici della Regione Puglia - Art. 3 co. 1 - Istituzione Albo Regionale dei Boschi Didattici".

VISTA l'istanza di riconoscimento del Bosco Didattico e di iscrizione all'albo regionale dei boschi didattici presentata da Silvia Massari legale rappresentante della "Ciuchino Birichino s.r.l." con sede in C.da Carestia, Ostuni (BR), P. IVA 02338000744, in data 16 settembre 2013 e successivamente integrata in data 15 ottobre e 28 novembre 2013;

VISTO il verbale di sopralluogo, effettuato in data 15 ottobre 2013 dal Dott. Nicolosi Fabio e Dott.ssa Rosabella Milano funzionari del Servizio Foreste della Regione Puglia;

VISTA e RITENUTA la documentazione prodotta in conformità a quanto disposto dalla L.R. 40/2012;

Verifica ai sensi del D.L.vo 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né, per quanto risulta agli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione ed è escluso ogni ulteriore onero rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di riconoscere, ai sensi della L.R. 40/2012, il bosco didattico della Ciuchino Birichino s.r.l. con sede in agro di Ostuni in Contrada Carestia e con P. IVA 02338000744;
- di iscrivere la Ciuchino Birichino s.r.l. al numero 2 dell'albo dei boschi didattici;

- di dichiarare che il presente provvedimento è esecutivo;
- di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà:
 - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - pubblicato in forma integrale all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it e sul sito istituzionale del Servizio Foreste;
 - trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari;
 - trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
 - notificato alla Ciuchino Birichino s.r.l.;
- di dare atto infine che il presente provvedimento, composto da n° 3 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 14 marzo 2014, n. 234

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Misura 1.5 "Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria" - art. 27, paragrafo 4, lettera e) del Reg. CE 1198/2006. Compensazione una tantum ai pescatori nell'ambito delle procedure per l'arresto definitivo dell'attività di pesca ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti. Approvazione graduatoria 2^a scadenza - 3^a scadenza - 4^a scadenza.

Il giorno 14 marzo 2014, nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via P. Lembo, 38/F - Bari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli arti. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Misure "Socio-economica e Interesse Comune" - dr.ssa Antonia GRANDOLFO e della Relazione predisposta dalla stessa, letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca dr. Vito IMBRICI:

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-

2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a. approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b. definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,

- c. identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
- d. regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci; - Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,
- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008,
- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08, - bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale,

Vista la D.G. R.n.1139 del 1 agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07"

Per quanto sopra si è:

- ritenuto necessario, sulla base dei documenti elaborati in sede di Cabina di Regia e approvati con gli Atti ministeriali come precedentemente descritto, di attivare bandi regionali per l'attuazione della Misura 1.5 - "Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria" (art. 27, Reg. CE 1198/2006), approvato con decreto del MIPAF n. 612/08,

Considerato che:

Con D.D. n. 388 del 12/11/2012, pubblicata sul BURP n. 176 del 06/12/2012, è stato pubblicato il Bando relativo alla presentazione delle domande di contributo della Misura 1.5 "Compensazione una tantum ai pescatori nell'ambito delle procedure per l'arresto definitivo dell'attività di pesca" ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006, ed è stata impegnata la somma di € 288.749,91. Il Bando succitato prevede le seguenti scadenze:

- tra il 1° gennaio ed il 15 gennaio di ogni anno;
- tra il 1° aprile ed il 15 aprile di ogni anno;
- tra il 1° luglio ed il 15 luglio di ogni anno;
- tra il 1° ottobre ed il 15 ottobre di ogni anno fino ad esaurimento della somma impegnata

Con D.D. n. 25 del 25/05/2013, pubblicata sul BURP n. 50 del 04/04/2013, è stata resa ufficiale la Graduatoria per il riconoscimento dei premi relativi alla "Compensazione una tantum ai pescatori nell'ambito delle procedure per l'arresto definitivo dell'attività di pesca "ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006, in relazione alle domande sono state presentate tra il 1° gennaio ed 15 gennaio 2013;

Successivamente è stata avviata l'istruttoria per la liquidazione dei premi, ai soggetti individuati nella graduatoria e con singoli provvedimenti sono state erogate le seguenti compensazioni:

- **sig. ANDRIANI Salvatore**
nato il 24/02/1961 (D.D. n. 84 del 10/06/2013) -
cod. SIPA 05/CSE/13
- **sig. PANSINI Agostino**
nato il 06/01/1951 (D.D. n. 99 del 04/07/2013)-
cod. SIPA: 08/CSE/13
- **sig. MANCINI Francesco**
nato il 10/10/1951 (D.D. n. 100 del 04/07/2013) -
cod. SIPA 12/CSE/13
- **sig. GADALETA Mauro**
nato il 08/11/1957 (D.D. n. 138 del 11/07/2013) -
cod. SIPA 07/CSE/13
in quanto non imbarcati alla data di erogazione del premio;

In fase di istruttoria e liquidazione sono sorti dubbi circa la correttezza di compensare il pescatore per il periodo di inattività, in conseguenza all'arresto definitivo del peschereccio sul quale ha lavorato e che, successivamente, ha ripreso l'attività di pesca su altre imbarcazioni. L'Amministrazione con nota prot. n. 2169 del 26/06/2013 ha chiesto chiarimenti all'AdG Nazionale (MIPAAF). L'AdG con nota prot. n. 14594 del 18/07/2013 ha comunicato che l'erogazione del premio spetta a coloro che risultano non essere imbarcati alla data della liquidazione. Pertanto, con successivi provvedimenti sono stati revocati i premi precedentemente riconosciuti ma non erogati:

- **sig. SPADAVECCHIA Igrazio**
nato il 12/05/1963 (D. D. n. 150 del 02/08/2013) -
cod. SIPA 02/CSE/13
- **sig. AMATO Donato**
nato il 24/05/1977 (D.D. n. 149 del 02/08/2013) -
cod. SIPA 11/CSE/13
- **sig. PISANI Antonio**
nato il 11/04/1952 (D.D. n. 151 del 02/08/2013) -
cod. SIPA 01/CSE/13
in quanto imbarcati alla data di erogazione del premio

Con comunicazione del 10/09/2013 è stato, inoltre, chiesto all'AdG (MIPAAF) se è possibile compensare i pescatori la cui imbarcazione risulta essere intestata ad una Società e che i richiedenti/pescatori risultano essere loro stessi, soci della stessa. L'AdG

con nota prot. n. 3530 del 04/11/2013 ha comunicato che il premio spetta solo ai pescatori imbarcati e non proprietari. Pertanto, con il presente atto si revoca il diritto concesso, con la D.D. n. 25/2013, ai sigg.:

- **Palmiotto Nicola**
nato il 12/03/1960 - cod. SIPA 03/CSE/13
 - **Camporeale Nicola Vincenzo**
nato il 20/04/1957 - cod. SIPA 06/CSE/13
 - **Cappelluti Modesto**
nato il 16/03/1947 - cod. PA 10/CSE/13
- in quanto proprietari dell'imbarcazione in disarmo;

Inoltre, con note prot. n. 1926 del 11/06/2013, n. 1925 del 11/06/2013, ai sig. Breglia Cosimo e Bellifemine Gaetano, è stato chiesto di integrare la documentazione al fine di definire l'attribuzione del premio. Le stesse non hanno avuto riscontro; pertanto si revoca il diritto concesso, con la D.D. n. 25/2013, ai sigg.:

- **BREGLIA Cosimo**
nato il 12/11/1969 - cod. SIPA 04/CSE/13

- **BELLIFEMINE Gaetano**
nato il 25/08/1968 - cod. SIPA 09/CSE/13

Riscontrato che:

tra il 1° aprile ed il 15 aprile 2013 (2ª scadenza) sono pervenute n. 4 istanze

tra il 1° luglio ed il 15 luglio 2013 (3ª scadenza) è pervenuta n. 1 istanza

tra il 1° ottobre ed il 15 ottobre 2013 (4ª scadenza) nessuna istanza pervenuta

per cui il Gruppo di Lavoro per la valutazione di merito e di ammissibilità delle istanze pervenute si è riunito per esaminare le istanze presentate redigendo una Relazione istruttoria per ogni istanza esaminata ed un Verbale Riunioni. Con note prot. n. 2378 del 12/07/2013 e n. 2910 del 11/09/2013, sono stati trasmessi al R.d.M, e, per conoscenza al Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, copia delle Relazioni Istruttorie e dei Verbali comprensivi di giudizio di ammissibilità, di punteggio di merito, dell'importo di spesa riconosciuto. Dall'Istruttoria effettuata emerge la graduatoria di ammissibilità di seguito trascritta:

2ª scadenza (1-15 aprile 2013)

Codice Progetto	Cognome	Importo richiesto	Importo ammissibile	Punti
001/CSE/13	Piergiovanni Gaspare nato il 08/07/1949	16.546,60	16.546,60	100
004/CSE/13	Antonino Mauro nato il 06/07/1970	14.575,32	////	Non ammesso perchè alla data di presentazione della domanda risulta essere imbarcato
002/CSE/13	Sciascia Giuseppe nato il 26/12/1986	14.263,08	////	Non ammesso perchè alla data di presentazione della domanda risulta essere imbarcato
003/CSE/13	Dell'Olio Pasquale nato il 29/07/1945	16.188,12	////	Non ammesso perchè proprietario dell'imbarcazione

3ª scadenza (1-15 luglio 2013)

Codice Progetto	Cognome	Importo richiesto	Importo ammissibile	Punti
0001/CSE/13	Caputo Domenico nato il 15/10/1956	Massimo consentito	////	Non ammesso perchè proprietario dell'imbarcazione

Per quanto riportato si ritiene doveroso:

- dare atto che sono stati revocati, in autotutela, i premi concessi:

- **sig. SPADAVECCHIA Igrazio**

nato il 12/05/1963 (D.D. n. 150 del 02/08/2013)

- cod. SIPA 02/CSE/13

- **sig. AMATO Donato**

nato il 24/05/1977 (D.D. n. 149 del 02/08/2013)

- cod. SIPA 11/CSE/13

- **sig. PISANI Antonio**

nato il 11/04/1952 (D.D. n. 151 del 02/08/2013)

- cod. SIPA 01/CSE/13

in quanto imbarcati alla data di erogazione del premio;

- di procedere alla revoca, in autotutela, delle premialità riconosciute, con la D.D. n. 25/2013, ai sigg.:

- **Palmiotto Nicola**

nato il 12/03/1960 - cod. SIPA 03/CSE/13

- **Camporeale Nicola Vincenzo**

nato il 20/04/1957 - cod. SIPA 06/CSE/13

- **Cappelluti Modesto**

nato il 16/03/1947 - cod. SIPA 10/CSE/13

in quanto proprietari dell'imbarcazione in disarmo

e ai sigg:

- **BREGLIA Cosimo**

nato il 12/11/1969 - cod. SIPA 04/CSE/13

- **BELLIFEMINE Gaetano**

nato il 25/08/1968 - cod. SIPA 09/CSE/13

per documentazione incompleta;

- di approvare la graduatoria di cui in narrativa per procedere alla liquidazione delle premialità ammesse a contributo, per le istanze pervenute alle date previste per la 2^a - 3^a - 4^a scadenza;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

U.P.B. Titolo del Programma

1.2.2 FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE I -
Misura 1.5 "Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria" art. 27, paragrafo 4, lettera e) del Reg. CE 1198/2006.

La somma complessiva di € 288.749.91 è stata impegnata con la D.D. n. 388 del 12/11/2012 per il riconoscimento dei premi relativi alla "Compensazione una tantum ai pescatori nell'ambito delle procedure per l'arresto definitivo dell'attività di pesca" ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa del Bilancio Regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Ing. Gennaro Russo

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento; Ritenuto di provvedere in merito

DETERMINA

- di dare atto che sono stati revocati, in autotutela, i premi concessi ai sigg:

- **sig. SPADAVECCHIA Igrazio**

nato il 12/05/1963 (D.D. n. 150 del 02/08/2013)

- cod. SIPA 02/CSE/13

- **sig. AMATO Donato**

nato il 24/05/1977 (D.D. n. 149 del 02/08/2013)

- cod. SIPA 11/CSE/13

- **sig. PISANI Antonio**

nato il 11/04/1952 (D.D. n. 151 del 02/08/2013)

- cod. SIPA 01/CSE/13

in quanto imbarcati alla data di erogazione del premio;

- di revocare, in autotutela, le premialità riconosciute, con la D.D. n. 25/2013, ai sigg.:
 - **Palmiotto Nicola**
nato il 12/03/1960 - cod. SIPA 03/CSE/13
 - **Camporeale Nicola Vincenzo**
nato il 20/04/1957 - cod. SIPA 06/CSE/13
 - **Cappelluti Modesto**
nato il 16/03/1947 - cod. SIPA 10/CSE/13
 in quanto proprietari dell'imbarcazione in disarmo e ai sigg:
 - **BREGLIA Cosimo**
nato il 12/11/1969 - cod. SIPA 04/CSE/13
 - **BELLIFEMINE Gaetano**
nato il 25/08/1968 - cod. SIPA 09/CSE/13
 per documentazione incompleta;
- di prendere atto dell'istruttoria effettuata dal Gruppo di Lavoro, nominato con D.D.S. n. 66 del 14/07/01, modificato con D.D.S. n. 15 del 13/02/2012, per la valutazione di ammissibilità, di congruità e di merito delle istanze pervenute alla data prevista per la 2^a - 3^a - 4^a scadenza;
- di approvare la Graduatoria per il riconoscimento dei premi relativi alla "Compensazione una tantum ai pescatori nell'ambito delle procedure per l'arresto definitiva dell'attività di pesca "ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006, indicata nelle premesse, che qui si intende interamente riportata, comprensiva degli importi ammessi e la percentuale di contributo concedibile e le cui domande sono state presentate tra il 1° aprile ed il 15 aprile 2013 (2^a scadenza) e tra il 1° luglio ed il 15 luglio di ogni anno (3^a scadenza);
- di dare atto che con la somma di € 288.479,91 è stata impegnata con la D.D. n. 388/2012 e si procederà con successivi e separati provvedimenti alla liquidazione dei premi spettanti ai singoli beneficiari;
- di confermare che la presente determinazione sarà notificata a tutti gli aventi diritto, ammessi ed esclusi, per le valutazioni di rito.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it. Ricorrono gli

obblighi di cui agli artt. n. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

- b. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L.R. n. 13/94 nel sito www.regione.puglia.it.
- c. sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
- d. sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.

Il presente atto, composto da n. 11 facciate

Il Dirigente del Servizio
Referente l'Autorità di Gestione FEP
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 10 marzo 2014, n. 18

Proroga della scadenza dei termini di ultimazione lavori della Determinazione Dirigenziale n. 251 del 24 novembre 2010 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 22 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole (LE), ai sensi del comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Tarifa Energia S.r.l., con sede legale in Ravenna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Regione con L.R. 25 del 25/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";

Rilevato che:

- alla Società Tarifa Energia S.r.l., con sede legale in Via Zuccherificio, 10 - 48123 Ravenna con Determinazione Dirigenziale n. 251 del 24 novembre 2010 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 22 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Castri di Lecce e Vernole (LE), ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.
- in data 6 maggio 2011 con nota acquisita al prot. AOO_159 del 6.5.2011 - 0005927, la società formulava richiesta di proroga di inizio lavori ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 31/2008 e dell'art. 3 comma 5 dell'atto di impegno n. 011918 del 29.9.2010;
- in data 18/5/2011 con nota prot. AOO_159 - 0006399 il Servizio energia negava la proroga in quanto priva di idonea motivazione;
- in data 23 maggio 2011 con nota acquisita al prot. AOO_159 del 23.5.2011 - 0006628, la società ha comunicato l'inizio lavori a far data dal 23.5.2011;
- in data 23 maggio 2011 con nota acquisita al prot. AOO_159 del 23.5.2011 - 0006629, la società depositava ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R.

31/2008 e dell'art. 7 della DD 251/2010, la seguente documentazione:

- Dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore che attesta l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto in oggetto, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 31/2008;
 - Dichiarazione del proponente che attesta la diretta esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 31/2008;
 - Copia della dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore che attesta l'avvenuta sottoscrizione del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto in oggetto, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera b) della Legge Regionale n. 31/2008;
 - Fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto in oggetto a favore della Regione Puglia, di importo pari ad € 1.100.000 (euro un milione-centomila), non inferiore ad € 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera e) della Legge Regionale n. 31/2008;
 - Copia del protocollo presso il Comune di Vernole (LE) della fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dei luoghi a fine esercizio dell'impianto in oggetto, a favore del Comune di Vernole (LE) di importo pari ad € 50.000 (euro cinquantamila), non inferiore ad € 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera d) della Legge Regionale n. 31/2008;
 - Copia del protocollo presso il Comune di Castri di Lecce (LE) della fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dei luoghi a fine esercizio dell'impianto in oggetto, a favore del Comune di Castri di Lecce (LE) di importo pari ad € 60.000 (euro sessantamila), non inferiore ad € 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera d) della Legge Regionale n. 31/2008;
 - Copia delle comunicazioni di inizio lavori depositate presso i Comuni di Vernole (LE), Castri di Lecce (LE), Martignano (LE), ai sensi dell'art. 2 comma 5 della Legge Regionale n. 31/2008;
- in data 05/09/2011 con nota prot. AOO_159 - 0010539 il Servizio energia avviava il procedimento inteso alla declaratoria di decadenza di diritto dell'AU in quanto la Compagnia di assicurazione HILL INSURANCE COMPANY LTD comunicava che la propria polizza fidejussoria era priva di validità comunicando la sospensione dell'efficacia della stessa;
 - con nota del 13.9.2011 acquisita agli atti al prot. in data 30.9.2011 - 0011901 la compagnia assicurativa confermava la validità e legittimità della polizza fidejussoria su citata, e la società chiedeva la chiusura del riesame della validità della DD. 251/2010;
 - in data 21/11/2011 con nota prot. AOO_159 - 00114003 il Servizio energia comunicava la conclusione del procedimento di riesame confermando la validità ed efficacia della DD. 251/2010;
 - con nota pec del 24.5.2013 la società Tarifa Energia Srl chiede una proroga di 24 mesi oltre ai 2 mesi di sospensione già disposti dalla pendenza del giudizio promosso dalla Associazione Italia Nostra Onlus, argomentando la richiesta con riferimento al lungo e complesso contenzioso avuto con la suddetta Associazione Italia Nostra Onlus, fino al secondo grado di giudizio, e con riferimento ai decreti ministeriali che hanno radicalmente modificato i meccanismi di incentivazione previsti dal precedente regime, introducendo la necessità di partecipazione di un'asta al ribasso, nei limiti di un contingente massimo di 500 MW all'anno, fonte di notevoli incertezze per gli operatori del settore;
 - in data 29/05/2013 con nota prot. AOO_159 - 0004497 l'Ufficio Energia invitava la società Tarifa Energia Srl a integrare la documentazione in atti entro il termine di validità della A.U. ed a fornire ove ritenuto necessario i chiarimenti del caso, indicando in dettaglio alla società i documenti mancanti o da adeguare;
 - con nota del 9/10/2013 acquisita al prot. n. AOO_159 - 09.10.2013 - 0007965, la società Tarifa Energia Srl ha riscontrato la nota regionale 4497/2013 integrando la seguente documentazione:
 - pubblicazioni dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione unica su un quotidiano a diffusione locale ed uno a diffusione nazionale;
 - copia accettazione della nomina di Direttore dei Lavori e comunicazione di Inizio Lavori ai

Comuni territorialmente interessati ed alla Regione Puglia;

- dichiarazione in forma di atto notorio attestante il mantenimento dei requisiti soggettivi stabiliti dalla normativa vigente;
- perizia tecnica giurata corredata con documentazione anche fotografica attestante l'inizio dei lavori - nel termine previsto dalla D.D. n. 251 del 24/1/2010;
- polizza n. 332372135 Generali Italia SpA, e relativa appendice 01, "Ente Beneficiario Regione Puglia" contenente l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 C.C., nonché l'operatività delle fidejussione stesse entro 15 giorni a semplice richiesta della Regione Puglia - Ass. allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione, valida fino all'11.09.2015;
- polizza n. 460011495665 Unicredit "Ente Beneficiario Comune di Castri di Lecce" con nota di trasmissione e sigla del Beneficiario in segno di accettazione;
- polizza n. 460011495662 Unicredit "Ente Beneficiario Comune di Vernole" con nota di trasmissione e sigla del Beneficiario in segno di accettazione;
- con nota prot. AOO_159 - 0009128 del 20/11/2013 il Servizio Energia, dopo aver esaminato la perizia giurata depositata dalla Società, comunicava a Tarifa Energia Srl la sospensione immediata dell'efficacia del titolo abilitativo rilasciato con D.D. n. 251/2010 ritenendo che l'avvio e lo stato di avanzamento dei lavori fosse insufficiente a far consolidare lo screening VIA favorevole rilasciato con D.D. n. 461 del 23.07.2008 ed osservando, per altro verso, che risultava trascorso infruttuosamente persino il termine di 5 anni previsto per il completamento del progetto ai sensi del D. Lgs n. 4/2008 ai fini del mantenimento dell'efficacia della VIA; chiedeva, inoltre, all'autorità ambientale di appurare l'attuale validità dello screening di Via rilasciato con la suddetta D.D. n. 461/2008;
- con nota acquisita agli atti con prot. n. AOO_159-9675 del 4.12.2013 la società Tarifa Energia Srl presentava proprie controdeduzioni;
- con nota prot. AOO_089-12030 del 19.12.2013 acquisita agli atti d'ufficio al prot. AOO_159-

10320 del 20.12.2013 l'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS del Servizio Ecologia regionale, richiamando la legge n. 11/2001 quale norme di riferimento alla Valutazione di impatto ambientale, comunica di ritenere che le determinazioni su validità ed efficacia dell'inizio lavori spettino all'autorità competente al rilascio dell'A.U. ex d.lgs. 387/2003, invitando comunque le amministrazioni comunali a segnalare eventuali elementi di novità sopravvenuti successivamente al rilascio del titolo autorizzativo con riferimento al territorio circostante;

- con nota prot. AOO_159 - 0000196 del 10/1/2014 il Servizio Energia confermava il contenuto della nota 9128/2013 invitando la società Tarifa Energia Srl a presentare presso l'autorità ambientale competente, entro 30 giorni dal ricevimento della presente nota, una nuova istanza di verifica di compatibilità ambientale, pena la decadenza dell'autorizzazione unica;
- La società Tarifa Energia Srl proponeva ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle note del Servizio Energia sopra citate;
- il Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce con Ordinanza n. 100/2014 ha accolto la domanda di tutela cautelare della Società ed ha sospeso l'efficacia degli atti impugnati;
- con PEC del 3.3.2014 acquisita al prot. n. 1525 del 4.3.2014, Tarifa Energia Srl ha notificato l'ordinanza n. 100/2014 del TAR Lecce ed ha invitato il Servizio Energia a rilasciare senza indugio il provvedimento di proroga dell'Autorizzazione Unica n. 251/2010.

Premesso che:

- la disciplina delle richieste di proroga dei termini è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi."

Considerato che:

- con riferimento al titolo autorizzativo, la scadenza del termine di conclusione dei lavori, stabilita in

trenta mesi, decorre per espressa previsione normativa art. 4, comma 5, l.r. 31/2008 dall'inizio lavori;

- la previsione sopra riportata è stata oggetto di riproposizione nell'ambito della l.r. 25/2012 dal comma 20 dell'art. 5 il quale dispone "Il termine per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dalla data di inizio dei lavori, salvo i diversi minori termini previsti dalla legislazione nazionale anche in relazione all'accesso ai finanziamenti."
- la l.r. 25/2012 all'art. 5, comma 21 prevede espressamente la possibilità di proroga del termine disponendo che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU";
- la disposizione appena citata circoscrive la possibilità di concessione di proroghe ad una durata complessivamente considerata non eccedente i ventiquattro mesi;

Dato atto:

- che il termine entro il quale è attualmente previsto il completamento dei lavori è quello del 22/11/2013 in quanto decorrente dalla data di asserito inizio lavori e quindi dal 23/05/2011
- dell'insussistenza di precedenti proroghe accordate.

Sulla base di quanto riportato in narrativa ed in ottemperanza all'ordinanza n. 100/2014 del TAR Lecce resa nel giudizio n. RG 143/2014 promosso da Tarifa Energia s.r.l. contro la Regione Puglia, si concede la proroga del termine di fine lavori, ai sensi dell'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, per la realizzazione dell'impianto eolico fino al 11.09.2015, fatti salvi gli esiti del giudizio predetto e i provvedimenti in quella sede impugnati dalla società nel caso in cui lo stesso giudizio (anche nell'eventuale sede d'appello) registri un esito favorevole per la Regione Puglia, con conseguente caducazione dell'odierno provvedimento di proroga";

Il presente atto si ritiene, ove necessario, esteso fino alla data ultima del 22.11.2015, qualora la società depositi apposita fidejussione integrativa a copertura del rimanente periodo dal 12.9.2015 al 22.11.2015;

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 18 del 10 Marzo 2014 a firma di Felice Miccolis agli atti

del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti e con espresso riferimento alla sussistenza della garanzie richieste o alle dichiarazioni rese in atti, le stesse risultassero non veritiere.

L'eventuale prosecuzione dei lavori ed i relativi costi sono da intendersi a totale ed esclusivo rischio di Tarifa Energia Srl, in quanto sono tuttora pendenti ulteriori contenziosi amministrativi, oltre a quello attivato dalla Società stessa, incentrati sulle condizioni per ritenere effettivo l'inizio lavori relativamente ad impianti FER dotati di Autorizzazione Unica regionale. L'eventuale realizzazione di opere ed interventi da parte di Tarifa Energia Srl nelle more della definizione dei suddetti contenziosi, non sarà preso in considerazione dal Servizio Energia ai fini di un provvedimento di annullamento del presente atto, che il Servizio Energia si riserva di adottare in base all'esito dei contenziosi medesimi.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto delle note della società del 24 maggio 2013, acquisita con prot. n. AOO_159 del 27.5.2013 - 0004401 e del 9/10/2013 - 0007965 e della nota acquisita al prot. n. AOO_159-9675 del 4.12.2013 e la pronuncia del Tar Lecce con ordinanza n. 100/2014, delle motivazioni in essa contenute in merito alla proroga dei termini di ultimazione lavori dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 22 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole (LE), ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rila-

sciata alla Società Tarifa Energia S.r.l., con sede legale in Via Zuccherificio, 10 - 48123 Ravenna.

Di concedere, in ottemperanza della suddetta ordinanza del TAR Lecce e con le riserve e le condizioni chiarite in premessa, la proroga dei termini di validità per la realizzazione della stessa fino al 11.09.2015; il presente atto si ritiene, ove necessario, esteso fino alla data ultima del 22.11.2015, qualora la società depositi apposita fidejussione integrativa a copertura del rimanente periodo dal 12.9.2015 al 22.11.2015

Art. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

Art. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

I Comuni hanno competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 para-

grafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica provinciale del Servizio Lavori Pubblici Regionale territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, prima dell'inizio dei lavori inerenti tali opere";
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'esplicito impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'esplicito impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comu-

nicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 5)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società, ai comuni di Castrì di Lecce e di Vernole ed al GSE.

Art. 6)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 12 marzo 2014, n. 19

Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 286 del 02 dicembre 2010, relativa a: Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 6.99 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Brindisi (BR)

Società: Ostuni Energie Rinnovabili s.r.l. con sede in Monza (MI) alla via Generale E. Osio n. 1, P. IVA. 05958370966.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI,
RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Premesso che:

L'Art. 12, comma 4, del D.Lgs 387/2003 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti ener-

getiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) prevede espressamente che "Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità' al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale."

Le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con D.M. 10/09/2010 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219) al fine di rendere effettivo l'obbligo richiedono espressamente, già in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione, al punto 13.1, l'impegno, del proponente alla **corresponsione all'atto di avvio dei lavori** di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione precedente mediante **fideiussione bancaria o assicurativa** secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l'ambiente, possono motivatamente stabilire, nell'ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi.

La norma quadro nazionale individua sia i requisiti soggettivi degli emittenti sia i criteri per la determinazione dell'importo da stabilirsi dalle Regioni o Province delegate, sia il soggetto beneficiario, coincidente con quello cui compete l'onere di eseguire gli interventi in caso di inadempienza da parte del soggetto obbligato. Nulla è riferito in merito alla disciplina (clausole) regolante il rapporto medesimo.

La normativa regionale vigente in materia di garanzie è essenzialmente costituita dalla Legge

regionale 21 ottobre 2008, n. 31 recante "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di emissioni inquinanti e in materia ambientale" come peraltro modificata ad opera della Legge regionale n. 25 del 24/09/2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e dalla regolamentazione regionale attuativa delle linee guida nazionali, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 3029 del 30/12/2010.

In particolare la L.R. 31/2008, tratta della fideiussione all'art. 4, commi:

2: *Entro centottanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:*

....omissis

c) *fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;*

d) *fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.*

3. *Gli importi da garantire con le fideiussioni di cui al comma 2, lettere c) e d), possono essere adeguati in aumento con delibera di Giunta regionale.*

4. *Le dichiarazioni di cui al comma 2, lettere a) e b), devono essere rese ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto è svincolata entro trenta giorni dal deposito dell'atto di collaudo.*

Considerato che:

- la previsione di carattere generale in tutti i casi in cui è prevista la costituzione di una cauzione in favore dello Stato o altro ente pubblico è costituita dalla L. 348/1982;

- La legislazione regionale vigente nulla dice in materia di requisiti soggettivi dell'emittente la garanzia fideiussoria mentre con riferimento alla disciplina del contenuto del rapporto, si limita a specificare che la fideiussione deve essere "*a prima richiesta*".
- La deliberazione di G.R. 3029/2010 nulla aggiunge in merito.
- La richiesta di clausole specifiche da inserire nella garanzia fideiussoria rientra senza alcun dubbio nella fase iure privatorum, nella quale l'amministrazione, una volta rilasciata l'autorizzazione, legittimamente può richiedere l'inserimento di clausole a garanzia del pubblico interesse sottostante alla realizzazione dell'impianto ed alla rimessione in pristino del sito alla sua dismissione. Analogamente a quanto farebbe qualsiasi privato a cura dei propri interessi patrimoniali, del tutto irragionevole sarebbe e contrario a qualsiasi principio di sana e corretta amministrazione accettare polizze "di fatto non escutibili" o difficilmente "escutibili" con conseguente accollo dei costi alla collettività;
- Nessuna norma vigente, da un lato, impone alla Regione di accettare "qualsiasi" fideiussione a prescindere quindi da valutazioni di merito in ordine alla sua "qualità" e quindi alla sua "idoneità" a fungere da garanzia. Dall'altro, nessuna norma vigente impedisce alla Regione, parimenti a quanto farebbe qualsiasi privato a tutela dei propri interessi, di richiedere garanzie "qualificate" in termini di soggetti emittenti e clausole contrattuali.
- A dissipare ogni eventuale dubbio in materia è intervenuto il Consiglio di Stato con sentenza n. 1729/2013 resa in riforma della sentenza del Tribunale amministrativo della Puglia, sede di Bari, Sezione I, n. 01965/2012, in quanto la presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa è imposta dall'art. 13 punto 1 del d.m. 10 settembre 2010 recante le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, emanate ai sensi dell'art. 12, quarto comma, del d. lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 sia, ulteriormente, in quanto la predetta garanzia non riveste una funzione esclusivamente finanziaria anche perchè rivolta ad assicurare il necessario ripristino dell'ambiente dopo la dismissione dell'impianto, per cui questa deve essere prestata da un soggetto

con caratteristiche tali da far ragionevolmente prevedere la sua possibilità di corrispondere l'importo garantito anche dopo un lungo periodo dalla emissione delle garanzie stesse;

Constatato che:

Con Determinazione dirigenziale n. 286 del 02.12.2010 è stata rilasciata Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 6.99 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Brindisi in località "Tuturano" alla società: Ostuni Energie Rinnovabili srl con sede in Monza (MI) alla via Generale E. Osio n. 1 P.IVA. 05958370966;

L'autorizzazione unica rilasciata è sottoposta ad espresse ipotesi di decadenza, stabilite dalla normativa in materia e ribadite nell'atto d'Impegno e nella Convenzione sottoscritti dalla Società proponente, nonché nella autorizzazione unica, agli atti di questo Ufficio. In particolare, la mancata presentazione delle polizze fideiussorie in favore della Regione e del Comune ai sensi dell'art. 4, della L.R. 31/2008, entro i termini stabiliti, costituisce, ipotesi di decadenza dell'autorizzazione e quindi ed in sostanza, ove ciò fosse verificato, il dissolvimento del titolo con cui sono state autorizzate le opere;

Rilevato infine che:

- il progetto è assistito, in relazione agli adempimenti di cui all'art. 4, comma 2, lettera c) e d) della l.r. 31/2008 da una polizza fideiussoria rilasciata da una società Consortile per Azioni denominata Confidi Finance il cui beneficiario risulta essere questo Ufficio e il comune di Brindisi;
- la società di cui sopra non risulta essere né una Banca né un'impresa di Assicurazione e pertanto non in conformità ai requisiti stabiliti dalla appena citata sentenza del Consiglio di Stato;
- di conseguenza le polizze fideiussorie depositate ed in atti non risultano essere idonee ai fini della ricevibilità e quindi non assolvono alla funzione di garanzia del terzo e nel caso specifico della Regione e del Comune;
- che con nota prot. n. 7801 del 4/10/2013 questo Ufficio ha richiesto a codesta società la sostitu-

zione delle polizze in atti, ritenendo le stesse, sulla scorta delle premesse e considerazioni effettuate, non idonee per carenza dei requisiti individuati dalle norme richiamate in relazione alle qualità soggettive dell'emittente;

- che con nota n.8723 del 7.11.2013 la società ha richiesto la proroga di 24 mesi per la conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto in oggetto;
- che con nota n.9841 del 10.12.2013 la società ha richiesto un riscontro in merito all'istanza di proroga presentata, pur non ottemperando a quanto richiesto da questo ufficio;
- che entro i termini stabiliti ritenuti congrui ed in ogni caso abbondantemente decorsi inutilmente non è stata prodotta alcuna documentazione idonea ad assolvere l'obbligo di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 31/2008, il che rende improcedibile l'istanza di proroga;
- che pertanto e di conseguenza con nota prot. n. 599 del 27.01.2014 questo Ufficio ha dato comunicazione a codesta società di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n. _286 del 02.12.2010 assegnando contestualmente ulteriore termine congruo per l'adeguamento dei titoli fideiussori alle previsioni normative;
- che con nota prot. n. 1315 del 25.02.2014 la società ha dato riscontro al suddetto avvio di procedimento di declaratoria con semplici osservazioni senza allegare alcuna fideiussione richiesta.

Constatato che

- che ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 31/2008 Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto;
- che il mancato adeguamento e deposito di fideiussioni idonee ai fini dei requisiti richiesti al soggetto emittente costituisce inadempimento all'obbligo di cui all'art. 4 della L.R. 31/08, in quanto l'inidoneità del titolo equivale all'insussistenza dello stesso, non potendosi quindi dire soddisfatto l'obbligo di deposito previsto dalla norma;

- che nonostante l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n. 286 del 02.12.2010 entro i termini stabiliti, ritenuti congrui ed in ogni caso abbondantemente decorsi inutilmente, non è stata prodotta alcuna documentazione idonea ad assolvere l'obbligo di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 31/2008.

Lo scrivente Servizio, sulla base di quanto riportato in narrativa e della relazione istruttoria prot. n. 19 del 12 Marzo 2014 condividendone le conclusioni, essendo ampiamente decorso sia il termine di 180 giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione stabilito dal richiamato comma 2 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, sia il termine assegnato per l'adeguamento delle polizze in atti, sia ancora il successivo ed ulteriore termine ad adempiere concesso in sede delle comunicazioni di preavviso della declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n. 286 del 02.12.2010, dichiara l'avvenuta decadenza della stessa, per le motivazioni di cui al presente provvedimento ed alle ulteriori riportate nella comunicazione di avvio di procedimento che costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010;

Viste le linee guida di cui al D.M. 10/09/2010;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

Art. 2)

Di confermare la decadenza di diritto della determinazione dirigenziale n. 286 del 02.12.2010 ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 31/2008 e conseguentemente di disporre l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, dell'Autorizzazione con la quale si autorizza la società Ostuni Energie Rinnovabili srl con sede legale in Monza (MI) alla via Generale E.Osio n. 1, P.IVA. 05958370966, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 6.99 MW, ubicato nel comune di Brindisi località "Tuturano" e delle relative opere di connessione alla rete elettrica.

Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla società Ostuni Energie Rinnovabili s.r.l. avente sede legale in Monza (MI) alla via Generale E.Osio n. 1, P.IVA. 05958370966 ed al Comune di Brindisi.

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 7 (sette) facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 10 marzo 2014, n. 177

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 10/2010 "Piani Formativi"- A.D. n.1133/11 pubblicata sul B.U.R.P. n. 90 del 09/06/2011 - Proroga validità convenzione.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO che

Con atto dirigenziale n. 2807 del 28/12/10 pubblicato sul BURP n. 194 del 30/12/2010 è stato approvato l'Avviso n.10/2010 "Piani Formativi", per la presentazione di attività formative finalizzate all'adeguamento e allo sviluppo delle competenze

organizzative e professionali dei dipendenti di imprese e/o unità produttive ubicate sul territorio regionale.

La finalità dell'avviso è stata quella di favorire interventi per migliorare la capacità di adattamento e di anticipazione dei cambiamenti da parte del sistema produttivo per collegare in maniera più sistematica gli interventi di formazione alle esigenze espresse dai sistemi produttivi, con particolare riferimento alle configurazioni settoriali e distrettuali, in una logica complessiva di sviluppo tenendo presente in particolare l'obiettivo di sostenere i processi di trasferimento tecnologico e di utilizzazione dei risultati delle attività di ricerca.

Con atto dirigenziale n. 1133 del 06/06/2011 pubblicato sul BURP n. 90 del 09/06/2011 sono state approvate le graduatorie dei piani formativi rivolti ai lavoratori occupati pervenuti in esito al succitato avviso.

Con i successivi atti dirigenziali n. 1551 del 27/07/2011, pubblicato sul BURP n. 123 del 4/08/2011 e n.2161 del 13/12/2011, si è provveduto a rettificare gli errori materiali contenuti nel succitato atto dirigenziale n. 1133/11.

Le graduatorie approvate con A.D. n. 1133/11 hanno previsto l'affidamento di n. 47 piani formativi a n. 39 soggetti attuatori.

Con atto dirigenziale n. 1590 del 29/11/2011 è stato approvato lo schema di convenzione successivamente sottoscritto dai singoli soggetti attuatori delle attività finanziate a valere sul predetto avviso.

I soggetti attuatori hanno dato, pertanto, avvio alle attività dei piani formativi assegnati e, contestualmente il Servizio Formazione Professionale ha provveduto agli atti gestionali di competenza.

Con atto dirigenziale n. 1988 del 10/12/2012 è stato differito dal 10/03/2013 al 10/09/2013 il termine stabilito all'art. 13 delle convenzioni stipulate, per la rendicontazione/certificazione finale delle spese e validità delle stesse convenzioni.

A causa della grave crisi di settore che ha colpito molte aziende interessate a tali attività, le richieste di liquidazione dei pagamenti sono state, in molti casi, avanzate con notevole ritardo rispetto a quanto previsto nelle convenzioni sottoscritte e ciò ha naturalmente comportato lo slittamento nel tempo anche nell'adozione dei correlati atti dirigenziali di liquidazione, in alcuni casi anche al di fuori della validità delle stesse convenzioni.

Tale circostanza ha determinato l'impossibilità, per alcuni soggetti attuatori, di procedere alla certificazione delle spese e di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali di progetto attraverso il "Sistema Informativo Regionale di Certificazione - MIRWEB 2007/2013".

CONSIDERATO che il differimento del termine di validità delle convenzioni al 10/09/2013, disposta con il sopra citato atto dirigenziale n. 1988 del 10/12/2012 (così come le altre corrispondenti proroghe concesse, su istanza del soggetto interessato, ai seguenti soggetti attuatori:

- NUMERI PRIMI SRL (CAPOFILA RTI) al 15/11/2013 con A.D. n. 948/2013
- IFOA al 15/12/2013 con A.D. n. 1231/2013
- DTA-DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE SCARL al 28/02/2014 con A.D. n. 1388/2013
- CO.BAR SPA (CAPOFILA RTI) al 30/11/2013 con A.D. n. 925/2013
- TOP SERVICE SRL (CAPOFILA RTI) al 10/11/2013 con A.D. n. 926/2013
- CANNILLO SRL al 31/10/2013 con A.D. n. 946/2013
- MOLINO CASILLO SPA (CAPOFILA RTI) al 20/11/2013 con A.D. n. 928/2013
- LOMBARDI ECOLOGIA SRL al 14/02/2014 con A.D. n. 77/2014
- UNIVERSUS CSEI al 03/02/2014 con A.D. n. 44/2014
- A.FO.RI.S. al 31/10/2013 con A.D. n. 903/2013
- LEADER SCARL (CAPOFILA RTI) al 10/03/2014 con A.D. n. 1332/2013
- DEAL SRL (CAPOFILA RTI) al 28/02/2014 con A.D. n. 1331/2013
- TRA.DE.CO. SRL al 06/12/2013 con A.D. n. 1304/2013
- Associazione QUASAR (CAPOFILA RTI) al 15/12/2013 con A.D. n. 1128/2013
- COOP. SPAZI NUOVI (CAPOFILA RTI) al 15/12/2013 con A.D. n. 1126/2013
- REDMOND API FORM (CAPOFILA RTI) al 16/12/2013 con A.D. n.1279/2013 (piano formativo cod. POR0713110FC0018)
- REDMOND API FORM al 31/01/2014 con A.D. n. 1279/2013 (piano formativo cod. POR0713110FC0019)
- ENFAP PUGLIA al 31/03/2014 con A.D. n. 1342/2013

- RR PUGLIA (CAPOFILA RTI) al 28/02/2014 con A.D. n. 1354/2013

- ENTE SCUOLA EDILE per l'Industria edilizia ed affini della prov. di Taranto (CAPOFILA RTI) al 15/10/2013 con A.D. n.947/2013

non sono di fatto risultate sufficienti a raggiungere lo scopo prefissato, ovvero a consentire ai soggetti attuatori il rispetto dei termini temporali di certificazione/rendicontazione delle spese dei piani formativi;

CONSIDERATO che l'attività corsuale oggetto degli interventi finanziati risulta essere stata regolarmente completata;

CONSIDERATO che il sistema di finanziamento posto in essere fra Regione Puglia e soggetto attuatore, in conformità con l'intero sistema di finanziamenti facenti capo ai Fondi Strutturali europei o ai Fondi statali e regionali complementari, è strutturato come un sistema di rimborso di spese documentate ed effettivamente sostenute dall'Ente attuatore;

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito dalle convenzioni sottoscritte tra Regione Puglia e soggetto attuatore, gli importi liquidati a titolo di anticipazione - tesi a supportare l'operatività dell'azione finanziata - divengono credito certo solo ad approvazione del verbale di verifica amministrativo contabile ad opera del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;

CONSIDERATO che il soggetto attuatore è tenuto, tra l'altro, a:

- 1) certificare sul sistema MIRWEB le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'azione;
- 2) depositare il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute, al fine del riconoscimento e della verifica dell'ammissibilità delle stesse.

CONSIDERATO che, a propria vola, l'Amministrazione regionale, al fine di garantire i prescritti controlli di cui all'art. 13 del Reg. (CE) 1828/2006, sulla base delle spese certificate e rendicontate dal soggetto attuatore, procede ad accertare l'ammissibilità e l'eleggibilità della spesa, nonché la concordanza tra spese sostenute e rendicontate ed i relativi documenti giustificativi;

CONSIDERATO che tali controlli sono propedeutici alla richiesta di rimborso delle suddette spese che l'Amministrazione titolare del Programma operativo (Regione Puglia) deve rivolgere alla Commissione Europea, rimanendo altrimenti tali spese a carico del bilancio regionale;

RITENUTO quindi giusto ed opportuno, considerata la straordinarietà della situazione e delle vicende sopra sinteticamente descritte, riaprire, in via parimenti eccezionale, il termine di validità delle convenzioni sottoscritte, così da consentire ai soggetti attuatori di provvedere alla certificazione e rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dei piani formativi assegnati;

CONSIDERATO che a questo riguardo appare congruo differire il termine di cui sopra sino al 30/04/2014, da intendersi a tutti gli effetti come termine perentorio e per alcuna ragione ulteriormente prorogabile.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di differire il termine di validità delle convenzioni sottoscritte con i soggetti attuatori cui sopra sino al 30/04/2014, termine entro il quale i suddetti soggetti saranno improrogabilmente tenuti a certificare e rendicontare, secondo le modalità stabilite, le spese sostenute per la realizzazione dei piani formativi assegnati;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine,

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.)

L'Autorità di Gestione
P.O. F.S.E. 2007/2013
Dott.ssa Giulia Campaniello

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 12 marzo 2014, n. 180

“Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (seconda fase candidatura)” approvato A.D. n. 1191/2012 e s.m.i. Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati (DEF e PROV) - Aggiornamento e rettifiche.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale 7 agosto 2002, n.15 e s.m.i. (Riforma della formazione professionale) prevede al comma 1 art 25 l'istituzione dell'elenco regionale degli Organismi formativi.

In ottemperanza a ciò, con la Deliberazione n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 26 del 21.02.2012, la Giunta Regionale approvava le Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi; con successive Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012, n. 1105 del 05.06.2012 n. 1560 del 31.07.2012 e 795 del 23.04.2013, la Giunta Regionale approvava le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee guida.

Successivamente con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1012 del 05.06.2012 venivano invitati gli Organismi formativi a presentare la propria *pre-candidatura* per ottenere il *Codice Pratica* utilizzabile per l'accesso al sistema di candidatura.

Con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012 gli Organismi formativi potevano presentare la candidatura per l'accreditamento.

Con Atto Dirigenziale n. 1802 del 19.11.2012 e n. 7 del 09.01.2013 veniva costituito Nucleo di valutazione per l'esame delle domande presentate, così come stabilito dall'avviso pubblico.

In considerazione della necessità di snellire i tempi di rilascio dell'accreditamento, l'Amministrazione ha proceduto, con D.D. n. 13 del 21.01.2014, a modificare il paragrafo 5 del predetto Avviso.

Con le Determinazioni Dirigenziali n. 63/2014, n. 65/2014, n. 76/2014, n. 85/2014, n. 106/2014, n. 138/2014 e n. 179/2014 si è proceduto a definire gli esiti positivi delle istruttorie delle istanze di accreditamento relative agli organismi di seguito riportati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)
D.ANTHEA ONLUS	05825210726	WAXO8M7	Associazione	Viale della Repubblica angolo Via Paradiso - Modugno
				Via Bellagrecia - Scorrano
C.A.T. Centro di Assistenza Tecnica - Confcommercio Bari	06303680729	WT2SXQ9	Società consortile a responsabilità limitata	Via Amendola, 172/C - Bari
ASSOCIAZIONE KRONOS	06291900725	3ASUGP7	Organizzazione non profit	Via Buccari, 117 - Bari
				Corso Alcide De Gasperi, 350/A - Bari
ASSOCIAZIONE IRSEF	03575110717	FJ320B3	Associazione	Via Lecce, 2 - Foggia
UNIVERSUS CSEI - CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE	01173380724	KVL4BP3	Società consortile	Viale Japigia, 188 - Bari
FORPUGLIA	06613810727	RCXDSI8	Associazione	Via Collodi, 37 - Bari
				Via Corte dei Mesagnesi, 18 - Lecce

FORMEDIL FOGGIA	03701780714	75Z4FW6	Associazione	Via Napoli, km 3,800 - Foggia
C.S.A.P.I. Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria	02325060750	A5NKPC2	Consorzio con attività esterna	Viale Cicerone, 6 - Rione Castromediano - Cavallino
IISS Luigi Einaudi	05635270720	TTBN662	Istituto scolastico privato	Via Luigi Settembrini, 160 - Canosa di Puglia
I.R.S.E.A. - Istituto di Ricerche Sociali, Economiche ed Ambientale	05253580723	GRWPCA6	Associazione	Via Oslo, 29/D - Bisceglie
HOMINES NOVI	02482220734	34SC8R7	Associazione	Viale Virgilio, 20/Q - Taranto
AL.I.C.E. - Alternative Integrate contro l'Emarginazione Onlus	06624670722	P86LV99	Società Cooperativa	Via CarloAlberto, 86 - Triggiano
Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato ARCHIMEDE	81002570729	3L6BIQ2	Istituto scolastico	Via Vecchia Barletta, sn - Andria
				Via Madonna della Croce, 223- BARLETTA
FO.R.U.M.	04339680755	81X0BE8	Associazione	Via S. Nahi, 11 - Lecce
PROMETEO S.F.E.	03963040757	NK5SLK5	Associazione	Viale Stazione, 3 - Casarano

SMILE Puglia	04725250726	R24HRJ8	Associazione	Via delle Violette, 12 - Modugno
				Via Manfredonia, km 8,00 - Contrada Torre Guiducci
				Via San Gregorio Magno, 1 Manduria
INFORP Innovazione e Formazione Professionale	03324710718	RAPO1Y1	Associazione	Via Arte del Ferro, 2 - Manfredonia
Euroambiente srl	02113380717	EL4J2M4	Società a responsabilità limitata	Via Arte del Ferro, 2/8 - Manfredonia
Consorzio I.S.F.I.MA.	00954900767	R3LO896	Consorzio con attività esterna	Via Stazione Zona Industriale - Ostuni
Associazione DANTE ALIGHIERI	02014760744	W476Q06	Associazione	Via dei Fratelli Trisciuzzi, Contrada Sant'Angelo, snc - Tratto z.i. sud - Fasano
ASSFORMEZ	90132370736	8NLL9A0	Associazione	Via Roma, 25 - Castellaneta
SPEGEA Scuola di Management Scarl	02559520727	ZCGCYQ8	Società consortile a responsabilità limitata	Via Amendola, 172/C - Bari
GDF CORRADO	04372740755	5OHWZN7	Società a responsabilità limitata	Via B.V. Coelimanna - Supersano

P.M.I. Formazione Puglia A.P.S.	06289590728	NEO3IIS	Associazione	Via Napoli, 329/L - Bari
REDMOND API FORM	03056820719	9XBY8P5	Associazione	Via G. Faccolli, 39 - Foggia
ECIPA	01713390746	MGVMOJ4	Associazione	Viale Belgio, 30 - Brindisi
A.N.S.I. Comitato di Coordinamento Cittadino di Trani	06155830729	5FFGDO5	Associazione	Corso Regina Elena, 12/14 - Trani
CENTRO STUDI E RICERCHE LAURA MURIGLIO	03333640716	SWOAFC3	Associazione	Via Andria SS 170 km 24,500, 28/A (c/o Polo Logistico) Barletta
NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	04379370754	NN91IW3	Società cooperativa	Via Montegrappa, 151 bis - Galatina
FORMEDIL BARI	06524770721	J2IIBE1	Associazione	Trav. 364 di Via Napoli, 2 - Bari
GENESIS CONSULTING	06092830725	H2PAPI1	Associazione	Via Amendola, 172/C - Bari
				Via Campania, 22 - Mesagne
TOTA Consulting srl	03305790713	7AG4797	Società a responsabilità limitata	Via Borgo, 16/17 - Accadia

A.F.G. ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	90041040750	FN4WKQ1	Associazione	Via Trebbia, 10 - Casarano
ASSIForm Ente di Formazione Professionale	90025580755	ML8VNL2	Associazione	Via Romagna, 14 - Casarano

A causa di un mero errore materiale, per quanto concerne gli organismi FORPUGLIA, AL.I.C.E. Alternative Integrate contro l'Emarginazione Onlus e Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato ARCHIMEDE, all'interno delle suddette Determinazioni Dirigenziali si è riportato l'indirizzo relativo alla sede legale e non della sede del set minimo, che qui pertanto viene correttamente riportato.

Con il presente atto si intende dare seguito a quanto previsto nell'Avviso approvato con A.D. n. 1191/2012 e s.m.i., procedendo pertanto all'aggiornamento dell'Elenco Regionale degli Organismi Accreditati, Provvisori e Definitivi, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di procedere all'aggiornamento dell'Elenco degli Organismi accreditati (provvisori e definitivi) di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 della Legge regionale n. 15/2002 e s.m.i. e dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 1191/2012 e s.m.i., che sarà pubblicato sul sito di Sistema Puglia, sui siti istituzionali della Formazione professionale e della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione dell'Elenco degli Organismi accreditati (provvisori e definitivi) di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, composto da n. 9 pagine più l'Allegato 1) composto da n. 23 pagine per complessive 32 pagine

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

 REGIONE PUGLIA Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO 1)									
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAMENTO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
1	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	04866240726	TL4RFJ7	ASSOCIAZIONE	VIA GIULIO PETRONI 15 - Bari	BA			PROV.	NO	
2	A.D.T.M. S.r.l.	3638110712	16RZW33	Società a responsabilità limitata	Via Luigi Rovelli, n. 48 - FOGGIA	FG			PROV.	NO	
3	AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6202480726	24NER17	SOCIETA' COOPERATIVA	VIA ISTRIA 22 - Bari	BA			PROV.	NO	
4	ASSOCIAZIONE ALICANTES	7306790721	PIZN514	ASSOCIAZIONE	VIA dei Donatori di Sangue, 50 - ALTAMURA	BA			PROV.	SI	
5	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	7098550721	85BZK63-1	Associazione	Via Enrico Dandolo, 51 Scala B piano terra - Andria	BAT			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P/ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
6	Associazione Culturale Ente di Formazione Demetra	2309680748	SFTIEL4	Associazione	Via Mascagni, sn - VILLA CASTELLI	BR			PROV.	NO	
7	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	90196060736	N3K0VT1	ASSOCIAZIONE	VIA TEMENIDE 117 pt - Taranto	TA			PROV.	NO	
8	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	93290830723	9HMRT85-1	Associazione	VIA GIACOMO MATTEOTTI 20-22 - Bari	BA			PROV.	NO	
9	Associazione Istruzione Professionale Europea - A.I.P.E.	3801160759	DCGF427	ASSOCIAZIONE	VIA LEQUILE,68 - LECCE	LE			DEF	NO	
10	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO ENTE DI FORMAZIONE ONLUS	3328630714	EUXS995	ASSOCIAZIONE	VIA DADDUZZIO 66 - Foggia	FG	VIA DONATELLO COMPAGNONE SNC - San Marco in Lamis	FG	DEF	SI	
11	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2439750726	CAQIEE3	COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA LOCOROTONDO 47 - Altamura	BA			DEF	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
 ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAMENTO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
12	British School of English	2549520753	07H8DH1-1	Ditta individuale	Via F.lli Piccinno 25 - Maglie	LE			PROV.	NO	
13	CENTRO STUDI LEVANTE	4340970724	T4S9G76-1	Associazione	PIAZZA ALDO MORO 16 - Molfetta	BA			DEF	NO	
14	CESIFORM SRL	3542870716	0K7IKY1	Società a responsabilità limitata	VIA D'ARIGNANO, 2C	FG			PROV.	NO	
15	CIRCOLO CULTURALE "ENRICO FERMI"	1945330734	G3K6ST5	ASSOCIAZIONE	VIA BOLOGNA 2 - Massafra	TA			PROV.	NO	
16	Circuito Informatico S.r.l.	4256380751	R1LSRJ8	Società a responsabilità limitata	Via E. A. Mario, 9/13 - Lecce	LE			PROV.	NO	
17	Consea S.r.l.	2188170738	WCY5ZL8	Società a responsabilità limitata	Via Mottola, Km 2,200 Z.I. - MARTINA FRANCA	TA			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAZIONE (DEF/P/ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
18	Consorzio fra Cooperative sociali Eipendù	4645010721	KNY10P4	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Canudo n. 12 - MOLA DI BARI	BA			DEF	NO	
19	DRIVERS SRL	06669260728	TG0KJT4	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA P. LOMBARDI, 13 - Triggiano	BA			PROV.	NO	
20	ECCELSA	6695860723	AJOC1N3	Associazione	Contrada Popoleto, N.C. - ALBEROBELLO	BA			PROV.	NO	
21	FORMAPULIA SRL	3630470759	BC9UWM7	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA GIORGIO DI LECCE 9/11/13 - Lecce	LE			PROV.	NO	
22	FUTURESERVICE SCUOLA VEGA DI ZUPPETTA PAOLO & C SNC	1985170743	RV16V82	Società in nome collettivo	Via Mecenate 139 - BRINDISI	BR			PROV.	NO	
23	I.I.S. N. GARRONE	81003710720	HHUIJ77	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CASSANDRO 2 - BARLETTA	BAT			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAZIONE (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
24	I.P.S.S.A.R. "ENRICO MATTEI"	83002560718	4WPRL02-1	Istituti scolastici	LOCALITA' MACCHIA DI MAURO, S.N.C. - Vieste	FG			PROV.	NO	
25	IPSIA LUIGI SANTARELLA	80022530721	TXSMQ92	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA DI VAGNO, 10 BARI	BA			PROV.	NO	
26	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA	5922800726	JK3I0	ASSOCIAZIONE	VIA ANDRIA 157 - Trani	BAT	VIALE MARCONI, 49 - Barletta	BAT	DEF	SI Sede di Trani	
27	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MONS. ANTONIO BELLO"	80023190723	RVAPMNO	ISTITUTI SCOLASTICI	VIALE 25 APRILE S.N.C. - Molfetta	BA			PROV.	NO	
28	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE OTRANTO	92003310759	F50FS87	Istituti scolastici	Via Martire Schilo - Otranto	LE			PROV.	NO	
29	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	90031530711	JK84303	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA VANVITELLI, 1 - Margherita di Savoia	BAT			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAZIONE (DEF/P/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
30	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI "SEVERINA DE LILLA"	80021370723	L1HNZR1	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CELSO ULPIANI 8 - BARI	BA			PROV.	NO	
31	KHE Società Cooperativa	4509730752	3EUZG23	Società cooperativa	Via Vittorio Emanuele II, n. 17 - Tricase	LE			PROV.	SI	
32	Know K. Srl	2118360714	SHSFRM2-1	Società a responsabilità limitata	Via Lorenzo Cariglia, 12 - Foggia	FG			PROV.	NO	
33	L.E.F.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	90197840730	T19V5M7	ASSOCIAZIONE	VIA GIUSEPPE CARLO SPEZIALE 1 - Taranto	TA			PROV.	NO	
34	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	07377450726	7LQ5KB2	ASSOCIAZIONE	VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 30, 30/A, 30/B - Castellana Grotte	BA			PROV.	NO	
35	LUMAS LUPIAENSIS MANAGEMENT SCHOOL	4487340756	6UVY4K5	ASSOCIAZIONE	VIA VITTORIO EMANUELE 34 - Lecce	LE			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI

ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAZIONE (DEF/P/ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
36	Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE"	93241950729	NB811L7	Organizzazione non profit	via Lecce - SAN CESARIO DI LECCE	LE			PROV.	NO	
37	PHOENIX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI	03800070728	31919D7	COOPERATIVA PER AZIONI	STRADA PROVINCIALE 240 DELLE GROTTI ORIENTALI KM 13,800 - Rutigliano	BA			PROV.	NO	
38	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	6082820728	X877GJ3	ASSOCIAZIONE	VIA PERRINO N.56 - BRINDISI	BR	VIA CARSO - SQUINZANO	LE	DEF	NO	
39	PROGRAMMA SVILUPPO	90133200734	SSFG521	Associazione	Via Amendola, 162/1 - BARI	BA				SI	
					Via Immacolata n. 64 - FRANCAVILLA FONTANA	BR					DEF
					Via Scaifo n. 5 - GALATINA	LE				SI	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAMENTO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
					Via Sorcinelli n. 48 TARANTO	TA				SI	
40	SAFETY CORPORATION S.R.L.	07101180722	NB7COB1	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA BARILETTA, 283 - Andria	BAT			PROV.	NO	
41	Scuola C.E.F. S.N.C.	1691760746	VWV62K8-1	Società in nome collettivo	VIA DE CARPENTIERI N. 7- Brindisi	BR			PROV.	NO	
42	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	93051990716	GSWPC44	ASSOCIAZIONE	VIA VALEGGIO 31 San Severo	FG			PROV.	SI	
43	STUDIO GMC SRL	2283670749	GVEIPT3	Società a responsabilità limitata	Via Convertini, 57 - FASANO	BR			PROV.	NO	
44	PROMO.SI.MAR. S.R.L.	2425540735	1K63FT1	Società a responsabilità limitata	CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 2/3 int. E TARANTO	TA			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (Via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAMENTO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
45	PSA CORPORATION SRL	8079610153	4KY6UN5	Società a responsabilità limitata	SS. 89 KM. 173,100 ZONA PIP LOTTO 4 MANFREDONIA	FG			PROV.	NO	
46	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	1683400939	8BNJLU4	Fondazione	Piazza Giulio Cesare 13 BARI	BA			DEF	SI	
47	SUDFORMAZIONE SRL	6951970729	9FBKD72	Società a responsabilità limitata	via Ottavio Serena , 14/A BARI	BA			PROV.	NO	
48	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP.	4497020729	8A2SSM6	Società cooperativa	Borgo Murgella c.s. GRAVINAIN PUGLIA	BA			PROV.	NO	
49	KANTEA S.C.R.L.	1216760213	BKQBQ3	Società consortile a responsabilità limitata	Via Matteotti nn.7 e 9 (ex mercato coperto) SQUINZANO	LE			PROV.	NO	
50	ISTITUTO DI CULTURA E LINGUE MARCELLINE	3918090154	7YDW7W3	Istituto scolastico privato	VIALE OTRANTO 67 - LECCE	LE			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
 ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAZIONE (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
51	A.F.O.R.I.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	2150540710	M49068	Associazione	VIA ANGELO FRACCACRETA 68 - FOGGIA	FG			DEF	NO	
52	Ente Scuole Edili della Provincia di Brindisi	80001610742	9765K56	Associazione	Via Pace Brindisina nr. 65 - BRINDISI	BR			DEF	SI	
53	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GIANNONE"	84004020719	MTOLDN4	Istituti scolastici	VIA PIER GIORGIO FRASSATI, 2 - SAN MARCO IN LAMIS	FG			DEF	NO	
54	FORM@LLIMAC ONLUS	90092460725	P9DOG73	Associazione	Vico MENTANA, 5 - CANOSA DI PUGLIA	BAT			PROV.	NO	
55	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	5917780727	4VFM6B6	Società cooperativa	VIA DELLE MURGE, 65/a - Bari	BA			PROV.	NO	
56	II.SS. "R.LOTTI" ANDRIA	81006110720	1ONBRQ2	Istituti scolastici	VIA C. VIOLANTE 1 - ANDRIA	BAT			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAZIONE (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
57	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"	90005000725	C2WNGM1	Istituti scolastici	VIA PAGANINI S.N.C. - ANDRIA	BAT			DEF	NO	
58	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO STATALE	80017660723	4HX00Y4	Istituti scolastici	VIA A. VOLTA N. 13 - RUVO DI PUGLIA	BA			DEF	NO	
59	I.I.S.S. "Egido Lanace" - IPAA "V. Circolone"	83001090768	VV0NUS8	Istituti scolastici	via Circolone - MAGLIE	LE			PROV.	NO	
60	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	2155610732	KWDEJ18-1	Società in accomandita semplice	Via Cesare Battisti 474 - TARANTO	TA			PROV.	NO	
61	Eta Inform S.r.L.	619780745	5G17LJ8-1	Società a responsabilità limitata	SS 7 Km 7,300 c/o Cittadella della Ricerca - BRINDISI	BR			PROV.	NO	
62	Liceo Linguistico Guido D'Arezzo - Coop. European Link	5181920728	JL7SZ96-1	Istituti scolastici	Via Massari, 5 - Ruvo di Puglia	BA			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (Via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAMENTO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DO VERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
63	CENTRO FORMAZIONE LAVORO ONLUS	93072840759	MT2DE78-1	Associazione	via VALLE D'AOSTA, 7 - Lecce	LE			PROV.	NO	
64	ORATORIO CITTADELLA DELL'IMMACOLATA ONLUS	90027470757	8D7YMW2-1	Organizzazione non profit	Via Tiberio n.19 - Racale	LE			PROV.	NO	
65	IIS "A. Minuziano-Di Sangro Alberti"	3800890711	C40BLR2	Istituti scolastici	Via V.zo Alfieri - San Severo	FG			PROV.	NO	
66	ITCA/FAP ONLUS	2315280715	OXQ4D55	Associazione	VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1 - SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1 - SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	DEF	SI	
67	ASSOCIAZIONE SE.R.I. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	94055900719	EHVDG01	Associazione	VIA G. MATTEOTTI, 111 - FOGGIA	FG			DEF	NO	
68	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "E. MATTEI"	92000250750	42WRLZ4	Istituti scolastici	VIA N. FERRAMOSCA - MAGLIE	LE			DEF	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (Via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAMENTO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DO VERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
69	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MICHELE CASSANDRO"	81003330727	C4NCO17	Istituti scolastici	via Madonna della Croce - BARLETTA	BAT			PROV.	NO	
70	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "PROF. MICHELE DELL'AQUILA"	90001660712	W9VBC52	Istituti scolastici	VIA GRAMSCI, 53 - San Ferdinando Di Puglia	BAT			DEF	NO	
71	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	90195600730	GBAEY87-1	Associazione	VIA ROMA N.32 - TREPUIZZI	LE			PROV.	NO	
72	SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI LECCE	93009110755	YASPPD9	Associazione	Viale Belgio Z.I. - LECCE	LE	ZONA INDUSTRIALE PRESSO SVILUPPO ITALIA - EX CISI - CASARANO	LE	DEF	SI (solo per la sede di Lecce)	
73	Cityform associazione senza scopo di lucro	91047990741	43YGJ71-1	ASSOCIAZIONE	Via Dalmazia 21A BRINDISI	BR			PROV.	NO	
74	COID SRL	4639550724	POAW7H0-1	Società a responsabilità limitata	Via A. De Gasperi, 140/P Gravina in Puglia	BA			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAZIONE (DEF/P/ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
75	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	45265730724	QEF29MB-1	Società a responsabilità limitata	VIA PANSINI LEGNAMI 1 - MOLFETTA	BA			PROV.	NO	
76	Atena Formazione e Sviluppo	4526310752	T444XV1-1	Consorzio a responsabilità limitata	via Montenegro 181 - Lizzanello	LE			PROV.	NO	
77	4G FORMA A.P.S.	2281110748	ARHNIH1	Associazione	Contrada RAMUNNO - S.S. 16 - Ostuni	BR			PROV.	NO	
78	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	3833330750	2EUP9K4-1	Società in accomandita semplice	via Gastone Valente, 58 - Salice Salentino	LE			PROV.	NO	
79	STUDIODELTA S.r.l.	4366410720	9EREI62	Società a responsabilità limitata	Via Giovanni Amendola 172/c - Bari	BA			PROV.	NO	
80	I.I.T. GIOVANNI GIORGI	80001970740	WD60JK0	Istituti scolastici	VIA AMALFI6 - BRINDISI	BR			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (Via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAMENTO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
81	BIOES SRL	3993790751	109VBP5-1	Società a responsabilità limitata	Via Dei Pellai 54 - Tricase	LE			PROV.	NO	
82	Scuola Professionale "Giacomo Rousseau" sas di Laura Argentieri & C.	1994480745	8XFO014-1	Società in accomandita semplice	via Garibaldi, 72 - Lattiano	BR			PROV.	NO	
83	Centro di formazione Futura	6450650723	DMO82I9-1	Società in accomandita semplice	Chiasso vito simone veneziani 6 - Monopoli	BA			PROV.	NO	
84	ASSOCIAZIONE S.ELISABETTA, s.r.l.	5947351218	DOKEIHO-1	Società a responsabilità limitata	Via Argenterii 136 - Ceglie Messapica	BR			PROV.	NO	
85	PASTERNAK SAS DI BUSCICCHIO CINZIA	2276490741	41SAEA9-1	Società in accomandita semplice	Corso Umberto I, 122 - Brindisi	BR			PROV.	NO	
86	Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale	90147440730	VLF9GN5-1	Associazione	via Massafra, 26/h - Martina Franca	TA			DEF	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DO VERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
87	TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA	2260580739	I9T7G14-1	Cooperativa a responsabilità limitata	Viale Virgilio n. 97 - Taranto	TA			PROV.	NO	
88	ITE e Liceo Linguistico Giulio Cesare	80018190720	15R1DS4	Istituti scolastici	Viale Einaudi, 66 - Bari	BA			DEF	NO	
89	EDILSCUOLA di PUGLIA	93292340721	U9KBLG4-1	Associazione	Via Napoli, 329/D - Bari	BA			PROV.	NO	
90	D. ANTHEA ONLUS	05825210726	WAXO8M7	Associazione	Viale della Repubblica angolo Via Paradiso - Modugno	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014
										SI	
91	C.A.T. Centro di Assistenza Tecnica - Confcommercio Bari	06303680729	WT25XQ9	Società consortile a responsabilità limitata	Via Amendola, 172/C - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
92	ASSOCIAZIONE KRONOS	06291900725	3ASUGP7	Organizzazione non profit	Via Buccari, 117 - Bari	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014
					Corso Alcide De Gasperi, 350/A - Bari	BA				SI	
93	ASSOCIAZIONE IRSEF	03575110717	FJ320B3	Associazione	Via Lecce, 2 - Foggia	FG			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014
94	UNIVERSUS CSEI - CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE	01173380724	KVL4BP3	Società consortile	Viale Japigia, 188 - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 65 DEL 07/02/2014
95	FORPUGLIA	06613810727	RCXDS18	Associazione	Via Collodi, 37 - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 14/02/2014
					Via Corte dei Mesagnesi, 18 - Lecce	LE				NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCRE DATAT O (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DO VERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
96	FORMEDIL FOGGIA	03701780714	75Z4FW6	Associazione	Via Napoli, km 3,800 - Foggia	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 14/02/2014
97	C.S.A.P.I. Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria	02325060750	A5NKPC2	Consorzio con attività esterna	Viale Cicerone, 6 - Rione Castromediano - Cavallino	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 14/02/2014
98	I.I.S.S. Luigi Einaudi	05635270720	TTBN662	Istituto scolastico privato	Via Luigi Settembrini, 160 - Canosa di Puglia	BAT			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
99	I.R.S.E.A. - Istituto di Ricerche Sociali, Economiche ed Ambientale	05253580723	GRWPCA6	Associazione	Via Oslo, 29/D - Bisceglie	BAT	Via Specchio, 13/15 - Cerignola	FG	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
100	HOMINES NOVI	02482220734	34SC8R7	Associazione	Viale Virgilio, 20/Q - Taranto	TA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAZIONE (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
101	AL.I.C.E. - Alternative Integrate contro l'Emarginazione Onlus	06624670722	P86LV99	Società Cooperativa	Via CarloAlberto, 86 - Triggiano	BA			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
102	Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato ARCHIMEDE	81002570729	3L6BIQ2	Istituto scolastico	Via Vecchia Barletta, sn - Andria	BAT			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
103	FO.R.U.M.	04339680755	81X0BE8	Associazione	Via S. Nahi, 11 - Lecce	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 106 DEL 28/02/2014
104	PROMETEO S.F.E.	03963040757	NK5SLK5	Associazione	Viale Stazione, 3 - Casarano	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SFET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
105	SMILE Puglia	04725250726	R24HRJ8	Associazione	Via delle Violette, 12 - Modugno	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
106	INFORP Innovazione e Formazione Professionale	03324710718	RAPO1Y1	Associazione	Via San Gregorio Magno, 1 Manduria	TA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
107	Euroambiente sri	02113380717	EL4J2M4	Società a responsabilità limitata	Via Arte del Ferro, 2/8 - Manfredonia	FG			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (Via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITAMENTO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
108	Consorzio I.S.F.I.MA.	00954900767	R3LO896	Consorzio con attività esterna	Via Stazione Zona Industriale - Ostuni	BR			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
109	Associazione DANTE ALIGHIERI	02014760744	W476Q06	Associazione	Via dei Fratelli Trisciuzzi, Contrada Sant'Angelo, snc - Traito z.i. sud - Fasano	BR			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
110	ASSFORMEZ	90132370736	8NLL9A0	Associazione	Via Roma, 25 - Castellana	TA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
111	SPEGEA Scuola di Management Scarl	02559520727	ZCGCYQ8	Società consortile a responsabilità limitata	Via Amendola, 172/C - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
112	GDF CORRADO	0437240755	50HWZM7	Società a responsabilità limitata	Via B.V. Coelimanna - Supersano	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCRE DATAT O (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DO VERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
113	P.M.I. Formazione Puglia A.P.S.	06289590728	NEO3IIS	Associazione	Via Napoli, 329/L - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
114	REDMOND API FORM	03056820719	9XBY8P5	Associazione	Via G. Faccoli, 39 - Foggia	FG			DEF	Si	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
115	ECIPA	01713390746	MGVMOJ4	Associazione	Viale Belgio, 30 - Brindisi	BR			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCRE DATATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DO VERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
116	A.N.S.I. Comitato di Coordinamento Cittadino di Trani	06155830729	5FFGDO5	Associazione	Corso Regina Elena, 12/14 - Trani	BAT			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
117	CENTRO STUDI E RICERCHE LAURA MURIGLIO	03333640716	SWOAFC3	Associazione	Via Andria SS 170 km 24,500 - 28/A (c/o Polo Logistico) Barietta	BAT			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
118	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	04379370754	NN91IW3	Società cooperativa	Via Montegrappa, 151 bis - Galatina	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
119	FORMEDIL BARI	06524770721	J2IIBE1	Associazione	Trav. 364 di Via Napoli, 2 - Bari	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
120	GENESIS CONSULTING	06092830725	H2PAP11	Associazione	Via Amendola, 172/C - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
 ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DIRITTO/DO VERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
121	TOTA Consulting srl	03305790713	7AG4797	Società a responsabilità limitata	Via Borgo, 16/17 - Accadia	FG			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
122	A.F.G. ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	90041040750	FN4WKQ1	Associazione	Via Trebbia, 10 - Casarano	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
123	ASSIForm Ente di Formazione Professionale	90025580755	ML8VNL2	Associazione	Via Romagna, 14 - Casarano	LE			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014

DEF = Organismo accreditato definitivamente
 PROV = Organismo accreditato provvisoriamente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 7 marzo 2014, n. 258

Art. 10 L.R. 15/04 e s.m.i. - art. 11 Regolamento Regionale n. 1/08 - D.P.R. 361/2000 - Art. 16 C.C. - DGR n. 1945/2008. Riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche della "Pia Fondazione Santa Maria di Merino" Onlus - Vieste (Fg). Nulla osta.

Il giorno **07/03/2014**, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE
DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ,
DOTT.SA FRANCESCA ZAMPANO**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

VISTA la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero.

PREMESSO CHE

- l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.P.P.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008;

CONSIDERATO CHE

- in esito al disposto della L.R. 30.09.04, n. 15 e successive modifiche e integrazioni e relativo regolamento di attuazione n. 1/2008 è stato predisposto l'atto dirigenziale n. 444 del 07.07.2009, con il quale si è accolto l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione dell'IPAB "Opera Pia Orfanotrofio Santa Maria di Merino" con sede legale a Vieste (Fg), nonché la proposta dell'atto costitutivo e relativo statuto conformi al nuovo assetto istituzionale;

- il procedimento amministrativo di iscrizione è stato avviato, ai sensi dell'art. 11 comma 7 del regolamento regionale n. 1/2008, su istanza del Presidente pro tempore della "Pia Fondazione Santa Maria di Merino" Onlus, trasmessa al Presidente della Giunta Regionale il 10.12.2012, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, mediante iscrizione della Fondazione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali;
- il Servizio Comunicazione Istituzionale ha trasmesso con nota prot. AOO_142 n. 3237 del 14.12.2012 per competenza, ai sensi del regolamento regionale n. 6/2001, a questo servizio l'istanza in questione unitamente agli allegati prodotti;
- l'atto costitutivo e l'allegato statuto composto da 21 articoli, datato 30.05.2011, repertorio n. 18.902 e Raccolta n. 8.619, registrato a San Severo il 03.12.2013 al n. 4897/1T, a rogito della dr.ssa Carla d'Addetta, notaia in Vico del Gargano (Fg) iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera;
- lo statuto, di cui sopra, è stato modificato con atto del 06.11.2013, repertorio 21.329 e Raccolta 10.319, a rogito della dr.ssa Carla d'Addetta, notaia in Vico del Gargano (Fg) iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera;
- l'atto costitutivo e lo statuto, così come redatti dalla notaio, sono conformi a quanto approvato con la richiamata determina dirigenziale n. 444 del 07.07.2009;
- l'istanza di iscrizione ha altresì i requisiti di cui all'art.2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001;

RITENUTO a conclusione dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Governance e Terzo Settore - P.O. di Foggia, di accogliere l'istanza di iscrizione della "Pia Fondazione Santa Maria di Merino" Onlus, con sede in Vieste (Fg), nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e approvazione dell'atto costitutivo con allegato statuto, disponendone la contestuale cancellazione dall'elenco delle IPAB.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di concedere per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente riportate, il "nulla osta" al riconoscimento giuridico della

personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, ex D.P.R. n. 361/2000, della "Pia Fondazione Santa Maria Merino" Onlus, con sede in Vieste alla Via San Francesco n. 3, costituitasi con atto in data 30 maggio 2011, repertorio n. 18.902 e Raccolta n. 8.619, registrato a San Severo il 28.06.2011 al n. 2827/1T, a rogito della dr.ssa Carla d'Addetta, notaia in Vico del Gargano (Fg) iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera, che si allega, unitamente allo statuto, redatto con atto del 06.11.2013 (Repertorio n. 21.329, Raccolta n. 10.319), composto da n. 21 articoli, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, disponendone la contestuale cancellazione dall'elenco delle IPAB;

- di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000;
- di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni;

- avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica;
- gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato per estratto all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- sarà disponibile per estratto sul sito ufficiale della regione: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
- composto da n. 15 (quindici) facciate, compresi degli allegati statuto e atto costitutivo di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell'atto notarile si intendono acquisiti agli atti d'ufficio.

La Dirigente Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

Repertorio n.18.902

Raccolta n.8.619

**TRASFORMAZIONE DI ENTE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaundici, il giorno trenta del mese di maggio,
30/05/2011

in Vico del Gargano, nel mio Studio in via Alcide de Gasperi n. 5, davanti a me dr. Carla d'Addetta notaio in Vico del Gargano iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Foggia e Lucera, in presenza di due testimoni noti ed idonei a norma di legge, signori:

- Paolino Mario, [REDACTED]

- Russi Mario, [REDACTED]

[REDACTED] è presente

LOCONTE Pietro, [REDACTED]

[REDACTED] nella qualità di Commissario Straordinario e legale rappresentante dell'Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza denominata "Opera Pia Orfanotrofio Santa Maria di Merino", con sede in Vieste alla via San Francesco n.3, codice fiscale 92002400718, nominato con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n.588 del 3 luglio 2007.

Il medesimo, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede per quest'atto al quale premette:

- con Decreto del Presidente della Repubblica n.1453 dell'8 novembre 1965 è stata eretta in Ente Morale l'Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza denominata "Opera Pia Orfanotrofio Femminile Santa Maria di Merino", con sede in Vieste alla via San Francesco n.3, codice fiscale 92002400718;

- il Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n.207 impone "il riordino delle Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza (IPAB)" e ne dispone la trasformazione in "aziende pubbliche di servizi alla persona (AISP) o in persone giuridiche di diritto privato";

- è volontà della predetta Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza denominata "Opera Pia Orfanotrofio Santa Maria di Merino" di Vieste procedere alla trasformazione dell'Ente medesimo dalla sua attuale forma di I.P.A.B. a quella di fondazione di diritto privato, ai sensi dell'articolo 6, 1 comma, del decreto Legislativo n.207 del 4 maggio 2001 e della legge della Regione Puglia n.15 del 30 settembre 2004, modificata dalla legge regionale n.13 del 15 maggio 2006 e del regolamento n.1 adottato dalla Giunta Regionale in data 28 gennaio 2008;

- con nota n.3 del 30 aprile 2008 del Commissario Straordinario del suddetto Ente, successivamente integrata con note n.7 del 18 luglio 2008, n.4 del 13 marzo 2009, n.5 del 21 maggio 2009 e n.2 del 12 novembre 2010, è stata avviata la procedura per la trasformazione dell'ente medesimo in fondazione e per ottenere il riconoscimento di persona giuridica di diritto privato;

- la Regione Puglia con atto dirigenziale del 7 luglio 2009 n.444 ha accolto l'istanza di trasformazione del suddetto "IPAB" in fondazione, ha approvato il testo dello statuto che regolerà la vita della fondazione ed ha disposto la contestuale cancellazione dell'Istituzione dall'elenco delle

REG. A SAN SEVERO
IL 28/06/2011
N.° 2827
SERIE/MOD. AT
L. - -

"IPAB", ai sensi dell'articolo 11 comma III della legge della Regione Puglia n.15/2004;

- ai fini della trasformazione si allegano al presente atto:

1) sotto la **lettera "A"** relazione di stima del patrimonio, al 31 dicembre 2010, redatta dal dottor Pietro Paolo Protomastro, asseverata da giuramento, giusta verbale da me Notaio ricevuto in data odierna;

2) sotto la **lettera "B"** perizia di stima del compendio immobiliare redatta dal geometra Maurizio De Michele, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Foggia al n.1877, asseverata con giuramento giusta verbale redatto dal Cancelliere presso il Tribunale di Foggia in data 17 febbraio 2009, cronologico n.78/09.

Premesso quanto innanzi si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1

L'Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza "Opera Pia Orfanotrofio Santa Maria di Merino", con sede in Vieste alla via San Francesco n.3, è trasformata, ai sensi dell'articolo 6, I comma, del decreto Legislativo n.207 del 4 maggio 2001 e della legge della Regione Puglia n.15 del 30 settembre 2004, modificata dalla legge regionale n.13 del 15 maggio 2006 e del regolamento n.1 adottato dalla Giunta Regionale in data 28 gennaio 2008, dalla sua attuale forma in fondazione di diritto privato ed assume la seguente denominazione: "FONDAZIONE SANTA MARIA DI MERINO".

Articolo 2

La sede rimane in Vieste alla via San Francesco n.3.

Articolo 3

La durata è illimitata.

Articolo 4

L'attività della Fondazione si ispira ai principi dell'assistenza, dell'educazione morale, dell'istruzione civile e religiosa dei minori ospiti, e si propone la promozione di finalità ed il perseguimento di obiettivi nel campo della solidarietà sociale, dell'assistenza ai minori, ai bisognosi; alle ragazze-madri, agli svantaggiati, ai diversamente abili, ai minori, anche attraverso l'opera del volontariato, indispensabile e fondamentale al raggiungimento degli obiettivi statutari. La Fondazione, con norme di carattere regolamentare o con altre forme di disposizione interna, disciplinerà i requisiti per l'ammissione o la dismissione degli utenti e il trattamento degli ospiti secondo principi improntati alla parità di condizione, al rispetto della dignità della persona ed all'adeguatezza delle prestazioni e dei servizi, ciò indirizzando prioritariamente i propri interventi a favore dei minori residenti nel Comune di Vieste e nel relativo ambito territoriale, purchè autosufficienti ed esenti da malattie contagiose e mentali e dunque non incompatibili con la vita e le attività di gruppo.

L'eventuale istruzione pre-elementare degli ospiti sarà impartita presso la Fondazione, quella elementare, media e media-superiore presso le scuole pubbliche secondo le norme stabilite dalla normativa vigente, provvedendo, altresì, alla loro iscrizione ed all'acquisto del materiale scolastico occorrente

La Fondazione, nei settori di propria attività, promuove la ricerca scientifica su temi di particolare interesse sociale; le attività di ricerca scientifica sono svolte direttamente dalla Fondazione ovvero in collegamento con Università, Enti di ricerca e altre fondazioni negli ambiti

delle leggi vigenti.

La Fondazione cura, altresì, iniziative di formazione nei settori relativi alle proprie attività; può collaborare con istituzioni nazionali ed internazionali aventi analoghe finalità.

Articolo 5

Il capitale di dotazione della fondazione, come risulta dalla relazione di stima del patrimonio al 31 dicembre 2010, redatta dal dottor Pietro Paolo Protomastro, iscritto all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della provincia di Foggia al n.708, asseverata di giuramento giusta verbale da me Notaio ricevuto in data odierna, è pari ad Euro unmilionenovecentotrentaseimilatrecentodieci (€ 1.936.310).

Articolo 6

La fondazione sarà disciplinata dalle norme del presente atto e dallo **statuto**, che si allega al presente atto sotto la **lettera "C"**.

Articolo 7

Ai fini della trascrizione presso il Pubblico Registro Automobilistico ed ai fini della pubblicità immobiliare (a cui si darà seguito una volta eseguita la iscrizione presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche), si precisa che l'ente trasformando risulta proprietario di quanto segue:

BENI IMMOBILI

a) locale al primo piano facente parte del complesso edilizio, adibito ad orfanotrofio, sito in Vieste (FG) al largo San Francesco n.3, composto da disimpegno, due aule, lavanderia, ripostiglio e servizi igienici, per complessivi metri quadrati trecentottantadue (mq 382).

Risulta censito al Catasto Fabbricati del Comune di Vieste al foglio 13, **particella 1158 sub 2**, largo San Francesco snc, piano T-1, Cat. C/1, classe 2, mq 382, R.C.€ 434,03.

Confini: Chiesa di San Francesco da tutti i lati;

b) quota indivisa pari ai cinque quindicesimi (5/15) dell'intero complesso turistico denominato "Capo Vieste" sito in Vieste (FG) alla contrada "La Salata" sviluppatasi su un terreno esteso circa mq 38.710 su cui insistono vari "bungalows", depositi, alloggio del personale, ristorante, bar, market, piscina, campo sportivo polivalente, direzione, servizi igienici e tettoia.

Risulta censito al catasto Fabbricati del Comune di Vieste al foglio 1, **particella 33 sub 1**, contrada Salata n.SN, piano T-1, Cat. D/2, R.C.€ 31.303,86.

Confini: strada provinciale Vieste-Peschici e particelle 346, 334, 62, 59 e 354 del foglio 1.

Il componente precisa che relativamente all'immobile innanzi descritto alla lettera "b)" esiste una domanda giudiziale del 16 marzo 1995, trascritta a Foggia il 25 marzo 1998 ai numeri 4608/3566, relativa ad un'azione di rivendicazione, promossa dalla società "CO.EL. S.R.L.", con sede in Vieste, contro l'ente oggi trasformato e l'ente Opera Pia Ospedale Mendicomico Gesù e Maria, con sede in Vieste.

BENI MOBILI REGISTRATI

- autovettura trasporto promiscuo persone/cose uso proprio, PEUGEOT BEDHXA, targa BH205BM, telaio VF3BEDHXA12644208, Kw 66, portata kg 690.

Articolo 8

Le spese del presente atto sono a carico della fondazione.

Si chiede l'applicazione del trattamento tributario previsto dall'articolo 11 ter della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n.131 (imposta di registro in misura fissa).

Richiesto,
ho ricevuto il presente atto che, unitamente agli allegati ed alla presenza dei testimoni, ho letto ai comparenti, i quali lo approvano e con i testimoni e me notaio lo sottoscrivono in calce, sul foglio intermedio e l'allegato "C", alle ore diciannove e venti.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e completato da mia mano, occupa due fogli su sette facciate fin qui.

F.to

Pietro Loconte

Mario Paolino

Mario Russi

Carla d'Addetta Notaio

ALLEGATO " B "
RADC 10319

STATUTO
TITOLO I
DENOMINAZIONE, SEDE E SCOPI
ARTICOLO 1

L'Ente è Istituzione di diritto privato senza fine di lucro avente la denominazione "Pia Opera Santa Maria di Merino", costituito con atto di rep. N. 1256 del 07.04.1945 del Notaio Marano Dalfino, con la denominazione originaria di "Orfanotrofio Femminile Santa Maria di Merino" ed eretto ad Ente Morale con D.P.R. 08.11.1965 n. 1453 e trasformata in PERSONA GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO, con la denominazione di "PIA Fondazione Santa Maria di Merino" in virtù del disposto della Legge regionale 30.09.2004, n. 15 e relativo regolamento di attuazione n. 1 del 28.01.2008 della Regione Puglia e delle disposizioni di cui agli artt.12 e seguenti del Codice Civile. -

La Fondazione è una Istituzione di diritto privato senza fini di lucro "ONLUS e le sue finalità si esauriscono nell'ambito del territorio regionale. Ha sede legale in Vieste Via S. Francesco, n. 3 e si avvale della collaborazione della Congregazione delle Suore Riparatrici del S. Cuore, con sede in Roma La sua durata è illimitata.

Nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la fondazione è tenuta ad utilizzare sempre la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS

ARTICOLO 2

L'attività della Fondazione si ispira ai principi dell'assistenza, dell'educazione morale, dell'istruzione civile e religiosa dei minori ospiti, e si propone la promozione di finalità ed il perseguimento di obiettivi nel campo della solidarietà sociale, dell'assistenza ai minori, ai bisognosi, alle ragazze-madri, agli svantaggiati, ai diversamente abili, ai minori, anche attraverso l'opera del volontariato, indispensabile e fondamentale al raggiungimento degli obiettivi statutari. La Fondazione, con norme di carattere regolamentare o con altre forme di disposizione interna, disciplinerà i requisiti per l'ammissione o la dismissione degli utenti e il trattamento degli ospiti secondo principi improntati alla parità di condizione, al rispetto della dignità della persona ed all'adeguatezza delle prestazioni e dei servizi, ciò indirizzando prioritariamente i propri interventi a favore dei minori residenti nel Comune di Vieste e nel relativo ambito territoriale, purchè autosufficienti ed esenti da malattie contagiose e mentali e dunque non incompatibili con la vita e le attività di gruppo.

L'eventuale istruzione pre-elementare degli ospiti sarà impartita presso la Fondazione, quella elementare, media e media-superiore presso le scuole pubbliche secondo le norme stabilite dalla normativa vigente, provvedendo, altresì, alla loro iscrizione ed all'acquisto del materiale scolastico occorrente

La Fondazione, nei settori di propria attività, promuove la ricerca scientifica su temi di particolare interesse sociale; le attività di ricerca scientifica sono svolte direttamente

dalla Fondazione ovvero in collegamento con Università, Enti di ricerca e altre fondazioni negli ambiti delle leggi vigenti.

La Fondazione cura, altresì, iniziative di formazione nei settori relativi alle proprie attività; può collaborare con istituzioni nazionali ed internazionali a-

venti analoghe finalità.

ARTICOLO 3

E' escluso qualsiasi scopo di lucro istituzionale, nonchè lo svolgimento di attività diverse da quelle previste nel presente statuto. Fanno eccezione quelle ad esse direttamente connesse, quelle accessorie per natura, quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse, ovvero qualsiasi altra che sia strumentale per il raggiungimento degli scopi e per l'incremento del patrimonio secondo i limiti di cui al codice civile. La Fondazione si propone di cooperare nel contesto delle iniziative pubbliche o private, che operano con analoghi scopi in Italia o all'estero, stabilendo opportune forme di collegamento, partecipazione e di cooperazione e privilegiando il rapporto con le espressioni del volontariato.

PATRIMONIO E MEZZI

ARTICOLO 4

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal complesso delle attività attribuite alla Fondazione in sede di erezione, a seguito della devoluzione del patrimonio dell' Opera Pia Orfanotrofio Santa Maria di Merino;
- dai beni mobili ed immobili che pervengono alla Fondazione e destinati ad incrementare il patrimonio, ovvero dei frutti di questi; - dalle somme prelevate dai redditi che il consiglio di amministrazione con propria deliberazione disponga di destinare all'incremento del patrimonio. La Fondazione può detenere la proprietà di beni mobili ed immobili. La consistenza del patrimonio quella determinata dai fondi di dotazione e dal patrimonio immobiliare individuata nell'allegata perizia.

ARTICOLO 5

La Fondazione provvede al diretto raggiungimento dei propri scopi:

- a) con i redditi e le rendite del proprio patrimonio di cui al precedente articolo che saranno impiegate per la loro totalità (100%) per lo svolgimento delle diverse attività Istituzionali;
- b) con rette rinvenienti dal ricovero dei minori ospiti o contributi o introiti a carico di enti pubblici in correlazione a prestazioni, servizi o cessioni;
- c) con i proventi di oblazioni e atti di liberalità non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- d) con le somme derivanti da alienazioni di beni patrimoniali che, con delibera del consiglio di amministrazione, vengono destinati ad un uso diverso dall'incremento del patrimonio;
- e) con ogni altro introito non espressamente destinato ad aumentare il patrimonio. Nessuna risorsa può essere impiegata a fini di lucro, ma esclusivamente reimpiegata per la conservazione e valorizzazione dei beni mobili ed immobili della Fondazione o del suo patrimonio.

TITOLO II

ORGANI E AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 6

Sono organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- Il Segretario del Consiglio.
- l'Organo di controllo.

TITOLO III

Il Consiglio di Amministrazione

ARTICOLO 7

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, compreso il Presidente, scelti e nominati rispettivamente due dalla Regione Puglia, uno, dall'Autorità Ecclesiastica rappresentata da S.E. l'Arcivescovo di Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo e due dalla locale Amministrazione Comunale, che non si trovino in situazioni di incompatibilità o di conflittualità.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente e Vice Presidente; l'elezione segue a maggioranza assoluta di voti segreti.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati senza interruzioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione che, per qualunque motivo, vengano a cessare dalla carica nel corso della normale durata di questo, sono sostituiti nei modi stabiliti dal primo comma di questo articolo.

I componenti uscenti durano in carica fino alla effettiva loro sostituzione.

Tutti i membri devono essere in possesso dei requisiti di rispettabilità ed onorabilità, di cui all'art.15 - comma 5 della legge 07.03.1996, n.108 e successive modificazioni.

E' prevista la possibilità che il Consiglio di Amministrazione sia integrato da un membro designato da un Ente, pubblico o privato, che ritenga di aderire alla Fondazione con un conferimento, patrimoniale o finanziario di valore pari o superiore ad Euro 250.000,00, aggiornato nel suo limite, ogni dieci anni.

Il membro così designato resta in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

L'Ente, PUBBLICO O PRIVATO, che ha aderito alla Fondazione nei termini e nei modi precedentemente indicati, provvede alla scadenza della durata del Consiglio di Amministrazione a designare un proprio rappresentante.

ARTICOLO 8

I membri del Consiglio di Amministrazione che senza giustificati motivi non intervengano per tre sedute consecutive, decadono dalla carica. La decadenza viene pronunciata dal Consiglio stesso, previa contestazione all'interessato. In caso di assenza o d'impedimento del Presidente, la presidenza viene assunta dal consigliere più anziano. La carica di Presidente, come tutte le altre cariche, gratuita, salvo rimborso di spese effettivamente sostenute per ragioni d'ufficio.

ARTICOLO 9

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. In particolare il Consiglio:

- approva il bilancio annuale e redige la relazione morale e finanziaria;
- delibera le modifiche allo Statuto da sottoporre all'autorità competente per l'approvazione secondo le modalità di legge;
- predispone i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- delibera l'acquisizione di eredità, legati, donazioni e le modifiche patrimoniali; nonchè gli acquisti e alienazioni di beni mobili e immobili;
- approva i regolamenti interni e gli indirizzi fondamentali sull'attività dell'

Ente;

- delibera gli incrementi del patrimonio;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- delibera su eventuali accordi di collaborazioni tra la Fondazione ed altri Enti o persone fisiche;
- provvede all'assunzione e al licenziamento dell'eventuale personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico nel rispetto della normativa vigente per le ONLUS, ossia del combinato disposto dell'art. 10, comma 1, lett. d) con il comma 6 lett. e) del D.Lgs. 460/97, il quale stabilisce un limite alla corresponsione ai lavoratori dipendenti di salari e stipendi in misura non superiore al 20%, rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche;
- provvede all'istituzione ed all'ordinamento degli uffici della Fondazione;
- delibera i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli già a lui spettanti per Statuto;
- delibera eventuali regolamenti;
- delibera, con la presenza e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti, le modifiche dello Statuto.
- delibera, con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti la dismissione, di beni mobili ed immobili costituenti il fondo, ovvero per il contestuale reinvestimento del provento nell'acquisto di beni funzionali al raggiungimento delle finalità statutarie.

ARTICOLO 10

Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno, nonché tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o quando la convocazione sia richiesta da almeno due Consiglieri.

La convocazione delle riunioni deve essere per iscritto inviata ai Consiglieri e da questi ricevuta almeno cinque giorni prima della riunione con la specifica indicazione degli argomenti da trattare.

Per comprovate ragioni di urgenza è possibile la convocazione a mezzo telegramma anche 48 ore prima della riunione o con altro mezzo tecnico, purchè documentabile.

ARTICOLO 11

Il Consiglio delibera validamente quando sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti. Le delibere, fatta eccezione per quelle di modifica statutaria, sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

I verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario e firmati dal Presidente e dal Segretario medesimo.

TITOLO IV

IL PRESIDENTE

ARTICOLO 12

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione con facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare avvocati e procuratori alle liti. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne segue le delibere, svolge un'azione di generale vigilanza, di indirizzo e di coordinamento su tutta l'attività della Fondazione.

Il Presidente esercita le funzioni di ordinaria amministrazione che gli pos-

sono essere delegate in via generale dal Consiglio di Amministrazione; esercita le funzioni di straordinaria amministrazione che gli possono essere delegate dal Consiglio di volta in volta e per singoli affari.

Propone al consiglio di amministrazione la delega di alcune funzioni operative a singoli Consiglieri.

ARTICOLO 13

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Sovrintende all'organizzazione e gestione dell'Ente; ha le attribuzioni previste da norme regolamentari e allo stesso competono comunque le attribuzioni non specificatamente assegnate alla competenza degli organi della Fondazione.

Partecipa con funzioni consultive alle riunioni del Consiglio.

Risponde del proprio operato direttamente al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

La carica ha termine con la decadenza o scioglimento del Consiglio di Amministrazione, ma le funzioni sono prorogate sino alla nomina di un successore. E' prevista la riconferma.

ORGANO DI CONTROLLO

ARTICOLO 14

Il controllo sulla Fondazione è esercitato, secondo la volontà dell'Ente fondatore, da un revisore contabile, fatti salvi gli ulteriori controlli previsti dalla legge sulle persone giuridiche private. Il Revisore dura in carica quattro anni ed è rieleggibile per un altro mandato. I Membri dell'Organo di controllo vanno prescelti tra i soggetti iscritti nel registro dei Revisori Contabili.

ARTICOLO 15

L'Organo di controllo può intervenire alle sedute del Consiglio di Amministrazione e può espletare tutti gli accertamenti e le indagini necessarie ed opportune ai fini dell'esercizio del controllo. Di ogni rilievo effettuato viene riferito allo stesso consiglio. Le riunioni del

Revisore sono verbalizzate in apposito registro. All'Organo di controllo corrisposto un compenso fissato dal Consiglio di Amministrazione nei limiti della Tariffa professionale.

SOSTENITORI

ARTICOLO 16

Possono ottenere la qualifica di "Sostenitori" le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, nonché gli enti che contribuiscono agli scopi della Fondazione con un contributo annuale che verrà determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione ovvero con una attività anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. Gli interessati potranno richiedere al Consiglio di Amministrazione di valutare il proprio contributo di attività ai fini della propria partecipazione alla Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione deciderà tenendo conto della continuità e qualità dell'attività svolta.

La qualifica di sostenitore dura per tutto il periodo per il quale la contribuzione stata regolarmente versata ovvero effettuata.

TITOLO V

AMMINISTRAZIONE: NORME GENERALI

ARTICOLO 17

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° Gennaio e termina il

31 Dicembre di ciascun anno. L'Ente obbligato alla formazione del bilancio annuale.

Il bilancio approvato entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

ARTICOLO 18

Eventuali utili ed avanzi di gestione sono destinati esclusivamente agli scopi istituzionali. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili, ovvero di dare beni o prestare servizi agli Amministratori, a condizioni più favorevoli, e a coloro che, a qualsiasi titolo, operino per la Fondazione o ne siano dipendenti o ne facciano comunque parte.

ARTICOLO 19

L'ordinamento, la gestione e la contabilità della Fondazione e le attribuzioni del Direttore disciplinati con norme regolamentari approvate dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 20

Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenesse esaurito lo scopo sociale o per qualsiasi ragione credesse di dover sciogliere l'Ente, nominerà, previa deliberazione di scioglimento da adottarsi con la maggioranza del 4/5 del Consiglieri, uno o più liquidatori, determinandone i poteri, previa dichiarazione di estinzione da parte dell'Autorità governativa ai sensi dell'art. 27 del Codice Civile. I beni che resteranno, dopo esaurita la liquidazione, saranno devoluti ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di utilità pubblica, che verranno indicate dal Consiglio di Amministrazione, sentito l'Organismo di controllo, e salve diverse destinazioni imposte dalla Legge.

TITOLO VI

ARTICOLO 21

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Libro Primo, Titolo II, del Codice Civile e le vigenti disposizioni di Legge in tema di fondazioni private riconosciute.

Reto Vento
Ambrosio Pugliese
Mario Pini
Carlo d'Addetta udcio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 17 marzo 2014, n. 142

PO PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005). Categoria di spesa 66. Avviso n. 4/2011 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile" - Approvazione esiti esame di ammissibilità e graduatoria relative alle istanze pervenute nel periodo compreso tra il 28.11.2013 ed il 20.02.2014.

L'anno 2014 addì 17 marzo 2014 in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il PO Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT51PO005);

Vista la Delibera n. 2282 del 29.12.2007 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

Vista la legge Regionale n.10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto la "L.R. n.10/2004";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Dall'attività istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile di gestione emerge quanto segue:

- con determinazione dirigenziale n. 677 del 27.10.2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 3.11.2011, è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 4/2011- "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile", per finanziare la attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione stabile di giovani inoccupati/e e disoccupati/e;
- Il paragrafo I) dell'Avviso, rubricato "Tempi ed esiti delle istruttorie", prevede, in relazione all'Intervento 1 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione in favore di giovani/e inoccupati/e e disoccupati/e", che "l'esame di ammissibilità delle istanze è a cura del Servizio Politiche per il lavoro della Regione Puglia [...]. Il Responsabile del procedimento provvede a stilare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento, tenendo conto del punteggio attribuito ai progetti formativi in sede di validazione[...]".
- Il citato paragrafo I) dispone che "L'istanza di partecipazione all'INTERVENTO 1, corredata della prescritta documentazione, potrà essere presentata, pena l'esclusione, solo a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro il termine del 31.12.2011, fatta salva la riapertura del medesimo avviso ai sensi del paragrafo G)".
- Ai sensi del paragrafo G dell'avviso pubblico in parola, con atto dirigenziale n. 1112 del 15.06.2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 del 21.06.2012, è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

RILEVATO CHE:

- con precedenti Atti Dirigenziali (n. 1860/2012; n. 93/2013; n. 144/2013; n. 723/2013; n. 753/2013, n. 809/2013; n. 931/2013) sono stati approvati gli esiti degli esami di ammissibilità svolti sulle istanze pervenute, a seguito della riapertura dei termini, entro la data del 27.11.2013;
- la spesa relativa alle graduatorie già approvate risulta inferiore all'importo complessivo delle risorse impegnate per il finanziamento delle istanze di attivazione di tirocini ai sensi dell'Inter-

vento 1, di cui all'A.D. n. 677 del 27.10.2011 e del successivo A.D. n. 122 del 29.03.2013;

- in relazione al medesimo avviso, nel periodo compreso tra il 28.11.2013 ed il 20.02.2014, sono pervenuti presso il Servizio Politiche per il lavoro n. 3 plichi contenenti le istanze per l'attivazione di uno o più tirocini nelle forme di cui all'Intervento 1 del citato avviso;
- all'esito dell'esame di ammissibilità delle istanze pervenute, effettuato ai sensi del paragrafo l) dell'Avviso dal funzionario istruttore e dal responsabile di gestione al fine di verificare la sussistenza dei requisiti prescritti dall'avviso in oggetto, sono risultate ammissibili all'Intervento 1 n. 3 istanze per l'attivazione del numero di tirocini e la spesa indicati nell'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ciò premesso, con il presente atto si approva la graduatoria delle istanze ammesse all'Intervento 1 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione in favore di giovani/e inoccupati/e e disoccupati/e", individuate nell'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per una spesa complessiva pari ad € 30.900,00 (euro trentamilanovecento/00).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la graduatoria delle istanze ammesse all'Intervento 1 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione in favore di giovani/e inoccupati/e e disoccupati/e", individuate nell'Allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per una spesa complessiva di **€ 30.900,00 (euro trentamilanovecento/00)**;
- il provvedimento viene redatto in forma integrale;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine e da n. 1 Allegato, per complessive n. 6 pagine:

- è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili;
- sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, unitamente all'Allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile sui siti <http://pianolavoro.regione.puglia.it> e www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro;
- la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia equivale a notifica agli interessati.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato

N. ordine	Prot.	Istante	Sede legale	N. tirocini	Durata singolo percorso formativo	Contributo ammesso
1	844 del 16.01.14	Call & Call La Spezia s.r.l.	La Spezia	15	720 ore	€ 27.000,00
2	2869 del 18.02.14	Ciavarella Arredamenti s.r.l.	San Marco in Lamis (BR)	1	780 ore	€ 1.950,00
3	2906 del 19.02.14	Mobili – Elettrodomestici – Tv – Hi F Ciavarella di Antonio Ciavarella	San Marco in Lamis (BR)	1	780 ore	€ 1.950,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 12 marzo 2014, n. 50

Legge Regionale n.43/2013 Costituzione gruppo di Lavoro regionale "Gioco d'Azzardo Patologico". Nomina componenti e definizione compiti.

Il giorno 12 marzo 2014, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA
TERRITORIALE PREVENZIONE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 de! D.L.vo n. 165 del 30.03.01 e succ. modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, confermata dalla Dirigente di Ufficio, dalla quale emerge quanto segue:

Il Consiglio regionale ha approvato, in data 13 dicembre 2013, la legge n. 43 ad oggetto "Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP)".

Tra gli obbiettivi della legge è espressamente richiamata, in materia socio-sanitaria, la prevenzione e il contrasto delle dipendenze da gioco, nonché il trattamento terapeutico e il recupero dei soggetti coinvolti.

Per il perseguimento delle finalità della Legge è previsto che la Regione Puglia promuova, tra l'altro, specifiche iniziative per il sostegno e il recupero sociale dei soggetti coinvolti, anche mediante l'apporto della rete dei servizi territoriali socio-sanitari, nell'ambito della collaborazione tra Aziende sanitarie locali (ASL) e Comuni;

Per le motivazioni innanzi esposte, si ritiene utile costituire un Gruppo di lavoro regionale con compiti di supporto tecnico-scientifico e consultivo alla programmazione sociosanitaria regionale in materia di gambling, composto da 1 rappresentante per ciascuna Azienda Sanitaria Locale:

ASL	NOMINATIVO
BARI	Dr.ssa MELPIGNANO Rossella
BAT	Dr. CORVASCE Nicola
BRINDISI	Dr. CATALUCCI Franco
FOGGIA	Dr.ssa LANZILLOTTA Isabella
LECCE	Dr. DONNO Angelo
TARANTO	Dr.ssa ARIANO Cinzia

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 Novembre 2001 n. 28 e s.m. e i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla Dirigente dell'Ufficio interessato;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal titolare dell'A.P. e dalla Dirigente di Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per i motivi in premessa richiamati che qui si intendono integralmente riportati:

- di costituire un Gruppo di lavoro regionale con compiti di supporto tecnico-scientifico e consultivo alla programmazione sociosanitaria regionale in materia di gambling, composto dai seguenti operatori, referenti delle 6 Aziende Sanitarie Locali:

ASL	NOMINATIVO
BARI	Dr.ssa MELPIGNANO Rossella
BAT	Dr. CORVASCE Nicola
BRINDISI	Dr. CATALUCCI Franco
FOGGIA	Dr.ssa LANZILLOTTA Isabella
LECCE	Dr. DONNO Angelo
TARANTO	Dr.ssa ARIANO Cinzia

- di dare mandato all'ufficio 4 del Servizio PATP di notificare il presente provvedimento agli aventi diritto;
- il presente atto originale, composto da n. 4 facciate, è depositato presso il Servizio PATP, via Gentile n. 52 - Bari.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it/ affisso all'Albo dell'Assessorato alle Politiche della Salute;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia All'Assessorato al Welfare;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- adottato in un unico originale, è composto da n... 4 facciate.

La Dirigente del Servizio PATP
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 17 marzo 2014, n. 75

PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A.D. n. 115 del 06/07/2012, pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012. Modifica del "Bando".

Il giorno 17 marzo 2014, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il D.P.G.R n. 161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo " Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1122 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione, è stato previsto tra gli altri il Servizio Ricerca e Competitività;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree

di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: " Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Visto il D.P.G.R n. 01 del 02/01/2012 avente come oggetto: " Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Modifica D.P.G.R n. 675 del 17/06/2011;

Vista la D.G.R n. 338 del 20/02/2012 avente come oggetto:" Art.18 comma 2 del D.P.G.R 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento incarico di direzione del servizio Ricerca Industriale e Innovazione";

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'A.D. n. 36 del 28/01/2010 di nomina della Responsabile dell'Azione 1.1.2 " programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI " del PO FESR 2007-2013;

VISTO il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

VISTA la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/2/08);

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Reg. n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in

esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento Reg. n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento Reg. n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09);

VISTA la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la DGR n. 749 del 07/05/09, "PO 2007-2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione" (BURP n. 79 del 3/06/09), successivamente rimodulato con DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009 - n. 816/2010 - n. 1669/2010 - n. 656/2011 - n. 477/2011 - ultima modifica adottata con D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011;

Visto il Titolo VII (Aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese) del Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

Visto il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);

Visto il (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese;

Vista la Legge di Sviluppo, che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Visto il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Vista la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;

Considerato che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1255 del 14/11/2008, ha affidato alla società "in house" Innovapuglia s.p.a la funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 1 comma 5 del reg. n. 9/2008, nell'attuazione del Titolo III "Aiuti agli investimenti in ricerca per le PMI". Con deliberazione n. 751 del 07/05/2009 è stato approvato un primo schema di convenzione tra Regione Puglia e la società Innovapuglia s.p.a per disciplinare la fornitura di servizi e prestazioni nell'attuazione di progetti ed interventi previsti dalle politiche di sviluppo della Regione Puglia. Detta Convenzione è stata stipulata in data 30/06/2009. Successivamente è emersa l'esigenza di definire specifiche modalità di regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la società Innovapuglia s.p.a per le specifiche attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nell'ambito di attuazione del P.O. FESR 2007-2013. Con deliberazione n. 2208 del 04/10/2011 è stato approvato il nuovo schema di Convenzione, sottoscritta in 10/10/2011 rep. 013227.

La Convenzione sottoscritta prevede nella scheda di attività Codice INP001/2011 la funzione di Orga-

nismo Intermedio, tra l'altro, anche per l'azione 1.1.2.

Considerato che:

La linea di intervento 1.1 del Programma Pluriennale dell'Asse I approvato con la citata D.G.R 749/09 e s.m.i prevede l'Azione 1.1.2 "Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI". L'Azione sostiene i programmi di ricerca e innovazione promossi dalle PMI al fine di accrescere il contenuto innovativo delle attività e delle produzioni regionali sia nei settori produttivi tradizionali, sia nei settori innovativi. Le tipologie di aiuti previsti per le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, servizi per l'innovazione e messa a disposizione di personale altamente qualificato, sono quelle definite dal Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, pubblicato sulla GUCE L. 214/3 del 09/08/2008. Le Tipologie di investimento ammissibili e le forme e intensità delle agevolazioni concedibili sono indicate nel Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26.06.2008 e s.m.i. ultime integrazioni apportate con il Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011), che disciplina tra l'altro gli aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese;

L'Azione comprende i seguenti interventi: Attività di ricerca industriale - Attività di sviluppo sperimentale - Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale - iniziative per la concessione e il riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale riventi da progetti di ricerca e sviluppo- acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione delle PMI - Acquisizione di servizi di supporto all'innovazione delle PMI - Messa a disposizione di personale altamente qualificato nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI.

In attuazione del Programma Pluriennale dell'Asse I, D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011 ed in conformità al reg. Reg. n. 4 del 24 marzo 2011, è stato predisposto l'Avviso "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". **Prima pubblicazione con A.D. n. 37 del 02/04/2012 (BURP n. 57 del 19/04/21).**

Per il succitato Avviso è stato richiesto con nota prot. n. A00_144 - 0000053 del 23/01/2012 il parere ai sensi dell'art. 10 del D.P.R n. 886/2008 alla Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013 che lo ha espresso con la nota prot. A00_082-782 del 27/01/2012, acquisita agli atti con prot. A00_144-0000131 del 01/02/2012, proponendo alcune integrazioni, accolte nel presente Avviso.

Con nota prot. A00_144-0000054 del 23/01/2012 è stato richiesto il parere all'Autorità Ambientale del PO FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 886/2008, che ha dato riscontro con nota prot. A00_089-953 del 30/01/2012, formulando delle proposte di integrazione all'Avviso e proposto una scheda questionario ai fini del monitoraggio ambientale, da inserire nella modulistica, proposte accolte nel presente Avviso.

Visto l'Atto Dirigenziale n. 144-37 del 02/04/2012 avente come oggetto: PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI".

Visto l'Atto Dirigenziale n. 108 del 28/06/2012 (BURP n. 98 del 05/07/2012) avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Variazione tempistica per la presentazione delle domande. Pubblicato sul BURP n. 98 del 05/07/2012;

Visto l'Atto dirigenziale n. 115 del 06/07/2012, pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Modifiche ed integrazioni, riapprovazione e ripubblicazione.

Visto l'Atto dirigenziale n. 310 del 02/08/2012 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 115 del 06/07/2012 pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012. Errata corrige" (BURP. N. 118 del 09/08/2012);

Visto l'A.D. n. 6 del 15/01/2013 avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria;

Visto l' A.D. n. 95 del 15/05/2013 (BURP n. 71 del 23/05/2013) avente come oggetto: PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva. Tale approvazione è afferente le candidature pervenute a partire dalle ore 15.00 del 23/07/2012 alle ore 15.00 del g. 24/09/2012.

Visto l'A.D. n. 144/141 del 04/06/2013 (BURP n. 81 del 13/06/2013) avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria delle candidature pervenute dalle ore 15.01 del 24/09/2012 alle ore 17.00 del 26/11/2012.

Visto l'A.D. n. 144/333 del 08/10/2013 (BURP n. 136 del 17/10/2013) avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai ser-

vizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva delle candidature pervenute dalle ore 15.01 del 24/09/2012 alle ore 17.00 del 26/11/2012.

Considerato che:

- il Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" prevede 12 (dodici) mesi come tempo massimo per la conclusione delle attività;
- l'approssimarsi alla chiusura del ciclo di programmazione e l'esigenza di garantire pari opportunità a tutti i soggetti concessionari dei benefici rende indispensabile mantenere ferme le condizioni previste dal bando;

Si ritiene opportuno

- rendere ancor più chiara la definizione della durata massima delle attività semplificando per chiarezza la formulazione dell'art. 7 del bando "Durata dell'attività";

Vista e condivisa la relazione (REL 2014/5 del 17/03/2014 in atti), della Responsabile dell'Azione 1.1.2 e della Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica, con la quale si propone di adottare l'Atto Dirigenziale di approvazione della modifica dell'art. 7 del Bando.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di approvare la nuova formulazione dell'articolo 7 del "Bando" approvato con A.D. n. 144/115 del

06/07/2012 e pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012, così come di seguito riportato:

Art. 7

Durata dell'attività

La data ultima di conclusione delle attività non potrà procrastinarsi oltre i 12 (dodici) mesi dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio. Tale termine è perentorio.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale www.sistema.puglia.it e <http://pianolavoro.regione.puglia.it>;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale:

- al Segretariato della Giunta Regionale;

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Adriana Agrimi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI 3 febbraio 2014, n. 34

Lavori di costruzione ed esercizio: di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 21 MW, costituito da n. 7 aerogeneratori della potenza elettrica uninominale pari a 3 MW, da realizzarsi in agro del Comune di Laterza, in località "Serro lo Monaco" (TA); di una linea elettrica interrata 20 KV per il collegamento interno del parco eolico alla Sotto Stazione elettrica 20/150 KV; di una Sotto Stazione elettrica di smistamento RTN, connessa con la sezione a 150 KV della Stazione Elettrica Castellaneta località "Tafari", a cura della Società "EDP Renewables Italia s.r.l." - Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di esproprio degli immobili siti in agro del Comune di Laterza.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

in qualità di Autorità Espropriante

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visto il D. Lgs. N. 165 del 30.03.2001, artt. 4 e 16;

Visto il D. Lgs. N. 327 dell'8.06.2001 e s.m.;

Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 - art. 15 e s.m.;

Vista la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e s.m.;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Viste le determinazioni n.7 del 10.09.2009, n.8 dell'11.09.2009, n.9 del 16.09.2009 e n. 13 del 01.12.2011, con le quali il Direttore dell'Area per le Politiche dell'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana ha istituito gli uffici afferenti ai Servizi della predetta Area, nonché ha individuato i dirigenti di tali Uffici, conferendone i relativi incarichi ed, in particolare, ha conferito all'Ing. Antonio PULLI, già Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento SS.TT.PP. di TA/BR/LE, l'incarico "ad interim" di Dirigente dell'Ufficio Espropri e Contenzioso del Servizio LL.PP.;

Vista la determinazione n.964 del 07.12.2011 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP. ha disposto per l'attuazione dell'art. 45 della L.R. n. 10/07 mediante l'esercizio della autonoma adozione di atti e provvedimenti amministrativi a cura dei Dirigenti degli Uffici incardinati al medesimo Servizio;

Vista la deliberazione n. 1816 del 08.10.2013 con la quale la Giunta Regionale ha, fra l'altro, preso atto della cessazione dall'impiego del dirigente del Servizio LL.PP. Ing. Francesco Bitetto ed ha conferito, dalla stessa data, la direzione ad interim all'ing. Antonello Antonicelli;

VISTA la determinazione n. 547 del 24.10.2013 con la quale il Dirigente ad interim del Servizio LL.PP.

ha confermato le direttive già disposte con i precedenti provvedimenti;

Rilevato che, in attuazione dell'art. 3, comma 6 della L.R. 3/05, l'Ufficio Regionale per le Espropriazioni (URE)/Contenzioso svolge, fra le altre, tutte le funzioni attribuite all'Autorità espropriante regionale;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

- con deliberazione n.35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs.n.387 del 29.12.2003;
- con provvedimento n.108 del 05.10.2012, il Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, ha fra l'altro, rilasciato alla società "EDP Renewables Italia s.r.l.", con sede in Verbania l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio: di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 21 MW, costituito da n. 7 aerogeneratori della potenza elettrica uninominale pari a 3MW, da realizzarsi in agro del Comune di Laterza, in località "Serro Lo Monaco" (TA) nonché delle opere connesse costituite da:
 - costruzione di una linea elettrica interrata a 20 KV per il collegamento interno dell'impianto eolico e con le relative cabine di raccolta e cabine di trasformazione;
 - costruzione di una sotto stazione elettrica di smistamento a 150 KV connessa con la sezione a 150 KV della stazione elettrica a 380 KV Castellaneta Località "Tafuri" (autorizzata con determina n. 90 del 06.05.2010 collegata in entra-esce sulla linea a 380 KV "Matera-Taranto");
 - costruzione di una linea elettrica interrata a 150 KV di connessione con D.E. 380/150 KV di Castellaneta (TA);
- con il succitato provvedimento n. 108/2012 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art.13 comma 4 del D.Lgs. 327/101, deve intendersi di cinque anni,

decorrente dalla data di efficacia della predetta determinazione n. 108/'12, e quindi fissato al 05.10.2017;

- con provvedimento dell'Autorità espropriante regionale n. 221 del 23.04.2013 è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili da espropriare, da asservire e/o da occupare temporaneamente interessati alla costruzione delle opere in parola, fissando in tre mesi dalla data degli stessi il termine di immissione in possesso, nonché sono state contestualmente determinate in via provvisoria le relative indennità così come individuate nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante;
- con nota datata 21.01.2014, la Società "EDP Renewables Italia s.r.l.", tenuto conto della inutile decorrenza dei termini previsti dal 1° comma dell'art. 22 bis D.P.R. 327/01, ha chiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità provvisorie per gli espropri e/o costituzione coattiva della servitù e/o occupazione temporanea degli immobili siti in agro del Comune di Laterza individuati nell'elenco allegato alla predetta nota;

Considerato, pertanto, che occorre ordinare il deposito delle indennità provvisorie di esproprio e/o costituzione coattiva della servitù e/o occupazione temporanea così come individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti ereditari potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Considerato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente dell'Ufficio Espropri/Contenzioso, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007;

ORDINA

- Alla Società "EDP Renewables Italia s.r.l.",
- di depositare presso la Cassa DD.PP., competente per territorio, ai sensi dell'art. 26 - 1° comma - del D. Lgs. 327/'01, le indennità provvisorie di esproprio e/o costituzione coattiva di servitù e/o occupazione temporanea determinate con il citato provvedimento n. 221 del 23.04.2013 ed individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, in favore delle ditte catastali ivi indicate;
- il presente provvedimento acquisterà efficacia, decorsi 30 giorni dagli adempimenti innanzi richiamati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 - comma 8 del D. Lgs. 327/101;
- copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicati nell'allegato elenco, nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n. 3/05 e s.m., a cura e spese della Società "EDP Renewables Italia s.r.l.";
- copia conforme del presente provvedimento verrà notificata alla Società "EDP Renewables Italia s.r.l." con sede in Milano, per i successivi adempimenti di competenza.
- Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto

della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è redatto in un unico originale, depositato agli atti del Servizio Lavori Pubblici, formato da n.6 fasciate;
- sarà pubblicizzato alla sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura e spese della società "EDP Renewables Italia s.r.l." con sede in Milano;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche;

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Antonio Pulli

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO - PARCO EOLICO LOC. SERRO LO MONACO COMUNE DI LATERZA (TA) -																							
DITTA CATASTALE INTESTATA	N° NOMINATIVO o DENOMINAZIONE	COMUNE	DATI CATASTALI				DATI AREE DI ESPROPRIO				DATI AREE IN ASSERVIMENTO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO								
			FG	PLLA	SUPERFICI		QUALITA'	servitù strade e cavidotto				servitù aeree (r = 56,00 mt.)		servitù aree di manovra e piazzole di montaggio e manutenzione ordinaria e straordinaria									
			ha	are	ca		SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	VALORE ECONOMICO DI MERCATO (€/mq) VEM	INDENNITA' DI ESPROPRIO VEM x SE	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SE x VEM12 x 2	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	VALORE ECONOMICO DI MERCATO (€/mq) VEM	INDENNITA' DI SERVITU' VEM1 x SS	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SS x VEM12 x 2	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SO	VALORE ECONOMICO DI MERCATO (€/mq) VEM	INDENNITA' DI SERVITU' VEM3 x SS	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SE x VEM12 x 2					
18	DE BIASI Arcangelo,FU GIOVANNI DE BIASI Arcangelo,FU LUIGI DE BIASI Michele,FU LUIGI DE BIASI Rosa,FU GIOVANNI	LATERZA	37	18	26	68	0	€ 0,25	€ 0,00	€ 0,00	769	€ 0,25	€ 192,25	€ 32,04	633	€ 0,08	€ 52,75	€ 8,79	0	€ 0,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 285,83
19	PERRONE Rosa	LATERZA	37	19	2	08	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	276	€ 0,67	€ 184,00	€ 30,67	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 214,67
48	FONDO CULTO GEMINALE Domenica Palma	LATERZA	40	89	46	5	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	1	€ 0,67	€ 0,67	€ 0,11	377	€ 2,00	€ 754,00	€ 125,67	€ 880,44
74	MINEI Giuseppe Luigi	LATERZA	46	44	1	6	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	104	€ 2,00	€ 208,00	€ 34,67	0	€ 0,67	€ 0,00	€ 0,00	156	€ 2,00	€ 312,00	€ 52,00	€ 606,67
79	MATERA Maria Filomena	LATERZA	59	3	36	28	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,67	€ 0,00	€ 0,00	27	€ 2,00	€ 54,00	€ 9,00	€ 63,00
110	FONDO CULTO MATERA Vita	LATERZA	40	123	00	71	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	242	€ 2,00	€ 484,00	€ 80,67	0	€ 0,67	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 564,67

I dati contenuti nel presente elaborato sono conformi a quelli contenuti nell'elenco descrittivo facente parte del progetto approvato con D.D. n. 109 del 5 ottobre 2012 di rilascio della Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii.

 **EDP Renewables Italia S.r.l.**
Via R. Lepetit, 8/10 - 20124 Milano
Part. IVA 02718520035

Il presente elaborato è costituito da n. 1 Foglio

IL DIRIGENTE URE
ing. Antonio PULLI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI 3 febbraio 2014, n. 35

D.Lgs. n.327 del 08.06.2001 e s.m. - L.R. n. 3/05 e s.m. - Lavori di costruzione ed esercizio: di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 24 KV, costituito da n. 8 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 3 MW, sito nel comune di Castellaneta, località "Monachelle" (TA); di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico alla Sotto Stazione elettrica 20/150 KV; di una Sotto Stazione elettrica di smistamento RTN, connessa con la sezione a 150 KV della Stazione Elettrica Castellaneta località "Tafari", autorizzata con determina n. 90 del 06.05.2010 collegata in entra-esce sulla linea 380 KV "Matera-Taranto", a cura della Società "EDP Renewables Italia s.r.l." - Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di esproprio degli immobili siti in agro del Comune di Castellaneta.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

in qualità di Autorità Espropriante

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visto il D. Lgs. N. 165 del 30.03.2001, artt. 4 e 16;

Visto il D. Lgs. N. 327 dell'8.06.2001 e s.m.; Vista la L.R. 22.02.2005 n. 3 - art. 15 e s.m.; Vista la L.R. 16.04.07, n. 10 art. 45;

Visto il D.P.G.R. n.161 del 22.02.2008 e s.m.;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Viste le determinazioni n.7 del 10.09.2009, n.8 dell'11.09.2009, n.9 del 16.09.2009 e n. 13 del 01.12.2011, con le quali il Direttore dell'Area per le Politiche dell'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana ha istituito gli uffici afferenti ai Servizi della predetta Area, nonché ha individuato i dirigenti di tali Uffici, conferendone i relativi incarichi ed, in particolare, ha conferito all'Ing. Antonio PULLI, già Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento SS.TT.PP. di TA/BR/LE, l'incarico "ad interim" di Dirigente dell'Ufficio Espropri e Contenzioso del Servizio LL.PP.;

Vista la determinazione n.964 del 07.12.2011 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP. ha disposto per l'attuazione dell'art. 45 della L.R. n.10/07 mediante l'esercizio della autonoma adozione di atti e provvedimenti amministrativi a cura dei Dirigenti degli Uffici incardinati al medesimo Servizio;

Vista la deliberazione n. 1816 del 08.10.2013 con la quale la Giunta Regionale ha, fra l'altro, preso atto della cessazione dall'impiego del dirigente del Servizio LL.PP. Ing. Francesco Bitetto ed ha conferito, dalla stessa data, la direzione ad interim all'ing. Antonello Antonicelli;

VISTA la determinazione n. 547 del 24.10.2013 con la quale il Dirigente ad interim del Servizio LL.PP. ha confermato le direttive già disposte con i precedenti provvedimenti;

Rilevato che, in attuazione dell'art. 3, comma 6 della L.R. 3/05, l'Ufficio Regionale per le Espropriazioni (URE)/Contenzioso svolge, fra le altre, tutte le funzioni attribuite all'Autorità espropriante regionale;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

- Con deliberazione n. 35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs.n.387 del 29.12.2003;
- Con provvedimento n.109 del 05.10.2012, il Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, ha fra l'altro, rilasciato alla società "EDP Renewables Italia s.r.l.", con sede

in Verbania, l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 24 KV, costituito da n. 8 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 3 MW, sito nel comune di Castellaneta, località "Monachelle" (TA) e delle opere connesse costituite da:
- costruzione di una linea elettrica interrata a 20 KV per il collegamento interno dell'impianto eolico e con le relative cabine di raccolta e cabine di trasformazione;
- costruzione di una Sotto Stazione elettrica di smistamento a 150 KV, connessa con la sezione a 150 KV della Stazione elettrica a 380 KV Castellaneta località "Tafari", (autorizzata con determina n. 90 del 06.05.2010 collegata in entrata sulla linea 380 KV "Matera-Taranto");
- costruzione di una linea elettrica interrata a 150 KV di connessione con la S.E. 380/150 KV di Castellaneta (TA).
- Con il succitato provvedimento n. 109/2012 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art.13 comma 4 del D.Lgs. 327/01, deve intendersi di cinque anni, decorrente darla data di efficacia della predetta determinazione n. 109/12, e quindi fissato al 05.10.2017;
- Con provvedimento dell'Autorità espropriante regionale n. 225 del 23.04.2013 è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili da espropriare, da asservire e/o da occupare temporaneamente interessati alla costruzione delle opere in parola, fissando in tre mesi dalla data degli stessi il termine di immissione in possesso, nonché sono state contestualmente determinate in via provvisoria le relative indennità così come individuate nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante;
- Con nota datata 21.01.2014, la Società "EDP Renewables Italia s.r.l.", tenuto conto della inutile decorrenza dei termini previsti dal 1° comma dell'art. 22 bis D.P.R. 327/01, ha chiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità provvisorie per gli espropri e/o costituzione coattiva della servitù e/o occupazione temporanea degli immobili siti in agro del

Comune di Castellaneta individuati nell'elenco allegato alla predetta nota;

Considerato, pertanto, che occorre ordinare il deposito delle indennità provvisorie di esproprio e/o costituzione coattiva della servitù e/o occupazione temporanea così come individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Considerato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente dell'Ufficio Espropri/Contenzioso, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007;

ORDINA

- Alla Società "EDP Renewables Italia s.r.l.",
- di depositare presso la Cassa DD.PP. - competente per territorio -, ai sensi dell'art. 26 - 1° comma - del D. Lgs. 327/01, le indennità provvisorie di esproprio e/o costituzione coattiva di servitù e/o occupazione temporanea determinate con il citato provvedimento n. 225 del 23.04.2013 ed individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, in favore delle ditte catastali ivi indicate;
 - il presente provvedimento acquisterà efficacia, decorsi 30 giorni dagli adempimenti innanzi richiamati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 - comma 8 del D.Lgs. 327/01;
 - copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicati nell'allegato elenco, nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n. 3/05 e s.m., a cura e spese della Società "EDP Renewables Italia s.r.l.";
 - Copia conforme del presente provvedimento verrà notificata alla Società "EDP Renewables

Italia s.r.l." con sede in Milano, per i successivi adempimenti di competenza.

- Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è redatto in un unico originale, depositato agli atti del Servizio Lavori Pubblici, formato da n.6 facciate
- sarà pubblicizzato alla sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura e spese della società "EDP Renewables Italia s.r.l." con sede in Milano;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Antonio Pulli

Parco eolico "Castellaneta" loc.tà Monachelle - PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO																									
M ^o	DITTA CATASTALE INTESTATA				COMUNE	DATI CATASTALI				DATI AREE DI ESPROPRIO			DATI AREE IN ASSERVIMENTO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO		DATI AREE IN ASSERVIMENTO								
	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COMUNE DI NASCITA	PROV.	DATA DI NASCITA		TITOLO DI PROPRIETA'	FG	PLA	Na	are	ca	QUALITA'	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	VALORE ECONOMICO DI MERCATO (€/mq) VEM	INDENNITA' DI ESPROPRIO VEM x SE	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SE x VEM1/3 x 2	servitù strade e cavidotto	servitù aeree (r = 56,00 mt.)	servitù aree di manovra e piazzole di montaggio e manutenzione ordinaria e straordinaria						
35	DIBENEDETTO Francesco Valentino	BARI	BA	14/02/1964	1/1	5	192 A	3	2		VIGN	0	€ 2,40	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,80	€ 0,00	€ 0,00						
36	DIBENEDETTO Francesco Valentino	BARI	BA	14/02/1964	1/1	5	10 AB 10 AA 192 B	1	86	00	VIGN	0	€ 2,40	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,80	€ 0,00	€ 0,00						
37	DIBENEDETTO Carlo Nazareno	ALTAMURA	BA	19/04/1992	1/1	5	215AA	1	5		VIGN	0	€ 2,40	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,80	€ 0,00	€ 0,00						
							215AB	1	64	74	SEM	0	€ 2,40	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 3,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
							216	1	22	90	E.U.	0	€ 10,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 3,33	€ 10,00	€ 5,540,00	€ 5,114,40	€ 852,40	0	€ 2,40	€ 0,00	€ 0,00
							217	8	69	64	SEM	0	€ 2,00	€ 3,116,00	€ 519,33	€ 923,33	€ 554	€ 2,00	€ 3,116,00	€ 519,33	€ 923,33	€ 852,40	0	€ 0,67	€ 0,00
44	LATERZA Vincenzo	GIOIA DEL COLLE	BA	10/11/1961	1000/1000	16	15 EX 71	8	78	80	VIGN	0	€ 2,40	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,80	€ 0,00	€ 0,00						
45	LATERZA Vincenzo	GIOIA DEL COLLE	BA	10/11/1961	1000/1000	16	15 EX 71	8	78	80	VIGN	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,67	€ 0,00	€ 0,00						
												€ 1,542,80	€ 8,645,00	€ 6,463,33	€ 5,965,80	€ 1,776,00	€ 3,878,00	€ 5,656,00	€ 21,075,13						
												€ 1,680,47											TOTALE		

I dati contenuti nel presente elaborato sono conformi a quelli contenuti nell'elenco descrittivo facente parte del progetto approvato con D.D. n. 109 del 5 ottobre 2012 di rilascio della Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii.

 **renewables**
EDP Renewables Italia S.r.l.
 Via R. Lepelli, 10 - 20124 Milano
 Part. IVA 02208520035

Il presente elaborato è costituito da n. 1 Foglio

IL DIRIGENTE URE
 Ing. Antonio PULLI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI 3 febbraio 2014, n. 36

Lavori di costruzione ed esercizio: di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 21 MW, costituito da n. 7 aerogeneratori della potenza elettrica uninominale pari a 3 MW, da realizzarsi in agro del Comune di Laterza, in località "Serro lo Monaco" (TA); di una linea elettrica interrata 20 KV per il collegamento interno del parco eolico alla Sotto Stazione elettrica 20/150 KV; di una Sottostazione elettrica di smistamento RTN, connessa con la sezione a 150 KV della Stazione Elettrica Castellaneta località "Tafari", a cura della Società "EDP Renewables Italia s.r.l." - Ordinanza di pagamento a titolo di acconto nella misura dell'80% delle indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

in qualità di Autorità Espropriante

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visto il D. Lgs. N. 165 del 30.03.2001, artt. 4 e 16;

Visto il D. Lgs. N. 327 dell'8.06.2001 e s.m.;

Vista la L.R. 22.02.2005 n. 3 - art. 15 e s.m.;

Vista la L.R. 16.04,07, n. 10 art. 45;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e s.m.;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Viste le determinazioni n. 7 del 10.09.2009, n. 8 dell'11.09.2009, n. 9 del 16.09.2009 e n. 13 del

01.12.2011, con le quali il Direttore dell'Area per le Politiche dell'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana ha istituito gli uffici afferenti ai Servizi della predetta Area, nonché ha individuato i dirigenti di tali Uffici, conferendone i relativi incarichi ed, in particolare, ha conferito all'Ing. Antonio PULLI, già Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento SS.TT.PP. di TA/BR/LE, l'incarico "ad interim" di Dirigente dell'Ufficio Espropri e Contenzioso del Servizio LL.PP.;

Vista la determinazione n.964 del 07.12.2011 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP. ha disposto per l'attuazione dell'art. 45 della L.R. n. 10/07 mediante l'esercizio della autonoma adozione di atti e provvedimenti amministrativi a cura dei Dirigenti degli Uffici incardinati al medesimo Servizio;

Vista la deliberazione n. 1816 del 08.10.2013 con la quale la Giunta Regionale ha, fra l'altro, preso atto della cessazione dall'impiego del dirigente del Servizio LL.PP. Ing. Francesco Bitetto ed ha conferito, dalla stessa data, la direzione ad interim all'ing. Antonello Antonicelli;

VISTA la determinazione n. 547 del 24.10.2013 con la quale il Dirigente ad interim del Servizio LL.PP. ha confermato le direttive già disposte con i precedenti provvedimenti;

Rilevato che, in attuazione dell'art. 3, comma 6 della L.R. 3/05, l'Ufficio Regionale per le Espropriazioni (URE)/Contenzioso svolge, fra le altre, tutte le funzioni attribuite all'Autorità espropriante regionale;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

- Con deliberazione n.35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- Con provvedimento n. 108 del 05.10.2012, il Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, ha fra l'altro, rilasciato alla società "EDP Renewables Italia s.r.l.", con sede in Verbania l'autorizzazione unica alla costruzione

ed all'esercizio: di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 21 MW, costituito da n. 7 aerogeneratori della potenza elettrica uninominale pari a 3MW, da realizzarsi in agro del Comune di Laterza, in località "Serro Lo Monaco" (TA) nonché delle opere connesse costituite da:

- costruzione di una linea elettrica interrata a 20 KV per il collegamento interno dell'impianto eolico e con le relative cabine di raccolta e cabine di trasformazione;
- costruzione di una sotto stazione elettrica di smistamento a 150 KV connessa con la sezione a 150 KV della stazione elettrica a 380 KV Castellaneta Località "Tafari" (autorizzata con determina n. 90 del 06.05.2010 collegata in entrata sulla linea a 380 KV "Matera-Taranto");
- costruzione di una linea elettrica interrata a 150 KV di connessione con D.E. 380/150 KV di Castellaneta (TA);
- Con il succitato provvedimento n. 108/2012 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 327/01, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta determinazione n. 108/12, e quindi fissato al 05.10.2017;
- Con provvedimento dell'Autorità espropriante regionale n. 221 del 23.04.2013 è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili da espropriare, da asservire e/o da occupare temporaneamente interessati alla costruzione delle opere in parola, fissando in tre mesi dalla data degli stessi il termine di immissione in possesso, nonché sono state contestualmente determinate' in via provvisoria le relative indennità così come individuate nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante;
- Con nota datata 15.01.2014, la Società "EDP Renewables Italia s.r.l.", ha chiesto, per alcune ditte che hanno accettato le indennità loro offerte, l'emissione del provvedimento di autorizzazione al pagamento diretto in favore delle stesse nella misura del l'80%;
- Che, a tal fine, ha trasmesso il relativo elenco che riporta le medesime ditte concordatarie, con l'indicazione dell'ammontare delle rispettive inden-

nità da corrispondere, unitamente ai relativi verbali di concordamento, ciascuno corredato dalla documentazione di rito;

- Rilevato che tale elenco riporta l'annotazione delle indennità concordate, oltre che le indennità base individuate e determinate con la predetta determinazione n. 221/2012, della effettiva coltivazione praticata, come accertato con gli appositi verbali di immissione in possesso e di stato di consistenza;
- Che l'esame istruttorio dei predetti verbali ha confermato la corrispondenza, allo stato dei luoghi, delle indennità concordate;

Considerato che, per quanto innanzi, limitatamente alle predette ditte concordatarie si può procedere, ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/01 e s.m. al pagamento diretto delle relative indennità di esproprio o di asservimento, così come riportate nel predetto elenco, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Considerato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente dell'Ufficio Espropri/Contenzioso, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007;

ORDINA

Alla Società "EDP Renewables Italia s.r.l.",

- Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01 e s.m. di provvedere al pagamento delle indennità di esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea da corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili occorrenti per la costruzione e l'esercizio, in agro di Laterza: di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 21 MW, costituito da n. 7 aerogeneratori della potenza elettrica uninominale pari a 3MW, da realizzarsi in agro del Comune di Laterza, in località "Serro Lo Monaco" (TA); di una linea elettrica interrata a 20 KV per il collegamento interno del parco eolico alla sotto stazione elettrica 20/150 KV; di una sottostazione elettrica di smistamento RTN, connessa con la sezione a 150 KV della stazione elettrica Castellaneta Località "Tafari", a cura della Società, nella misura dell'80%, così come individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e per gli importi accanto a ciascuno di esse indicati.
- il presente provvedimento acquisterà efficacia,

decorsi 30 giorni dagli adempimenti innanzi richiamati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 - commi 7 e 8 - del D. Lgs. 327/01;

- copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicati nell'allegato elenco, nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n. 3/05 e s.m., a cura e spese della Società "EDP Renewables Italia s.r.l.";
- Copia conforme del presente provvedimento verrà notificata alla Società "EDP Renewables Italia s.r.l." con sede in Milano, per i successivi adempimenti di competenza.
- Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è redatto in un unico originale, depositato agli atti del Servizio Lavori Pubblici, formato da n.4 facciate
- sarà pubblicizzato alla sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura e spese della società "EDP Renewables Italia s.r.l." con sede in Milano;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Antonio Pulli

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO - PARCO EOLICO LOC. SERRO LO MONACO COMUNE DI LATERZA (TA) -																											
DITTA CATASTALE INTESTATA	N° NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	COMUNE	DATI CATASTALI				DATI AREE DI ESPROPRIO				DATI AREE IN ASSERVIMENTO	DATI AREE IN ASSERVIMENTO	DATI AREE IN ASSERVIMENTO														
			FG	PLLA	ha	mq	ca	QUALITA'	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	VALORE ECONOMICO DI MERCATO (€/mq) VEM	INDENNITA' DI ESPROPRIO VEM x SE	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SE x VEM/12 x 2	servitù strade e cavidotto	servitù aeree (r = 56,00 mt.)	servitù aree di manovra e piazzole di montaggio e manutenzione ordinaria e straordinaria												
8	GIRARDI Grazia	LATERZA	37	82	1	81	50	SEM.	1375	€ 2,00	€ 2.750,00	€ 458,33	175	€ 2,00	€ 350,00	€ 58,33	6741	€ 0,67	€ 4.484,00	€ 749,00	2959	€ 2,00	€ 5.333,00	€ 899,67	€ 15.087,33	€ 3.017,47	€ 12.069,87
	PROCINO Donato																										
	PROCINO Giuseppe Antonio																										
	PROCINO Laura																										
	PROCINO Natale																										
	PROCINO Vito Francesco																										
13	PROCINO Vito Francesco	LATERZA	37	53	3	06	54	SEM.	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	1793	€ 2,00	€ 3.585,00	€ 597,67	0	€ 0,67	€ 0,00	€ 0,00	984	€ 2,00	€ 1.988,00	€ 331,33	€ 6.503,00	€ 1.300,60	€ 5.202,40
14	GIRARDI Grazia	LATERZA	37	81	1	00	07	SEM.	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,67	€ 0,00	€ 0,00	151	€ 2,00	€ 302,00	€ 50,33	€ 352,33	€ 70,47	€ 281,87
	PROCINO Donato																										
	PROCINO Giuseppe Antonio																										
	PROCINO Laura																										
	PROCINO Natale																										
	PROCINO Vito Francesco																										
15	GIRARDI Grazia	LATERZA	25	29	6	00	SEM.	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 2,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,67	€ 0,00	€ 0,00	347	€ 2,00	€ 694,00	€ 115,67	€ 609,67	€ 161,93	€ 647,73	
	PROCINO Donato																										
	PROCINO Giuseppe Antonio																										
	PROCINO Laura																										
	PROCINO Natale																										
	PROCINO Vito Francesco																										

I dati contenuti nel presente elaborato sono conformi a quelli contenuti nell'elenco descrittivo facente parte del progetto approvato con D.D. n. 109 del 5 ottobre 2012 di rilascio della Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii.

 **renewables**
EDP Renewables Italia S.r.l.
 Via R. Lepelli, 8/10 - 20124 Milano
 Part. IVA 02518520035

Il presente elaborato è costituito da n. 1 Foglio

IL DIRIGENTE URE
 Ing. Antonio PULLI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 marzo 2014, n. 129

Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 26 luglio 2013 - L. 223/91.

L'anno 2014 addì 4 marzo in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013

nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013 nel quale si prevede che "in questo quadro le parti prendono atto della assoluta insufficienza delle risorse sin qui attribuite dal Governo per gli ammortizzatori in deroga regionali" e che sono in ogni caso esclusi dal trattamento i lavoratori che, anche nelle annualità precedenti, abbiano percepito mobilità ordinaria ai sensi della L.223/91;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 26 luglio 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, in quanto i richiedenti hanno goduto di mobilità ordinaria ex L.223/91 con riferimento a periodi successivi al 1 gennaio 2009.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati

fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **60** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono state ritenute non accogli bili in quanto i richiedenti hanno goduto di mobilità ordinaria ex L.223/91 con riferimento a periodi successivi al 1 gennaio 2009.

2. Avverso il presente atto è possibile proporre rievase al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A ELENCO 26 LUGLIO 2014 L.223/91

	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione	
1	BSCNTA66S68Z112J	BISCONTI	ANITA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
2	BLCSFN75C61B506S	BLACO	STEFANIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
3	BNSNLC89A70E506J	bonuso	angelica	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
4	CLAGPP62A43A425Q	CALO'	GIUSEPPINA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
5	CTLSR67R06E984F	CATALANO	ROSARIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
6	CRLTNY76M31119H	CIURLIA	TONY	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
7	CNCGRL68B63E506M	CONOCI	GABRIELLA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
8	CNTCSM56R31F842R	contaldo	cosimo	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
9	CPPMGR76S46B792X	COPPOLA	MARIA GRAZIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
10	CPPCSM67E531119S	COPPOLA	COSIMA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
11	CRRLNU79H48F842Y	CORRENTE	LUANA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
12	CSMPRZ66A68A425E	COSMA	PATRIZIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
13	DCPVCN54L13E506I	DE COPERTINIS	VINCENZO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
14	DFRGPP61T07L483W	DE FRANCESCHI	GIUSEPPE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
15	DLCMCL64L01F970E	DE LUCA	MARCELLO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
16	DPCNLT69S63B936W	DE PACE	NICOLETTA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
17	DPSNNA54L63L776V	DE PASCALI	ANNA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
18	DRNLDM81E68E506E	DE RINALDIS	ELISA DOMENICA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
19	DLFLCN70C60F842S	DELFINI	LUCIANA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
20	DLGRF54S06B506K	DELL'ATTI	EGIDIO RAFFAEL	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
21	DGSDNL57C71F842U	di gesu	daniela	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
22	FNIPLA69R68C978O	fino	paola	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
23	FRTSTN66E51A425S	FIORETTI	SANTINA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
24	FRTMMM78T48C978P	FIORITA	TERI IMMACOLAT	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
25	FLRGNN56H21E506L	FLORIDO	GIOVANNI	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
26	FNTBRN83S52F052S	FONTANAROSA	BRUNA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
27	FNTDNT85P05F052I	FONTANAROSA	DONATO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
28	FNTNGL88S51A048R	FONTANAROSA	ANGELA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
29	FRSTZN83D59Z112B	FRISENDA	TIZIANA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
30	GNCRMN81C66C978U	GIANCANE	ROMINA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
31	GRCMSB67S47F842U	greco	maria sabina	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
32	NGRNCH83R66I119K	INGROSSO	ANNA CHIARA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
33	LZZMNL74H04H793A	LEZZI	EMANUELE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
34	MZZMTR72T71E506Z	MAZZOTTA	MARIA TERESA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
35	MZZGPP48L29C978B	MAZZOTTA	GIUSEPPE	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
36	MTRTRS80P58B506J	METRANGOLO	TERESA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
37	MGLMNL65M71F604P	MIGLIETTA	EMANUELA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
38	MGLGNN87H06I119Z	MIGLIETTA	GIANNI	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
39	PNATMR77B49Z133Z	PAIANO	TAMARA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
40	PTABBR79T41Z112M	PATI	BARBARA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
41	PRLVTI74H20E506K	PERLANGELI	VITO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
42	PRRMND75D11D862W	PERRONE	MARIANDREA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
43	PZZLSN76H45B506R	PEZZUTO	ALESSANDRA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
44	PRTSNT48P55L064A	PREITE	ASSUNTA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
45	PLLPRZ65D66A425I	PULLI	PATRIZIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
46	PLLPLA80P62B506V	pulli	paola	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
47	QRTDNL66A49F604R	QUARTA	DANIELA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
48	QRTVTR67D44B506E	QUARTA	VITTORIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
49	RGNMGS67R68C978B	raganato	maria giuseppina	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	

50	RGNCLR84M55C978J	RAGANATO	CLARA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
51	RZZPMR75C23F842T	RIZZO	PALMIRO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
52	RZZCMN67E62L011O	RIZZO	COSIMINA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
53	SBTNTN57H12F604J	SABATO	ANTONIO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
54	SPDLCU67E54F604O	SPADA	LUCIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
55	TRNNLS77E64F842L	tarantino	anna lisa	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
56	TRNMRA62R52I115Y	TARANTINO	MARIA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
57	TZZRLL68P64F842M	TOZZOLI	ORNELLA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
58	TRNFNC75R64C978Q	TRINCHERA	FRANCESCA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
59	VTRGCR71R15Z133K	VETRUGNO	GIANCARLO	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	
60	ZNBSRN71L54F842O	ZENOBINI	SABRINA	già beneficiario Lg.223/91 al 01/01/2009	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 marzo 2014, n. 130

Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 26 luglio 2013-DS

L'anno 2014 addì 4 marzo in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013

nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013 nel quale si prevede che "in questo quadro le parti prendono atto della assoluta insufficienza delle risorse sin qui attribuite dal Governo per gli ammortizzatori in deroga regionali" e che "sono destinatari del trattamento in discorso i lavoratori subordinati, ivi compresi gli apprendisti, i lavoratori con contratto a tempo determinato, i lavoratori somministrati, i quali siano stati licenziati o siano cessati dal lavoro e che, all'atto della estinzione del rapporto di lavoro, siano esclusi dal trattamento di mobilità ex lege n.223/91, **dal trattamento di disoccupazione** e dal trattamento di Assicurazione Sociale per l'Impiego (Aspi e MiniAspi)" (punto 1 Sez.Mobilità in deroga);

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 26 luglio 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, in quanto i richiedenti hanno usufruito al termine del rapporto di lavoro del trattamento di disoccupazione ordinaria.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **131** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni in quanto i lavoratori sono risultati **non ammissibili** rientrando nelle categorie di soggetti

esclusi dai destinatari del trattamento ai sensi dell'Accordo del 1 febbraio 2013 e successive modifiche (punto 1 Sez. mobilità in deroga) in quanto i lavoratori hanno usufruito al termine del rapporto di lavoro del trattamento di disoccupazione ordinaria.

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;
- il presente atto, composto da n° 11 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

1	BTNMRS79B02E506K	ABATIANNI	MORRISLUIGI
2	LFRNLR81B57E506V	ALFARANO	ANNALAURA
3	LAOSML75D07E747U	aloi	SAMUELE
4	ZRRSRA84P43E506N	AZURRETTO	SARA
5	BRRLCU65R56L011S	BARARDI	LUCIA
6	BRBSTN61D14F970Z	BARBA	SANTINO
7	BSCLSN69D07E506J	BUSCICCHIO	ALESSANDRO
8	CPCCLD84P62E506Z	CAPOCCIA	CLAUDIA
9	CPNNGL71S44E506Y	CAPONE	ANGELA
10	CPRNNZ65R24B542S	CAPORASO	NUNZIO
11	CPPGRG77B06I930L	CAPPELLO	GIORGIO
12	CSLNTN71T15G337Q	CASILLI	ANTONIO
13	CVLMRA67B67E506X	CAVALIERI	MARIA
14	CLLLGU77C22L711B	CIULLO	LUIGI
15	CLLMSM63R16E538H	COLLA	MASSIMO
16	CLNMCL74E26E506N	COLONNA	MARCELLO
17	CNGLCU80M18D862D	CONGEDO	LUCA
18	CNTCRL66B08E506V	CONTINO	CARLO
19	CRCSVT52H08E629L	CORCIULO	SALVATORE
20	DNVNYL65E09Z104G	DANEV	NEDYALKOV
21	DLLMNL84M22E506P	DELLATORRE	EMANUELE
22	DLCDVD90M11H793P	DELUCA	DAVIDE
23	DNGSFN87A19D862F	DENIGRIS	STEFANO
24	DPSFLR50E56E538L	DEPASCALI	FLORA
25	DRZGNN64L66E506G	DERAZZA	GIOVANNA
26	DRRRZL57A21L383J	D'ERRICO	ORONZOALDO

27	DSNSLV59E26L011T	DESANTIS	SILVIO
28	DRONTN64M29E506L	D'ORIA	ANTONIO
29	DRNCMD68M03C978I	DURANTE	COSIMODANIELE
30	VNGNCL78R03E815O	EVANGELISTA	NICOLA
31	FLAMRC76P68B936I	FAIULO	MAURICA
32	FLCNTN53T03F842J	FALCONIERI	ANTONIO
33	FNCNZE66C06Z133R	FANCIULLO	ENZO
34	FNIGRL83D59B506Y	FINA	GABRIELLA
35	FRNLFA82R28L711X	FRANCO	ALFIO
36	GZZRRT67E19L711H	gazza	roberto
37	GRRGLC86B08D862Z	GERARDI	GIANLUCA
38	GRDGPP63C13C377X	GIORDANO	GIUSEPPE
39	GRSMHL81C43B506T	GRASSO	MICHELA
40	GRSPPL63D04B506G	GRASSO	POMPILIO
41	GRSNRT57E56B506G	GRASSO	ANNARITA
42	GRCCML61E26E506M	GRECO	CARMELO
43	GRCLNE75H60E506U	GRECO	ELENA
44	GRCGDU61A01E506P	GRECO	GUIDO
45	GRRSVT53T07B506H	GUERRIERI	SALVATORE
46	GGLCML47H21L383U	GUGLIELMO	COSIMOLUIGI
47	GDUGNN57S17F604W	GUIDO	GIOVANNI
48	MBRLNU79B46Z112Y	IMBRIANI	LUANA
49	PPLSRG66C04E506R	IPPOLITO	SERGIO
50	VNVPMN81H12Z104A	IVANOV	PLAMENGEORGIEV
51	LBRSVT50P13L383N	LABRIOLA	SALVATORE
52	LTTFVN89C19E506W	LETTERE	FLAVIANOPINO
53	LZUDNL73M58C978I	LUZIO	DANIELA
54	MCCMRC83D23D862O	MACCHIA	MARCO

55	MDRLCU79C22H793N	MADARO	LUCIO
56	MDRMRC80D28E506A	MADARO	MARCO
57	MGNPMR67C09L383T	MAGNO	PALMIRO
58	MNCMGR78P57F842H	MANCA	MARIA GRAZIA
59	MNNGNN80M25B506P	MANNO	GIANNI
60	MRCFNC53E17E506M	MARCELLINO	FRANCO
61	MRGCMN77R71F842Z	MARGIOTTA CASALUCI	CARMEN
62	MRTGGN84B07F842A	MARTANO	GIORGIO ANTONIO
63	MTTNGL88M04B506R	MATTEI	ANGELO
64	MZZNGR77E44D862I	MAZZOTTA	ANNAGRAZIA
65	MGLRFL68R24L383O	MIGLIETTA	RAFFAELEVINCENZO
66	MSCCRL61S10E506U	MOSCA	CARLO
67	MSCDLR66D47F842R	MOSCAGIULI	ADDOLORATA
68	MSRNTN87M07I119T	MUSARDO	ANTONIO
69	NNNSRN83M65H793J	NANNI	SERENA
70	NRENGL77P43F376B	NERI	ANGELA
71	NSTLCU50T12C978O	NESTOLA	LUCIO
72	NZZPLA76T05E506N	NUZZO	PAOLO
73	CNOCMD56A19F842X	oceano	cosimo damiano
74	RLNNRT63E67E506F	ORLANDI	ANNARITA
75	RSNFBL63L53I930Z	ORSINI	FABIOLA
76	PGLVNT85P50B506F	PAGLIARA	VALENTINA
77	PLDGNN86S14B506G	PALADINI	GIOVANNI
78	PNAGNN57C22E506Q	PANE	GIOVANNI
79	PRSFNC65M54Z133Q	PERSANO	FRANCESCA
80	PTRNTN70E19B506R	PETRUCCI	ANTONIO
81	PZZMGN47E11L383U	PEZZUTO	MARIOIGNAZIO

82	PZZRZN55A15I930O	PEZZUTO	ORONZOANTONIO
83	PCCGPP78A64E506D	PICCIOLO	GIUSEPPINA
84	PTGNLC61T53E506A	PUTIGNANO	ANNALUCIA
85	QRTFDM68M04E629X	QUARTA	FABIODAMIANO
86	QRTLUCU76C06E506S	QUARTA	LUCA
87	QRTMPL72P52C978O	QUARTA	MARIAPAOLA
88	QRTLSN79C20E506J	QUARTA	ALESSANDRO
89	QRTCSR53R16B792K	QUARTA	CESARE
90	RGNCST83D25Z112M	RAGONE	CRISTIAN
91	RGNKSC77A45Z112B	RAGONE	KATIUSCIA
92	RMPGPP69D12B506J	RAMPINO	GIUSEPPEMARIA
93	RMNDNL81D23F842N	RAMUNDO	DANIELE
94	RSNLSN88E45C978C	RESINATO	ALESSANDRA
95	RZZSFN83H07D851B	RIZZINI	STEFANO
96	RZZGFR57P07E506I	RIZZO	GIANFRANCO
97	RZZNTN71T01B822Z	RIZZO	ANTONIO
98	RZZPMD53C68L711L	RIZZO	PALMAADDOLORATA
99	RMNNMR65H47E506W	ROMANO	ANNAMARIA
100	RMNVTI69L19F054X	ROMANO	VITO
101	RSTDNL80B48E506S	ROSATO	DANIELA
102	RSTRNZ53D08E506U	ROSATO	ORONZO
103	RSSMSM63P01E506X	ROSSANO	MASSIMO
104	RTGSFN79R69E506X	RUTIGLIANO	STEFANIA
105	RTGSFN82A19F842H	RUTIGLIANO	STEFANO
106	SVAMST82S47B506E	SAVA	MARISTELLA
107	SVALDI53C53E506V	SAVA	LIDIA
108	SVNGPP65L17L711S	SAVINA	GIUSEPPE

109	SCNSVN70L55L383R	SCIANNOCCA	SILVANAANNA
110	SRFDNL76S09E506I	SERAFINI	DANIELE
111	SRFLSN63A62E506K	SERAFINO	ALESSANDRA
112	SHYRTR70E11Z100O	SHYTI	ARTUR
113	SGNVNT82R68H793K	SIGNORE	VALENTINA
114	SLZPCR79T03Z112F	SOLAZZO	PANCRAZIO
115	SRRVCN88S08B506H	SORRENTO	VINCENZO
116	SZZPLA73H70E506A	SOZZO	PAOLA
117	SPDCSM55A01E227D	SPECICATO	COSIMO
118	STFLSN81M14B506B	STEFANIZZI	ALESSANDRO
119	STLLCU67T47E506E	STELLA	LUCIA
120	STRFBN83R67B506J	STRAFELLA	FABIANA
121	TRNLUC73B52L219Z	TAURINO	LUCIA
122	TMMFNC79T45E506E	TOMMASI	FRANCESCA
123	RSNSVR48R23I930C	URSINO	SAVERIO
124	VLLLEI72L27L419H	VALLO	ELIO
125	VLVCRI74E12F839D	VALVO	CIRO
126	VNNVLR83D50B936E	VENNERI	VALERIA
127	VTRFRC87C60H793A	VETRUGNO	FEDERICA
128	VTRGLC81A09C978K	VETRUGNO	GIANLUCA
129	VVNCRL75L13E506I	VIVENZIO	CARLO
130	VZZLNZ64A11L711I	VOZZA	LORENZO
131	ZLLNTN67T31L776L	ZOLLINO	ANTONIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 marzo 2014, n. 131

Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 26 luglio 2013. Varie.

L'anno 2014 addì 4 marzo in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013

nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 26 luglio 2013 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **154** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell' allegato "A".
- Avverso il presente atto è possibile proporre rievocazione al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 9 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

ALLEGATO A ELENCO DEL 26 LUGLIO 2013 VARIE

	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
1	DMAGNN63H41M088I	ADAMO	GIOVANNA	tardiva presentazione della domanda
2	LBNVLE71L26B180Z	ALBANESE	VELIO	licenziamento giustificato motivo soggettivo
3	MBRDMR74M56Z129Q	AMBRUS	DANA MIRELA	no 12 mesi anzianità aziendale
4	NGLMRN74R06B506G	ANGLANO	MARINO	no 12 mesi di anzianità aziendale
5	NTNDNL75E53F152V	ANTONICA	daniela	tardiva presentazione della domanda
6	VLLNTN67C24H355F	AVELLIS	ANTONIO	no 12 mesi di anzianità aziendale
7	BLLSRG73L22L711D	BELLEGGIANO	SERGIO	no 12 mesi anzianità aziendale
8	BNGDNC88A10C978C	BENEGIAMO	DOMENICO	no 12 mesi di anzianità aziendale
9	BNCNTN65R05H501P	BIANCO	ANTONIO	no 12 mesi di anzianità aziendale
10	BNCGPP62S18E227P	BIANCO	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
11	BCLSVN62E58D768M	BICOLLA	SILVANA	tardiva presentazione della domanda
12	BGZFNC82P50C978F	BIGAZZI	FRANCESCA	rioccupato prima del termine Ds/Ord
13	BLEFNC68C13H826W	BLE	FRANCESCO	no 12 mesi di anzianità aziendale
14	BRGFNC87S05C978D	BRIGANTI	FRANCESCO	no 12 mesi anzianità aziendale
15	CGNVLR56B43L011M	CAGNAZZO	VALERIA	presente precedente domanda già respinta
16	CLNLBT82B62E506A	CALIENDO	ELISABETTA	tardiva presentazione della domanda
17	CRNMRS67B44E506R	CARNEVALI	MARIA ROSARIA	presente precedente domanda già respinta
18	CRNFMN56C48C978S	carone	filomena	tardiva presentazione della domanda
19	CSLCLD84L47F842N	CASALUCI	CLAUDIA	presente precedente domanda già respinta
20	CSTNNM75C02I119O	CASTELLANO	ANTONIO MIRCO	presente precedente domanda già respinta
21	CTLSFN85E04F842R	CATALDI	STEFANO	presente precedente domanda già respinta
22	CNTMNL56H58E506L	CENTONZE	MARINELLA	presente precedente domanda già respinta
23	CNTFNC89D60C978U	CENTONZE	FRANCESCA	no 12 mesi di anzianità aziendale
24	CNTMLS78S61B506I	CENTONZE	MARIA LUISA	presente precedente domanda già respinta
25	CHRCST71T06C978T	chiriatti	cristian	no 12 mesi di anzianità aziendale
26	CHRNTN71C11C978D	CHIRIVI	ANTONIO	no 12 mesi di anzianità aziendale
27	CHRNTN71C11C978D	CHIRIVI	ANTONIO	no 12 mesi di anzianità aziendale
28	CCCGRD48S26E506D	CICCARESE	GERARDO	no 12 mesi di anzianità aziendale
29	CCIFNC78E29I119K	CIOCIA	FRANCESCO	no 12 mesi di anzianità aziendale
30	CRLCSM55H01E563N	CIURLI	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
31	CLPSVT70C03E506X	COLAPIETRO	SALVATORE	tardiva presentazione della domanda
32	CRSSVN65H48E506L	CRISPINO	SILVANA	no 12 mesi anzianità aziendale
33	DRPRRT74T25B792X	D'ARPA	ROBERTO	tardiva presentazione della domanda
34	DDMCLD54L02E629B	DE DOMINICIS	CLAUDIO	no 12 mesi di anzianità aziendale
35	DFRPRM56R69B792L	DE FRANCESCHI	EUPREMIA	presente precedente domanda già respinta
36	DGRMRC75B11E629E	DE GIORGI	MARCO	presente precedente domanda già respinta
37	DLEFNC79P23E506U	DE LEO	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
38	DLCPLM88R51E506J	DE LUCA	PAMELA	presente precedente domanda già respinta
39	DLCMSS63T46F970U	DE LUCA	MARIA ASSUNTA	presente precedente domanda già respinta
40	DMGDNL80T15F842S	DE MAGISTRIS	DANIELE	no 12 mesi di anzianità aziendale
41	DMRPLA78H68F842Q	DE MARTINIS	PAOLA	presente precedente domanda già respinta
42	DMTMNL76L05E506S	DE MATTEIS	EMANUELE	no 12 mesi di anzianità aziendale
43	DPSDRA88A28B506T	DE PASCALIS	DARIO	no 12 mesi anzianità aziendale
44	DLVDAA79L71I119V	DEL VECCHIO	ADA	no 12 mesi anzianità aziendale
45	DLLSFN86H14G751Q	DELL'ANNA	STEFANO	no 12 mesi di anzianità aziendale
46	DSTSNO76A53F842E	D'OSTUNI	SONIA	presente precedente domanda già respinta

47	DRNPRZ68L50Z133E	DURANTE	PATRIZIA	no 12 mesi di anzianità aziendale
48	DRNBZP63D08C334S	DURANTE	BRIZIO PANTALEO	tardiva presentazione della domanda
49	LEISVT58E15E506U	ELIA	SALVATORE	no 12 mesi di anzianità aziendale
50	LEIDIA70P67L383V	ELIA	IDA	tardiva presentazione della domanda
51	SPSVMM59C51B792Y	ESPOSITO	ILMA MARGHERITA	no 12 mesi di anzianità aziendale
52	SPSGLC72E20C978B	ESPOSITO	GIANLUCA	tardiva presentazione della domanda
53	FLCMVN81M48E506B	FALCO	MARIA VANIA	tardiva presentazione della domanda
54	FLCGLC78A02F842B	FALCONIERI	GIANLUCA	no 12 mesi di anzianità aziendale
55	FRRFNC72S45Z133S	FERRARA	RANCESCA ROMANO	no 12 mesi di anzianità aziendale
56	FRNFST79D04E506E	FIorentINO	FAUSTO	no 12 mesi di anzianità aziendale
57	FRTGNN71P24C978I	FIORITA	GIANNI	presente precedente domanda già respinta
58	FRTMRZ65H11C978U	FIORITA	MAURIZIO	presente precedente domanda già respinta
59	FRNLSN75M17E506U	FIRENZE	ALESSANDRO SERGI	presente precedente domanda già respinta
60	FRLTZN67T44E506O	FREULI	TIZIANA	tardiva presentazione della domanda
61	FRSNNL86H59E815J	FRISENNA	ANTONELLA	tardiva presentazione della domanda
62	GBLLCN84S03F842U	GABELLONE	LUCIANO	presente precedente domanda già respinta
63	GLRMRC89C07H793Q	GELARDO	MARCO	presente precedente domanda già respinta
64	GNTCSM55E21E227V	GENTILE	COSIMO	no 12 mesi anzianità aziendale
65	GNSVST50C06E629O	GIANNONE	SALVATORE	no 12 mesi di anzianità aziendale
66	GRCMNT53A41E506L	GRECO	MARIA ANTONIETTA	no 12 mesi di anzianità aziendale
67	GRCRRT91B27H793G	GRECO	ROBERTO	tardiva presentazione della domanda
68	GCJLDN73B02Z100Q	GUCEJ	LEDION	no 12 mesi di anzianità aziendale
69	DNICTA75D69D612F	IDONE	CATIA	presente precedente domanda già respinta
70	NGRSLV81A48E506X	INGROSSO	SILVIA	tardiva presentazione della domanda
71	PPLNGL70T01I930V	IPPOLITO	ANGELO	no 12 mesi anzianità aziendale
72	SCRMSM71H06I930L	ISCERI	ASSIMILIANO NICO	no 12 mesi anzianità aziendale
73	LTNNDM59A41I559T	latino	anna domenica	lavoratori domestici
74	LFSFNC47P16C978C	LEO FUSARO	FRANCESCO	tardiva presentazione della domanda
75	LNEDNL79L28I119L	LEONE	DANIELE	no 12 mesi anzianità aziendale
76	LZZFNN48D17H793Q	LEZZI	FERNANDO	no 12 mesi di anzianità aziendale
77	LNGMRZ81B17B506O	LONGO	MAURIZIO	no 12 mesi anzianità aziendale
78	LRNPTR71B08I119Y	LORENZO	PIETRO	NO PROROGA AL 31/12/2012
79	MCCNLG64E10E538N	MACCHIA	ANGELO GABRIELE	no 12 mesi di anzianità aziendale
80	MDRGNN54T08A425M	MADARO	GIOVANNI	PENSIONATO
81	MGGPRC72A08I172T	MAGGIO	PIER ROCCO	residente fuori regione puglia
82	MGGTRR72D21Z112M	MAGGIO	ETTORE ERRICO	no 12 mesi anzianità aziendale
83	MGRLE78H58D711Y	MAGORANO	ELENA	no 12 mesi di anzianità aziendale
84	MNCFNC74E10Z112W	manca	francesco	tardiva presentazione della domanda
85	MNCNDR75E04C978G	MANCARELLA	ANDREA	no 12 mesi di anzianità aziendale
86	MRNMNC64P68F952Q	MARANGON	MONICA	no 12 mesi di anzianità aziendale
87	MRTCLD75B26F604W	MARTELLA	CLAUDIO	presente precedente domanda già respinta
88	MRTGRL77H59E506R	MARTINA	GABRIELLA	no 12 mesi di anzianità aziendale
89	MRTNNA76D45E506F	MARTINA	ANNA	tardiva presentazione della domanda
90	MRTFNC82C54D862T	martina	francesca	rioccupato prima del termine Ds/Ord
91	MRLMRA68P53C978Q	marulli	maria	rioccupato prima del termine Ds/Ord
92	MLLPRZ64P46L383Z	MELLONE	PATRIZIA	no 12 mesi anzianità aziendale
93	MCLFNC85M28E506Q	MICELLI	FRANCESCO	no 12 mesi di anzianità aziendale
94	MNCSTR80H42E506G	MONACO	ESTER	no 12 mesi di anzianità aziendale

95	MNCRN274E12E506K	MONACO	RENZO	presente precedente domanda già respinta
96	MNTKSC73H50Z112N	MONTEFRANCESCO	KATIUSCHA	tardiva presentazione della domanda
97	MNTRCR86A22I119R	MONTEGIU'	RICCARDO	no 12 mesi anzianità aziendale
98	MNTFNC59S09F842E	MONTINARO	FRANCESCO	presente precedente domanda già respinta
99	MRLDNL66H10C978G	MORELLI	DANIELE	no 12 mesi di anzianità aziendale
100	MRLRRT79D44D862G	MORELLI	ROBERTA	presente precedente domanda già respinta
101	MSCLFA47A18H708P	MOSCAGIURI	ALFIO	no 12 mesi anzianità aziendale
102	MYXDNC64C50F842Z	my	cosima damiana	presente precedente domanda già respinta
103	PGNNA79C60B506Z	PAGANO	ANNA	no 12 mesi anzianità aziendale
104	PLJPLA60M01Z100J	PALAJ	PAL	no 12 mesi di anzianità aziendale
105	PSCNNF59H16C377W	PASCALI	ANTONIO FERNANDO	tardiva presentazione della domanda
106	PLLRT78M24B506P	PELLA	ROBERTO	no 12 mesi anzianità aziendale
107	PNNNL67C43D851P	PENNETTA	ANTONELLA	presente precedente domanda già respinta
108	PTRNTD62H14F101F	PETRACHI	NICETA DAMIANO	PENSIONATO
109	PSOSDR67R27L711W	POSI	SANDRINO	presente precedente domanda già respinta
110	PRVCRL68D43F842V	PREVITERIO	CARLA	presente precedente domanda già respinta
111	QRNMSS79S42D862J	QUARANTA	MELISSA	tardiva presentazione della domanda
112	QRTLNZ82P03B506X	QUARTA	LORENZO	no 12 mesi di anzianità aziendale
113	QRTSFN76T26C978C	QUARTA	STEFANO	no 12 mesi di anzianità aziendale
114	QRTNGL75E19H793N	QUARTA	ANGELO	presente precedente domanda già respinta
115	RNNNTN60H18E506J	RENNA	ANTONIO	no 12 mesi di anzianità aziendale
116	RNNFNC67E18L383W	RENNA	FRANCO	no 12 mesi anzianità aziendale
117	RZZGNN62A64E506E	RIZZO	GIOVANNA	no 12 mesi di anzianità aziendale
118	RZZFNC65E21B506N	RIZZO	FRANCO	no 12 mesi anzianità aziendale
119	RZZMRA56M54E506D	RIZZO	MARIA	presente precedente domanda già respinta
120	RLDNL76E56H826Q	ROLLO	DONATELLA	tardiva presentazione della domanda
121	RSSVSS74C54L219L	RUSSO	VANESSA	tardiva presentazione della domanda
122	RSSPPL52L62B506W	RUSSO	PIPIA MADDALENA	tardiva presentazione della domanda
123	SVNDNL59E52E563C	SAVINA	DANIELA	lavoratori domestici
124	SCRSVT73T14C351X	SCIURBA	SALVATORE MIRKO	no 12 mesi di anzianità aziendale
125	SRFMNL59L70E506V	SERAFINI	MARINELLA	lavoratori domestici
126	SRFN83E09D198N	SERAFINI	STEFANO	no 12 mesi di anzianità aziendale
127	SRFLRA67R60E629K	SERAFINO	LAURA	tardiva presentazione della domanda
128	SREMLN74L44C978Y	serio	milena	tardiva presentazione della domanda
129	SRRRT75C56E506E	SERRATI'	ROBERTA	tardiva presentazione della domanda
130	SYEMTP93M18Z343J	SEYE	MOUSTAPHA	no 12 mesi anzianità aziendale
131	SNGRJV71L03Z222J	SINGH	RAJIV	lavoratori domestici
132	SRSMNL79C63B506B	SIRSI	MANUELA	no 12 mesi anzianità aziendale
133	SSNSFN74D02I119B	SISINNI	STEFANO	no 12 mesi anzianità aziendale
134	SPDGGP63E25F970E	SPADA	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
135	SPDGN155P06F970I	SPADA	GINO	presente precedente domanda già respinta
136	SPDFNC90H26B506P	SPEDICATO	FRANCESCO	no 12 mesi anzianità aziendale
137	STBTZN70E71E506V	STABILE	TIZIANA	tardiva presentazione della domanda
138	STBLCU69M11B180Q	STABILI	LUCA	no 12 mesi di anzianità aziendale
139	STFLGU63C24L711X	STEFANIZZI	LUIGI	no 12 mesi anzianità aziendale
140	STRMRC67D26E506J	STRIANI	MARCO	tardiva presentazione della domanda
141	TFRMRZ67D11L383F	TAFURO	MAURIZIO	presente precedente domanda già respinta
142	THMKLS76P08Z209L	THAMBIA	KAMALASORUBAN	tardiva presentazione della domanda

143	TMSTZN81B59I119N	TOMASI	TIZIANA	no 12 mesi anzianità aziendale
144	TNDNDR71A15F842H	TONDO	ANDREA	presente precedente domanda già respinta
145	TRMTRS54D51B506W	TRAMACERE	TERESA	presente precedente domanda già respinta
146	TRVNNA73P59E506Z	TROVE	ANNA	no 12 mesi di anzianità aziendale
147	VSTNTN64E05L776R	VESTITO	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
148	VTRPPL66S15B506M	VETRANO	POMPILO	presente precedente domanda già respinta
149	VTRMRC80T29B506O	VETRANO	MARCO	no 12 mesi anzianità aziendale
150	VSCLTN58R56B792W	VISCONTI	LORETANA	presente precedente domanda già respinta
151	ZCCGNN92D13F842K	zecca	giovanni	no 12 mesi di anzianità aziendale
152	ZCCDNL78R61C978W	ZECCA	DANIELA	no 12 mesi di anzianità aziendale
153	ZLLDNL78B08E506S	ZOLLINO	DANILO	tardiva presentazione della domanda
154	ZLLNMR67R60B180D	ZULLINO	ANNA MARIA	presente precedente domanda già respinta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 marzo 2014, n. 138

CIG in deroga 2013/III/F86/luglio-dicembre. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 12 del mese marzo in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori

sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo luglio-dicembre 2013;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale in sede istituzionale;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013 con il quale è stato stabilito che non si terrà conto delle integrazioni trasmesse spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria, con la sola eccezione dei casi in cui il documento fosse presente nella pratica inviata, ma non risultasse conforme all'Accordo (ad es. dichiarazione prevista dal punto 5.1.2 del verbale d'accordo, non resa ai sensi del d.p.r.l n. 445 del 2000);

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.
- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **635.640** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 6.229.272,00**;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
- L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
- Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.
- Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 16 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	TA/F24/08	27/11/2013	27580	02414130738	Servizi	7804068250	3A RAPPRESENTANZE SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA LEONIDA 57	TA	3	1920	15/07/2013	31/12/2013	€ 18.816,00	D
2	BA/F24/07	27/11/2013	27581	06590330725	Commercio	0914505619	5A* COLORE s.r.l.	LOCOROTONDO	70010	C.DA SEMERARO N.1/A	BA	4	1260	01/07/2013	31/08/2013	€ 12.348,00	D
3	FG/F20/25	28/10/2013	25359	03519550713	Commercio	31055806379	AGORA' FR.AN.GIUS. SRL	MATTINATA	71030	C.SO MATINO, 91	FG	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
4	FG/F20/03	04/11/2013	25801	02357450713	Commercio	3105201662	ANIA DI IDA MONTI & C. SAS	TROIA	71029	VIA REGINA MARGHERITA 276	FG	1	550	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.390,00	D
5	BR/F23/12	26/11/2013	27513	00099940744	Commercio	1601267609	ANTELMI SRL	BRINDISI	72100	VIA STRADA PER PANDI N.2	BR	15	15000	08/07/2013	31/12/2013	€ 147.000,00	D
6	FG/F20/12	04/11/2013	25807	NTNGT73C13G812 A	Commercio	3105581094	ANTONACCI GAETANO	FOGGIA	71100	VIA NEDO NADI, 5	FG	5	3640	01/07/2013	31/12/2013	€ 35.672,00	D
7	BA/F30/12	10/12/2013	28422	06200260724	Commercio	0912747156	ARCOLOG S.R.L.	BARI	70100	VIA MAGNA GRECIA N.11	BA	6	6180	01/07/2013	31/12/2013	€ 60.564,00	D
8	BA/F30/13	10/12/2013	28423	04527030722	Ind15dip	0908011614	ARCOTRANS S.P.A.	MODUGNO	70026	VIA DELLE MIMOSE N. 5	BA	5	5150	01/07/2013	31/12/2013	€ 50.470,00	D
9	TA/F26/05	28/11/2013	27656	02209770730	Servizi	7803692757	AREA DI SERVIZIO "DUJE VELE" DI TONTI L. & C. SAs	PALAGIANO	74019	SS 106 KM 471,922	TA	3	2640	01/08/2013	31/12/2013	€ 25.872,00	D
10	TA/F26/08	28/11/2013	27653	02209770730	Commercio	7803572644	AREA DI SERVIZIO "DUJE VELE" DI TONTI L. & C. SAs	PALAGIANO	74019	SS 106 KM 471,922	TA	4	3520	01/08/2013	31/12/2013	€ 34.496,00	D
11	BA/F25/09	28/11/2013	27666	07113880723	Commercio	0916102045	ARREDAMENTI MISCIAGNA S.R.L.	BINETTO	70020	VIA MARZILIANO N.1	BA	4	2193	01/08/2013	31/12/2013	€ 21.491,40	D
12	TA/F25/15	04/12/2013	28030	00853730737	Commercio	7801767419	ARTECNICA S.R.L.	TARANTO	74123	VIA DEL TRATTURELLO TAR.NO 5/7	TA	3	621	01/07/2013	05/08/2013	€ 6.085,80	D
13	TA/F25/26	18/12/2013	29144	00853730737	Commercio	7801767419	ARTECNICA S.R.L.	TARANTO	74123	VIA DEL TRATTURELLO TAR.NO 5/7	TA	3	2400	06/08/2013	31/12/2013	€ 23.520,00	D
14	BR/F21/12	08/11/2013	26259	01977960747	Servizi	1603332163	ASSCONSULTIN DI PETRI C & C. SAS	BRINDISI	72100	VIA F. CERVI, 24	BR	3	2300	22/07/2013	31/12/2013	€ 22.540,00	D
15	BA/F30/09	10/12/2013	28410	05126720720	Commercio	0909992512	AUTO PLANET BARI S.R.L.	BARI	70123	VIA ZIPPITELLI 34	BA	4	4224	01/07/2013	31/12/2013	€ 41.395,20	D
16	BA/F28/02	05/12/2013	28119	04105490728	Artigiana	0908568134	AUTOSCUOLA DI PARADISO NICOLA E VITO & C. SNC	CASSANO DELLE MURGE	70020	PIAZZA GARIBOLDI N. 25	BA	1	540	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.292,00	D
17	BA/F28/01	05/12/2013	28114	04105490728	Artigiana	0908568134	AUTOSCUOLA DI PARADISO NICOLA E VITO & C. SNC	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA MATERAN. 44	BA	3	1620	01/07/2013	31/12/2013	€ 15.876,00	D

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CFG	Data Fine CFG	Importo Autorizzato	PAG.
18	TA/F26/20	28/11/2013	27628	01068720737	Ind15dip	7805142300	B. DE MITRI S.R.L.	PULSANO	74026	VIA TARANTO C.N.	TA	6	6240	01/07/2013	31/12/2013	€ 61.152,00	D
19	BA/F24/16	27/11/2013	27563	06133850724	Artigiana	0913499748	B.B.S. METALMEC S.N.C.	CORATO	70033	VIA SAN MAGNO KM.-0.500	BA	1	520	01/07/2013	28/09/2013	€ 5.096,00	D
20	BA/F32/07	12/12/2013	28659	06499300728	Commercio	0913802911	BIOMEDICAL ENGINEERING SRL UNIPERSONALE	BARI	70100	VIA SCIPIONE L'AFRICANO 280	BA	2	2079	09/07/2013	31/12/2013	€ 20.374,20	D
21	BA/F25/10	03/12/2013	28019	03665000729	Commercio	0906382851	BIT SISTEMI S.R.L.	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA FRATELLI ROSATI N. 33	BA	4	4160	01/07/2013	31/12/2013	€ 40.768,00	D
22	TA/F22/21	26/11/2013	27402	02562740734	Commercio	7804788121	brothers sas di carlucci michele	MASSAFRA	74016	VIA LA ROTONDA 34	TA	2	1708	01/07/2013	26/11/2013	€ 16.738,40	D
23	BT/F19/04	04/11/2013	25791	BCVIR75D60L328U	Artigiana	0909851295	BUCCI VALERIA	TRANI	70059	VIA F. FERRARA 15/17	BT	3	2304	01/07/2013	31/12/2013	€ 22.579,20	D
24	FG/F24/13	27/11/2013	27574	02252490715	Ind15dip	3104014571	CAR LISI S.R.L.	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO 33	FG	4	4224	01/07/2013	31/12/2013	€ 41.395,20	D
25	TA/F20/20	06/11/2013	26035	CZZPTR76P21L0491	Artigiana	7804834792	CAZZATO PIETRO	PULSANO	74026	VIA UMBERTO I, 169	TA	4	4160	01/07/2013	31/12/2013	€ 40.768,00	D
26	BA/F25/05	28/11/2013	27674	0628240723	Servizi	0913305395	COA S.R.L.	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA FRATELLI ROSATI,15	BA	11	8320	08/07/2013	31/12/2013	€ 81.536,00	D
27	FG/F26/15	28/11/2013	27637	03166360713	Servizi	3106403007	CENTRA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA P. L. AMIGO', 13	FG	23	9544	01/08/2013	31/12/2013	€ 93.531,20	D
28	FG/F25/17	04/12/2013	28034	03166360713	Servizi	3106404219	CENTRA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA P. L. AMIGO', 13	FG	2	528	01/08/2013	31/12/2013	€ 5.174,40	D
29	BR/23/11	26/11/2013	27514	01510330747	Ind15dip	1602832819	COLIANNI	BRINDISI	72100	VIA ENRICO FERMI	BR	8	8060	01/07/2013	31/12/2013	€ 78.988,00	D
30	FG/F20/05	04/11/2013	25799	02405340718	Servizi	3104794741	CONSORZIO DAUNIA VERDE	FOGGIA	71100	VIA DANTE N. 27 C/O C.C.I.A.A.	FG	1	305	01/07/2013	31/12/2013	€ 2.989,00	D
31	BA/F28/05	05/12/2013	28123	04760230724	Artigiana	0909422464	CONSORZIO EUROPARATORI SOC. COOP. A RESP. LIM.	ALTAMURA	70022	VIA BRINDISI N. 30	BA	1	270	01/07/2013	31/12/2013	€ 2.646,00	D
32	BA/F28/04	05/12/2013	28121	04760230724	Artigiana	0909422464	CONSORZIO EUROPARATORI SOC. COOP. A RESP. LIM.	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA MARCHE N. 9 ZONA PIP	BA	2	1080	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.584,00	D
33	BR/F26/02	28/11/2013	27661	01816730749	Servizi	1602892996	COOP. SOCIALE SOLIDARIETA' ARL	ERCHIE	72020	VIA BOTTICELLI SN	BR	12	9741	01/07/2013	31/12/2013	€ 95.461,80	D
34	LE/F22/09	13/11/2013	26555	01991650753	Servizi	4104947403	COOPERATIVA SOCIALE AURORA A R.L.	CALIMERA	73021	VIA MAYRO, 18	LE	10	3284	16/07/2013	31/12/2013	€ 32.183,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
35	BT/F31/15	12/12/2013	28647	05668070723	Artigiana	0910784926	DE LUCIA AGOSTINO SRL	ANDRIA	76123	VIA G. MASSARI n. 75/77	BT 8	5312	01/09/2013	31/12/2013	€ 52.057,60	D
36	BT/F22/04	13/11/2013	26543	06297200724	Servizi	0913871403	DIVI. SAS DI DICIOLLA MARIANGELA & C.	BARLETTA	76121	VIA GEREMIA DI SCANNO, 72	BT 3	1080	01/07/2013	31/08/2013	€ 10.584,00	D
37	BA/F25/20	04/12/2013	28040	05482650727	Commercio	0910640679	DISTRIMEDIA S.R.L.	CAPURSO	70010	VIA CASAMASSIMA, KM. 11+545	BA 1	588	01/07/2013	15/11/2013	€ 5.762,40	D
38	TA/22/17	13/11/2013	26556	02658660739	Servizi	7805135137	EASYGLOBAL SRL	TARANTO	74123	VIA GALESO 359	TA 1	635	08/07/2013	31/12/2013	€ 6.223,00	D
39	BA/23/04	27/11/2013	27549	06121740721	Servizi	0912811406	EDEN BEAUTY S.R.L.	BARI	70100	CORSO A. DE GASPERI N.324	BA 4	2134	29/07/2013	31/12/2013	€ 20.913,20	D
40	FG/21/07	28/10/2013	25347	SPRGLN52T60L447F	Commercio	3102925378	EDIL INTISO DI SPERA GIULIANA	TROIA	71029	VIA LUCERA N.24	FG 6	3099	04/07/2013	31/12/2013	€ 30.370,20	D
41	LE/F25/19	04/12/2013	28037	03291530750	Commercio	4105177326	EMMEBI SALENTO SAS	SURBO	73010	VIALE FRANCIACIA,16	LE 2	1760	01/08/2013	31/12/2013	€ 17.248,00	D
42	FG/F21/02	28/10/2013	25352	02149910719	Commercio	3104387639	ERBOLINEA SRL	SAN SEVERO	71016	VIALE G. CHECCHIA RISPOLI, 319/A	FG 3	3162	01/07/2013	31/12/2013	€ 30.987,60	D
43	TA/F26/03	28/11/2013	27657	02484960733	Ind15dip	7804462634	ERCOAPPALTI S.R.L.	TARANTO	74122	VIALE UNITA' D'ITALIA, 8100 TALSANO	TA 1	1000	08/07/2013	31/12/2013	€ 9.800,00	D
44	TA/F26/04	28/11/2013	27658	02484960733	Ind15dip	7804341410	ERCOAPPALTI S.R.L.	TARANTO	74122	VIALE UNITA' D'ITALIA, 8100 TALSANO	TA 5	5000	08/07/2013	31/12/2013	€ 49.000,00	D
45	BR/F23/21	26/11/2013	27449	01846680740	Commercio	1602933031	ERIKA SRL	CISTERMINO	72014	via stazione n. 10	BR 4	2968	01/07/2013	31/12/2013	€ 29.086,40	D
46	BR/F23/19	26/11/2013	27448	01846680740	Commercio	1602933031	ERIKA SRL	CISTERMINO	72014	via sauro n. 30	BR 3	2332	01/07/2013	31/12/2013	€ 22.853,60	D
47	BR/F23/22	26/11/2013	27405	01846680740	Commercio	1602933031	ERIKA SRL	FRANCAVILLA FONTANA	72021	via di castri n. 37/39	BR 3	1960	01/07/2013	31/12/2013	€ 19.208,00	D
48	BR/F23/17	26/11/2013	27442	01846680740	Commercio	1602933031	ERIKA SRL	FRANCAVILLA FONTANA	72021	via di castri n. 37/39	BR 3	1960	01/07/2013	31/12/2013	€ 19.208,00	D
49	BR/F23/16	26/11/2013	27445	01846680740	Commercio	1602933031	ERIKA SRL	FRANCAVILLA FONTANA	72021	via breyda n. 31	BR 3	2491	01/07/2013	31/12/2013	€ 24.411,80	D
50	BR/F23/18	23/11/2013	27407	01846680740	Commercio	1602933031	ERIKA SRL	LATIANO	72022	C.DA ROMATIZZA-Z.A.LOTTO 39,3	BR 8	7102	01/07/2013	31/12/2013	€ 69.599,60	D
51	BR/F23/20	26/11/2013	27447	01846680740	Commercio	1602933031	ERIKA SRL	LATIANO	72022	via della resistenza n. 12	BR 4	3127	01/07/2013	31/12/2013	€ 30.644,60	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CTG	Data Fine CTG	Importo Autorizzato	PAG.
52	TA/F31/10	12/12/2013	28645	02387530732	Ind15dip	7804246056	ESTRO MODA SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA ZONA IND.LE N. 206/B	TA 1	936	22/07/2013	31/12/2013	€ 9.172,80	D
53	TA/F32/15	12/12/2013	28681	02070630732	Commercio	7803980766	ETNIE VJAGGI E DINTORNI SRL	TARANTO	74100	VIA PUGLIE 99	TA 2	780	02/09/2013	31/12/2013	€ 7.644,00	D
54	BA/F25/07	28/11/2013	27669	04708190725	Commercio	0908614301	EURO FER SUD S.R.L.	CAPURSO	70010	VIA CRISTOFORO COLOMBO, SNC	BA 5	5040	01/07/2013	31/12/2013	€ 49.392,00	D
55	BA/F22/02	13/11/2013	26542	04304890728	Artigiana	0907717643	EURO KLIMA IMPIANTI S.R.L.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA SARDEGNA, ZONA INDUSTRIALE-LOTTO 100/A	BA 2	1952	15/07/2013	31/12/2013	€ 19.129,60	D
56	BA/F24/18	27/11/2013	27582	05519990724	Commercio	7803824295	EUROMOBILI S.R.L.	LOCOROTONDO	70010	C.DA SEMERARO N.1/A	BA 7	2376	01/07/2013	31/08/2013	€ 23.284,80	D
57	TA/F24/06	27/11/2013	27582	05519990724	Commercio	7803824295	EUROMOBILI SRL	MARTINA FRANCA	74015	Via Taranto, 41	TA 2	720	01/07/2013	31/08/2013	€ 7.056,00	D
58	FG/F22/18	13/11/2013	26557	FVNMRA68A20D643A	Commercio	3103861204	FAVINO MARIO GIORGIO	FOGGIA	71100	VIA NICOLA DE DOMINICIS SN	FG 1	415	01/08/2013	31/12/2013	€ 4.067,00	D
59	TA/F34/12	25/09/2013	22863	02143270730	Commercio	7803386867	FOOD SERVICE SRL	TARANTO	74100	C.SO VITT. EMANUELE 311 FRAZ. TALSANO	TA 5	932	01/05/2013	30/06/2013	€ 9.133,60	D
60	BA/F23/09	27/11/2013	27555	FRMCSM69B26A893U	Artigiana	0907529846	FORMIGLIO COSIMO	BITONTO	70032	VIA AMBROSI N. 64	BA 2	2048	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.070,40	D
61	BT/F19/08	04/11/2013	25793	05504260729	Commercio	0910589057	G.D. DEI F.LLI DIAFERIA SRL	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 172	BT 12	10608	01/07/2013	31/12/2013	€ 103.958,40	D
62	BT/F32/24	12/12/2013	28661	06800520725	Ind15dip	0914937177	G.R.F. COSTRUZIONI SRL	ANDRIA	76123	VIA TEANO nA° 33/A	BT 3	1992	01/09/2013	31/12/2013	€ 19.521,60	D
63	BA/F27/01	05/12/2013	28109	00254510720	Commercio	0900055852	GALENO S.P.A.	BARI	70100	VIA G.MURAT, 76/90	BA 26	22880	30/07/2013	31/12/2013	€ 224.224,00	D
64	BT/F21/09	04/11/2013	25795	06764340722	Commercio	0914985758	GEMI SAS DI VITOFRANCESCO ROSA & C.	TRANI	76125	VIA VALDEMARO VECCHI 20	BT 6	2480	01/07/2013	28/09/2013	€ 24.304,00	D
65	TA/F25/12	03/12/2013	28018	01716490733	Commercio	7802421921	GESERCOM S.R.L.	TARANTO	74100	VIALE UNITA' D'ITALIA N.698/700	TA 4	3680	27/07/2013	31/12/2013	€ 36.064,00	D
66	TA/F30/01	10/12/2013	28400	GNNPQL93A08E205Q	Artigiana	7805651543	GIANNOTTA PASQUALE	LIZZANO	74020	VIA PER FRAGAGNANO SN	TA 2	1680	09/08/2013	31/12/2013	€ 16.464,00	D
67	FG/21/04	28/10/2013	25350	GZZFNC34A13M100T	Commercio	3101622216	GUZZARDI FRANCO CARMELO	FOGGIA	71100	VIA CONTE APPIANO, 34	FG 5	2260	01/07/2013	31/12/2013	€ 22.148,00	D
68	BA/F23/07	27/11/2013	27554	05819070722	IndOltre15dip	0911368127	ICIERRE S.R.L.	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA F.LLI CARRANTE, 15	BA 2	650	01/07/2013	30/09/2013	€ 6.370,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
69	BA/F22/03	26/11/2013	27403	07075190723	Commercio	0916015167	IDEA SERVICE SCRL	MODUGNO	70026	VIA FAENZA, 6	BA 13	7998	01/07/2013	31/12/2013	€ 78.380,40	D
70	BA/F29/02	05/12/2013	28139	06707310725	Commercio	0914762605	IDROTERMICA CERVELLERA S.R.L.	LOCOROTONDO	70010	STRADA COMUNALE 13 C.DA CASALINI N. 19	BA 6	5280	01/08/2013	31/12/2013	€ 51.744,00	D
71	BA/F25/03	29/11/2013	27708	06418270721	Ind15dip	7804735893	IFA COSTRUZIONE SRL	TARANTO	74100	VIALE DEL TRAMONTO	TA 2	1872	22/07/2013	31/12/2013	€ 18.345,60	D
72	TA/F32/18	12/12/2013	28678	02489130738	Artigiana	7804553552	IL BELLE DELLE DONNE SNC	TARANTO	74121	VIA CAPOZZI N. 27	TA 3	3369	01/09/2013	31/12/2013	€ 33.016,20	D
73	FG/F20/02	04/11/2013	25802	NTSMTT83H041158U	Artigiana	3105888791	IL GIARDINO FIORITO DI IANTOSCHI MATTEO	SAN SEVERO	71016	VIA CHECCHIA RISPOLI, 319-321	FG 3	3162	01/07/2013	31/12/2013	€ 30.987,60	D
74	TA/F25/02	03/12/2013	28017	MSSNCL60R05F138K	Artigiana	7803407586	IM.CO SYSTEM DI MASSARO NICOLA	TARANTO	74121	VIA G. GIOVANE N. 5	TA 4	3680	23/07/2013	31/12/2013	€ 36.064,00	D
75	BA/F32/20	12/12/2013	28676	05343290721	Ind15dip	0912334781	IMBAGRI srl	MOLA DI BARI	70042	VIA E. DE NICOLA 2/A	BA 13	8008	16/09/2013	31/12/2013	€ 78.478,40	D
76	BA/F30/04	10/12/2013	28402	04433380724	Commercio	0908540051	INTERMEDIA S.R.L.	BARI	70100	VIA ARGIRO, 135	BA 5	5280	01/07/2013	31/12/2013	€ 51.744,00	D
77	TA/F25/04	29/11/2013	27703	02738270731	Commercio	7805467887	INVESTMENT & CONSULTING SRL	PULSANO	74026	VIA PAVE, 16	TA 2	1080	01/07/2013	06/11/2013	€ 10.584,00	D
78	BR/F29/07	05/12/2013	28171	02308520747	Servizi	1604213667	LA FIDARSERVICE S.R.L.	SAN DONACI	72025	VIA GALILEO FERRARIS 12	BR 24	4800	01/07/2013	02/08/2013	€ 47.040,00	D
79	BA/F28/12	05/12/2013	28135	00254300726	Servizi	0900767641	LA PULSAN S.R.L.	MODUGNO	70026	BRIDGESTONE ITALIA SPA	BA 4	3520	01/08/2013	31/12/2013	€ 34.496,00	D
80	BA/F30/07	10/12/2013	28406	03833910726	Commercio	0907236483	LAGATTOLLA S.R.L.	MODUGNO	70026	S.S. 98 KM. 80, 100	BA 4	4224	01/07/2013	31/12/2013	€ 41.395,20	D
81	BA/F26/17	28/11/2013	27632	06563070728	Servizi	0914108104	LEGOS. S.R.L.	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA FRATELLI ROSATI, 33	BA 2	1040	08/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
82	TA/F28/06	05/12/2013	28128	02686570736	Commercio	7805080778	LENTI SERVICE SAN MARCO SH	PULSANO	74026	VIA VITTORIO EMANUELE, 146	TA 1	840	06/08/2013	31/12/2013	€ 8.232,00	D
83	TA/F32/17	12/12/2013	28679	LZZLGU57H29E986Y	Artigiana	7802381816	LIUZZI LUIGI	MARTINA FRANCA	74015	VIA ENNIO 25	TA 1	694	02/09/2013	31/12/2013	€ 6.801,20	D
84	TA/F32/01	12/12/2013	28654	02390940738	Ind15dip	7804010770	M.I.R.A. SRL	TARANTO	74100	VIA BUFFOLUTO, 8	TA 10	2080	10/08/2013	14/09/2013	€ 20.384,00	D
85	TA/F31/16	12/12/2013	28648	MRNDNT78S53E645 A	Commercio	7805398385	MARANGI DONATA	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLA VALLE 18/20	TA 1	340	10/09/2013	31/12/2013	€ 3.332,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
86	FG/F20/14	04/11/2013	25806	03765830710	Commercio	3106532606	MARCHESE MONDO AUTO SRL	FOGGIA	71100	VIA PIAVE N. 46	FG 1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
87	TA/F32/19	12/12/2013	28677	01825620733	Commercio	7803520528	MARTINA SUD SRL	TARANTO	74100	VIA VAL D'AOSTA, 22/24	TA 2	1360	02/09/2013	31/12/2013	€ 13.328,00	D
88	TA/F30/02	10/12/2013	28396	MSSDRA56A28F587N	Ind15dip	7804443147	MASSAFRA DARIO	ROCCAFORZATA	74020	VIA MONTEGRAPPA 18	TA 2	1680	08/08/2013	31/12/2013	€ 16.464,00	D
89	FG/F21/11	28/10/2013	25355	01940960717	Ind15dip	3104443403	MASTERCOM SNC DI PAPEO G. E.C.	FOGGIA	71100	VIA G. CALVANESE, 35	FG 2	950	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.310,00	D
90	BA/31/06	11/12/2013	28543	02997390725	Commercio	0905484082	MASTROTOTARO SNC	CORATO	70033	V.LE CADORNA 16/I	BA 4	1392	02/09/2013	31/12/2013	€ 13.641,60	D
91	BA/F30/08	10/12/2013	28409	07217680722	Commercio	0916499741	MEDIA S.R.L.	BARI	70100	VIA ZIPPITELLI N. 32	BA 2	2160	01/07/2013	31/12/2013	€ 21.168,00	D
92	FG/F21/18	28/10/2013	25356	03756330712	Servizi	3106441081	Mediapharm srl	FOGGIA	71100	VIA DI TRESSANTI I TRAVERSA	FG 4	4160	01/07/2013	31/12/2013	€ 40.768,00	D
93	BA/23/14	26/11/2013	27519	05448060723	Ind15dip	0910295482	METAL TACCOGNA s.r.l.	BITONTO	70032	VIA QUORCHIO N.C.	BA 6	5280	29/07/2013	31/12/2013	€ 51.744,00	D
94	LE/31/12	12/12/2013	28652	00209170752	Commercio	4100793545	METAL.MA. S.R.L.	GALATINA	73013	S.P. 362 KM. 21,600	LE 18	14768	05/08/2013	31/12/2013	€ 144.726,40	D
95	FG/F20/22	28/10/2013	25361	03484060714	Servizi	3105464517	ngm sport srl	FOGGIA	71100	PIAZZA PIANO DELLE CROCI 19/20	FG 2	2108	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.658,40	D
96	TA/25/14	03/12/2013	28021	00405650730	Commercio	7801751357	MIVAL SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	CONTRADA BARONIA ZONA INDUSTRIALE	TA 3	1080	01/07/2013	17/09/2013	€ 10.584,00	D
97	TA/F32/23	12/12/2013	28685	02445720739	Commercio	7804241309	MOBILIFICIO COLIZZI DI COLIZZI FRANCESCO & C. SNC	CASTELLANETA	74011	VIA TARANTO 183	TA 1	44	01/09/2013	16/09/2013	€ 431,20	D
98	BR/F24/10	27/11/2013	27578	MNTDND74E31E882A	Commercio	1603378127	MONTANARO DAVIDE	LATIANO	72022	VIA VERDI	BR 1	842	01/07/2013	31/12/2013	€ 8.251,60	D
99	BA/F21/14	08/11/2013	26257	MNTLIGU80E01L328C	Artigiana	0913308527	MONTERISI LUIGI	TRANI	76125	VIA SKANDERBERG 25	BT 8	3476	22/07/2013	02/11/2013	€ 34.064,80	D
100	BA/F30/11	10/12/2013	28419	00265870725	Commercio	0900387209	MOSSA GIOIELLERI S.r.l.	BARI	70100	VIA SPARANO,70	BA 3	2124	01/07/2013	31/10/2013	€ 20.815,20	D
101	BT/F24/09	27/11/2013	27579	03937630725	Artigiana	0908167083	MUNDIAL GRANITI S.A.S. DI TERMINE R. & A.	TRANI	76125	S.S.16 PER BARILETTA KM. 756,200	BT 3	1320	01/07/2013	30/09/2013	€ 12.936,00	D
102	TA/F26/14	28/11/2013	27642	VNCNTN79P15E645R	Commercio	7805189778	NEW SOFT DI VINCI ANTONIO	MARTINA FRANCA	74015	VIA FABIO FILZI, 11	TA 1	216	01/07/2013	31/08/2013	€ 2.116,80	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
103	TA/F23/25	03/09/2013	21572	02427440736	Ind15dip	7804544763	NICOLARDI Srl	PULSANO	74026	VIA DANTE N. 58	TA 5	5000	08/07/2013	31/12/2013	€ 49.000,00	D
104	TA/F20/23	08/11/2013	26250	02098710730	Servizi	7803424750	NUOVA AIRONE SOC. COOP.	TARANTO	74123	VIA ORSINI 35	TA 4	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
105	BA/F20/26	28/10/2013	25360	05447570721	Artigiana	0910820990	O.R. M.A.D. COM S.R.L.	TERLIZI	70038	S.P. 231 KM 16+400	BA 1	984	12/07/2013	31/12/2013	€ 9.643,20	D
106	BR/F28/08	05/12/2013	28124	LVONTN63517F152J	Artigiana	1603111838	OLIVA ANTONIO	MESAGNE	72023	C.DA PALOMBARA, Z.I.	BR 6	6336	01/07/2013	31/12/2013	€ 62.092,80	D
107	FG/F23/01	26/11/2013	27525	07887820632	Commercio	3105992742	ORTOPEDIA SALVATI. 1850 S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA MONFALCONE 39/L	FG 1	1056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
108	BA/F30/06	10/12/2013	28405	05116480723	Commercio	0912830892	OUTSERVICE S.R.L.	BARI	70100	VIA ARGIRO, 135	BA 6	6336	01/07/2013	31/12/2013	€ 62.092,80	D
109	BR/F24/05	27/11/2013	27584	01537400747	Artigiana	1602594007	PAF DENT CENTRO DENTALE SNC DI LA COSTA-BIANCO	LATIANO	72022	VIA COLOMBO, 8/B	BR 7	6415	01/07/2013	31/12/2013	€ 62.867,00	D
110	TA/F21/03	28/10/2013	25351	02830120735	Servizi	7805536682	PAINESSA FRANCESCO S.R.L. UNICO SOCIO	ROCCAFORZATA	74020	VIA MONTEGRAPPA SN	TA 1	1060	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.388,00	D
111	BT/F32/06	12/12/2013	28662	PRDGP74P06A285M	Servizi	0912459642	PARADISO GIUSEPPE	BARLETTA	76121	VIA REGINA MARGHERITA N. 280	BT 2	672	11/09/2013	31/12/2013	€ 6.585,60	D
112	FG/F21/24	28/10/2013	25354	03225630718	Commercio	3105053768	PARKING 92 SNC DI PACIELLO GUIDO MICHELE	FOGGIA	71100	S.S. PER TROIA KM 1 LOC. S. CE	FG 1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
113	FG/F21/01	28/10/2013	25353	03365320716	Servizi	3105091247	PARRUCCHIERI DI BAVARO NICOLA SNC	FOGGIA	71100	VICO GARGANICO 7	FG 3	786	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.702,80	D
114	FG/F20/24	28/10/2013	25358	PSCVCN64R09B584 O	Commercio	3105394500	PASCUCCI VINCENZO ANTONIO	CANDELA	71024	PIAZZA PLEBISCITO, 17	FG 1	190	01/07/2013	31/12/2013	€ 1.862,00	D
115	BA/F23/06	27/11/2013	27553	04939190726	Commercio	0909456902	PISCOPO CARBURANTI S.R.L.	BITONTO	70032	CONTRADA MARAZZELLO KM. 1	BA 3	2808	01/07/2013	31/12/2013	€ 27.518,40	D
116	TA/F23/10	26/11/2013	27518	02775670736	Commercio	7805533157	PM RAPPRESENTANZE SRL	TARANTO	74122	VIA STELLE ALPINE N.4/G - LAMA	TA 1	390	01/07/2013	11/11/2013	€ 3.822,00	D
117	BT/F31/14	12/12/2013	28649	06658050726	Ind15dip	0914439046	PODECO SRL	ANDRIA	76123	VIA G. MASSARI N. 73	BT 7	4648	01/09/2013	31/12/2013	€ 45.550,40	D
118	FG/F20/13	08/11/2013	26249	03745030712	Commercio	3106373993	POWER FOOD SRL	FOGGIA	71100	VIA DI SALSOLA N. 55	FG 1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
119	TA/F25/18	04/12/2013	28035	PRSFNC58521A662Q	Servizi	7803658410	PRISCO OSVALDO SPEDIZIONI DI PRISCO FRANCESCO	TARANTO	74123	VIA DELLA GROCE, 154	TA 2	973	23/07/2013	31/12/2013	€ 9.535,40	D

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
120	TA/F26/01	28/11/2013	27663	02334970734	Ind15dip	7804110588	PROFILO S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA Km. 2,200	TA	6	5850	01/07/2013	31/12/2013	€ 57.330,00	D
121	FG/F31/13	12/12/2013	28650	01949960718	Ind15dip	3104132260	PROGETTO LEGNO S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA SAN SEVERO KM. 2	FG	2	2112	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.697,60	D
122	LE/F22/11	13/11/2013	26554	04096120755	Servizi	4107792633	Puck - Societa' Cooperativa Sociale	TAVIANO	73057	Via termoli, 20 - marina di maricaversa	LE	2	936	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.172,80	D
123	LE/F27/04	05/12/2013	4107792633	04096120755	Servizi	4107792633	Puck - Societa' Cooperativa Sociale	TAVIANO	73057	Via termoli, 20 - marina di maricaversa	LE	4	2252	01/08/2013	31/12/2013	€ 22.069,60	D
124	FG/21/23	28/10/2013	25327	GGLGN67C27D643	Artigiana	3103612914	PULIGEN DI GUGLIELMI GIOVANNI	FOGGIA	71100	VIA M.DE ROSA 33	FG	14	6828	01/07/2013	31/12/2013	€ 66.914,40	D
125	TA/F32/09	12/12/2013	28667	PLPMRA64D60L049D	Servizi	7803751056	PULPO MARIA	TARANTO	74100	VIA LUCANIA 57	TA	3	1360	02/09/2013	31/12/2013	€ 13.328,00	D
126	FG/F19/06	28/10/2013	25344	01506420717	Commercio	3104094670	R.E.A. S.N.C. di MATTILASSO Marco & C.	FOGGIA	71100	VIA LUCERA, 141	FG	8	5136	04/07/2013	31/12/2013	€ 50.332,80	D
127	BA/F32/14	12/12/2013	28682	03176490724	Artigiana	0902519318	RANIERI SRL	MODUGNO	70026	SS 96 KM 11,7/810	BA	6	2480	05/09/2013	31/12/2013	€ 24.304,00	D
128	BA/F20/16	08/11/2013	26248	00907870729	Commercio	0902851490	RAPHAEL S.R.L.	BARI	70100	VIA DANTE, 22-24	BA	3	3120	09/07/2013	31/12/2013	€ 30.576,00	D
129	BA/F26/18	28/11/2013	27630	RCCNGL70A13H0961	Artigiana	0908049697	RECCHIA ANGELO	LOCOROTONDO	70010	VIA MADONNA DELLA CATENA N. 27	BA	1	880	01/08/2013	31/12/2013	€ 8.624,00	D
130	BA/F31/11	12/12/2013	28653	00268480720	Commercio	0900205473	RENAUTO S.P.A.	FOGGIA	71100	VIA DELLE CASERMETTE-TRATTURO CASTIGLIONE S.N. VILLAGGIO ARTIGIANO	FG	7	3612	04/07/2013	31/12/2013	€ 35.397,60	D
131	TA/F32/21	12/12/2013	28674	01117900728	Servizi	0909233152	RETIS S.P.A.	RUTIGLIANO	70018	PIAZZA ARISTOTELE, 20	BA	3	1920	23/07/2013	31/12/2013	€ 18.816,00	D
132	BT/F22/14	13/11/2013	26552	SPGNFR51808A883W	Artigiana	0908122231	RICAMISPEED DI SPAGNOLETTI ONOFRIO	BISCEGLIE	76011	VIA AMSTERDAM N.18/20	BT	4	2760	01/07/2013	31/12/2013	€ 27.048,00	D
133	BA/F23/29	26/11/2013	27485	06975050722	Commercio	0915635623	S & F. sas DI SERGIO CAMPOBASSO & C.	BARI	70100	VIA GENTILE 94	BA	5	2580	01/07/2013	31/12/2013	€ 25.284,00	D
134	BA/F25/01	28/11/2013	27625	04929110726	Ind15dip	0909101725	S.A.E. S.R.L.	TRIGGIANO	70019	VIA PIRELLI, N.C.	BA	8	7040	01/08/2013	31/12/2013	€ 68.992,00	D
135	TA/F30/03	10/12/2013	28401	01758610735	Commercio	7804905810	SAM SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA VOTANO 15	TA	1	270	01/07/2013	31/08/2013	€ 2.646,00	D
136	BR/F19/11	06/11/2013	26030	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	LATIANO	72022	VIA GARIBALDI N. 107	BR	1	1007	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.868,60	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
137	BR/F19/12	06/11/2013	26029	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	LATIANO	72022	VIA BELLINI N. 18	BR	35	14707	01/07/2013	31/12/2013	€ 144.128,60	D
138	BR/F19/13	06/11/2013	26032	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	MESAGNE	72023	VIA PARINI N. 86	BR	19	9619	01/07/2013	31/12/2013	€ 94.266,20	D
139	BR/F19/10	06/11/2013	26027	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	SAN DONACI	72025	PIAZZA MUNICIPIO, 1	BR	2	927	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.084,60	D
140	BR/F19/14	06/11/2013	26028	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	TORRE SANTA SUSANNA	72028	VIA CAVOUR N. 50	BR	29	15052	01/07/2013	31/12/2013	€ 147.509,60	D
141	BR/F20/29	06/11/2013	250227	01898690746	Servizi	1603462277	SAN BERNARDO COOP. SOCIALE	ERCHIE	72020	VIA LIBERTA' N. 2	BR	18	9936	01/07/2013	31/12/2013	€ 97.372,80	D
142	TA/F28/09	05/12/2013	28127	00963070735	Servizi	7802456176	SAN GIOVANNI BATTISTA SOC.COOP.A.R.L.	SAVA	74028	VIA CROCE	TA	10	9680	01/08/2013	31/12/2013	€ 94.864,00	D
143	BR/F22/15	13/11/2013	26553	SPNLSU70A41G098R	Commercio	1603684017	SAPONARO LUISA	ORIA	72024	VIA F.LLI BANDIERA N. 52	BR	2	1022	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.015,60	D
144	BA/F25/06	28/11/2013	27671	07135650724	Ind15dip	0916254070	SARCINELLA IMPIANTI S.R.L.	LOCOROTONDO	70010	VIA FEDERICO II N. 25	BA	3	1560	04/08/2013	31/10/2013	€ 15.288,00	D
145	BA/F21/10	04/11/2013	25792	07135650724	Ind15dip	0916254070	SARCINELLA IMPIANTI S.R.L.	LOCOROTONDO	70010	VIA FEDERICO II N. 25	BA	3	528	04/07/2013	03/08/2013	€ 5.174,40	D
146	BA/F32/12	12/12/2013	28672	03377900729	Commercio	0905370031	SCALERA GIOCATTOLO SAS	BITRITTO	70020	VIA MODUGNO KM. 1,2	BA	6	1920	10/09/2013	31/12/2013	€ 18.816,00	D
147	TA/F23/13	26/11/2013	27492	MGGMRA73R31E9861	Artigiana	7804295445	SEAM DI MAGGI MAURO	MARTINA FRANCA	74015	VIA ORTOLINI ZONA L, 23	TA	2	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
148	TA/F21/17	08/11/2013	26254	10681901004	Commercio	7805338187	SICS INGEGNERIA S.R.L.	TARANTO	74100	Via Umbria, 144	TA	62	57002	23/07/2013	31/12/2013	€ 558.619,60	D
149	BT/F19/09	08/11/2013	26247	SMNNT49B071328C	Commercio	0909197986	SIMONE ANTONIO	TRANI	76125	VIA MALCANGI, 185	BT	2	2096	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.540,80	D
150	BR/F20/19	06/11/2013	26036	01915030744	Servizi	1602834738	Soc. Coop. "Fuori dal Sommerso" s.r.l.	MESAGNE	72023	VIA CATERINA STORNI 44	BR	47	32255	01/07/2013	31/12/2013	€ 316.099,00	D
151	LE/29/03	05/12/2013	28161	03658240753	Servizi	4106258042	STICCHI E ASSOCIATI SRL	LECCE	73100	VIA MANIFATTURA TABACCHI 26	LE	1	440	01/07/2013	31/12/2013	€ 4.312,00	D
152	BA/F21/15	08/11/2013	26256	04025150725	Artigiana	0906659858	STILMETAL SNC	BARI	70100	VIA CADUTI DI NASSYRIA 46	BA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
153	TA/F20/17	06/08/2013	26246	02230440733	Servizi	7803776806	studio associato cavaliere canavesio	TARANTO	74100	VIA DANTE N. 217	TA	4	1898	01/07/2013	31/12/2013	€ 18.600,40	D

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
154	FG/F21/08	28/10/2013	25346	03540150715	Servizi	3105600298	STUDIO BUCCARELLA DEI DOT. G. NIF E G. CA BUCCARELLA	FOGGIA	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO, 34B/8	FG	2	1704	01/07/2013	31/12/2013	€ 16.699,20	D
155	BA/F32/02	12/12/2013	28657	07043780720	Commercio	0916045766	STUDIO GUIDO S.R.L.	CASAMASSIMA	70010	VIA BARI 4 CASE SPARSE	BA	1	336	05/09/2013	31/12/2013	€ 3.292,80	D
156	TA/F31/17	12/12/2013	28646	PSCCL63R44E986B	Servizi	7803630539	STUDIO PASCULLI CECILIA	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLE SCIENZE 6	TA	1	425	10/09/2013	31/12/2013	€ 4.165,00	D
157	TA/F22/20	26/11/2013	27400	TGLRZ068D24E986L	Artigiana	7804324044	TAGLIANTE ORAZIO	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLE ORTENSIE N. 14 C/1	TA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
158	BT/F32/11	12/12/2013	28670	06301020720	Artigiana	0913491061	TAMBONE SRL	BISCEGLIE	70052	VIA ATENE 53/55	BT	5	1368	01/09/2013	31/10/2013	€ 13.406,40	D
159	BT/F30/18	11/12/2013	28534	TDSRS066H61A669C	Commercio	0909709563	TARCOCCO STORY DI TODISCO ROSA	BARLETTA	76121	VIA FERDINANDO D'ARAGONA N. 48	BT	1	428	22/08/2013	31/12/2013	€ 4.194,40	D
160	BT/F19/15	28/10/2013	25363	04765370723	Artigiana	0912060613	TERMOLETTA DI SCIANCELEPORE STEFANO	TRANI	70059	VIA VALDEMARO VECCHI 73	BT	3	480	01/07/2013	31/07/2013	€ 4.704,00	D
161	BT/F27/05	04/12/2013	28063	04765370723	Artigiana	0912060613	TERMOLETTA DI SCIANCELEPORE STEFANO	TRANI	70059	VIA VALDEMARO VECCHI 73	BT	3	912	01/08/2013	30/09/2013	€ 8.937,60	D
162	BT/F31/09	12/12/2013	28644	03702160726	Commercio	0908828766	TERMOIDRAULICA COMMERCIALE SNC	ANDRIA	76123	VIA DON CESARE FRANCO 10	BT	2	809	01/09/2013	31/12/2013	€ 7.928,20	D
163	BR/F30/20	11/12/2013	28536	00556460186	IndOltre 15dip	3902317335	TERMOECCANICA ECOLOGIA SPA	BRINDISI	72100	VIA PER PANDII	BR	19	14364	07/08/2013	31/12/2013	€ 140.767,20	D
164	TA/F26/06	28/11/2013	27655	TMSGND73H05L049 Y	Servizi	7805149774	TOMASI GAETANODOMENICO	TARANTO	74100	VIA LOMABARDIA, 33	TA	3	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
165	LE/F32/13	12/12/2013	28684	TRLVCN42D05D862I	Artigiana	4104174698	TORALDO VINCENZO	GALATINA	73013	S.P. 362 km 15,300 z.i.	LE	5	3480	02/09/2013	31/12/2013	€ 34.104,00	D
166	BT/F19/03	28/10/2013	25366	05902730729	Commercio	0912024154	TRANI MARMI SRL	TRANI	76125	VIA BARLETTA 205	BT	1	504	01/07/2013	31/12/2013	€ 4.939,20	D
167	BT/F19/05	04/11/2013	25794	03970190728	Artigiana	0905834023	TRASLOCHI DI LAURO DI DI LAURO VINCENZO & C. SAS	TRANI	70059	VIA BADOGLIO 55	BT	2	960	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.408,00	D
168	BA/F32/08	12/12/2013	28666	TNZNCL58M28A662I	Artigiana	0906346796	TUNZI NICOLA	BARI	70100	Via Calderola n. 11	BA	1	760	20/08/2013	31/12/2013	€ 7.448,00	D
169	BR/F24/02	27/11/2013	27587	02139020743	Commercio	1603789673	V.S. AUTO SRL	MESAGNE	72023	VIA BRINDISI N. 70	BR	1	1054	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.329,20	D
170	BR/F23/03	27/11/2013	27543	VCCMRC58H10E471V	Artigiana	1601706249	VACCA MARCO	LATIANO	72022	VIA PER ORIA	BR	3	3162	01/07/2013	31/12/2013	€ 30.987,60	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
171	BA/F22/06	13/11/2013	26545	05695410729	IndOltre15dip	0910963136	VARESANO TRASPORTI	CORATO	70033	C.DA MACCARONE A.C.	BA 5	2500	01/07/2013	31/12/2013	€ 24.500,00	D
172	FG/F21/16	08/11/2013	26255	08737361009	Servizi	3105566042	VEGA IMMOBILIARE SRL UNIPERSONALE	FOGGIA	71100	PIAZZA DE GASPERI	FG 1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
173	TA/F31/08	11/12/2013	28542	02184990733	Ind15dip	7803461724	WORK SERVICE S.R.L.	TARANTO	74100	VIA PRINCIPE AMEDEO, 146	TA 14	13200	01/08/2013	31/12/2013	€ 129.360,00	D
174	TA/F27/02	05/12/2013	28111	02184990733	Ind15dip	7803461724	WORK SERVICE S.R.L.	TARANTO	74100	VIA PRINCIPE AMEDEO, 146	TA 11	1584	08/07/2013	31/07/2013	€ 15.523,20	D
											935	635.640			€ 6.229.272,00	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 27 febbraio 2014, n. 67

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante urbanistica finalizzata alla realizzazione del progetto di ampliamento del cimitero comunale di Tuglie". Autorità procedente: Comune di Tuglie.

L'anno 2014, addì 27 del mese di febbraio, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riquilificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal responsabile del procedimento, Dott.ssa Antonia Sasso;

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS**

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Vista la Determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"*;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali"*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che:

- il Comune di Tuglie, in data 02.01.2014, accedeva alla procedura di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, per via telematica, tramite la piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione

“VAS-Servizi online”); la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato *“Variante urbanistica finalizzata alla realizzazione del progetto di ampliamento del cimitero comunale di Tuglie”*:

- nota Prot. 10430/2013 del 18/12/2013, a firma dell'Ing. Flavio Causo, Responsabile del Settore “Edilizia-Urbanistica” del Comune di Tuglie, di attestazione circa la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera a), punto VIII) del richiamato Regolamento regionale n. 18/2014;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 04/12/2012 di formalizzazione della proposta di variante in argomento;
- nota Prot. 18188 del 05/12/2013 con cui la competente ASL di Lecce ha reso parere igienico-sanitario favorevole, con prescrizioni relative al rispetto delle previsioni dell'art. 338 del R.D. 1265/1934 e ss.mm.ii.
- elaborati di piano di seguito elencati:
 1. Studio di prefattibilità ambientale
 2. Inquadramento urbanistico
 3. Variante al PRG
 4. Planimetrie generali dello stato di fatto e di progetto
 5. Planimetrie dello stato di fatto dell'intervento 1 e 2
 6. Planimetrie di progetto dell'intervento 1 e 2
 7. Rilievo fotografico
 8. Quadro Tecnico Economico
 9. Relazione illustrativa generale
 10. Relazione tecnica.
- in data 02/01/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:
 - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 44/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione “VAS-Servizi online”);
 - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n.AOO_089/48 con cui si comunicava, tra gli altri, al Comune di Tuglie, la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;

- con nota Prot. AOO_089/460 del 15/01/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia, comunicava, tra gli altri, al Comune di Tuglie, l'avvio del procedimento di verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014;
- la predetta nota prot. AOO_089/460 veniva trasmessa anche al Servizio Regionale Urbanistica in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;
- in riscontro alla suddetta Nota il Servizio regionale Urbanistica trasmetteva la nota Prot. AOO_079-1780 del 25/02/2014, acquisita in data 26/02/2014 al n. 2057 di protocollo del Servizio Ecologia;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Tuglie;
- l'Autorità competente in sede regionale è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (l.r. 44/2012);

PRESO ATTO:

- di quanto attestato dall'autorità procedente con la richiamata nota prot. 10430/2013 del 18/12/2013, a firma dell'Ing. Flavio Causo, Responsabile del Settore “Edilizia-Urbanistica” del Comune di Tuglie, che di seguito sinteticamente si riporta:
 - *“dal punto di vista urbanistico tutte le aree oggetto di intervento sono attualmente classificate come ‘fascia di rispetto cimiteriale’ nel vigente strumento urbanistico generale (P.R.G.) [e] l'intervento pertanto comporta una variante urbanistica puntuale relativamente alla destinazione d'uso delle suddette aree in quanto le stesse vengono tipizzate come ‘zona cimiteriale’ destinate quindi ad edilizia di tipo cimiteriale (loculi comunali e cappelle votive private)”*.
 - *“la modifica al vigente P.R.G. pertanto non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura”*.
 - *“la variante urbanistica non prevede trasformazione di aree a destinazione agricola in aree edificabili”*.

- dell'esito positivo della verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al citato articolo 7, comma 2, lettera a), punto VIII del Regolamento regionale in parola, sulla base delle risultanze istruttorie di seguito riportate, comprensive del contributo fornito dal Servizio regionale Urbanistica con nota prot. AOO_079-1780 del 25/02/2014:

Sono state verificate le seguenti condizioni, di cui al citato Regolamento:

1. il piano urbanistico comunale deve consistere in una modifica allo strumento urbanistico generale vigente;
2. la modifica non deve comportare incremento del dimensionamento insediativo globale;
3. la modifica non deve comportare incremento degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto;
4. la modifica non deve comportare incremento dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale);
5. la modifica non deve trasformare in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali);
6. la modifica non deve determinare una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

In particolare

1. la proposta comporta la riqualificazione di aree attualmente definite come "fascia di rispetto cimiteriale" in aree omogenee di tipo F3 destinate ad attrezzature cimiteriali,
2. la normativa vigente, con particolare riferimento al comma 1 dell'art. 26-bis del D.L. 28-12-1989 n. 415 (Norme urgenti in materia di finanza locale e di rapporti finanziari tra lo Stato e le regioni, nonché disposizioni varie), Convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 1990, n. 38, definisce che "*Gli impianti cimiteriali sono servizi indispensabili parificati alle opere di urbanizzazione primaria...*",
3. la variante in oggetto è relativa esclusivamente ad una modifica delle destinazioni d'uso ammesse nelle aree interessate - da "fascia di rispetto cimiteriale" a "zona cimiteriale",

4. la normativa vigente non prevede che i parametri urbanistici in oggetto si applichino né alle destinazioni d'uso attuali ("fascia di rispetto cimiteriale") né a quelle che le aree assumeranno in seguito all'approvazione della variante ("zona cimiteriale"),
5. la destinazione d'uso "fascia di rispetto cimiteriale" delle aree interessate dalla variante è ribadita anche nell'elaborato di piano "Relazione illustrativa generale", alla Sezione 3 (Aspetti di carattere urbanistico),
6. le aree interessate dalla variante non concorrono a determinare dotazione di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi: nell'elaborato di piano "Relazione illustrativa generale", alla Sezione 5 (Stima dei lavori) si fa implicitamente riferimento ad un aumento delle dotazioni in oggetto, in quanto gli interventi previsti dalla variante comprendono la realizzazione di parcheggi e verde attrezzato.

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di dover escludere dalle procedure VAS il piano urbanistico comunale denominato "*Variante urbanistica finalizzata alla realizzazione del progetto di ampliamento del cimitero comunale di Tuglie*" ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a), punto VIII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18, demandando all'amministrazione comunale di Tuglie, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi,

comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di escludere dalle procedure VAS il piano urbanistico comunale denominato **"Variante urbanistica finalizzata alla realizzazione del progetto di ampliamento del cimitero comunale di Tuglie"** ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera

a), punto VIII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18;

- **di demandare** al Comune di Tuglie, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS:
 - all' Autorità procedente - Comune di Tuglie;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto del Territorio";
 - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
 - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
 - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 12 marzo 2014, n. 80

PSR 2007 - 2013 Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Capurso Angelo. Valutazione di Incidenza. ID_4530

L'anno 2014 addì 12 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO

"Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 789 del 24/01/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1018 del 13/01/2014;

PREMESSO che:

- il proponente con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 9254 dell'05/11/2012 trasmetteva la documentazione relativa agli interventi in oggetto al fine del rilascio del parere di Valutazione di incidenza;
- l'Ufficio scrivente, con nota n. 651 del 25/01/2013, rilevava che la stessa era priva della certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007, sul c/c 60225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali", del progetto definitivo, dell'inquadramento cartografico e, inoltre, richiedeva specifiche informazioni del medesimo percorso e dei relativi arredi in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
- il proponente, con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 11539 del 10/12/2013, trasmetteva la documentazione richiesta;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, n. 789 del 24/01/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1018 del 13/01/2014, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.,

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con**

fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti prevedono la realizzazione dalle seguenti opere:

1. un percorso Hebert comprendente una serie di attrezzature e ostacoli che stimolano le capacità motorie;
2. un percorso Low Ropes ubicato in un'area circoscritta, e sui fusti più stabili, consistente in un percorso ginnico che si snoda a circa 2 m di altezza da terra;
3. ristrutturazione di uno iazzo;
4. strutture ludiche (gioco su molla, ponte mobile, tunnel in listoni, sartia a cavalletto, asse di equilibrio, palestra esagonale, casetta gioco) e altre strutture (portabiciclette, cestini portarifiuti, panchine);
5. creazione di un accesso al bosco lungo i confini del bosco con i seminativi di proprietà dello stesso proponente.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, caratterizzata da un rimboscimento a prevalenza di pino d'Aleppo realizzato

negli anni '60, è estesa ha 30,0665 ed è ubicata nelle particelle 1, 2, 3 e 4 del foglio 5 nel Comune di Laterza. Tale area è ricompresa nel SIC - ZPS "Murgia Alta".

Tale SIC è caratterizzato, in accordo alla relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*), Querceti di Quercus trojana, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea.

Nelle aree limitrofe a quella di intervento si rileva la presenza di formazioni residuali più o meno estese riconducibili all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)" nel quale rientrano tutte le comunità ascrivibili all'ordine Scorzonetalia villosae Horvatic 1973 (= Scorzonero-Chrysopogonetalia Horvatic et Horvat (1956) 1958) che, nell'Italia sud-orientale, è rappresentato dall'alleanza Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae Forte & Terzi 2005. Questo habitat entra in contatto dinamico, costituendo la cenosi di sostituzione, con querceti caducifogli a Quercus virgiliana e/o Quercus dalechampii delle associazioni Cyclamino hederifolii-Quercetum virgiliana e Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii (habitat 91AA. "Boschi orientali di quercia bianca")².

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

² <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=107>

- ATE di valore "C" e "D";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "macchia";
- ATD "vincoli e segnalazioni": Tratturello Sante-ramo in Colle - Laterza

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR),

adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
 - UCP - Grotte (100 m);
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediatine
 - UCP - area di rispetto di zone interesse archeologico;
 - UCP area di rispetto della rete tratturi;
 - UCP area di rispetto di siti storico culturali;
 - UCP stratificazione insediativa dei siti storico culturali (lazzo Lama Carvotta);
- 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*

Considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto e il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Autorità di Bacino della Puglia riportate nel parere che si allega quale parte integrante del presente provvedimento:

1. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
3. la fruizione dei percorsi deve essere regolamentata nella stagione primaverile - estiva cioè nei periodi di presumibile forte affluenza;
4. la localizzazione degli arredi del percorso salute deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
5. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
6. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
7. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
8. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
9. gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo;
10. le operazioni di ristrutturazione del fontanile e dei trulli sono subordinate alla verifica, condotta da un tecnico con comprovate conoscenze in campo naturalistico, dell'assenza di fauna (con particolare riferimento agli anfibi) all'interno di essi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in terna di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3 “Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni

eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Angelo Capurso;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, all'Autorità di Bacino della Puglia, alla Provincia di Taranto, al Corpo Forestale dello Stato (Comando Provinciale di Taranto) e al Comune di Laterza;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento ai Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
 C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 tel. 080 4870209 / 587 - fax. 080 4870378 - C.F. 93289020724
 www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
 AOO Protocollo Generale
 USCITA - 24/01/2014 08:28 - 0000788
 PROTOCOLLO:

1018

1018

30 GEN 2014

Spett. **Regione Puglia**
 Area di Coordinamento Politiche per la Riqualificazione la Tutela e la Sicurezza Ambientale per l'Attuazione delle Opere pubbliche
 Servizio Ecologia
 Ufficio Programmazione Politiche Energetiche
 VIA e VAS
 Via Delle Magnolie Z. I. - EX ENAIP
 70028 Modugno (BA)
 (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Spett. **Regione Puglia**
 Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo rurale
 Autorità di Gestione PSR 2007 - 2013
 Lungomare Nazario Sauro, 45/47
 70121 Bari
 (autoritagestioneagr@pec.rupar.puglia.it)

Spett. **Sindaco**
 Piazza Plebiscito, 2
 74014 Laterza (TA)
 (comunelaterza@pec.rupar.puglia.it)

Spett. **Sig. Capurso Angelo**
 c.da Lamacarvotta, n° 38
 74014 Laterza (TA)
 (Raccomandata A/R)

OGGETTO: Richiesta parere ai sensi della Legge Regionale 11/2001 art. 6 comma 4bis per taglio di miglioramento boschivo di area ricadente nel reticolo idrografico e per realizzazione di opere valorizzazione turistico-ricreative.

Con nota datata 05/11/2013, acquisita agli atti al prot. n° 16058 del 05/12/2013, il sig. Capurso Angelo, nato a Gioia del Colle (BA) il 24/08/1975 e residente a Laterza (TA) alla c.da Lamacarvotta n. 38 CF: CPRNGL75M24E038P, in qualità di beneficiario degli aiuti comunitari (Asse II - Misura 226 Azione 1 e Misura 227 Azione 3 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia), ha trasmesso una copia degli elaborati di progetto in formato cartaceo concernente gli interventi di cui all'oggetto (nota tecnica, due relazioni tecniche, corografia in scala 1:25000, planimetria di progetto con interventi di riqualificazione turistico ricreativa, stralcio catastale).

L'intervento ricade all'interno del Sito di Importanza Comunitaria e interesserà superfici di ha 26.99.55 (foglio 5 particella n° 1), ha 00.81.18 (foglio 5 particella n° 2), ha 02.22.92 (foglio 5 particella n° 3), ha 00.23.04 (foglio 5 particella n° 4).

Gli interventi relativi all'Azione 1 che interesseranno le particelle 1, 2 e 3 prevedono: il diradamento, l'asportazione del materiale legnoso morto presente sulla superficie del terreno, la potatura dei rami secchi del tronco principale fino ad un'altezza massima di 2,50, l'eliminazione della vegetazione arbustiva infestante, la ripulitura di due viali parafuoco esistenti della lunghezza di m 240 e m 280 e della larghezza rispettivamente di m 10 e m 5, il ripristino dell'originaria pista forestale, il ripristino della chiudenda lungo il confine Est per una lunghezza di m 600, la realizzazione lungo il confine con la strada di una staccionata in legno di castagno.

Gli interventi relativi all'Azione 3 interesseranno tutte le particelle e prevedono: un percorso Hebert, un percorso Low Ropes, la ristrutturazione di uno iazzo, un'area giochi e aree pic-nic.

Con riferimento alle N.T.A. del P.A.I. quest'A.d.B.P. valutata la sovrapposizione delle summenzionate particelle con le perimetrazioni del P.A.I. aggiornate al 26/11/2013 e con la carta I.G.M. in scala 1:25000 rileva che le aree d'intervento (particelle 1 e 4), nonché gli interventi concernenti l'Azione 3 (percorso Hebert, area giochi) sono soggetti, per la presenza di reticoli idrografici anche se di testata, alle prescrizioni di cui agli artt. 4, 6 e 10.

Tutto ciò premesso quest'A.d.B.P. ritiene l'intervento compatibile con il P.A.I. vigente (qualora nulla osta della Amministrazione comunale territorialmente competente ai sensi della Legge Regionale n° 19 del 19/07/2013) e con le finalità di difesa suolo con le seguenti prescrizioni, la cui verifica (in termini di ottemperanza) è demandata al RUP:

1. qualora la pista forestale lungo i margini del bosco è esistente (non è rilevabile dalle planimetrie di progetto), come dichiarato dal progettista nella "Relazione Tecnica", dovrà essere accertata la sua legittimità altrimenti, se trattasi di nuovo intervento poiché interseca il reticolo idrografico, avente profondità di circa 2,00 m come dichiarato nella nota tecnica, dovranno essere realizzare opere di attraversamento dimensionate in modo tale da far transitare la piena bicentenaria con franco di sicurezza di un metro;
2. per la realizzazione del percorso Hebert nei due punti di intersezione dello stesso con il reticolo idrografico dovranno essere adottate le prescrizioni del summenzionato punto;
3. l'area giochi, le aree pic-nic e il Low Ropes dovranno essere ubicati tenendo conto delle prescrizioni imposte dai già citati artt. 6 e 10;
4. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

5. il materiale di risulta proveniente dal taglio della vegetazione e dall'asportazione del materiale legnoso morto presente sulla superficie del terreno sia smaltito secondo le norme vigenti e comunque non sia depositato nelle aree soggette alle prescrizioni dei citati artt. 6 e 10, onde evitare ostacolo al naturale deflusso delle acque;
6. in assenza d'interventi di messa in sicurezza degli attraversamenti dei corsi d'acqua ovvero dei percorsi prossimi ad essi, sia prudenzialmente inibita ogni forma di ulenza in occasione di piogge anche modeste attraverso un opportuno piano predisposto dalla direzione dell'area e portato a conoscenza dei visitatori.

Una copia del progetto potrà essere acquisita dal committente previo invio di altra copia degli elaborati progettuali (vidimati), che timbrati e firmati da quest'Amministrazione, dovranno essere ritirati, da persona delegata, presso questa sede nelle ore di apertura al pubblico previo appuntamento da concordarsi telefonicamente.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 12 marzo 2014, n. 81

L. 241/90 e smi D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Potenziamento dell'impianto depurativo di Conversano (BA) 1607201901 Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.

L'anno 2014 addì 12 del mese di marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con nota prot. 99743 del 24 settembre 2013 acquisita al prot. A00_089_9260 del 02 ottobre 2013, AQP SpA ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Conversano (BA)", ha trasmesso i seguenti elaborati: progetto definitivo dell'intervento, una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, una relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica, quadro autorizzativo inerente il progetto, avviso di deposito ai fini della pubblicazione, tanto in ossequio ai disposti di cui alla DGR 1748/2013.

Il proponente provvedeva alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR Puglia n. 129 del 03 ottobre 2013 e sull'Albo Pretorio del Comune di Conversano.

Con nota prot. A00_089_9709 del 16 ottobre 2013, l'Ufficio, espletata la verifica di completezza formale della documentazione inviata, comunicava il formale avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul portale web della Regione Puglia e richiedeva ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale

l'espressione del parere entro il termine di 45 giorni: Provincia di Bari, Comune di Conversano, Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL Bari, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale.

Con nota prot. 113995 del 30 ottobre 2013 acquisita al prot. A00_089_10381 del 07 novembre 2013 AQP trasmetteva il parere con prescrizioni espresso dal Ministero dell'ambiente (prot. 52586/TRI del 23 ottobre 2013) di conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE con prescrizione.

Con nota prot 12891 del 06 dicembre 2013 acquisita al prot. A00_089_11477 del 06 dicembre 2013 AQP trasmetteva spontaneamente integrazione documentale relativa l'intervento

Con nota prot. A00_079_10850 del 8 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10693 del 15 novembre 2013 il Servizio Urbanistica ha evidenziato la necessità di acquisire integrazioni documentali scritto-grafiche ai fini dell'espressione del proprio parere. AQP riscontrava detta nota con propria comunicazione prot. 123654 del 22 novembre 2013 acquisita al prot A00_089_11428 del 06 dicembre 2013.

Con nota prot 29531 del 28 novembre 2013 acquisita al prot A00_089_11257 del 02 dicembre 2013, il Comune di Conversano comunicava l'avvenuta affissione all'albo Pretorio attestando che decorsi i termini di pubblicazione non sono intervenute opposizioni o ricorsi da parte di terzi.

Con nota prot 31797 del 31 dicembre 2013 acquisita al prot A00_089_599 del 20 gennaio 2014, il Comune di Conversano comunicava il proprio parere favorevole all'intervento comunicando che l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica.

Con nota prot. A00_169_4918 del 19 novembre 2013 acquisita agli atti della seduta del Comitato VIA regionale del 19 novembre 2013, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Rischio Industriale ha comunicato che, in ragione dell'imminente recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE con conseguente espressa esclusione

dal campo di applicazione AIA degli impianti di depurazione di acque reflue urbane dotate di sezione impiantistica di trattamento rifiuti liquidi l'Ufficio ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale e che restano salvi gli altri pareri/atti di competenza provinciale necessari all'esercizio degli impianti con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico.

Con nota prot. A00_089_ del 27 novembre 2013 il proponente è stato convocato alla seduta del Comitato Regionale del 28 novembre 2013 per approfondimenti in merito agli interventi relativi agli impianti di depurazione di Lucera B, Andria, Oria, Brindisi, Fasano, San Pietro Vernotico Monte Sant'Angelo, Mesagne, Gallipoli, Altamura e Monopoli.

In data 28 novembre 2013 il proponente è stato audito dal Comitato Regionale per la VIA. Il Comitato ha richiesto per tutti i depuratori in corso di valutazione integrazioni documentali

Con nota prot. 14744 del 08 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10674 del 14 novembre 2013, l'Autorità di Bacino ha rilevato che l'area d'intervento non è interessata da vincoli PAI.

Con nota prot. 16162 del 20 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_1164 del 27 novembre 2013 la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di BA, BAT e FG ha comunicato che l'area non è sottoposta ai vincoli ex DLgs 42/04 e non si ravvisano particolari criticità per impatto del paesaggio e sul patrimonio culturale.

Con nota prot. 14260 del 28 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_166 del 07 gennaio 2014 la Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia non ravvisa motivi ostativi all'intervento alle condizioni riportate.

Con nota prot. PG 199573 del 06 dicembre 2013 acquisita al prot. A00_089_11899 del 18 dicembre 2013, la Provincia di Bari ha espresso il proprio parere.

Con nota prot. A00_075_165 del 17 gennaio 2014 acquisita al prot. A00_089_570 del 20 gennaio 2014 l'Ufficio Attuazione e gestione del Servizio Tutela delle Acque trasmetteva il parere di compatibilità al vigente PTA con suggerimento.

Con nota prot. 9421 del 18 febbraio 2014, acquisita agli atti della seduta del Comitato Regionale del 25 febbraio 2014 a al prot. A00_089_1944 del 21 febbraio 2014, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio

parere.

Il Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 25 febbraio 2014 (prot. A00_089_2040 del 25 febbraio 2014) ha proposto l'esclusione dell'intervento dalla procedura di valutazione di impatto ambientale alle prescrizioni riportate nel predetto parere.

Con nota prot A00089_2119 del 28 febbraio 2014 l'Ufficio VIA Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento il parere del comitato VIA regionale espresso nella seduta del 25 febbraio 2014 e ha convocato gli stessi in conferenza di servizi così come disposto dall'intervenuta LR 4/2014 in modifica alla LR 11/01 e smi. Con la stessa nota è stato suddetto inviato parere al proponente ai sensi dell'art. 15 c.3 LR 11/01 e smi

In sede di Conferenza di Servizi, tenutasi il 07 marzo 2014, il proponente non ha avanzato controdeduzioni al parere espresso dal Comitato Regionale Via nella seduta del 25 febbraio 2014 ed ha riscontrato le osservazioni poste dal parere della Provincia di Bari. La Conferenza di Servizi all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento e di esclusione dello stesso dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota prot A00_089_2418 del 10 marzo 2014 l'Ufficio VIA Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 07 marzo 2014

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la DGR 1748 del 18 settembre 2013 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a disciplinare le modalità procedurali volte alla realizzazione delle opere di cui alla Delibera CIPE 62/2011 e 87/2012.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

DATO ATTO che il proponente, all'atto della presentazione dell'istanza, ha attestato di dover conseguire esclusivamente il provvedimento conseguente la verifica di assoggettabilità a VIA

PRESO ATTO dei pareri resi dagli Enti convocati ed intervenuti nel procedimento in oggetto

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 25 febbraio 2014

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti;
- di esprimere in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 18 febbraio 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per l'intervento "Progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Conversano (BA) per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al

- rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di obbligare il proponente a conformarsi alle prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli enti ed acquisiti al procedimento, che qui si intendono puntualmente richiamati,
 - di obbligare altresì il proponente ad acquisire il parere igienico sanitario da parte della ASL territorialmente competente prima dell'avvio dei lavori;
 - di stabilire che il Comune di Conversano, all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento;
 - di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
 - di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi
 - connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denomi-
- nati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
- fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi - di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
 - di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia; - di trasmettere il presente provvedimento
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - Provincia di Bari, Comune di Conversano, Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia", Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL Bari, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale e Foreste;
 - di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ____ fasciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.
 - Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Caterina Dibitonto

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**



Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

SEDE

Parere espresso nella seduta del 25-2-2014

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato:

Potenziamento dell'impianto di depurazione di Conversano

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi

VISTO il D.M. 161/2012

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

VISTA la D.G.R. 1791 del 1.10.2013

VISTA l'istanza inerente l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presentata da AQP S.p.a. presso la Regione Puglia, Servizio Ecologia, acquisita al protocollo dell'ente al n.ro 8977 del 24-09-2013.

VISTA la nota di comunicazione di procedibilità dell'istanza della Regione Puglia, Servizio Ecologia, in data 16-10-2013, prot. AOO_089 - 9709.

PRESO ATTO dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e della pubblicazione degli elaborati sul B.U.R.P. n. __ del __-__-__, dell'avvenuta pubblicazione dell'annuncio all'Albo Pretorio del Comune di Conversano, Area LL.PP. prot 29531 del 28/11/2013 acquisita al prot. AOO_089_11257 del 2/12/2013, e che non è pervenuta alcuna osservazione sulla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. in questione.

VISTE la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate.

- Elaborati descrittivi del Progetto Definitivo: Relazione Generale, Relazione Paesaggistica;
- Elaborati grafici del Progetto Definitivo: tavole illustrative e dei vincoli
- Studio preliminare ambientale: Relazione di Conformità Ambientale, Relazione di identificazione degli Impatti Attesi.
- Documentazione integrativa: Relazione Integrativa, Planimetria delle emissioni, Schema di bilancio di massa, Ubicazione scarico depurativo.

PRESO ATTO dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale espressi nel corso del procedimento.

- Regione Puglia, Servizio Tutela delle Acque, Parere di Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque, in data 17-1-2013, prot. AOO_075 165, acquisita al prot. n. AOO_089_570 del 20/01/2014.
- Autorità di Bacino della Puglia, Parere di Compatibilità P.A.I., in data 8-11-2013, prot. 14744, acquisita al prot. n. AOO_089_10674 del 14/11/2013: area non interessate dal PAI.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del

Territorio e delle Risorse Idriche, Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque", Verifica Tecnica, data 23-10-2013, prot. 52586: parere positivo con prescrizioni sulla scelta dello schema di processo e sulle soluzioni tecnologiche adottate con gli interventi in progetto e conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE.

- Comune di Conversano, Area LL.PP. prot. 31797 del 31-12-2013 acquisita al prot. AOO_089_599 del 20/01/2014: conformità urbanistica ed esenzione da autorizzazione paesaggistica;
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici prot. n. 16162 del 20/11/2013 acquisita al prot. n. AOO_089_11164 del 27/11/2013: non si ravvisano criticità particolari sul paesaggio e sul patrimonio culturale;
- Soprintendenza Beni Archeologici prot. n. 14260 del 28/11/2013 acquisita al prot. AOO_089_166 del 07/01/2014 non ravvisa elementi ostativi all'esecuzione dell'intervento.

VISTE le osservazioni pervenute:

- Provincia di Bari, nota prot. n. PG 199573 del 6-12-2013 acquisita al prot. n. AOO_089_11899 del 18-12-2013: osservazioni.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "Realizzazione di opere pubbliche di cui al Sistema Idrico Integrato. Accelerazione della spesa. Convocazione tavolo tecnico di coordinamento.", data 3-12-2013, prot. 68734.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs. 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento dell'impianto di Depurazione di Conversano (BA) 1607201901. Comunicazione di richiesta pareri.", data 18-12-2014, prot. 9421.

PRESO ATTO che l'impianto è un'opera esistente per il quale il quadro autorizzativo è il seguente:

- autorizzazione allo "Scarico dei Reflui Trattati" rilasciata con prescrizioni per la durata di quattro anni ai sensi del D.Lgs. 152/2006 dalla Provincia di Bari con Determinazione n. 682 Reg. Serv. AR del 20-10-2010;
- autorizzazione al "Riutilizzo in Agricoltura dei Fanghi di Depurazione": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Bari ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo "Scarico di Emissioni in Atmosfera": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Bari, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

DATO ATTO che il progetto non comporta variazione a strumenti di pianificazione e programmazione.

DATO ATTO che il progetto non è soggetto alle disposizioni del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

Inquadramento generale del progetto

Il progetto proposto prevede la realizzazione di interventi di potenziamento dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'abitato di Conversano. L'area di impianto è ubicata a nord di Conversano, a ridosso della zona artigianale, a circa 500 dall'inizio della S.P. n. 50

"Conversano - Cozze".

Il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- adeguare lo schema di processo alla potenzialità indicata nel Piano di Tutela delle Acque (Regione Puglia, 2009);
- garantire gli standard qualitativi richiesti dalla normativa negli effluenti trattati;
- controllare sovraccarichi di tipo temporaneo e permanente, migliorare la funzionalità dell'impianto preservando l'ambiente e minimizzando gli impatti.

Si prevede, inoltre di adeguare l'impianto alle vigenti normative in materia di:

- sicurezza e salute sui luoghi di lavoro: D.Lgs. n. 81/2008;
- impianti elettrici: D.M. n. 37/2008.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette e non determina impatti che potrebbero interferire con aree naturali protette. L'impianto scarica in prossimità dell'area SIC Mare IT-9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta".

Il progetto rientra nelle tipologie elencate

- nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., elenco "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano", punto 7 "Progetti di infrastrutture", alla lettera v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti", ed in particolare punto 8 lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)".
- nell'Allegato B della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. elenco B2, lettera B.2.am) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" e lettera B.2.az) "modifica delle opere e degli interventi elencati".

Il progetto è di competenza regionale in virtù delle disposizioni della L.R. 18/2012, art. 23.

Al progetto proposto non è applicabile la normativa in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.334/1999 e s.m.i. .

Caratteristiche del progetto

Schema di impianto e interventi in progetto

L'impianto di depurazione serve l'abitato di Conversano ed alcune contrade e frazioni. Il progetto e le opere connesse sono localizzate nell'impianto di depurazione, ubicato nel Comune di Conversano.

L'impianto è allacciato ad una rete di fognatura separata di tipo "nera"; durante eventi di pioggia si osserva un incremento di portata idraulica con valori superiore a quello di progetto.

Lo schema di impianto in progetto prevede per linea di trattamento delle acque reflue le principali fasi di grigliatura, dissabbiatura, equalizzazione, chiari-flocculazione e sedimentazione primaria, pre-denitrificazione, ossidazione-nitrificazione, sedimentazione secondaria, filtrazione, disinfezione. Le fasi principali della linea di trattamento dei fanghi sono ispessimento dei fanghi primari, addensamento dinamico dei fanghi biologici, stabilizzazione aerobica, post-ispessimento, disidratazione meccanica, essiccamento naturale mediante letti (fase di emergenza). E' previsto il trattamento dell'aria esausta.

Il progetto prevede un potenziamento delle stazioni di trattamento in ragione dei maggiori carichi inquinanti affluenti al depuratore previsti dal PTA, oltre a alla costruzione di nuove stazioni finalizzate a migliorare l'efficienza del depuratore.

▪ Linea di trattamento delle acque reflue

Gli interventi di progetto per il potenziamento della linea di trattamento delle acque reflue sono:

- la costruzione di un nuovo dissabbiatore;
- la realizzazione di un nuovo bacino di denitrificazione e ossidazione-nitrificazione e la sostituzione delle apparecchiature di diffusione dell'aria: per le centrali di produzione aria si utilizzeranno impianti a soffianti rotative a tre lobi, equipaggiate con inverter e dispositivi di controllo ;
- la realizzazione di una sezione di filtrazione equipaggiata con macchinari funzionanti a gravità, a ciclo continuo.

▪ Linea di trattamento dei fanghi di depurazione

Il progetto prevede nella linea di trattamento dei fanghi di depurazione:

- pre-ispessimento dei fanghi primari
- addensamento dinamico dei fanghi biologici di supero.
- adeguamento delle apparecchiature di diffusione dell'aria dell'impianto di digestione aerobica.

▪ Controllo delle emissioni in atmosfera e degli odori

Ai fini del controllo delle emissioni in atmosfera e del controllo degli odori si provvederà alla copertura della stazione di digestione aerobica, al convogliamento dell'aria esausta e al trattamento di deodorizzazione.

Il cronoprogramma indica una durata della fase di cantiere e dei lavori di 18 mesi. Tale periodo di tempo è ammissibile per l'esecuzione degli interventi previsti in progetto.

Potenzialità di impianto e limiti di qualità degli effluenti trattati

L'impianto serve l'abitato di Conversano e un agglomerato di superficie 3 kmq.

La potenzialità d'impianto pari a 24.057 Abitanti Equivalenti viene adeguata, secondo quanto stabilito dal Piano di Tutela delle Acque, a 35.783 Abitanti Equivalenti Totali Urbani.

▪ Carichi idraulici influenti

- Portata media dei liquami giornaliera (=Qm) 4580 mc/giorno 190,8 mc/ora;
- Portata di calcolo (=1,5*Qm) 286,1 mc/ora;
- Portata massima (=3*Qm) 585.5 mc/ora.

▪ Carichi inquinanti da trattare

- Materia organica biodegradabile 2.146 Kg BOD5/giorno;

- Solidi sospesi totali 2.862,6 Kg SST/giorno;
- Azoto totale 429,4 kg TKN/giorno;
- Fosforo totale 71,6 Kg P/giorno.

Limiti di qualità degli effluenti trattati allo scarico

La tipologia del corpo idrico ricettore è determinata dal P.T.A. e i limiti di qualità allo scarico sono definiti in base a quanto prescritto dal D.Lgs n. 152/2006, Parte III, Allegato 5, Tabella 1.

- Materia organica biodegradabile 20 mg BOD5/litro; 125 mgCOD/litro;
- Solidi sospesi totali 35 mgSST/litro.

Valutazione e controllo degli impatti ambientali

Ecosistemi naturali

Nell'area di intervento, a terra, non sono presenti ecosistemi di valenza ambientale. Non si rilevano interferenze significative con gli ecosistemi naturali se non quelle potenzialmente rilevabili sul corpo idrico ricettore. Si osserva infatti che nell'area di mare in prossimità dello scarico è presente una zona ambientalmente sensibile come l'area S.I.C. mare IT-9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta".

Lo studio preliminare ambientale non riporta valutazioni di effetti sul prospiciente habitat prioritario "Posidonia oceanica". Deve considerarsi, che in particolare nella stagione estiva, in presenza di condizioni di malfunzionamento dell'impianto, potrebbero potenzialmente manifestarsi gravi effetti. Sono comunque da tenersi in debita considerazione le condizioni che altresì possono attenuare gli impatti potenziali quali l'estrema diluizione che gli scarichi subiscono in mare e lo stato di turbolenza delle acque indotto dalle condizioni meteo-marine dominanti.

Ambiente idrico: trattamento e smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

I liquami sono addotti all'impianto mediante una rete di fognatura di separata "nera".

Relativamente ai dati progettuali della linea di trattamento delle acque reflue, si rileva che i carichi idraulici sono determinati mediante il calcolo della portata media giornaliera e di una portata "di massimo afflusso" mediante l'assunzione di un coefficiente pari a 3.

Nessun dettaglio viene fornito riguardo la quantificazione e le modalità di smaltimento delle acque di pioggia nell'area urbana.

Si rileva che i carichi inquinanti dei parametri di progetto sono stati calcolati in base a parametri di inquinamento pro-capite i cui valori sono definiti dal progettista e desunti dalla pratica tecnica.

Le acque depurate sono immesse nel Mare Adriatico. In base alla D.G.R. 1-2-2006, relativa al trattamento delle acque reflue urbane, e al Decreto del Commissario Delegato all'Emergenza Ambientale del 19-12-2005, n. 209 sul Piano di Tutela delle Acque di cui all'art. 44 del D.Lgs. 152/99, ora recepito dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per l'impianto di depurazione di Conversano lo scarico nel corpo idrico ricettore deve avvenire mediante condotta sottomarina. Attualmente i reflui depurati confluiscono in un pozzetto a monte della condotta principale e sono addotti insieme agli effluenti

trattati dell'impianto a servizio del comune di Mola di Bari, sono scaricati in mare in località a Sud dello stesso abitato di Mola di Bari. La condotta sottomarina è da realizzarsi lungo la costa nel territorio di Mola di Bari (si veda Autorizzazione allo Scarico dei Reflui Trattati rilasciata dalla Provincia di Bari e Cartine Allegate).

La minimizzazione dell'impatto ambientale è garantito dalla scelta di tecnologie depurative in grado di garantire valori limite di emissione conformi a quelli previsti dal D.Lgs. 152/06. Si osserva tuttavia che in fase di esercizio, le condizioni di malfunzionamento o "fuori servizio" delle unità di trattamento, sia nella linea delle "acque" che dei "fanghi", possono comportare fenomeni di inquinamento delle acque del corpo idrico ricettore. Tale impatto persiste certamente, nel breve-medio termine, sino al ripristino della regolare funzionalità dell'impianto; gli effetti a lungo termine sono da verificare in base alla durata e alla frequenza dei periodi di "fuori servizio".

A tal riguardo, si osserva che è necessario condurre una corretta gestione e manutenzione dell'opera di smaltimento degli effluenti trattati.

Il proponente dichiara di effettuare mensilmente controlli analitici del refluo influente e dell'effluente trattato e del corpo idrico ricettore. I risultati delle analisi sono registrati in un sistema informativo.

In accordo al P.T.A. (Monografia Acquifero Murgia, All. 16.1.3, Giugno 2009) l'agglomerato di Conversano ricade nell'area corrispondente al campo di esistenza dell'Acquifero della Murgia in particolare in area soggetta a tutela quali-quantitativa. In tale area l'obiettivo di tale tipologia di intervento è quello di ridurre il carico sversato sul CISS è quello di sostituire e ridurre i prelievi delle acque sotterranee in modo da consentire la tutela quali quantitativa del corpo idrico. Per l'impianto in esame, il PTA prevede la realizzazione di stazioni di affinamento per il riuso delle acque reflue.

Relativamente alla fase di cantiere, al fine di garantire le condizioni igienico-sanitarie e non compromettere la qualità delle acque del corpo idrico ricettore, per lo scarico degli effluenti verranno realizzate soluzioni impiantistiche provvisorie e verranno adottate idonee modalità di gestione del processo depurativo. A tal riguardo, si consideri che le lavorazioni di cantiere inficiano il rendimento depurativo o meno in base al fatto che siano condotte interessando le strutture di impianto intervenendo o meno sui flussi di materiale. La documentazione integrativa descrive le soluzioni impiantistiche adottate in sostituzione ed integrazione degli impianti esistenti e le condizioni gestionali temporanee.

Si osserva che il funzionamento di alcune unità operative sarà interrotto per periodi di durata non superiore a 1 mese. A tal riguardo, si evidenzia, al fine di contenere l'impatto ambientale nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, la convenienza di non operare il periodo di "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da elevata temperatura, e la necessità di concordare le modalità, le caratteristiche di qualità e relativi limiti dello scarico, con le autorità di controllo.

Suolo e sottosuolo

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo.

Il progetto prevede che tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto,

non andando ad occupare ulteriori aree.

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. In ogni caso si tratta di un'occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durata è legata all'andamento cronologico dei lavori.

Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Relativamente ai potenziali disturbi provocati dalla opere di scavo, si evidenzia l'impossibilità, date le caratteristiche morfologiche del territorio in oggetto, di ingenerare fenomeni di instabilità.

Riguardo la fase di esercizio, gli impatti possono produrre effetti connessi all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo a seguito dello scarico dell'effluente trattato. Tali impatti verranno eliminati e comunque resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto.

Produzione dei rifiuti

La produzione di rifiuti si presenta sia in fase di cantiere che di esercizio.

Gli interventi da realizzare sono condotti all'interno dell'area recintata dell'impianto.

I rifiuti e i sottoprodotti che potranno essere generati nell'esecuzione dei lavori consistono in freato d'asfalto, macerie da demolizione di opere civili e materiale da scavo.

Ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs. 152/06 il freato d'asfalto e le macerie da demolizione di opere civili sono considerati rifiuti speciali, per cui nel progetto di adeguamento se ne prevede per l'intera quantità prodotta il conferimento presso centri di recupero autorizzati o in alternativa lo smaltimento in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06.

Per quanto attiene, invece, il materiale da scavo l'intendimento è di riutilizzare in sito il materiale prodotto alle condizioni indicate dagli art. 185, comma 1, lett. c del D. Lgs. 152/2006 (suolo o materiale escavato allo stato naturale da riutilizzare nel medesimo cantiere). Il suolo allo stato naturale potrà infatti essere reimpiegato nello stesso sito sul presupposto che non sia contaminato (ex art. 185, lett. c e allegato I parte IV del D.Lgs. 152/2006).

In linea generale, nei casi di riutilizzo delle matrici materiali da riporto nel medesimo sito di estrazione, per reimpiegarli senza preventivo trattamento, si dovrà preliminarmente sottoporle a test di cessione sui materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del D.M. 5 febbraio 1998 nonché a caratterizzazione ai sensi dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, come da D.L. 2/2012, modificato da D.L. 69/2013.

Laddove non dovessero ricorrere le condizioni di cui agli artt. 185, I comma, lett. c, e 184 bis del D.Lgs. 152/2006, e comunque per la parte eccedente i volumi direttamente riutilizzabili in situ alle condizioni suddette, le materie escavate nel corso dei lavori dovranno essere considerate rifiuto ed essere registrate, trasportate, conferite presso centri di recupero autorizzati o in alternativa smaltite in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006.

La documentazione integrativa riporta il bilancio di produzione dei rifiuti, così come evincibile dal Computo metrico estimativo di progetto, con indicate le quantità riutilizzabili in situ, le quantità da conferire in centri di recupero e/o discarica e, in quest'ultimo caso, il relativo codice C.E.R. .

Riguardo l'indicazione della destinazione dei materiali da allontanare dal cantiere si precisa che i lavori di cui al presente progetto saranno appaltati tramite procedura di gara pubblica.

In questa fase si può solamente affermare che il conferimento dei suddetti materiali avverrà in centri di recupero presumibilmente vicini alle aree interessate dalla realizzazione delle nuove opere e solo in ultima analisi in discarica autorizzata.

Si precisa, infine, che ai fini dell'approvazione del progetto le valutazioni riportate nella presente relazione hanno carattere unicamente previsionale e che, in accordo con quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 6 del 12.06.2006, le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) potranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

Nella fase di esercizio vengono prodotti rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati con i codici CER 190801 "mondiglia" (rifiuti da grigliatura) e 190802 "rifiuti da dissabbiamento". Lo smaltimento di questi materiali verrà operato in discarica.

Smaltimento dei fanghi di depurazione

Nella fase di esercizio, la conduzione dell'impianto comporterà la produzione di fanghi di depurazione "di supero". A tal riguardo si osserva che questi rifiuti, contrariamente a quanto indicato nelle relazioni tecniche, non sono assimilabili ai rifiuti urbani.

Il quantitativo dei fanghi da smaltire è calcolato in 1797 tonnellate/anno, per un valore medio giornaliero di 4,9 tonnellate/giorno. Il proponente dichiara che i fanghi da smaltire verranno destinati alla produzione di compost o al riutilizzo in agricoltura ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, e della L.R. n. 29 del 28/4/1995. A tal riguardo, si osserva che il progetto del proponente non determina le caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione in base a parametri agronomici e caratterizzanti sostanze inquinanti e non individua il sito di smaltimento né indica le colture destinate all'impiego dei fanghi e le modalità di applicazione suolo agricolo.

Nel caso le caratteristiche di qualità dei fanghi non siano idonee al trattamento di compostaggio, ai fini di adottare come soluzione alternativa lo smaltimento in discarica, si osserva che risulta opportuno valutare preliminarmente le caratteristiche tecnologiche ed in particolare il grado di stabilizzazione e il contenuto di carbonio organico con riferimento ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. 27 Settembre 2010 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1651 del 19 luglio 2011 riguardante "Primi indirizzi applicativi regionali".

Si osserva che l'utilizzo dei reagenti chimici per la flocculazione e la rimozione del fosforo comporterà la produzione di fanghi "chimici" le cui caratteristiche quali-quantitative dovranno essere valutate idoneamente e il cui smaltimento dovrà essere opportunamente realizzato.

Atmosfera: qualità dell'aria - odori

Le attività di scavo e demolizione necessarie alla realizzazione delle opere in progetto saranno realizzate all'interno dell'area del depuratore esistente. Nella fase di cantiere, si osserverà un innalzamento di polveri nell'aria dovuto al trasporto e alla movimentazione dei materiali degli scavi, di

terra, tubazioni e materiali delle demolizioni. L'impatto potrà essere in parte controllato attraverso operazioni gestionali di cantiere quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, riduzione della velocità dei mezzi in manovra. Dalla lettura degli elaborati presentati si ritiene che tale condizione sia di entità non elevata e comunque contenuta ad un livello tollerabile.

L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari mezzi d'opera comporterà l'immissione di gas inquinanti e nocivi che interesseranno inevitabilmente il territorio prossimo all'impianto. Si ritiene, tuttavia, questo impatto sull'ambiente di entità medio-bassa. Si ritiene tuttavia opportuno valutare la concentrazione di inquinanti aereo dispersi quali PTS ed NOx riconducibili a dette attività temporanee.

Gli impatti negativi originati nelle fasi di cantiere saranno limitati al periodo di realizzazione delle opere e si presenteranno in modo reversibile.

Nella fase di esercizio dell'impianto si presentano le seguenti tipologie di emissione:

- composti inquinanti gassosi;
- sostanze volatili odorigene;
- aerosol batterici.

La volatilizzazione di composti inquinanti gassosi e sostanze odorigene può provocare una certa alterazione della qualità dell'aria a scala locale.

Gli aerosol batterici si formano in aree di impianto caratterizzate da condizioni di miscelazione e aerazione del liquame e nelle unità di trattamento in cui sono presenti organi meccanici in movimento o in cui si realizzano vortici o salti di livello dell'acqua nelle canalizzazioni, con conseguente formazione di spruzzi, come avviene nelle fasi di trattamento di grigliatura, equalizzazione, e nelle fasi di trattamento dei fanghi.

La distanza minima dall'impianto dell'abitato è di circa 1,3 km. Si ritiene che una gestione idonea e la realizzazione degli interventi di copertura, convogliamento e deodorizzazione delle unità operative possa consentire di contenere le emissioni odorigene.

Al fine della prevenzione dell'inquinamento e della tutela igienico-sanitaria, con riferimento sia alla linea di trattamento dei fanghi che delle acque, con particolare riguardo alla stazione dei pre-trattamenti, si raccomanda la realizzazione degli idonei interventi di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative. A tal riguardo, si osserva che il parere del Ministero dell'Ambiente indica quale prescrizioni in tal senso ed in particolare che venga sottoposta a deodorizzazione anche l'aria estratta dall'edificio di disidratazione meccanica. Inoltre, si raccomanda la verifica della portata di alimentazione del bio-filtro a servizio della stabilizzazione aerobica.

Relativamente al controllo e al trattamento dell'emissioni in atmosfera, con nota del 10-12-2013, l'A.R.P.A. evidenzia che la fase di essiccamento naturale dei fanghi su letti, indicata come di "emergenza", comporta un rilevante impatto odorigeno. Rileva inoltre l'opportunità di esaminare altre soluzioni impiantistiche alternative alla bio-filtrazione.

A tal riguardo, per il solo scopo di stoccaggio temporaneo dei fanghi disidratati a fini "di emergenza", si

prescrive l'esclusione dal ciclo di trattamento dei letti di essiccamento, laddove presenti. A riguardo, si raccomanda che i fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo siano trasferiti al sito di utilizzo nei tempi più brevi.

Relativamente al trattamento mediante bio-filtrazione proposto in fase progettuale, il proponente, nella nota in data 13-12-2013, sostiene la validità di tale processo la cui applicazione è prevista in numerosi documenti tecnici redatti da enti regionali (*Regione Lombardia*) e da aziende di gestione degli impianti (*Thames Water*). In particolare il proponente evidenzia che l'utilizzo di tecniche basate su sistemi biologici è previsto dal documento della Commissione Europea del Febbraio 2003 "Integrated Pollution Prevention and Control. Reference Document on Best Available Techniques in Common Waste Water and Waste Gas Treatment / Management Systems in the Chemical Sector".

Si rileva che tale documento riporta che i differenti carichi inquinanti presenti in una corrente gassosa non possano essere trattati simultaneamente e che le unità di trattamento siano specificatamente dimensionate per una particolare composizione del gas. La bio-filtrazione, analogamente agli scrubber "ad umido", acidi e alcalini, e ai processi di adsorbimento rientrano nelle tecniche per il trattamento degli odori e di emissioni gassose organiche e inorganiche e componenti in forma di vapore. Gli scrubber sono inoltre indicati per un trattamento "secondario" finalizzato alla rimozione di componenti in sospensione "secchi" e "umidi" e del "particolato" organico e inorganico.

Si rileva che la soluzione progettuale adottata dal proponente comporta comunque miglioramenti sull'impatto ambientale, pur in presenza della disponibilità di tecnologie alternative applicabili. Pur tuttavia l'efficacia di tale tecnologia va monitorata e validata per cui si prescrive apposita attività di controllo del funzionamento nel Piano di Monitoraggio.

Si osserva che a seguito della modifica introdotta dal D.Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, è stato stabilito che sono attività con emissioni "scarsamente rilevanti", disciplinate dall'art. 272 comma 1, "gli impianti di trattamento delle acque reflue escluse le linee di trattamento fanghi" lettera p) della Parte I all'allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. . Ciò comporta che le linee di trattamento dei fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione sono assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera, da cui erano precedentemente escluse. Pertanto, non essendo previste tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2, dovranno essere autorizzate secondo la procedura "ordinaria", ai sensi dell'art. 269, secondo le tempistiche previste dal comma 3 dell'art. 281. A tal riguardo, il proponente dichiara di aver presentato agli uffici preposti della Provincia di competenza istanza di autorizzazione.

In assenza delle opere di controllo delle emissioni in atmosfera ovvero laddove non trovassero ancora realizzazione, o se già realizzate, in condizioni di "fuori servizio" o mal funzionamento, il proponente dovrà condurre un'adeguata attività di monitoraggio del funzionamento dell'impianto finalizzata a verificare il campo di diffusione delle emissioni inquinanti e delle sostanze odorigene.

Il proponente dichiara che procederà periodicamente al monitoraggio delle sostanze odorigene per ogni emissione convogliata e diffusa. Oggetto di misura saranno l'ammoniaca (NH_3), l'acido solfidrico (H_2S) e i mercaptani. Le misurazioni saranno effettuate entro una distanza di 200 m dall'impianto di depurazione, ovvero in corrispondenza di insediamenti civili o industriali in punti "sentinella" individuati

appositamente entro una distanza di 200 m, lungo le due direzioni dei venti più frequenti. Le misurazioni saranno eseguite con cadenza giornaliera, per un periodo di 15 giorni, avendo cura di variare per ogni impianto l'orario della misurazione stessa. Il numero di misurazioni eseguite non potrà essere inferiore a 10 per ogni impianto, per ogni punto sentinella.

Il campionamento delle emissioni concentrate sarà effettuato in accordo alla norma UNI 10169:2001. Sarà inoltre effettuata almeno una misura in corrispondenza di ogni stazione che produce emissioni diffuse. Per l'analisi delle emissioni diffuse si farà uso di pompe di campionamento e fiale di rilevamento specifiche per parametro da rilevare, al fine di eseguire un'analisi istantanea in loco. I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

Con riferimento all'attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, in assenza di una disciplina specifica di settore e data la complessità delle molecole da dosare, si prescrive un monitoraggio delle emissioni diffuse e fuggitive, da condividere nelle modalità e nei tempi con A.R.P.A. Puglia, che consenta di controllare, anche in continuo, specifiche molecole nelle immediate vicinanze degli impianti ed in prossimità di recettori sensibili. A tal fine siano attivati mediante campionamenti attivi, come indicato dalle Linee Guida della US-EPA (United States Environmental Protection Agency), Methods "TO-15", e mediante olfattometria dinamica. Per quanto riguarda le emissioni convogliate siano seguite le Linee Guida delle Metodiche UNICHIM ed UNI.

I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

L'impatto sulla componente aria causato dal traffico veicolare in fase di esercizio, derivante dalla movimentazione dei mezzi di servizio e delle autovetture degli addetti alla sorveglianza e manutenzione dell'impianto, è valutato nei limiti di accettabilità.

Rumore e vibrazioni

Gli impatti negativi in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni sono di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità.

Si rileva che il progetto non comporta la realizzazione e l'utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative. La minimizzazione dell'impatto ambientale durante la fase di esercizio è garantito dall'utilizzo di macchine totalmente racchiuse in carter di protezione ed insonorizzazione delle macchine più rumorose, posizionate, tra l'altro, in appositi locali in muratura.

Con riferimento alle emissioni acustiche, il proponente dichiara che si doterà di relazione fonometrica dell'impianto a firma di tecnico abilitato secondo quanto dettato dalla normativa vigente.

Sicurezza dell'impianto e degli operatori

Per quanto riguarda la sicurezza del personale addetto e dell'impianto, in fase di cantiere sono state curate adeguate soluzioni tecniche relativamente a:

- realizzazione di scale di accesso e parapetti;
- adeguata protezione di impianti e componenti elettrici.

In merito alla gestione del rischio di incidenti è stata adottata dal proponente, nell'ambito del Sistema di Qualità, un'apposita Istruzione Operativa "*Gestione delle condizioni anomale e di emergenza sugli*

Impianti di Depurazione" atte a definire modalità e responsabilità delle attività connesse alla gestione delle condizioni anomale di funzionamento e delle emergenze che possono verificarsi presso gli impianti di depurazione al fine di minimizzare le conseguenze sul territorio e sull'ambiente.

Paesaggio e patrimonio culturale

Non si rilevano elementi significativi di degrado del paesaggio e del patrimonio culturale associabili agli interventi in progetto. L'ambito paesaggistico in cui ricade l'impianto di depurazione è contraddistinto dalla presenza di un contesto rurale fortemente caratterizzato dall'intervento antropico. Allo stato attuale esso risulta già compromesso e condizionato dalla presenza di infrastrutture industriali e reti elettriche aeree. L'ambito paesaggistico in cui ricade l'impianto. I caratteri del paesaggio risentono notevolmente della vicinanza della Zona Industriale, ubicata in prossimità dell'impianto. Conseguenza è la perdita diffusa di segni di naturalità. Gli interventi in oggetto sono condotti sull'impianto di depurazione già esistente e sono confinati nell'area recintata. Le opere fuori terra, all'interno dei confini dell'impianto, hanno caratteristiche strutturali di altezza ridotta e colorazioni chiare tali da rendere l'impatto visivo poco significativo. Inoltre, l'ubicazione isolata e distante dal centro abitato rende l'impianto poco visibile e distante da qualsiasi recettore sensibile e da punti di visuale panoramica. La vista dell'impianto è possibile solamente dalle strade comunali di accesso prossime all'impianto.

Misure di mitigazione

Il progetto non descrive interventi significativi di mitigazione.

Sono previste misure di contenimento dei disturbi ambientali in fase di realizzazione ed esercizio descritte al paragrafo n. 8 della Relazione sugli Impatti Attesi sostanzialmente costituiti da azioni finalizzate al controllo delle emissioni di polveri in atto e il disturbo sulla popolazione in fase di cantiere, la minimizzazione dell'inquinamento del suolo e delle acque, la riduzione della produzione dei rifiuti, attenuazione dei disturbi del rumore.

In conclusione, considerato che la documentazione presentata dal proponente attesta che

- le attività di conduzione e gestione del cantiere si svolgono in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore con riguardo allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti derivanti dalle attività di scavo e demolizione e dallo smontaggio e rimozione di impianti elettro-meccanici dismessi.
- per quanto inerente la sicurezza di impianto e degli operatori e la prevenzione dal rischio di incidenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, si adottano idonee modalità di prevenzione e controllo nel rispetto delle prescrizioni di legge.
- Per quanto riguarda le condizioni gestionali dell'impianto in fase di esercizio, le infrastrutture impiantistiche adeguate secondo il progetto presentato alle prescrizioni contenute nel P.T.A., consentono lo scarico nel corpo idrico ricettore dei reflui trattati a norma di legge.

Valutato che

- le opere previste in progetto consentono di migliorare le prestazioni dell'impianto esistente di depurazione delle acque reflue urbane e ridurre l'impatto ambientale originato dal ciclo di trattamento;
- le modalità di realizzazione sono ritenute atte ad ottenere l'incremento della potenzialità;
- lo studio preliminare ambientale e la documentazione integrativa presentata dal proponente definisce i principali percorsi di impatto ambientale originati dal progetto;
- gli impatti ambientali delle opere da realizzarsi in fase di "cantiere" sono controllati mediante l'utilizzo di tecnologie appropriate e l'adozione di misure costruttive e gestionali adeguate;
- la localizzazione e le caratteristiche del progetto, i carichi idraulici e inquinanti, l'ordine di grandezza, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti ambientali originati dalle opere sono verificabili;
- le operazioni gestionali dell'impianto non idonee ovvero fattori esterni all'impianto e non direttamente riconducibili alla conduzione operata dal gestore possono causare impatti ambientali non trascurabili sui differenti comparti ambientali e sulla popolazione.

Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, propone l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.

Prescrizioni**▪ Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale**

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Schema di impianto e processi di trattamento delle acque reflue: fase di disinfezione

Il proponente adotti per il processo di disinfezione degli effluenti trattati tecnologie che riducano la formazione di prodotti indesiderati ai fini della tutela della qualità della risorsa idrica e della salute umana.

▪ Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o più unità operative della linea di

trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.

Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.

Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, più volte durante l'anno solare.

• Gestione dei fanghi di depurazione in "condizioni temporanee di emergenza" - letti di essiccamento

Durante condizioni temporanee di emergenza, allorché nel breve termine non possa essere garantita alcuna forma di smaltimento e recupero dei fanghi di depurazione a norma di legge, le funzioni di trattamento possono essere condotte in unità già presenti all'interno dell'impianto ovvero appositamente realizzate. Tali unità operative dovranno essere provviste di idonei dispositivi per il drenaggio delle acque e di sicurezza e garantire il contenimento e il controllo delle emissioni inquinanti nelle acque, in aria e sul suolo.

Si prescrive che in seguito a condizioni temporanee di emergenza, al fine del controllo dell'impatto ambientale, possa essere mantenuto nelle unità operative un quantitativo di fango non trattato o parzialmente trattato fino a 10 volte il quantitativo dei fanghi giornalmente prodotto in condizioni di funzionamento "regolare" come determinato dal proponente nella documentazione progettuale. I materiali di rifiuto dovranno essere opportunamente e tempestivamente smaltiti in base alla normativa vigente.

Si prescrive che ai fini del controllo delle emissioni in atmosfera, i letti di essiccamento, laddove presenti nell'impianto, vengano utilizzati solo al verificarsi di "condizioni temporanee di emergenza" e per trattare quantitativi di fanghi non superiori a quelli determinati in base ai criteri sopra riportati.

• Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione

Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terreno destinato ad uso agricolo o come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorché la qualità dei fanghi non sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e dalla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

• Emissioni in atmosfera e sostanze odorigene

Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente, provvedendo ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e

deodorizzazione delle emissioni delle unità operative, raccomandati anche dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del M.A.T.T.M.. In tal senso, si ottemperi alla procedura di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Opera di smaltimento degli effluenti trattati

Il proponente realizzi le opere per lo smaltimento "a mare" mediante condotta sottomarina al fine di adeguare le modalità di scarico a quanto prescritto dal PTA.

Nelle modalità attuali di scarico "a mare" degli effluenti trattati deve essere garantito il funzionamento regolare dell'opera di smaltimento nelle condizioni di esercizio dell'impianto. Considerata l'ubicazione dell'opera di scarico e la prossimità di essa con zone turistiche e di balneazione, il proponente si attivi tempestivamente attraverso idonee procedure di pubblicità allorquando dovessero insorgere nell'impianto condizioni di malfunzionamento ovvero si presentassero condizioni di emergenza tali da causare lo scarico di acque non adeguatamente depurate ovvero garantisca il controllo di sversamenti incontrollati di portate anomale di reflui non trattati dai propri impianti nei periodi di pioggia .

La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo della qualità del corpo idrico ricettore in prossimità dell'opera di scarico e nelle aree di influenza limitrofe è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, prima del completamento dei lavori in progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A. e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.

Il Piano di Monitoraggio indica le finalità e determina i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo.
- gli impatti indotti e associati allo smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;
- i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;
- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

• Servizio di trattamento dei "bottini"

Allorquando sia attivata stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Prescrizioni transitorie

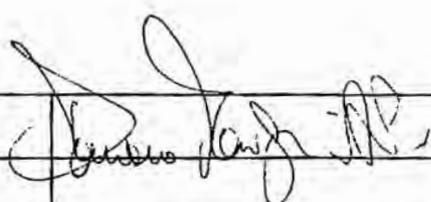
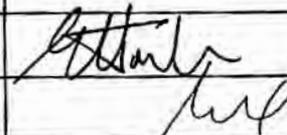
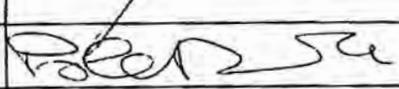
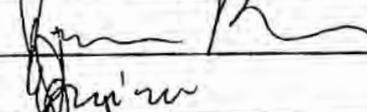
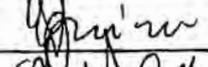
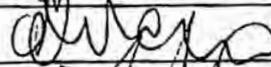
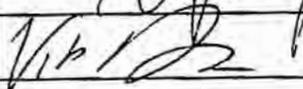
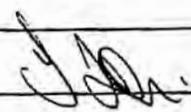
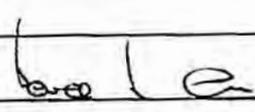
▪ Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione

Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

▪ Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). Si evidenzia la convenienza di non operare tali "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da temperature atmosferiche elevate.

Modugno, li 25-2-2014

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
Esperto Giuridico-Legale Avv. Vincenzo COLONNA	
Esperto in Igiene ed Epidemiologia Ambientale Dott. Guido CARDELLA	
Esperto in Impianti Industriali e Diffusione degli Inquinanti Ing. Ettore TRULLI	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
Esperto in Paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
Esperto in Scienze Ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
Esperto in Scienze Forestali Dott. Giovanni TRAMUTOLA	
Esperto in Scienze Naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
Esperto in Scienze Marine Dott. Giulio BRIZZI	
Esperto in Scienze Geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
Esperto in Valutazioni Economico-Ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega del dott. EPIFANI)	
Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato dott. Ing. Emiliano MORRONE	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco LUISI	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
Rappresentante dell'A.R.P.A. Puglia Dott. Vito PERRINO	
Rappresentante dell'Ass.to Reg.le alla Qualità del Territorio Ing. Francesca PACE	
Rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 13 marzo 2014, n. 82

PON-FESR 2007-2013 - Asse II "qualità degli ambienti scolastici". Impianto sportivo polivalente e adeguamento della centrale termica a servizio del plesso s.co "Boschetti Alberti", Ist. Comp. Statale "Raffaele Leone" di Marina di Ginosa. PropONENTE: UTC del Comune di Ginosa. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID_4675

L'anno 2014 addì 13 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

Premesso che:

con nota acquisita al prot. n. 5173 del 31/05/2013 del Servizio Ecologia, l'U.T.C. del Comune di Ginosa, nella persona del progettista Ing. Emanuele Orlando, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, richiesta ai sensi del RR 24/2005 "*Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)*" e redatta in conformità all'Allegato Unico alla DGR n. 304/06, per l'intervento emarginato in epigrafe;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 6741 del 09/07/2013, al fine di determinare correttamente gli adempimenti di propria competenza, chiedeva al proponente di trasmettere dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del RUP e del responsabile Settore LL.PP, attestante la destinazione urbanistica della particella oggetto di intervento, nonché la conformità dell'intervento proposto alle NTA del PRG vigente previste per la specifica destinazione e di allegare, in copia conforme all'originale, stralcio cartografico del PRG comprensivo di legenda e relative N.T.A, rammentando altresì la necessità di attivare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della Lr 44/2012 e DLgs 152/2006 e ss.mm.ii., recando i contenuti previsti dall'allegato G del d.p.r. 357/1997, nel caso di varianti allo strumento urbanistico;

con nota pec, inviata in data 29/07/2013, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n. 10977 del 21/11/2013, il responsabile del VI Settore LLPP e Ambiente del Comune di Ginosa, Ing. Giovanni Zigrino, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;

appurata la conformità dell'intervento proposto alle NTA del PRG comunale vigente, lo scrivente, con nota prot. 11350 del 04/12/2013, rappresentava al Comune la non applicabilità del RR 24/2005 in base all'art. 2 di detto R.R. e, rilevata da una preliminare disamina della documentazione agli atti l'esistenza, all'interno del medesimo Parco comunale, di una precedente proposta progettuale approvata dalla Provincia di Taranto con parere di Valutazione di Incidenza Ambientale del 09/08/2010, non presente agli atti dell'Ufficio, chiedeva al medesimo Comune un approfondimento, sottoforma di relazione ed elaborati cartografici, relativo all'incidenza cumulativa dei progetti ed al Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto di trasmettere, o ritrasmettere, il suddetto parere di V.I.;

con nota pec acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 83 del 03/01/2014, il Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto, in riscontro alla nota di cui al capoverso precedente, ritrasmetteva copia del Parere di valutazione di incidenza dell'intervento denominato "*Progetto di ristrutturazione del Parco Comunale in Marina di Ginosa, previsto dal Piano delle opere pubbliche comunali e inserito in un project financing*", rilasciato in data 09/08/2010 con prot. n. PTA/2010/0050475/P;

il responsabile del VI Settore LLPP del Comune di Ginosa, Ing. Giovanni Zigrino, con nota pec agli atti con prot. n. 1550 del 12/02/2014, trasmetteva gli elaborati di approfondimento per la Valutazione di Incidenza richiesti dallo scrivente con nota prot. n. 11350 del 04/12/2013.

PREMESSO altresì che:

- sulla scorta di quanto riportato nella documentazione allegata all'istanza in oggetto, la candidatura per il progetto denominato "*Impianto sportivo polivalente e adeguamento della centrale termica a servizio del plesso s.co "Boschetti Alberti", Ist. Comp. Statale "Raffaele Leone" di Marina di Ginosa*" avanzata dal medesimo Istituto scolastico è stata riconosciuta ammissibile a finanziamento

a valere sul PON FESR - Asse II "*Qualità degli ambienti scolastici*" - Obiettivo C - di cui all'Avviso congiunto MIUR MATTM Prot. AOODGAI/7667 del 15/06/2010;

- il Comune di Ginosa, in qualità di proprietario degli Edifici scolastici, mediante accordo bilaterale con detto Istituto, approvato con DGC n. 391 del 9/11/2010, si è impegnato a produrre gli Atti di competenza;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.R. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antoncelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

La presente proposta progettuale, in conformità con quanto previsto dal succitato Avviso Congiunto Prot. AOODGAI/7667 del 15.06.2010 intitolato "*incrementare la qualità delle infrastrutture scola-*

stiche, l'eco-sostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti", prevede l'installazione di un impianto sportivo polivalente coperto da realizzare a servizio della scuola elementare "Boschetto Alberti", sita in Marina di Ginosa alla Via Mille Pini. L'opera proposta sarà collocata all'interno del Parco comunale di Ginosa Marina, in una radura immediatamente attigua al suddetto plesso scolastico.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella documentazione agli atti con prot. 5173 del 31/05/2013, l'impianto sportivo a farsi, consistente in una struttura metallica in acciaio, dotata di tribune ed attrezzature per le diverse discipline sportive, sarà composto da sei arcate reticolari portanti, di forma semicircolare, collegate tra di loro mediante distanziali e controvetture, fissate al suolo per mezzo di staffe a cerniera. Le arcate, realizzate con profilo tubolare sagomato, sosterranno una copertura in tessuto poliestere (telone), con elevata stabilità ai raggi UV, e tende laterali fisse con guarnizione antivento sul lato superiore.

Il relativo pavimento verrà realizzato in massetto di calcestruzzo dello spessore di 5 cm dosato con 3,5 q.li di cemento, con la possibilità, successiva ed eventuale, di fare da supporto ad una pavimentazione più consona.

Le dimensioni in pianta saranno pari a m 25,75 x 36, 80 per un'altezza massima di m 11,50.

Come citato nelle premesse, il VI Settore LLPP ed Ambiente del Comune di Ginosa, con nota pec agli atti con prot. 1550 del 12/02/2014, trasmetteva gli elaborati di approfondimento per la Valutazione di Incidenza tra cui la "Relazione tecnica degli impatti cumulativi del progetto di "Impianto sportivo polivalente e adeguamento della centrale termica a servizio del Plesso Scolastico "Boschetti Alberti" e del Project Financing "Opere di Ristrutturazione del Parco Comunale di Marina di Ginosa", di cui si riportano i seguenti paragrafi:

"Natura e biodiversità

La forte antropizzazione dell'area e la semplificazione degli habitat naturali non permettono più a tali boschi di rinnovarsi naturalmente inoltre l'assenza di microhabitat di particolare valenza naturalistica non permette il mantenimento di ambienti adatti a particolari specie faunistiche. La disconti-

nuità territoriale tra le Pinete dell'Arco Ionico ed il Parco Comunale porta pertanto ad una discontinuità vegetazionale che si evidenzia principalmente nello strato arbustivo ed erbaceo risultante all'interno del parco costituito da pochi elementi della macchia mediterranea, questo comporta una semplificazione anche dell'habitat faunistico rendendolo simile a quello di aree antropizzate. Pertanto si può definire che il Parco Comunale non funge da corridoio ecologico né in continuità alle pinete dell'arco ionico (Pineta Regina - Batteria Toscano - Fiume Galaso - Torre Mattoni - La Marinella) né in continuità al territorio premurgiano e murgiano delle pinete naturali vegetanti a ridosso delle gravine. Anche la Carta di Uso dei suoli evidenzia come il Parco Comunale di Ginosa Marina risulta intercluso da aree a "Insediamenti produttivi dei servizi generali pubblici e privati delle reti e delle aree infrastrutturali". Questo rispecchia una frammentazione dell'habitat prioritario proprio in corrispondenza dell'abitato di Ginosa Marina di cui il Parco Comunale ne è parte integrante. La semplificazione degli habitat con uno scarso numero di nicchie ecologiche e la stessa discontinuità vegetazionale porta a definire che il territorio del Parco Comunale di Ginosa Marina non funge da Area di sosta né di rifugio e né di corridoio ecologico per l'avifauna stanziale e migratoria. Le analisi cumulative di entrambi i progetti portano tutte alle stesse valutazioni non significative nei confronti della vegetazione del parco in esame, [...].

L'ubicazione dei centri commerciali e del centro polivalente a ridosso delle strade esistenti e lungo le aree perimetrali, nonché la completa assenza di interventi nelle zone interne del parco e la realizzazione della viabilità pedonale interna, consentiranno di ridurre notevolmente i rischi legati all'impatto ambientale derivante dalla cospicua presenza di persone per via del compattamento del terreno, dell'aumento di rischio incendi e della possibilità del verificarsi di danni accidentali all'ecosistema specifico rappresentato dal parco.

I progetti non producono alcuna incidenza negativa sulle specie faunistiche attualmente presenti nell'area che come specificato sono riconducibili a specie comuni presenti negli ambienti urbanizzati (colombaccio e tortora). I lavori di cantiere, da effettuarsi comunque nei periodi che vanno da Settembre a Marzo, non incideranno negativamente né sulla flora, in quanto non verranno tagliate né piante arboree, né piante arbustive, né sulla fauna

risultata comunque davvero esigua nel periodo invernale. Le interferenze pertanto sulla natura e biodiversità possono ritenersi nulle. Considerando inoltre il Piano di rinnovazione da attuare sull'area del parco comunale come sopra descritto i progetti andranno a migliorare le condizioni del soprassuolo forestale ormai in fase di degenerazione in quanto non vi è nessuna rinnovazione naturale né del Pino né dei pochi elementi arbustivi presenti. L'area del centro sportivo polivalente non si porrà in contrasto con il suddetto piano di rinnovazione in quanto l'area è di fatto una radura superiore ai 1000 mq non oggetto di rinfoltimento ai sensi della normativa delle aree SIC e ZPS.

Suolo e Sottosuolo

Il Parco Comunale si presenta quasi completamente pianeggiante con quote topografiche dolcemente raccordate da naturali dune ed interdune comprese tra 1,84 e 4,0 metri slm. L'area circostante è completamente urbanizzata. Le strade pubbliche perimetrali sono: Viale Pitagora a Nord, Viale Italia a Ovest, Viale Jonio a Sud. Al confine Est è presente un Albergo ed edifici scolastici sia pubblici che privati.

Sia nel Progetto di Ristrutturazione del Parco Comunale che in quello della realizzazione della struttura polivalente non saranno realizzati scavi. Le aree commerciali del progetto di ristrutturazione e quelle relative all'impianto polivalente sono disposte al limite dell'area boscata, a ridosso dei viali Jonio e Pitagora, pertanto queste utenze si collegheranno direttamente alle reti presenti lungo le strade prospicienti evitando la necessità di effettuare gli scavi di canalizzazione nelle zone interne al parco. Inoltre, va sottolineato che le uniche canalizzazioni che interesseranno la viabilità pedonale interna sarà quella della rete elettrica di illuminazione di fatto già esistente.

Gli interventi non prevederanno la compattazione di terreno, onde evitare l'indebolimento radicale delle specie arboree esistenti, infatti le aree commerciali si sorreggeranno su pali infissi, mentre la viabilità pedonale interna a realizzarsi prevederà una leggera compattazione del materiale stabilizzato e del materiale arido antipolvere, detta viabilità rimarrà inoltre a distanza dagli esemplari arborei e/o arbustivi esistenti;

Entrambi gli interventi previsti nel presente progetto, non contemplano scavi per profondità supe-

riori ad 1,00 m dal piano campagna e saranno effettuati al solo scopo di porre in opera le canalizzazioni necessarie agli apparati impiantistici, non verranno inoltre eseguiti interventi di impermeabilizzazione del piano campagna, pertanto sono da escludersi interferenze con la falda freatica presente 1-2 ml di profondità."

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- ATE di valore "C";
- ATD "bosco";
- Decreto Galasso (in parte);

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Cordoni dunari
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Pineta dell'arco ionico")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136)

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico tarantino*;
Figura territoriale: *Il paesaggio delle Gravine*.

L'area di intervento, ubicata in località di Marina di Ginosa al FM 141 p.lla 2881 e classificata dallo strumento urbanistico comunale vigente come VP - "Verde Pubblico Attrezzato" e ABE - "Aree boscate esistenti da conservare" (come da "certificato di destinazione urbanistica, agli atti con prot. 10977 del 21/11/2013"), rientra nel perimetro del SIC "Pineta dell'arco ionico", cod. IT9130006, estesa 5.173 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biolitaly¹:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtran/fr006ta.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il sito è caratterizzato dall'esposizione a sud e dalla presenza di scarse precipitazioni che si attestano fra i 400 e i 600 mm annui. Pertanto il clima è spiccatamente caldo-arido e corrisponde alla seconda più estesa area di minima piovosità della Puglia e dell'intera Italia peninsulare. Sito caratterizzato prevalentemente dalla presenza di pineta su sabbia (habitat prioritario), area più estesa d'Italia e da dune a ginepro (*Pistacio - Juniperetum macrocarpae*). Sono inclusi nel sito alcuni fiumi jonici come il Lato, il Lenne e l'habitat delle steppe salate del Lago Salinella (habitat prioritario).

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste dunari di <i>Pinus pinea</i> , <i>Pinus pinaster</i> e <i>Pinus halepensis</i> (*)	70%
Foreste ripari e a galleria termomediterranee (<i>Nerio-Tamariceteae</i>)	5%
Steppe salate (*)	5%
<i>Perticaia costiera</i> di Ginepri (*)	10%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare irresponsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anas platyrhynchos*; *Gelochelidon nilotica*; *Rallus aquaticus*; *Gallinago gallinago*; *Fulica atra*; *Gallinula chloropus*; *Anas querquedula*; *Columba palumbus*; *Caprimulgus*; *Falco eleonora*; *Streptopelia turtur*; *Charadrius*; *Anas crecca*; *Platylea leucorodia*; *Asio otus*; *Circus cyaneus*; *Porzana porzana*; *Ardeola ralloides*; *Anas clypeata*; *Circus pygargus*; *Circus aeruginosus*; *Egretta alba*; *Egretta garzetta*; *Ixobrychus minutus*; *Nycticorax nycticorax*; *Plegadis falcinellus*; *Sterna sandvicensis*; *Himantopus*; *Ardea purpurea*.

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*; *Emys orbicularis*; *Elaphe quatuorlineata*; *Caretta caretta*.

VULNERABILITA'

L'habitat della pineta si presenta a bassa fragilità, così pure la duna a Ginepri. Le steppe salate di Salinella e i fiumi ionici sono invece habitat ad elevata fragilità. Per la pineta il pericolo più grosso è rappresentato dagli incendi e dagli insediamenti edilizi.

La captazione a scopo irriguo è uno dei problemi più grossi per quanto riguarda i fiumi. La stabilità delle dune è minacciata dall'arretramento della linea di costa determinata dal minore apporto a mare di torbide da parte dei fiumi della Basilicata oggetto di captazione con strumenti.

CONSIDERATO che:

- il responsabile del VI Settore LL.PP. ed Ambiente del Comune di Ginosa, Ing. Giovanni Zigrino, ed il Dirigente scolastico in qualità di RUP, dott. Vincenzo Calabrese, hanno dichiarato sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000, "la conformità urbanistica della particella oggetto d'intervento nonché la conformità dell'intervento proposto alle NTA del PRG vigente previste per la specifica destinazione, così come indicato nel certificato di destinazione urbanistica che della presente è parte integrante" ed agli atti con prot. 10977 del 21/11/2013;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'area oggetto della presente proposta progettuale coincide con una chiara all'interno del bosco comunale di Marina di Ginosa, costituito da una fustaia rada di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), quale specie dominante. Tale tipologia forestale, ascrivibile all'habitat **Cod. 2270** "Foreste dunari di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis*", rappresenta un **Habitat prioritario** ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;
- il bosco comunale di Marina di Ginosa costituisce un lembo della limitrofa "Pineta Regina", facente parte del complesso forestale delle pinete marittime tarantine, la cui continuità vegetazionale è di fatto interrotta da una fascia di territorio costruito di circa 50 m: tale discontinuità territoriale più che rendere l'habitat in questione "completamente urbanizzato", come riportato in sede di Valutazione di Incidenza dal progettista, dovrebbe indurre una maggiore conservazione ed una più attenta tutela;
- all'interno della medesima area, estesa non più di 6 ettari, sussiste anche un "Progetto di ristrutturazione del Parco Comunale in Marina di Ginosa, previsto dal Piano delle opere pubbliche comunali e inserito in un project financing" di cui al parere di Valutazione di Incidenza della Provincia di

Taranto, prot. n. PTA/2010/0050475/P del 09/08/2010, acquisito agli atti con prot. 83 del 03/01/2014;

- detto parere di Valutazione di Incidenza è sì favorevole, ma a condizione che vengano rispettate una serie di prescrizioni a mitigazione e riduzione degli impatti diretti ed indiretti sullo stato di conservazione dell'habitat in esame (perdita diretta, perturbazione, ecc.), comunque ritenuti significativi;
- la costruzione del presente impianto sportivo polivalente coperto, fissato al suolo per mezzo di staffe a cerniera, dotato di relativo pavimento in massetto di calcestruzzo dello spessore di 5 cm ed esteso circa 1000 mq, appare in netto contrasto con la prescrizione di cui all'ultimo punto contenuto nel parere della Provincia di Taranto: ***“non si dovranno stabilmente modificare ulteriori superfici, garantendo la destinazione boschiva dell'area”***;
- da ulteriori verifiche condotte sulla scorta della documentazione agli atti di questo Ufficio, emerge l'esistenza di un'ulteriore richiesta di Valutazione di Incidenza, agli atti con prot. 8127 del 27/08/2013, su un progetto proposto, ai sensi della Misura 227 az. 3 *“Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi”* del PSR 2007-2013, dalla Società di gestione del Parco Comunale di Marina di Ginosa all'interno della medesima pineta;
- l'attuale intervento, disattendendo quanto prescritto dalla Provincia di Taranto in merito alla Valutazione di Incidenza del *“Progetto di ristrutturazione del Parco Comunale in Marina di Ginosa, previsto dal Piano delle opere pubbliche comunali e inserito in un project financing*, e proposto senza considerare tra gli impatti cumulativi anche quelli derivanti dal progetto di cui al capoverso precedente, è tale da costituire un severo pregiudizio alla conservazione ed alla tutela di un ***habitat prioritario*** di notevole importanza fitogeografica e naturalistica, di per sé caratterizzato da criticità intrinseche (isolamento all'interno di una matrice prettamente urbana, scarsa resilienza, notevole pressione antropica, ecc.);

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non

essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC “Pineta dell'arco ionico”, cod. IT9130006, si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto denominato *“Impianto sportivo polivalente e adeguamento della centrale termica a servizio del plesso s.co “Boschetti Alberti”, Ist. Comp. Statale “Raffaele Leone” di Marina di Ginosa”* proposto dal medesimo Istituto scolastico e riconosciuto ammissibile a finanziamento a valere sul PON

FESR - Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" - Obiettivo C - di cui all'Avviso congiunto MIUR MATTM Prot. AODGAI/7667 del 15/06/2010, **per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e qui integralmente richiamate;**

- di precisare che il presente provvedimento:
 - **è immediatamente esecutivo;**
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al RUP ed al Responsabile del VI Settore LL.PP. ed Ambiente del Comune di Ginosa;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e

ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 14 marzo 2014, n. 83

L. 241/90 e smi D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Potenziamento dell'impianto depurativo di Monopoli (BA) 1607203001. Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - BARI

L'anno 2014 addì 14 del mese di marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con Determina Dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia 075/DIR/2013 del 19 giugno 2013 sono stati acquisiti al PO FESR 2007/2013 gli interventi previsti dall'APQ rafforzato Depurazione delle Acque sottoscritto in data 24 aprile 2013. A detta Determinazione Dirigenziale ha fatto seguito la DGR 1748 del 18 settembre 2013 con la quale la Giunta Regionale, ha provveduto ad individuare univocamente nell'amministrazione regionale l'amministrazione competente all'espletamento dei procedimenti di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza inerenti la realizzazione delle opere di cui alla Delibera CIPE 62/2011 E 87/2012 e riportate nella richiamata Determinazione Dirigenziale 41/2013. L'intervento di cui all'oggetto ricade tra quelli elencati nei citati provvedi-

menti per i quali lo scrivente è stato individuato quale Autorità Competente, la Provincia di Bari con nota prot. 166514 del 10/10/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 9647 del 15/10/2013 ha trasmesso copia degli atti acquisiti durante il procedimento di verifica ad assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per l'intervento di cui all'oggetto. in adempimento al disposto della succitata DGR 1748/2013. In particolare ha trasmesso i pareri rilasciati da:

- Autorità di Bacino della Puglia: parere di compatibilità al PAI;
- Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia: non necessaria verifica preventiva di interesse archeologico ex L 109/2005;
- Capitaneria di Porto del Compartimento marittimo di Bari: Autorizzazione all'intervento ex art. 55 Codice della Navigazione n 6/2013 ai soli fini della sicurezza della navigazione;
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: Autorizzazione all'intervento ex art 19 DLgs 374/90;
- Parere Comitato VIA Provinciale- Provincia di Bari: Giudizio Finale di non assoggettamento alla procedura di VIA

Con nota prot. A00_089_9949 del 23 ottobre 2013, l'Ufficio Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS della Regione Puglia, preso atto degli adempimenti già espletati nell'ambito del procedimento già avviato dall'Amministrazione Provinciale di Bari, ha chiesto l'espressione del parere di competenza entro il termine di 45 giorni in merito all'intervento in oggetto ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale: Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, ARPA Puglia, ASL Bari, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale, Demanio e Patrimonio.

Con nota prot. 113995 del 30 ottobre 2013 acquisita al prot. A00_089_10381 del 07 novembre 2013 AQP trasmetteva il parere con prescrizioni espresso dal Ministero dell'ambiente (prot. 50932/TRI del 09 ottobre 2013) di conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE alle condizioni riportate.

Con nota prot. A00_169_4918 del 19 novembre 2013 acquisita agli atti della seduta del Comitato VIA regionale del 19 novembre 2013, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Rischio Indu-

striale ha comunicato che, in ragione dell'imminente recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE con conseguente espressa esclusione dal campo di applicazione AIA degli impianti di depurazione di acque reflue urbane dotate di sezione impiantistica di trattamento rifiuti liquidi l'Ufficio ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale e che restano salvi gli altri pareri/atti di competenza provinciale necessari all'esercizio degli impianti con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico.

Con nota prot. A00_089 del 27 novembre 2013 il proponente è stato convocato alla seduta del Comitato Regionale del 28 novembre 2013 per approfondimenti in merito agli interventi relativi agli impianti di depurazione di Lucera B, Andria, Oria, Brindisi, Fasano, San Pietro Vernotico Monte Sant'Angelo, Mesagne, Gallipoli, Altamura e Monopoli.

In data 28 novembre 2013 il proponente è stato audito dal Comitato Regionale per la VIA. Il Comitato ha richiesto per tutti i depuratori in corso di valutazione integrazioni documentali.

Con nota prot. 15220 del 18 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10853 del 19 novembre 2013, l'Autorità di Bacino ha confermato e ritrasmesso il parere già rilasciato nell'ambito del procedimento eseguito in seno alla Provincia di Bari;

Con nota prot. 115598 del 04 novembre 2013 acquisita al prot A00_089_10685 del 14 novembre 2014. il proponente ha trasmesso l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia n 439 del 09 ottobre 2013.

Con nota prot. 13837 del 20 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_11444 del 08 dicembre 2013 la Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia ha confermato e ritrasmesso il parere già rilasciato nell'ambito del procedimento eseguito in seno alla Provincia di Bari

Con nota prot 12891 del 06 dicembre 2013 acquisita al prot. A00_089_11477 del 06 dicembre 2013 AQP trasmetteva spontaneamente integrazione documentale relativa l'intervento.

Con nota prot. 941 del 22 gennaio 2014 acquisita al prot. A00_089_909 del 27 gennaio 2014 la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di BA, BAT e FG conferma il parere reso alle prescrizioni così come rilasciato nell'ambito

dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia.

Con nota prot. A00_075_5534 del 17 gennaio 2014 acquisita al prot. A00_089_570 del 03 dicembre 2013 l'Ufficio Attuazione e gestione del Servizio Tutela delle Acque trasmetteva il parere di compatibilità al vigente PTA

Con nota prot. 4692/2014 del 24 gennaio 2014 acquisita al prot. A00_089_922 del 27 gennaio 2014 Comune di Monopoli AO IV Tecnica - Edil. privata, Urbanistica e Ambiente comunica che non ravvisa motivi ostativi all'intervento

Il Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 25 febbraio 2014 (prot. A00_089_2037 del 25 febbraio 2014) ha proposto l'esclusione dell'intervento dalla procedura di valutazione di impatto ambientale alle prescrizioni riportate nel predetto parere.

Con nota prot. 10486 del 25 febbraio 2014, acquisita agli atti della seduta del Comitato Regionale del 25 febbraio 2014 a al prot. A00_089_2017 del 25 febbraio 2014, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere.

Con nota prot. A00_089_2118 del 28 febbraio 2014, l'Ufficio VIA Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento il parere del comitato VIA regionale espresso nella seduta del 25 febbraio 2014 e ha convocato gli stessi in conferenza di servizi in data 7 marzo 2014 così come disposto dall'intervenuta LR 4/2014 in modifica alla LR 11/01 e smi. Con la stessa nota è stato suddetto inviato parere al proponente ai sensi dell'art. 15 c.3 LR 11/01 e smi

In sede di Conferenza di Servizi, tenutasi il 07 marzo 2014, il proponente non ha avanzato controdeduzioni al parere espresso dal Comitato Regionale Via nella seduta del 25 febbraio 2014 ed ha riscontrato le osservazioni poste dal parere della Provincia di Bari. La Conferenza di Servizi all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento e di esclusione dello stesso dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota prot A00_089_2415 del 10 marzo 2014 l'Ufficio VIA Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 10 marzo 2014.

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la DGR 1748 del 18 settembre 2013 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a disciplinare le modalità procedurali volte alla realizzazione delle opere di cui alla Delibera CIPE 62/2011 e 87/2012.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

DATO ATTO che il proponente, all'atto della presentazione dell'istanza riportante prot 44781 del 19 aprile 2013, presentata alla Provincia di Bari e la cui copia è stata trasmessa all' Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS della Regione Puglia dalla Provincia di Bari con nota prot. 166514 del 10/10/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 9647 del 15/10/2013, non ha attestato di dover conseguire alcun provve-

dimento autorizzativo oltre quello per cui ha presentato istanza ovvero il provvedimento conseguente la verifica di assoggettabilità a VIA

PRESO ATTO dei pareri resi dagli Enti convocati ed intervenuti nel procedimento in oggetto

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 25 febbraio 2014

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS

DETERMINA

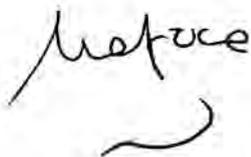
- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui

integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti
- di esprimere in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 25 febbraio 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per l'intervento "Progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Monopoli (BA) per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate
- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di obbligare il proponente a conformarsi alle prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli enti ed acquisiti al procedimento, che qui si intendono puntualmente richiamati,
- di obbligare altresì il proponente ad acquisire il parere igienico sanitario da parte della ASL territorialmente competente prima dell'avvio dei lavori;
- di stabilire che il Comune di Monopoli, all'atto della approvazione del progetto, dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
- di precisare che il presente provvedimento:

- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con [o stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
 - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi - di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
 - di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia; - di trasmettere il presente provvedimento
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio dei Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - ai Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematica Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - Provincia di Bari, Comune di Monopoli, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i bei architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL Bari, Agenzia del Demanio Direzione Puglia e Basilicata, Capitaneria di Porto di Monopoli, Agenzia delle Dogane e Monopoli Ufficio dogane Bari, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale, Foreste, Demanio e patrimonio;
 - di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.
- Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Caterina Dibitonto

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

SEDE

Parere espresso nella seduta del 25-2-2014

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato:

Potenziamento dell'impianto di depurazione di Monopoli

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

VISTO il D.M. 161/2012

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

VISTA la D.G.R. 1791 del 1.10.2013

VISTA l'istanza inerente l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presentata da AQP S.p.a. presso la Regione Puglia, Servizio Ecologia, acquisita al protocollo dell'ente al n.ro 9647 del 15-10-2013.

VISTA la nota di comunicazione di procedibilità dell'istanza della Regione Puglia, Servizio Ecologia, in data 23-10-2013, prot. AOO_089 - 9949.

PRESO ATTO dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e della pubblicazione degli elaborati sul B.U.R.P. n. 67 del 16-5-2013, dell'avvenuta pubblicazione dell'annuncio all'Albo Pretorio del Comune di Monopoli, prot. 26336/2013 del 21/05/2013 trasmessa con nota AQP 118885 del 11/11/2013 acquisita al prot. AOO_089_10821 del 19/11/2013, e che non è pervenuta alcuna osservazione sulla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. in questione.

VISTE la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate.

- Elaborati descrittivi del Progetto Definitivo: Relazione Generale, Relazione Paesaggistica;
- Elaborati grafici del Progetto Definitivo: tavole illustrative e dei vincoli
- Studio preliminare ambientale: Relazione di Conformità Ambientale, Relazione di identificazione degli Impatti Attesi.
- Documentazione integrativa: Relazione Integrativa, Planimetria delle emissioni, Schema di bilancio di massa, Ubicazione scarico depurativo.

PRESO ATTO dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale espressi nel corso del procedimento.

- Regione Puglia, Servizio Tutela delle Acque, Parere di Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque, data 3-12-2013, prot. AOO_075 5534.
- Autorità di Bacino della Puglia, Parere di Compatibilità P.A.I., data 6-6-2013, prot. 7804, nota prot 15220 del 18/11/2013 acquisita al prot. n. AOO_089_10853 del 19/11/2013: parere positivo con prescrizioni.

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque", Verifica Tecnica, data 9-10-2013, prot. 50932: parere positivo con raccomandazioni sulla scelta dello schema di processo e sulle soluzioni tecnologiche adottate con gli interventi in progetto e conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE.
- Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio Autorizzazione paesaggistica n439 del 09/10/2013 registrata al prot n AOO_145_9410 del 25/10/2013 e trasmessa con nota AQP 115598 del 04/11/2013 ed acquisita al prot. AOO_089_10685 del 14/11/2013.
- Comune di Monopoli prot. n. 4692 del 24/01/2014 (con allegata nota prot. 28574 del 31/05/2013) acquisito al prot. n. AOO_089_922 del 27/01/2014: non si ravvedono motivi ostavi alla realizzazione dell'intervento.
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici prot. n. 941 del 22/01/2014 acquisita al prot. n. AOO_089_909 del 27/11/2013: parere favorevole.
- Soprintendenza Beni Archeologici prot. n 8882 del 18/07/2013 acquisita al prot. AOO_089_11697 del 13/12/2013 non si ritiene necessaria la verifica preventiva archeologica.
- Provincia di Bari, Servizio Ambiente, PG 0143537 del 27-8-2013: richiesta di integrazioni.
- Provincia di Bari, con nota prot. 166514 del 10/10/2013 ed acquisita al prot AOO_089: 9647 del 15/10/2013, trasmette accluso al fascicolo del procedimento svolto presso l'Ente fino al 04/10/2013, Parere del Comitato Tecnico VIA della Provincia di Bari di non assoggettabilità a V.I.A. del 01/10/2013.
- Capitaneria di Porto: autorizzazione del 05/07/2013.
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: autorizzazione del 17/07/2013.

VISTE le osservazioni pervenute

- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "Realizzazione di opere pubbliche di cui al Sistema Idrico Integrato. Accelerazione della spes. Convocazione tavolo tecnico di cordinamento.", data 3-12-2013, prot. 68734.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento Impianti depurativi. Riunione Comitato VIA del 10/12/2013.", data 10-12-2013, prot. 70315.
- AQP Acquedotto Pugliese "D.Lgs 162/06 e ss.mm.ii. e L.R. 18/12 e L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento Impianti depurativi di Andria, Lucera B, Mesagne, Oria e San Pietro Vernotico. Controdeduzioni alla nota dell'A.R.P.A. Puglia prot. 70315 del 10-12-2013", data 13-12-2013, prot. 131711.

PRESO ATTO che l'impianto è un opera esistente per il quale il quadro autorizzativo è il seguente:

- autorizzazione allo "Scarico dei Reflui Trattati": autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 dalla Provincia di Bari con Determina 751/AMB del 9-11-2010;
- autorizzazione al "Riutilizzo in Agricoltura dei Fanghi di Depurazione": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione. di competenza della Provincia di Bari ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

- autorizzazione allo "Scarico di Emissioni in Atmosfera": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Bari, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO quanto emerso nel corso dell'audizione tenutasi in data 28-11-2013 come da allegato al presente parere.

DATO ATTO che il progetto non comporta variazione a strumenti di pianificazione e programmazione.

DATO ATTO che il progetto non è soggetto alle disposizioni del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

Inquadramento generale del progetto

Il progetto proposto prevede la realizzazione di interventi di potenziamento dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'abitato di Monopoli. L'area di impianto è localizzata nell'area industriale di Monopoli, alla periferia del centro abitato, in Contrada Torre D'Orta.

Il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- adeguare lo schema di processo alla potenzialità indicata nel Piano di Tutela delle Acque (Regione Puglia, 2009);
- garantire gli standard qualitativi richiesti dalla normativa negli effluenti trattati;
- controllare sovraccarichi di tipo temporaneo e permanente, migliorare la funzionalità dell'impianto preservando l'ambiente e minimizzando gli impatti.

Si prevede, inoltre di adeguare l'impianto alle vigenti normative in materia di:

- sicurezza e salute sui luoghi di lavoro: D.Lgs. n. 81/2008;
- impianti elettrici: D.M. n. 37/2008.

Rispetto alle aree protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette e non determina impatti che potrebbero interferire con aree naturali protette. L'impianto scarica in prossimità dell'area SIC IT-9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta".

Il progetto rientra nelle tipologie elencate

- nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., elenco "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano", punto 7 "Progetti di infrastrutture", alla lettera v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti", ed in particolare punto 8 lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)".
- nell'Allegato B della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. elenco B2, lettera B.2.am) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" e lettera B.2.az) "modifica delle opere e degli interventi elencati.

Il progetto è di competenza regionale in virtù delle disposizioni della L.R. 18/2012, art. 23.

Al progetto proposto non è applicabile la normativa in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.334/1999 e s.m.i. .

Caratteristiche del progetto

Schema di impianto e interventi in progetto

L'impianto di depurazione serve l'abitato di Monopoli. Il progetto e le opere connesse sono localizzate nell'impianto di depurazione, ubicato nel Comune di Monopoli.

L'impianto è allacciato ad una fognatura di tipo "nera"; durante eventi di pioggia si osserva un incremento di portata idraulica con valori superiore a quello di progetto.

Lo schema di impianto in progetto prevede per linea di trattamento delle acque reflue le principali fasi di grigliatura, dissabbiatura, equalizzazione, chiari-flocculazione e sedimentazione primaria, pre-denitrificazione, ossidazione-nitrificazione, sedimentazione secondaria, filtrazione, disinfezione. Le fasi principali della linea di trattamento dei fanghi sono ispessimento dei fanghi primari, addensamento dinamico dei fanghi biologici, stabilizzazione aerobica, post-ispessimento, disidratazione meccanica, essiccamento naturale mediante letti (fase di emergenza). E' previsto il trattamento dell'aria esausta.

Si osserva che nell'attuale schema di impianto, la fase di sedimentazione primaria è attualmente dismessa dall'esercizio, la fase di ossidazione e di sedimentazione secondaria sono in esercizio parziale in quanto sono in corso i lavori di ripristino dei dispositivi di aerazione superficiale e dei ponti raschia-fanghi attualmente fuori servizio. Nella linea di trattamento dei fanghi, le fasi di ispessimento e i cinque letti d'essiccamento sono fuori esercizio per carenze impiantistiche. E' presente una stazione di digestione anaerobica, attualmente dismessa, provvista di due digestori, un gasometro e sistema di cogenerazione.

Oltre ad interventi accessori (rete di drenaggio delle acque meteoriche, impianto elettrico, torri "faro", adeguamento dell'impianto alle nuove norme antincendio), il progetto riguarda interventi sia sulla linea "acque" che "fanghi".

Relativamente alla linea di trattamento delle acque, è prevista la costruzione di nuovi impianti quali vasca d'equalizzazione, sistema di grigliatura, dissabbiatura, sedimentatore primario. L'adeguamento del reparto biologico è realizzato con la costruzione di nuovi comparti di nitrificazione e denitrificazione provvisti di sistemi di areazione e miscelazione. Si procederà poi alla realizzazione della terza linea di sedimentazione secondaria e di una nuova stazione di sollevamento delle acque "di ritorno" da sollevare in testa all'impianto.

E' prevista l'installazione di strumenti di misura di portata e di livello idraulico, ph, temperatura, conducibilità, potenziale redox, solidi sospesi, ammoniaca, ossigeno disciolto.

Riguardo la linea di trattamento fanghi si intende realizzare la terza linea di pre-ispessimento dei fanghi e il ripristino del comparto di digestione anaerobica mediante adeguamento funzionale dei digestori esistenti, realizzazione di un nuovo gasometro "pressostatico a due camere" installato nelle opere murarie esistenti, installazione di un nuovo sistema di miscelazione meccanico mediante agitatori a gas, il ripristino della linea gas (caldaia, scambiatori di calore, sistema di "piping", impianto di cogenerazione).

Potenzialità di impianto e limiti di qualità degli effluenti trattati

L'impianto serve l'abitato di Monopoli e un agglomerato di superficie 6,1 kmq.

La potenzialità d'impianto pari a 48.441 Abitanti Equivalenti viene adeguata, secondo quanto stabilito dal Piano di Tutela delle Acque, a 64.695 Abitanti Equivalenti Totali Urbani.

Carichi idraulici influenti

- Portata media dei liquami giornaliera ($=Q_m$) 12.939 mc/giorno 539,12 mc/ora;
- Portata massima ammessa ai trattamenti secondari ($=1,7 \cdot Q_m$) 921,9 mc/ora.

Carichi inquinanti da trattare

- Materia organica biodegradabile 3.881,7Kg BOD5/giorno;
- Solidi sospesi totali 5.822,55 Kg SST/giorno;
- Azoto totale 766,34 kg TKN/giorno;
- Fosforo totale 129,39 Kg P/giorno.

Limiti di qualità degli effluenti trattati allo scarico

La tipologia del corpo idrico ricettore è determinata dal P.T.A. e i limiti di qualità allo scarico sono definiti in base a quanto prescritto dal D.Lgs n. 152/2006, Parte III, Allegato 5, Tabella 1.

- Materia organica biodegradabile 20 mg BOD5/litro; 125 mgCOD/litro;
- Solidi sospesi totali 35 mgSST/litro.

Valutazione e controllo degli impatti ambientali

Ecosistemi naturali

Nell'area di intervento, a terra, non sono presenti ecosistemi di valenza ambientale. Non si rilevano interferenze significative con gli ecosistemi naturali se non quelle potenzialmente rilevabili sul corpo idrico ricettore. Si osserva infatti che nell'area di mare in prossimità dello scarico è presente una zona ambientalmente sensibile come l'area S.I.C. mare IT-9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta".

Lo studio preliminare ambientale non riporta valutazioni di effetti sul prospiciente habitat prioritario "Posidonia oceanica". Deve considerarsi, che in particolare nella stagione estiva, in presenza di condizioni di malfunzionamento dell'impianto, potrebbero potenzialmente manifestarsi gravi effetti. Sono comunque da tenersi in debita considerazione le condizioni che altresì possono attenuare gli impatti potenziali quali l'estrema diluzione che gli scarichi subiscono in mare e lo stato di turbolenza delle acque indotto dalle condizioni meteo-marine dominanti.

Ambiente idrico: trattamento e smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

I liquami sono addotti all'impianto mediante una rete di fognatura separata.

Relativamente ai dati progettuali della linea di trattamento delle acque reflue, si rileva che i carichi idraulici sono determinati mediante il calcolo della portata media giornaliera e di una portata di "periodo di massimo afflusso" mediante l'assunzione di un coefficiente "di punta" pari a 1.7.

Nessun dettaglio viene fornito riguardo la quantificazione e le modalità di smaltimento delle acque di pioggia nell'area urbana.

Si osserva che l'area di impianto ricade in aree soggetta a contaminazione salina dell'Acquifero delle

Murgia (P.T.A., Giugno 2009, Monografia "Acquifero della Murgia" All. 16.1.3 paragrafo 1.9.7 Riuso).

L'obiettivo di intervento dettato dal P.T.A. è ridurre il carico inquinante effluente nel ricettore al fine della tutela del corpo idrico naturale. Specifiche finalità da perseguire con gli interventi di tutela sono:

- controllo della qualità e della quantità dei reflui in ingresso agli impianti di depurazione;
- controllo della qualità degli effluenti in uscita dagli impianti di depurazione;
- adeguamento della tipologia di trattamento per l'abbattimento di almeno il 75% dell'azoto totale e del fosforo totale.

Per quanto attiene alle reti fognarie, la programmazione prevista nel P.T.A. prevede la realizzazione degli interventi di completamento e risanamento.

Si rileva che:

- i carichi inquinanti dei parametri di progetto sono stati calcolati in base a parametri di inquinamento pro-capite i cui valori sono definiti dal progettista e desunti dalla pratica tecnica.
- l'impianto è dotato di una "stazione di trattamento dei rifiuti liquidi o bottini", come illustrato anche dallo schema di progetto della linea acque.

Le acque depurate sono immesse nel Mare Adriatico, recapito finale indicato dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

La minimizzazione dell'impatto ambientale è garantito dalla scelta di tecnologie depurative in grado di garantire valori limite di emissione conformi a quelli previsti dal D.Lgs. 152/06 (*Progetto Definitivo, Relazione Generale*).

Il P.T.A., nell'area in cui è localizzato l'impianto, relativamente al trattamento delle acque reflue urbane, prevede che il riutilizzo ai fini irrigui sia considerato la principale misura da applicare al fine di ottenere la salvaguardia quantitativa e qualitativa dei corpi idrici.

Si osserva che in fase di esercizio, le condizioni di malfunzionamento o "fuori servizio" delle unità di trattamento, sia nella linea delle "acque" che dei "fanghi", possono comportare l'inquinamento delle acque del corpo idrico ricettore e uno smaltimento dei fanghi di depurazione non "a norma". Tale impatto persiste certamente, nel breve-medio termine, sino al ripristino della regolare funzionalità dell'impianto; gli effetti a lungo termine sono da verificare in base alla durata e alla frequenza dei periodi di "fuori servizio".

A tal riguardo, si osserva che è necessario condurre una corretta gestione e manutenzione dell'opera di smaltimento degli effluenti trattati.

La Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente pur esprimendo parere positivo agli interventi in progetto ha tuttavia raccomandato di risolvere il problema dello scarico sulla battigia, in corrispondenza della falesia, realizzando una opportuna condotta a mare.

La Relazione Generale del P.T.A. (2009) prevede lo sviluppo di attività di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici e il monitoraggio quali-quantitativo dei reflui in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione. In tale ambito si prevede un'attività finalizzata a definire la presenza o meno nei corpi idrici superficiali di sostanze pericolose, quali possibili residui dei reflui depurati provenienti da scarichi industriali.

Il proponente dichiara di effettuare mensilmente controlli analitici del refluo influente e dell'effluente trattato e del corpo idrico ricettore. I risultati delle analisi sono registrati in un sistema informativo.

Relativamente alla fase di cantiere, al fine di garantire le condizioni igienico-sanitarie e non compromettere la qualità delle acque del corpo idrico ricettore, per lo scarico degli effluenti verranno realizzate soluzioni impiantistiche provvisorie e verranno adottate idonee modalità di gestione del processo depurativo. A tal riguardo, si consideri che le lavorazioni di cantiere inficiano il rendimento depurativo o meno in base al fatto che siano condotte interessando le strutture di impianto intervenendo o meno sui flussi di materiale. La documentazione integrativa descrive le soluzioni impiantistiche adottate in sostituzione ed integrazione degli impianti esistenti e le condizioni gestionali temporanee.

Si osserva che il funzionamento di alcune unità operative sarà interrotto per periodi di durata non superiore a 1 mese. A tal riguardo, si evidenzia, al fine di contenere l'impatto ambientale nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, la convenienza di non operare il periodo di "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da elevata temperatura, e la necessità di concordare le modalità, le caratteristiche di qualità e relativi limiti dello scarico, con le autorità di controllo.

Suolo e sottosuolo

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo.

Il progetto prevede, che tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree.

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. In ogni caso si tratta di un'occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durata è legata all'andamento cronologico dei lavori.

Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Relativamente ai potenziali disturbi provocati dalla opere di scavo, si evidenzia l'impossibilità, date le caratteristiche morfologiche del territorio in oggetto, di ingenerare fenomeni di instabilità.

Riguardo la fase di esercizio, gli impatti possono produrre effetti connessi all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo a seguito dello scarico dell'effluente trattato. Tali impatti verranno eliminati e comunque resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto.

Produzione dei rifiuti

La produzione di rifiuti si presenta sia in fase di cantiere che di esercizio.

Gli interventi da realizzare sono condotti all'interno dell'area recintata dell'impianto.

I rifiuti e i sottoprodotti che potranno essere generati nell'esecuzione dei lavori consistono in fresato d'asfalto, macerie da demolizione di opere civili e materiale da scavo.

Ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs 152/06 il fresato d'asfalto e le macerie da demolizione di opere civili

sono considerati rifiuti speciali, per cui nel progetto di adeguamento se ne prevede per l'intera quantità prodotta il conferimento presso centri di recupero autorizzati o in alternativa lo smaltimento in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06.

Per quanto attiene, invece, il materiale da scavo l'intendimento è di riutilizzare in sito il materiale prodotto alle condizioni indicate dagli art. 185, comma 1, lett. c del D. Lgs. 152/2006 (suolo o materiale escavato allo stato naturale da riutilizzare nel medesimo cantiere). Il suolo allo stato naturale potrà infatti essere reimpiegato nello stesso sito sul presupposto che non sia contaminato (ex art. 185, lett. c e allegato I parte IV del D.Lgs. 152/2006).

In linea generale, nei casi di riutilizzo delle matrici materiali da riporto nel medesimo sito di estrazione, per reimpiegarli senza preventivo trattamento, si dovrà preliminarmente sottoporle a test di cessione sui materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del D.M. 5 febbraio 1998 nonché a caratterizzazione ai sensi dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, come da D.L. 2/2012, modificato da D.L. 69/2013.

Laddove non dovessero ricorrere le condizioni di cui agli artt. 185, I comma, lett. c, e 184 bis del D.Lgs. 152/2006, e comunque per la parte eccedente i volumi direttamente riutilizzabili in situ alle condizioni suddette, le materie escavate nel corso dei lavori dovranno essere considerate rifiuto ed essere registrate, trasportate, conferite presso centri di recupero autorizzati o in alternativa smaltite in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006.

La documentazione integrativa riporta il bilancio di produzione dei rifiuti, così come evincibile dal Computo metrico estimativo di progetto, con indicate le quantità riutilizzabili in situ, le quantità da conferire in centri di recupero e/o discarica e, in quest'ultimo caso, il relativo codice C.E.R. .

Riguardo l'indicazione della destinazione dei materiali da allontanare dal cantiere si precisa che i lavori di cui al presente progetto saranno appaltati tramite procedura di gara pubblica.

In questa fase si può solamente affermare che il conferimento dei suddetti materiali avverrà in centri di recupero presumibilmente vicini alle aree interessate dalla realizzazione delle nuove opere e solo in ultima analisi in discarica autorizzata.

Si precisa, infine, che ai fini dell'approvazione del progetto le valutazioni riportate nella presente relazione hanno carattere unicamente previsionale e che, in accordo con quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 6 del 12.06.2006, le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) potranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

Nella fase di esercizio vengono prodotti rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati con i codici CER 190801 "mondiglia" (rifiuti da grigliatura) e 190802 "rifiuti da dissabbiamento". Lo smaltimento di questi materiali verrà operato in discarica.

Smaltimento dei fanghi di depurazione

Nella fase di esercizio, la conduzione dell'impianto comporterà la produzione di fanghi di depurazione "di supero" dalla fase di sedimentazione secondaria. A tal riguardo si osserva che questi rifiuti, contrariamente a quanto indicato nelle relazioni tecniche, non sono assimilabili ai rifiuti urbani.

Il quantitativo dei fanghi da smaltire è calcolato in 2781 tonn/anno, per un valore medio giornaliero di

7,6 tonn/giorno. Il proponente dichiara che i fanghi prodotti verranno destinati al compostaggio per il riutilizzo in agricoltura ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, e della L.R. n. 29 del 28/4/1995.

A tal riguardo, si osserva che il progetto del proponente non determina le caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione in base a parametri agronomici e caratterizzanti sostanze inquinanti e non individua il sito di smaltimento né indica le colture destinate all'impiego dei fanghi e le modalità di applicazione suolo agricolo.

Nel caso le caratteristiche di qualità dei fanghi non siano idonee al trattamento di compostaggio, ai fini di adottare come soluzione alternativa lo smaltimento in discarica, si osserva che risulta opportuno valutare preliminarmente le caratteristiche tecnologiche ed in particolare il grado di stabilizzazione e il contenuto di carbonio organico con riferimento ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. 27 Settembre 2010 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1651 del 19 luglio 2011 riguardante "Primi indirizzi applicativi regionali".

Si osserva che l'utilizzo dei reagenti chimici per la flocculazione e la rimozione del fosforo comporterà la produzione di fanghi "chimici" le cui caratteristiche quali-quantitative dovranno essere valutate idoneamente e il cui smaltimento dovrà essere opportunamente realizzato.

Atmosfera: qualità dell'aria - odori

Le attività di scavo e demolizione necessarie alla realizzazione delle opere in progetto saranno realizzate all'interno dell'area del depuratore esistente. Nella fase di cantiere, si osserverà un innalzamento di polveri nell'aria dovuto al trasporto e alla movimentazione dei materiali degli scavi, di terra, tubazioni e materiali delle demolizioni. L'impatto potrà essere in parte controllato attraverso operazioni gestionali di cantiere quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, riduzione della velocità dei mezzi in manovra. Dalla lettura degli elaborati presentati si ritiene che tale condizione sia di entità non elevata e comunque contenuta ad un livello tollerabile.

L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari mezzi d'opera comporterà l'immissione di gas inquinanti e nocivi che interesseranno inevitabilmente il territorio prossimo all'impianto. Si ritiene, tuttavia, questo impatto sull'ambiente di entità medio-bassa. Si ritiene tuttavia opportuno valutare la concentrazione di inquinanti aereo dispersi quali PTS ed NOx riconducibili a dette attività temporanee.

Gli impatti negativi originati nelle fasi di cantiere saranno limitati al periodo di realizzazione delle opere e si presenteranno in modo reversibile.

Nella fase di esercizio dell'impianto si presentano le seguenti tipologie di emissione:

- composti inquinanti gassosi;
- sostanze volatili odorigene;
- aerosol batterici.

La volatilizzazione di composti inquinanti gassosi e sostanze odorigene può provocare una certa alterazione della qualità dell'aria a scala locale.

Gli aerosol batterici si formano in aree di impianto caratterizzate da condizioni di miscelazione e

aerazione del liquame e nelle unità di trattamento in cui sono presenti organi meccanici in movimento o in cui si realizzano vortici o salti di livello dell'acqua nelle canalizzazioni, con conseguente formazione di spruzzi, come avviene nelle fasi di trattamento di grigliatura, equalizzazione, e nelle fasi di trattamento dei fanghi.

La distanza minima dall'impianto dell'abitato è di circa 1 km. Si ritiene che una gestione idonea e la realizzazione degli interventi di copertura, convogliamento e deodorizzazione delle unità operative possa consentire di contenere le emissioni odorigene.

Al fine della prevenzione dell'inquinamento e della tutela igienico-sanitaria, con riferimento sia alla linea di trattamento dei fanghi che delle acque, con particolare riguardo alla stazione dei pre-trattamenti, si raccomanda la realizzazione degli idonei interventi di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative. A tal riguardo, si osserva che il parere sul progetto del Ministero dell'Ambiente raccomanda la copertura dei pre-trattamenti e degli ispessitori data la contiguità dell'impianto con altri stabilimenti produttivi.

Relativamente al controllo e al trattamento dell'emissioni in atmosfera, con nota del 10-12-2013, l'A.R.P.A. evidenzia che la fase di essiccamento naturale dei fanghi su letti, indicata come di "emergenza", comporta un rilevante impatto odorigeno. Rileva inoltre l'opportunità di esaminare altre soluzioni impiantistiche alternative alla bio-filtrazione.

A tal riguardo, per il solo scopo di stoccaggio temporaneo dei fanghi disidratati a fini "di emergenza", si prescrive l'esclusione dal ciclo di trattamento dei letti di essiccamento, laddove presenti. Si raccomanda che i fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo siano trasferiti al sito di utilizzo nei tempi piu' brevi.

Relativamente al trattamento mediante bio-filtrazione proposto in fase progettuale, il proponente, nella nota in data 13-12-2013, sostiene la validità di tale processo la cui applicazione è prevista in numerosi documenti tecnici redatti da enti regionali (*Regione Lombardia*) e da aziende di gestione degli impianti (*Thames Water*). In particolare il proponente evidenzia che l'utilizzo di tecniche basate su sistemi biologici è previsto dal documento della Commissione Europea del Febbraio 2003 "Integrated Pollution Prevention and Control. Reference Document on Best Available Techniques in Common Waste Water and Waste Gas Treatment / Management Systems in the Chemical Sector".

Si rileva che tale documento riporta che i differenti carichi inquinanti presenti in una corrente gassosa non possano essere trattati simultaneamente e che le unità di trattamento siano specificatamente dimensionate per una particolare composizione del gas. La bio-filtrazione, analogamente agli scrubber "ad umido", acidi e alcalini, e ai processi di adsorbimento rientrano nelle tecniche per il trattamento degli odori e di emissioni gassose organiche e inorganiche e componenti in forma di vapore. Gli scrubber sono inoltre indicati per un trattamento "secondario" finalizzato alla rimozione di componenti in sospensione "secchi" e "umidi" e del "particolato" organico e inorganico.

Si rileva che la soluzione progettuale adottata dal proponente comporta comunque miglioramenti sull'impatto ambientale, pur in presenza della disponibilità di tecnologie alternative applicabili. Pur tuttavia l'efficacia di tale tecnologia va monitorata e validata per cui si prescrive apposita attività di controllo del funzionamento nel Piano di Monitoraggio.

Si osserva che a seguito della modifica introdotta dal D.Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, è stato stabilito che sono attività con emissioni "scarsamente rilevanti", disciplinate dall'art. 272 comma 1, "gli impianti di trattamento delle acque reflue escluse le linee di trattamento fanghi" lettera p) della Parte I all'allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. . Ciò comporta che le linee di trattamento dei fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione sono assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera, da cui erano precedentemente escluse. Pertanto, non essendo previste tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2, dovranno essere autorizzate secondo la procedura "ordinaria", ai sensi dell'art. 269, secondo le tempistiche previste dal comma 3 dell'art. 281. A tal riguardo, il proponente dichiara di aver presentato agli uffici preposti della Provincia di competenza istanza di autorizzazione.

In assenza delle opere di controllo delle emissioni in atmosfera ovvero laddove non trovassero ancora realizzazione, o se già realizzate, in condizioni di "fuori servizio" o mal funzionamento, il proponente dovrà condurre un'adeguata attività di monitoraggio del funzionamento dell'impianto finalizzata a verificare il campo di diffusione delle emissioni inquinanti e delle sostanze odorigene.

Il proponente dichiara che procederà periodicamente al monitoraggio delle sostanze odorigene per ogni emissione convogliata e diffusa. Oggetto di misura saranno l'ammoniaca (NH_3), l'acido solfidrico (H_2S) e i mercaptani. Le misurazioni saranno effettuate entro una distanza di 200 m dall'impianto di depurazione, ovvero in corrispondenza di insediamenti civili o industriali in punti "sentinella" individuati appositamente entro una distanza di 200 m, lungo le due direzioni dei venti più frequenti. Le misurazioni saranno eseguite con cadenza giornaliera, per un periodo di 15 giorni, avendo cura di variare per ogni impianto l'orario della misurazione stessa. Il numero di misurazioni eseguite non potrà essere inferiore a 10 per ogni impianto, per ogni punto sentinella.

Il campionamento delle emissioni concentrate sarà effettuato in accordo alla norma UNI 10169:2001. Sarà inoltre effettuata almeno una misura in corrispondenza di ogni stazione che produce emissioni diffuse. Per l'analisi delle emissioni diffuse si farà uso di pompe di campionamento e fiale di rilevamento specifiche per parametro da rilevare, al fine di eseguire un'analisi istantanea in loco. I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

Con riferimento all'attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, in assenza di una disciplina specifica di settore e data la complessità delle molecole da dosare, si prescrive un monitoraggio delle emissioni diffuse e fuggitive, da condividere nelle modalità e nei tempi con A.R.P.A. Puglia, che consenta di controllare, anche in continuo, specifiche molecole nelle immediate vicinanze degli impianti ed in prossimità di recettori sensibili. A tal fine siano attivati mediante campionamenti attivi, come indicato dalle Linee Guida della US-EPA (United States Environmental Protection Agency), Methods "TO-15", e mediante olfattometria dinamica. Per quanto riguarda le emissioni convogliate siano seguite le Linee Guida delle Metodiche UNICHIM ed UNI.

I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

L'impatto sulla componente aria causato dal traffico veicolare in fase di esercizio, derivante dalla movimentazione dei mezzi di servizio e delle autovetture degli addetti alla sorveglianza e manutenzione dell'impianto, è valutato nei limiti di accettabilità.

Rumore e vibrazioni

Gli impatti negativi in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni sono di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità.

Si rileva che il progetto non comporta la realizzazione e l'utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative. La minimizzazione dell'impatto ambientale durante la fase di esercizio è garantito dall'utilizzo di macchine totalmente racchiuse in carter di protezione ed insonorizzazione delle macchine più rumorose, posizionate, tra l'altro, in appositi locali in muratura.

Con riferimento alle emissioni acustiche, il proponente dichiara che si doterà di relazione fonometrica dell'impianto a firma di tecnico abilitato secondo quanto dettato dalla normativa vigente.

Sicurezza dell'impianto e degli operatori

L'area di impianto presenta vincolo sull'idrologia superficiale ricadendo parzialmente, in area di "Pericolosità geomorfologica-PG2" (area a pericolosità da frana elevata) ed il confine del depuratore è posto ad una distanza di circa 100 m da un corpo d'acqua, così come individuato dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Il parere di competenza, acquisito dall'A.d.B. Puglia, richiede che il punto di ingresso principale all'impianto sia delocalizzato in modo che sia completamente esterno ad aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3) e che non implichi l'utilizzo della viabilità interessata da tale vincolo e dall'arretramento repentino della falesia. Al fine di verificare che l'evoluzione della falesia innanzi specificata sia tale da non compromettere la sicurezza dell'impianto, siano effettuate periodiche ispezioni/monitoraggi con cadenza almeno annuale.

Per quanto riguarda la sicurezza del personale addetto e dell'impianto, in fase di cantiere sono state curate adeguate soluzioni tecniche relativamente a:

- realizzazione di scale di accesso e parapetti;
- adeguata protezione di impianti e componenti elettrici.

In merito alla gestione del rischio di incidenti è stata adottata dal proponente, nell'ambito del Sistema di Qualità, un'apposita Istruzione Operativa "*Gestione delle condizioni anomale e di emergenza sugli Impianti di Depurazione*" atte a definire modalità e responsabilità delle attività connesse alla gestione delle condizioni anomale di funzionamento e delle emergenze che possono verificarsi presso gli impianti di depurazione al fine di minimizzare le conseguenze sul territorio e sull'ambiente.

Pur tuttavia, il parere dell'AdB Puglia, per le citate particolari condizioni di vincolo geo-morfologico dell'area di impianto, richiede che, sia garantita la sicurezza delle maestranze impegnate nelle lavorazioni, nonché di qualunque altro soggetto potenzialmente coinvolto, ottemperando quanto previsto in materia di scavi in trincea dalla normativa vigente (D.M. 14 Gennaio 2008).

Paesaggio e patrimonio culturale

Dall'esame della cartografia si rileva che l'area del depuratore rientra nei "vincoli distinti" di seguito elencati: Ambito Esteso "C", di valore distinguibile; Decreti Galasso (D. Lgs. 42/2000), Biotipo, Vincolo Architettonico (Località Cala Corvino), Geomorfologia di Base (piana alluvionale).

Non si rilevano interferenze significative con prescrizioni normative di carattere paesaggistico e condizioni di degrado del patrimonio culturale.

Il progetto non tiene in conto elementi di valorizzazione paesaggistica.

Dall'analisi dei vincoli esistenti appare del tutto evidente la sensibilità dell'area di intervento. Il depuratore è infatti ubicato all'interno della fascia dei 300 metri dalla linea di costa, pertanto, ogni trasformazione è soggetta alla preventiva autorizzazione della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.

Atteso che il progetto prevede la realizzazione di opere fuori terra, da realizzarsi in ATE di tipo C, che interferiscono direttamente con ATD cartografati dal PUTT della Regione Puglia, è di tutta evidenza la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica.

Dal confronto tra le opere in progetto e le cartografie del PPTR adottato, emerge quanto segue.

In merito alle Componenti Idrogeologiche si osserva:

- sono presenti i seguenti beni paesaggistici (art. 134 del D.lvo 42/2004): territori costieri

In merito alle Componenti Botanico – Vegetazionali:

- sono presenti beni tutelati ai sensi dell'art. 134 lett. e) del D.lvo 42/2004 ulteriori contesti

In merito alle Componenti Culturali e Insediative:

- sono presenti i seguenti beni paesaggistici: Immobili e aree di notevole interesse pubblico

In merito ai Valori Percettivi del Paesaggio si osserva:

- la strada litoranea è cartografata come "Strada a valenza panoramica dal PPTR".

Dall'analisi della relazione paesaggistica e del SIA emerge che il proponente non ha previsto alcun progetto di inserimento paesaggistico che comprenda misure di compensazione, infatti, solo a titolo esplicativo e non esaustivo, si evidenzia che anche la viabilità interna al lotto è realizzata completamente in materiale bituminoso, non prevedendo affatto pavimentazioni che garantiscano almeno in percentuale la permeabilità del suolo.

Le uniche misure di mitigazione previste sono le seguenti:

- realizzazione delle nuove opere della stessa tipologia delle esistenti nonché dimensioni tali da assicurare il processo depurativo ma da non determinare rilevanti modifiche estetiche rispetto alle condizioni dell'impianto esistente.
- manutenzione degli edifici esistenti e ripristino delle zone ammalorate.

Si ritiene necessario che il proponente fornisca un progetto di inserimento paesaggistico che preveda specifiche opere compensative e di mitigazione dell'impatto sulla matrice paesaggistica, con particolare riferimento alla riduzione delle superfici impermeabili, all'implementazione del verde e all'uso di materiali (per esempio sui confini visibili del lotto) compatibili con il contesto paesaggistico di particolare pregio.

Misure di mitigazione

Il progetto non descrive interventi significativi di mitigazione.

Sono previste misure di contenimento dei disturbi ambientali in fase di realizzazione ed esercizio descritte al paragrafo n. 8 della Relazione sugli Impatti Attesi sostanzialmente costituiti da azioni finalizzate al controllo delle emissioni di polveri in atto e il disturbo sulla popolazione in fase di cantiere, la minimizzazione dell'inquinamento del suolo e delle acque, la riduzione della produzione dei rifiuti, attenuazione dei disturbi del rumore.

In conclusione, considerato che la documentazione presentata dal proponente attesta che

- le attività di conduzione e gestione del cantiere si svolgono in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore con riguardo allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti derivanti dalle attività di scavo e demolizione e dallo smontaggio e rimozione di impianti elettro-meccanici dismessi.
- per quanto inerente la sicurezza di impianto e degli operatori e la prevenzione dal rischio di incidenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, si adottano idonee modalità di prevenzione e controllo nel rispetto delle prescrizioni di legge.
- Per quanto riguarda le condizioni gestionali dell'impianto in fase di esercizio, le infrastrutture impiantistiche adeguate secondo il progetto presentato alle prescrizioni contenute nel P.T.A., consentono lo scarico nel corpo idrico ricettore dei reflui trattati a norma di legge.

Valutato che

- le opere previste in progetto consentono di migliorare le prestazioni dell'impianto esistente di depurazione delle acque reflue urbane e ridurre l'impatto ambientale originato dal ciclo di trattamento;
- le modalità di realizzazione sono ritenute atte ad ottenere l'incremento della potenzialità;
- lo studio preliminare ambientale e la documentazione integrativa presentata dal proponente definisce i principali percorsi di impatto ambientale originati dal progetto;
- gli impatti ambientali delle opere da realizzarsi in fase di "cantiere" sono controllati mediante l'utilizzo di tecnologie appropriate e l'adozione di misure costruttive e gestionali adeguate;
- la localizzazione e le caratteristiche del progetto, i carichi idraulici e inquinanti, l'ordine di grandezza, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti ambientali originati dalle opere sono verificabili;
- le operazioni gestionali dell'impianto non idonee ovvero fattori esterni all'impianto e non direttamente riconducibili alla conduzione operata dal gestore possono causare impatti ambientali non trascurabili sui differenti comparti ambientali e sulla popolazione.

Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, propone l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.

Prescrizioni

▪ Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Recupero di energia dai fanghi di depurazione

Devono essere attuati gli interventi finalizzati al recupero di energia dal biogas prodotto nella fase di digestione anaerobica.

▪ Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o più unità operative della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.

Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporanee di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.

Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, più volte durante l'anno solare.

▪ Gestione dei fanghi di depurazione in "condizioni temporanee di emergenza" - letti di essiccamento

Durante condizioni temporanee di emergenza, allorché nel breve termine non possa essere garantita alcuna forma di smaltimento e recupero dei fanghi di depurazione a norma di legge, le funzioni di trattamento possono essere condotte in unità già presenti all'interno dell'impianto ovvero appositamente realizzate. Tali unità operative dovranno essere provviste di idonei dispositivi per il drenaggio delle acque e di sicurezza e garantire il contenimento e il controllo delle emissioni inquinanti nelle acque, in aria e sul suolo.

Si prescrive che in seguito a condizioni temporanee di emergenza, al fine del controllo dell'impatto ambientale, possa essere mantenuto nelle unità operative un quantitativo di fango non trattato o parzialmente trattato fino a 10 volte il quantitativo dei fanghi giornalmente prodotto in condizioni di funzionamento "regolare" come determinato dal proponente nella documentazione progettuale. I materiali di rifiuto dovranno essere opportunamente e tempestivamente smaltiti in base alla normativa vigente.

Si prescrive che ai fini del controllo delle emissioni in atmosfera, i letti di essiccamento, laddove presenti nell'impianto, vengano utilizzati solo al verificarsi di "condizioni temporanee di emergenza" e per trattare quantitativi di fanghi non superiori a quelli determinati in base ai criteri sopra riportati.

- Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione

Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terreno destinato ad uso agricolo o come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorquando la qualità dei fanghi non sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e dalla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Emissioni in atmosfera e sostanze odorogene

Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente, provvedendo ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative, raccomandati anche dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del M.A.T.T.M.. In tal senso, si ottemperi alla procedura di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Opera di smaltimento degli effluenti trattati

Deve essere garantito il funzionamento regolare dell'opera di smaltimento degli effluenti trattati nelle condizioni di esercizio dell'impianto. Considerata l'ubicazione dell'opera di scarico e la prossimità di essa con zone turistiche e di balneazione, il proponente si attivi tempestivamente attraverso idonee procedure di pubblicità allorquando dovessero insorgere nell'impianto condizioni di malfunzionamento ovvero si presentassero condizioni di emergenza tali da causare lo scarico di acque non adeguatamente depurate ovvero garantisca il controllo di sversamenti incontrollati di portate anomale di reflui non trattati dai propri impianti nei periodi di pioggia .

La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo della qualità del corpo idrico ricettore in prossimità dell'opera di scarico e nelle aree di influenza limitrofe è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, prima del completamento dei lavori in progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A. e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.

Il Piano di Monitoraggio indica le finalità e determina i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo.
- gli impatti indotti e associati allo smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;
- i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;
- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

▪ Servizio di trattamento dei "bottini"

Allorquando sia attivata stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Prescrizioni transitorie

▪ Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione

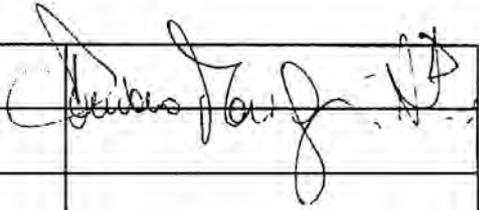
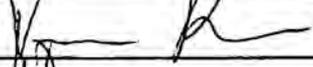
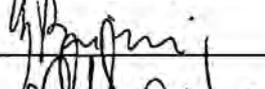
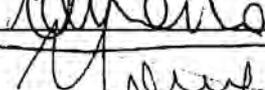
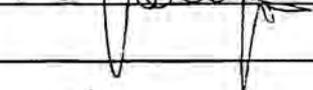
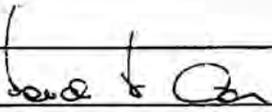
Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

▪ Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori

servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). Si evidenzia la convenienza di non operare tali "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da temperature atmosferiche elevate.

Modugno, li 25-2-2014

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
Esperto Giuridico-Legale Avv. Vincenzo COLONNA	
Esperto in Igiene ed Epidemiologia Ambientale Dott. Guido CARDELLA	
Esperto in Impianti Industriali e Diffusione degli Inquinanti Ing. Ettore TRULLI	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
Esperto in Paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
Esperto in Scienze Ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
Esperto in Scienze Forestali Dott. Giovanni TRAMUTOLA	
Esperto in Scienze Naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
Esperto in Scienze Marine Dott. Giulio BRIZZI	
Esperto in Scienze Geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
Esperto in Valutazioni Economico-Ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega del dott. EPIFANI)	
Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato dott. Ing. Emiliano MORRONE	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco LUISI	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
Rappresentante dell'A.R.P.A. Puglia Dott. Vito PERRINO	
Rappresentante dell'Ass.to Reg.le alla Qualità del Territorio Ing. Francesca PACE	
Rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE	

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EVENTI CALAMITOSI PROV. TARANTO 14 marzo 2014, n. 1

O.C.D.P.C. 135/2013. Art. 1 comma 3. Adozione Piano degli interventi.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROTEZIONE CIVILE**

in qualità di Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 135/2013

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2013, con la quale è stato dichiarato per centottanta giorni lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 27 novembre 2013, n.135, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto";

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordinanza n. 135/2013 con cui al comma 3 si dispone che il Commissario delegato, nominato nel dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, predispone, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, contenente:

- a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi di che trattasi,
- b) le attività poste in essere, Anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi,
- c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

Viste le note prot. n. A00_026 - 11182 del 20.12.2013 e n. A00_026 - 725 del 20.01.2014, con

la quale il Commissario ha inoltrato al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per l'approvazione, la proposta di piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 135/2013, per l'utilizzazione dei € 7.000.000,00 di cui all'art. 3 della stessa Ordinanza.

Vista la comunicazione prot. RIA/0013241 del 07/03/2014 con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, nel rilevare che in linea generale gli interventi prospettati risultano coerenti con le finalità dell'Ordinanza di riferimento, ha approvato il piano di interventi presentato dal Commissario delegato, con le seguenti specificazioni:

Interventi realizzati dagli Enti locali per approvvigionamento di beni e servizi di prima necessità e del lavoro straordinario svolto dal personale comunale, si approva l'importo di € 125.093,70 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato;

Interventi somma urgenza posti in essere per la messa in sicurezza della viabilità, impianti e reti, e prime sistemazioni del reticolo idrografico, si approva l'importo di € 2.190.107,27 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato;

Interventi urgenti riconducibili a ripristino dei reticoli idrografici, viabilità ed interventi su edifici pubblici, si approva l'importo di € 4.684.799,03 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato con specifico riferimento agli edifici scolastici per i quali deve essere approfondito il nesso di causalità tra i danni segnalati e l'evento.

Visto l'articolo 2 della citata Ordinanza n. 135/2013 che dispone che per l'espletamento delle attività in attuazione dell'Ordinanza medesima il Commissario può avvalersi dei Sindaci dei Comuni interessati dagli eventi meteorologici del 7 e 8 ottobre 2013.

Visto l'articolo 5 della citata Ordinanza n. 135/2013 che dispone che per la realizzazione degli interventi di emergenza il Commissario delegato può provvedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del consiglio dei Ministri del 22.10.2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, sulla base di apposita motivazione in deroga ad alcune puntuali disposizioni normative.

Ritenuto di dover provvedere ad adottare formalmente il piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 135/2013 ed ad individuare i soggetti esecutori degli interventi di cui alla lettera c) del piano stesso negli Enti locali titolari interessati e, per quanto di interesse specifico, nel Centro funzionale decentrato della Regione Puglia e nell'Acquedotto Pugliese.

Ritenuto altresì, di dover disciplinare le modalità di attuazione del piano degli interventi e di rendicontazione delle spese sostenute nel limite massimo degli importi indicati per ciascun intervento di cui alle lettere a), b) e c) del piano, al fine delle verifiche finali in ordine agli importi delle risorse finanziarie da riconoscere conclusivamente e al nesso di causalità tra i danni segnalati agli edifici scolastici e l'evento calamitoso del 7- 8 ottobre 2013.

DECRETA

Art. 1

Approvazione piano

1. È approvato il piano degli interventi di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto, allegato al presente decreto, per costituirne parte integrante e costituito da:

- 1.1 Prospetto degli interventi realizzati dagli Enti locali e dai soggetti titolari della gestione di servizi ed infrastrutture pubbliche per approvvigionamento di beni e servizi di prima necessità e del lavoro straordinario svolto dal personale comunale (a), degli interventi somma urgenza posti in essere per la messa in sicurezza della viabilità, impianti e reti, e prime sistemazioni del reticolo idrografico (b), degli interventi urgenti da realizzare e riconducibili a ripristino dei reticoli idrografici, viabilità ed interventi su edifici pubblici (c) e della quota di risorse finanziarie destinate alle spese di funzionamento della struttura commissariale, così come definite dall'art. 1 comma 2 e dall'art. 4 dell'O.C.D.P.C. n. 135/2013;

1.2 - 1.7 Prospetti di dettaglio delle attività di somma urgenza di cui alla precedente lettera (b);

1.8 Descrizione dei singoli interventi programmati per il primo sommario ripristino dei reticoli idrografici, della viabilità e degli interventi programmati su edifici pubblici;

1.9 Prospetto contenente il riepilogo dei costi massimi programmati per gli interventi urgenti da realizzare di cui alla precedente lettera (c).

2. Ai soggetti beneficiari e ai soggetti attuatori di cui al successivo art. 2 sono assegnate, quali limite di spesa massimo, le risorse finanziarie relative a ciascuna voce di spesa riportata nel piano degli interventi approvato.

Art. 2

Soggetti beneficiari ed attuatori

I soggetti beneficiari dei rimborsi, nel limite massimo di spesa indicato, per gli interventi realizzati nell'immediatezza degli eventi del 7 - 8 ottobre 2013 di cui alle lettere (a) e (b) del precedente art. 1 sono individuati nel prospetto 1 del piano degli interventi.

I soggetti attuatori degli interventi urgenti da realizzare di cui alla lettera (c) del precedente art. 1 sono individuati nel prospetto 9 del piano degli interventi.

Art. 3

Modalità di attuazione e di trasferimento risorse

1. Per il trasferimento delle risorse ai soggetti beneficiari dei rimborsi per le attività di primo intervento ed assistenza della popolazione di cui alla lettera (a) dell'art. 1, nel limite massimo di spesa indicato, si fa riferimento ai seguenti criteri e modalità operative:

- a. Lavoro straordinario:
 - i. riguarda le prestazioni prestate da personale non dirigenziale impegnato nelle attività di assistenza e soccorso della popolazione;
 - ii. i soggetti beneficiari dovranno presentare al Commissario delegato specifica richiesta da parte dell'Amministrazione da cui il personale dipende relativa a:
 1. autodichiarazione del personale che ha effettuato le prestazioni di lavoro

- straordinario ai sensi del DPR 445/2000;
2. certificazione dell'Amministrazione da cui il personale dipende dell'effettivo svolgimento di lavoro straordinario;
- b. Spese per forniture e servizi:
- i. I soggetti beneficiari dovranno presentare al Commissario delegato:
 1. ordini di servizio relativi all'acquisizione delle forniture e servizi;
 2. certificati di regolare esecuzione delle forniture e dei servizi;
 3. atti di impegno e liquidazione delle spese;
- c. Assistenza alle famiglie interessate da sgombero (sistemazione diretta da parte del Comune o autonoma sistemazione):
- i. Il Comune interessato dovrà presentare al Commissario delegato idonea dichiarazione riferita ai singoli nuclei familiari interessati dalla quale risulti:
 1. che la sistemazione si riferisce a nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta o sgomberata in esecuzione a specifica Ordinanza (in tale ultimo caso con allegata Ordinanza);
 2. Indicazione dei componenti il nucleo familiare;
 3. Indicazione della eventuale presenza nel nucleo familiare di persone portatrici di handicap o di disabili con percentuale di invalidità non inferiore al 67%;
2. Per il trasferimento delle risorse ai soggetti beneficiari dei rimborsi per i lavori urgenti già effettuati nell'immediatezza dell'evento di cui alla lettera (b) dell'art. 1, nel limite massimo di spesa indicato, si fa riferimento ai seguenti criteri e modalità operative:
- a. Lavori "urgenti" e di "somma urgenza":
 - i. per ciascun intervento i soggetti beneficiari dovranno presentare al Commissario delegato la seguente documentazione:
 1. atti tecnico-amministrativi di cui agli artt. 175 ("lavori d'urgenza") e 176 ("lavori di somma urgenza") del DPR 05.10.2010, n° 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006);
 2. ordine di servizio o altra documentazione indicante specifica motivazione degli interventi disposti, riportante la relativa descrizione ed importo;
 3. certificazione di regolare esecuzione dei lavori;
 4. determinazione di impegno e liquidazione della spesa;
 - b. Forniture di servizi:
 - i. Per ciascuna fornitura i soggetti beneficiari dovranno presentare al Commissario delegato la seguente documentazione:
 1. ordine di servizio o altra documentazione indicante specifica motivazione degli interventi disposti, riportante la relativa descrizione ed importo;
 2. certificazione di regolare fornitura del servizio;
 3. determinazione di impegno e liquidazione della spesa;
3. Per il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori degli interventi urgenti da realizzare sul reticolo idrografico, sulla viabilità e sugli edifici pubblici di cui alla lettera (c) dell'art. 1, nel limite massimo di spesa indicato, si fa riferimento ai seguenti criteri e modalità operative:
- a. Il Commissario Delegato predisporrà un Decreto di approvazione provvisoria di ciascun intervento, nelle more dell'acquisizione da parte dei soggetti attuatori delle autorizzazioni e nulla osta necessari, a conclusione di un procedimento istruttorio sulla base di:
 1. valutazione della dichiarazione da parte del soggetto attuatore del nesso di causalità tra i danni segnalati e l'evento per ogni singolo intervento;
 2. valutazione del Progetto preliminare in ordine alla natura dell'intervento (esclusivamente di ripristino), alla riconducibilità dello stesso in conseguenza dell'evento e della congruità della spesa con riferimento al vigente Listino prezzi regionale delle opere pubbliche;
 3. eventuali sopralluoghi.
 - b. Ai fini del ricorso da parte del soggetto attuatore alle deroghe di cui all'art. 5 dell'OCDPC

n. 135/2013, il soggetto attuatore interessato dovrà avanzare specifica richiesta appositamente motivata.

Art. 4

Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino

Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web <http://www.protezionecivile.puglia.it>.

Il Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. 135/2013
Dirigente del Servizio Protezione Civile
Della Regione Puglia
Dott. Luca Limongelli

ALL.1

COMMISSARIO DELEGATO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI CALAMITOSI CONSEGUENTI ALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATE NEI GIORNI 7 E 8 OTTOBRE 2013 NEI COMUNI DI GINOSA, CASTELLANETA, PALAGIANELLO E LATERZA IN PROVINCIA DI TARANTO

OPCM N°135 DEL 27.11.2013
PIANO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.1, COMMA 3 - AGGIORNAMENTO

ENTE	LETT. a)		LETT. b)		LETT. c)	
	importo €	NOTE	importo €	NOTE	importo €	NOTE
		Interventi realizzati dagli Enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi		Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi		Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose
	2.500,00	Vitto ed alloggio alle famiglie sgomberate nella fase ante dichiarazione stato emergenza	433.654,86	Concorso alla spesa urgente ulteriori € 374.871,12 assegnati al Comune di Ginosa con DGR n°1893 del 11.10.2013. L'importo totale delle spese urgenti è pertanto pari ad € 808.525,98 (vedi ALL.2)	104.762,00	Edificio scolastico "S.G. Bosco"
	30.000,00	Autonomia sistemazione delle famiglie sgomberate per il periodo di vigenza dello stato di emergenza			60.638,00	Edificio scolastico "L. Radice"
	21.800,53	Prestazioni di lavoro straordinario in emergenza del personale comunale			32.231,00	Edificio scolastico "Lorenzini"
					161.175,00	Edificio scolastico "G. Paolo II"
					138.894,00	Edificio scolastico "Carducci"
					177.293,00	Palazzetto dello Sport
					36.261,00	Palazzo municipale
					20.143,00	Museo Civico
					177.293,00	Caserma Carabinieri
					201.470,00	Riparazione di opere di presidio a servizio di abitazioni ed edifici pubblici in Via Matera
					1.300.000,00	Interventi urgenti su tratti del reticolo idrografico dei torrenti Gravivello, Logrone, Tondo e Flumicello
Comune di GINOSA						

ENTE	LETT. a)		LETT. b)		LETT. c)	
	Importo €	NOTE	Importo €	NOTE	Importo €	NOTE
Comune di CASTELLANETA	Interventi realizzati dagli Enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi		Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi		Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose	
			269.267,98	Vedi ALL3	81.880,00	Edificio scolastico "Spineto Montecampio"
					90.460,00	Edificio scolastico "Mater Cristi"
					97.660,00	Edificio scolastico "G. Parcoli"
					500.000,00	Interventi urgenti su tratti del reticolo idrografico in località Specchia, gaudella Piccola e Gravina
					480.000,00	Interventi urgenti di ripristino dell'ufficiosa idraulica del F. Lato
	2.600,00	Prestazioni di lavoro straordinario in emergenza del personale comunale	190.596,16	Vedi ALL5	101.000,00	Edificio scolastico "A. Diaz"
					94.000,00	Edificio scolastico "D. Alighieri"
					5.000,00	Impianto sportivo Polivalente
					30.000,00	Interventi urgenti sulla viabilità comunale in corrispondenza di intersezioni con il reticolo idrografico minore
Comune di PALAGIANELLO	693,17	Prestazioni di lavoro straordinario in emergenza del personale comunale	23.514,59	Vedi ALL4	70.000,00	Interventi di sistemazione della Via R. Sanzio, interessata dagli eventi alluvionali del 7/8 ottobre 2013
					50.000,00	Interventi di ripristino di un tratto del muro di cinta del Castello, crollato in occasione degli eventi alluvionali del 7/8 ottobre 2013
					150.000,00	Interventi urgenti di ripristino dell'ufficiosa idraulica della Gravina di Palagianello

ENTE	LETT. a)		LETT. b)		LETT. c)	
	Importo €	NOTE	Importo €	NOTE	Importo €	NOTE
Provincia di TARANTO	Interventi realizzati dagli Enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi		Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi		Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose	
	2.500,00	Prestazioni di lavoro straordinario in emergenza del personale comunale	101.910,80	Vedi ALL 6	210.000,00	Lavori urgenti di riconfigurazione delle scarpate con gabbionate, di ripristino delle cumette, delle banchine, dei tombini e del manto stradale lungo la strada provinciale n°15 in agro dei Comuni di Castellana e Laterza (ulteriori € 21.000,00 sono resi disponibili dalla Provincia di Taranto per la definizione dell'intervento)
			320.000,00	Intervento di ripristino della viabilità sulla ex SS n°580 in corrispondenza del ponte in C.da "Serra delle Vigne", finanziato dalla Regione Puglia, la cui spesa non è computata nel Piano degli interventi ex art.1, c.3 OPCM 135/2013	140.000,00	Lavori urgenti di riconfigurazione delle scarpate con gabbionate, di ripristino delle cumette, delle banchine, dei tombini e del manto stradale lungo la strada provinciale n°15 in agro dei Comuni di Castellana e Laterza (ulteriori € 11.000,00 sono resi disponibili dalla Provincia di Taranto per la definizione dell'intervento)
					65.377,50	Acquedotto del Pertusillo-Gabbianura di protezione
			106.160,88	Interventi urgenti di ripristino e di pulizia in corrispondenza dell'adduttore idrico potabile del Sini (Vedi ALL 7)	41.812,22	Acquedotto campo pozzi di Castellana-Ripristino condotta
					1.662,44	Acquedotto del Pertusillo-Torre di Giosa-Ripristino impianto elettrico e di segnalazione aerea
			1.030.000,00	Interventi urgenti di ripristino della funzionalità di reti fognarie e di impianti di sollevamento e di realizzazione di nuovi impianti di sollevamento fognario negli abitati di Giosa, Laterza, Giosa Marina e Castellana Marina (Vedi ALL 7)		
					75.946,87	Fornitura e posa in opera di n°2 stazioni di monitoraggio idrometrico e n°2 stazioni di monitoraggio pluviometrico nei territori dei Comuni di Castellana, Laterza e Palagiano
REGIONE PUGLIA-SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE-CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO			710.000,00	Intervento interamente finanziato dalla Regione Puglia, la cui spesa non è computata nel Piano degli interventi ex art.1, c.3 OPCM 135/2013		
CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA	65.000,00	Spese di funzionamento (carburanti e materiali di consumo)				
SPESA DI FUNZIONAMENTO			35.000,00	Importo stimato, pari allo 0,5 % di € 7.000.000.000		
TOTALI PARZIALI	125.093,70		2.190.107,27		4.684.799,03	
TOTALE GENERALE					7.000,000,00	

ALL.2

COMUNE DI GINOSA (TA)

OPCM N°135 DEL 27.11.2013 - PIANO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.1, COMMA 3, LETT. b): Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi

DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA SOSTENUTA	SPESA PRESUNTA AD ULTIMAZIONE ATTIVITA'	DATA PREVISTA DI ULTIMAZIONE INTERVENTO
Acquisto carburanti e vari	6,690.55	0.00	Intervento ultimato
Recupero salme e funerali vittime	6,568.00	0.00	Intervento ultimato
Ospitalità famiglie sgomberate N.B.: la spesa già sostenuta nella fase di prima emergenza è inserita tra gli interventi di cui alla lett. a) dell'art.1, comma 3	2,500.00	0.00	Intervento ultimato
Rimozione fango e detriti	78,161.74	0.00	Intervento ultimato
Ripristino viabilità	308,984.88	138,044.68	31-Jan-14
Espurgo acqua abitazioni	1,000.00	0.00	Intervento ultimato
Sistemazioni idrauliche reticolo idrografico	30,843.79	0.00	Intervento ultimato
Messa in sicurezza strutture	15,761.02	79,200.00	31-Jan-14
Ripristino funzionalità impianti pubblica illuminazione, fogna bianca e campo sportivo	29,419.74	54,300.00	31-Jan-14
Segnaletica e sbarramenti stradali	15,019.72	0.00	Intervento ultimato
Erogazione acqua potabile	320.00	0.00	Intervento ultimato
Messa in sicurezza edifici scolastici	0.00	41,711.86	31-Jan-14
TOTALI	495,269.44	313,256.54	
	808,525.98		

Alla spesa sopra riportata concorrono € 374.871,12, assegnati al Comune di Ginosa con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n° 18993 del 11.10.2013. L'importo riportato nel prospetto generale, da porre a carico del Piano di interventi di cui all'art.1, c.3 dell'OPCM 135/2013, è pertanto pari ad € 433.654,86

ALL.3

COMUNE DI CASTELLANETA (TA)

OPCM N°135 DEL 27.11.3013 - PIANO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.1, COMMA 3, LETT. b): Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi

DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA SOSTENUTA	SPESA PRESUNTA AD ULTIMAZIONE ATTIVITA'	DATA PREVISTA DI ULTIMAZIONE INTERVENTO
Ripristino viabilità	127,297.98	15,013.07	10-Jan-14
Messa in sicurezza strutture	385.00	105,848.34	20-Jan-14
Segnaletica e sbarramenti stradali	7,302.29	0.00	Intervento ultimato
Ripristino funzionalità impianti pubblica illuminazione	8,141.54	0.00	Intervento ultimato
Incentivo ex art.92 D. Lgs 163/2006	0.00	5,279.76	
TOTALI	143,126.81	126,141.17	
	269,267.98		

ALL.4

COMUNE DI PALAGIANELLO (TA)

OPCM N°135 DEL 27.11.3013 - PIANO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.1, COMMA 3, LETT. b): Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi

DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA SOSTENUTA	SPESA PRESUNTA AD ULTIMAZIONE ATTIVITA'	DATA PREVISTA DI ULTIMAZIONE INTERVENTO
Fornitura materiali	797.27	0.00	Intervento ultimato
Espurgo acqua abitazioni	587.43	0.00	Intervento ultimato
Ripristino viabilità	6,854.47	0.00	Intervento ultimato
Messa in sicurezza strutture	6,322.04	0.00	Intervento ultimato
Ripristino funzionalità impianti e reti	8,953.38	0.00	Intervento ultimato
TOTALI	23,514.59	0.00	
	23,514.59		

ALL.5

COMUNE DI LATERZA (TA)

OPCM N°135 DEL 27.11.2013 - PIANO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.1, COMMA 3, LETT. b): Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi

DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA SOSTENUTA	SPESA PRESUNTA AD ULTIMAZIONE ATTIVITA'	DATA PREVISTA DI ULTIMAZIONE INTERVENTO
Rimozione fango e detriti	100,436.50	0.00	Intervento ultimato
Ripristino viabilità	37,937.12	0.00	Intervento ultimato
Sistemazioni idrauliche reticolo idrografico	6,722.20	0.00	Intervento ultimato
Messa in sicurezza strutture	43,346.60	0.00	Intervento ultimato
Ripristino funzionalità impianti	1,911.74	0.00	Intervento ultimato
Segnaletica e sbarramenti stradali	244.00	0.00	Intervento ultimato
TOTALI	190,598.16	0.00	
		190,598.16	

ALL.6

PROVINCIA DI TARANTO

OPCM N°135 DEL 27.11.2013 - PIANO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.1, COMMA 3, LETT. b): Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi

DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA SOSTENUTA	SPESA PRESUNTA AD ULTIMAZIONE ATTIVITA'	DATA PREVISTA DI ULTIMAZIONE INTERVENTO
Demolizione delle parti pericolanti del ponte in muratura della S.P. ex S.S. 580 e rimozione del materiale depositatosi sulla stessa strada	4163.08	0.00	Intervento ultimato
Pulizia delle strade e installazione segnaletica stradale per chiusura al traffico.	14267.95	0.00	Intervento ultimato
Pulizia delle strade e installazione segnaletica stradale per chiusura al traffico.	11923.02	0.00	Intervento ultimato
Pulizia delle strade e installazione segnaletica stradale per chiusura al traffico.	5900.31	0.00	Intervento ultimato
Pulizia delle strade, installazione segnaletica stradale per chiusura al traffico e riconfigurazione di banchina e cunetta di alcuni tratti di strade.	21532.8	0.00	Intervento ultimato
Pulizia delle strade, installazione segnaletica stradale per chiusura al traffico e riconfigurazione di banchina e cunetta di alcuni tratti di strade.	14221.05	0.00	Intervento ultimato
Fornitura e posa in opera di segnaletica stradale per chiusura strade.	29902.59	0.00	Intervento ultimato
TOTALI	101,910.80	0.00	
	101,910.80		

ALL.7

AQP-ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA
INTERVENTI DI SOMMA URGENZA GRANDI ADDUTTORI E RETI FOGNARIE

OPCM N°135 DEL 27.11.2013 - PIANO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.1, COMMA 3, LETT. b): Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi

DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA SOSTENUTA	INTERVENTI PARZIALMENTE ESEGUITI SPESA PRESUNTA AD ULTIMAZIONE ATTIVITA'	DATA PREVISTA DI ULTIMAZIONE INTERVENTO
Acquedotto del Sinni-Interventi di pulizia per l'accesso alle aree pertinenti alla zona fortemente danneggiata e altre opere della stessa condotta	106,160.88	0.00	Intervento ultimato
Comune di Ginosa: Rifacimento di parte del collettore fognario nella gravina di Ginosa	50,000.00	0.00	Intervento ultimato
Comune di Ginosa: ripristino funzionalità vasche di raccolta reflui degli impianti di sollevamento fognari di Ginosa e Ginosa Marina	50,000.00	0.00	Intervento ultimato
Comune di Ginosa: ripristino funzionalità opere elettromeccaniche a servizio degli impianti di sollevamento fognari di Ginosa e Ginosa Marina	90,000.00	0.00	Intervento ultimato
Comune di Ginosa: Risanamento di parte del collettore fognario nella gravina di Ginosa	190,000.00	0.00	Intervento ultimato

DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA SOSTENUTA	INTERVENTI PARZIALMENTE ESEGUITI SPESA PRESUNTA AD ULTIMAZIONE ATTIVITA'	DATA PREVISTA DI ULTIMAZIONE INTERVENTO
Comune di Laterza: Ripristino funzionalità collettore fognario di Via Concerie, ripristino funzionalità vasche e ripristino opere elettromeccaniche impianti sollevamento fognari Via Concerie e Grottagliamarria	150,000.00	0.00	Intervento ultimato
Comune di Ginosa: Impianto sollevamento reflui Via Matrice	0.00	80,000.00	15-Jan-14
Comune di Ginosa: Impianto sollevamento reflui Via Ellera	0.00	70,000.00	15-Jan-14
Comune di Ginosa: Impianto sollevamento reflui Via Montecappuccio	90,000.00	0.00	Intervento ultimato
Comune di Ginosa: Impianto sollevamento reflui Via Cavese	0.00	90,000.00	31-Dec-13
Comune di Ginosa: Impianto sollevamento reflui Via Magna Grecia	0.00	90,000.00	15-Jan-14
Comune di Ginosa: Impianto sollevamento reflui Via Marsala e Via Di Tinco	0.00	80,000.00	31-Dec-13
TOTALI	726,160.88	410,000.00	
		1,136,160.88	

Allegato 8

Schede descrittive degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose (lett.c)

Sommario

1.	Comune di GINOSA	
1.1	Interventi prioritari su edifici pubblici.....	
1.1.1	Edificio Scolastico "San Giovanni Bosco"	
1.1.2	Edificio Scolastico "L. Radice"	
1.1.3	Edificio Scolastico "Lorenzini"	
1.1.4	Edificio Scolastico "Giovanni Paolo II"	
1.1.5	Palazzetto dello sport	
1.1.6	Palazzo municipale	
1.1.7	Museo civico	
1.1.8	Edificio Scolastico "Carducci"	
1.1.9	Caserma Carabinieri Ginosa.....	
1.1.10	Abitazioni ed edifici pubblici siti in via Matera	
1.2	Interventi urgenti sul reticolo idrografico	
1.2.1	Tratti di reticolo idrografico dei torrenti Gravinelle, Lognone Tondo e Fiumicello	
2.	Comune di CASTELLANETA.....	
2.1	Interventi prioritari su edifici pubblici.....	
2.1.1	Scuola dell'Infanzia "Spineto Montecamplo"	
2.1.2	Scuola primaria "Giovanni Pascoli"	
2.1.3	Scuola dell'Infanzia "Mater Cristi"	
2.2	Interventi urgenti sul reticolo idrografico	
2.2.1	Tratti di reticolo idrografico in zona Specchia (A), Gaudella Piccola (B), Gravina (C).....	
2.2.2	Fiume Lato	
3.	Comune di LATERZA.....	

- 3.1 Interventi prioritari su edifici pubblici.....
 - 3.1.1 Istituto scolastico Comprensivo "A. Diaz"
 - 3.1.2 Scuola Media "Dante Alighieri"
 - 3.1.3 Impianto sportivo polivalente.....
- 3.2 Interventi urgenti sul reticolo idrografico
- 3.2.1 Strada comunale n.10 "San Falco" 1° tratto; Strada comunale interpod. 1^trav. Dx; Strada comunale "Insalata".....
- 3.2.2 Via R. Sanzio.....
- 4. Comune di PALAGIANELLO.....
 - 4.1 Interventi prioritari su edifici pubblici.....
 - 4.1.1 Castello Stella Caracciolo.....
 - 4.2 Interventi urgenti sul reticolo idrografico
 - 4.2.1 Gravina di Palagianello
- 5. Provincia di Taranto
- 5.1 Strada Provinciale n. 15.....
- 5.2 Strada Provinciale n. 16.....
- 6. Acquedotto Pugliese
- 6.1 Acquedotto del Pertusillo.....
- 6.2 Pozzi di Castellaneta.....
- 6.3 Torre piezometrica di Ginosa.....
- 7. Regione Puglia Servizio Protezione Civile – Centro Funzionale Decentrato
- 7.1 Attuazione di interventi non strutturali sul fiume Lato.....

1. Comune di GINOSA

1.1 Interventi prioritari su edifici pubblici

1.1.1 Edificio Scolastico "San Giovanni Bosco"

- **Descrizione intervento:** Ripristino e rifacimento di manti di copertura, ripristino dei parapetti e risanamento delle facciate ammalorate da infiltrazioni.
- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Rimozione copertura danneggiata;
 - Rimozione materiale in distacco dai parapetti dell'edificio scolastico;
 - Trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
 - Ripristino copertura;
 - Ripristino parapetti;
 - Opere di finitura.
- **Importo assegnato:**104.762,00€.
- **Tempi di realizzazione:**120 giorni.
- **Stato della progettazione:**

1.1.2 Edificio Scolastico "L. Radice"

- **Descrizione intervento:** Ripristino e rifacimento di manti di copertura, ripristino dei parapetti e risanamento delle facciate ammalorate da infiltrazioni.
- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Rimozione copertura danneggiata;
 - Rimozione materiale in distacco dai parapetti dell'edificio scolastico;
 - Trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
 - Ripristino copertura;
 - Ripristino parapetti;
 - Opere di finitura.
- **Importo assegnato:**60.438,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 120 giorni.
- **Stato della progettazione:**

1.1.3 Edificio Scolastico "Lorenzini"

- **Descrizione intervento:** Ripristino e rifacimento di manti di copertura, ripristino dei parapetti e risanamento delle facciate ammalorate da infiltrazioni.
- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Rimozione copertura danneggiata;
 - Rimozione materiale in distacco dai parapetti dell'edificio scolastico;
 - Trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
 - Ripristino copertura;
 - Ripristino parapetti;
 - Opere di finitura.
- **Importo assegnato:**32.231,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 120 giorni.
- **Stato della progettazione:**

1.1.4 Edificio Scolastico "Giovanni Paolo II"

- **Descrizione intervento:** Ripristino e rifacimento di manti di copertura, ripristino dei parapetti e risanamento delle facciate ammalorate da infiltrazioni. Ripristino e consolidamento dei muri di cinta. Ristrutturazione locali piani seminterrato oggetto di allagamento. Ripristino pavimentazioni piazzali.
- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Rimozione copertura danneggiata;
 - Rimozione materiale in distacco dai parapetti dell'edificio scolastico;
 - Recupero materiale non danneggiato del muro di cinta;
 - Ripristino muro di cinta;
 - Rimozione pavimentazione danneggiata;
 - Trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
 - Ripristino pavimentazione piazzali;
 - Ripristino copertura edificio;
 - Ripristino parapetti;
 - Ripristino locali seminterrati;
 - Opere di finitura.
- **Importo assegnato:**161.175,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 120 giorni.
- **Stato della progettazione:**

1.1.5 Edificio Scolastico "Carducci"

- **Descrizione intervento:** Ripristino e rifacimento di manti di copertura, ripristino dei parapetti e risanamento di parti di solaio e delle facciate ammalorate da infiltrazioni.
- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Rimozione copertura danneggiata;
 - Rimozione materiale in distacco dai parapetti;
 - Rimozione delle parti di solaio danneggiate dalle infiltrazioni;
 - Trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
 - Ripristino copertura edificio;
 - Ripristino parapetti;
 - Ripristino solai;
 - Opere di finitura.
- **Importo assegnato:**128.934,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 120 giorni.
- **Stato della progettazione:**

1.1.6 Palazzetto dello sport

- **Descrizione intervento:** Ripristino e rifacimento di manti di copertura, ripristino dei parapetti e risanamento delle facciate ammalorate da infiltrazioni. Ripristino e consolidamento dei muri di cinta. Ripristino pavimentazioni piazzali.
- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Rimozione copertura danneggiata;
 - Rimozione materiale in distacco dai parapetti;
 - Recupero materiale non danneggiato del muro di cinta;
 - Ripristino muro di cinta;
 - Rimozione pavimentazione danneggiata;
 - Trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
 - Ripristino pavimentazione piazzali;
 - Ripristino copertura edificio;
 - Ripristino parapetti;
 - Opere di finitura.
- **Importo assegnato:**177.293,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 120 giorni.
- **Stato della progettazione:**

1.1.7 Palazzo municipale

- **Descrizione intervento:** Ripristino e rifacimento di manti di copertura, ripristino dei parapetti e risanamento delle facciate ammalorate da infiltrazioni.
- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Rimozione copertura danneggiata;
 - Rimozione materiale in distacco dai parapetti;
 - Trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
 - Ripristino copertura edificio;
 - Ripristino parapetti;
 - Opere di finitura.
- **Importo assegnato:**36.261,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 120 giorni.
- **Stato della progettazione:**

1.1.8 Museo civico

- **Descrizione intervento:** Ripristino e rifacimento di manti di copertura, ripristino dei parapetti e risanamento delle facciate ammalorate da infiltrazioni.
- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Rimozione copertura danneggiata;
 - Rimozione materiale in distacco dai parapetti;
 - Trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
 - Ripristino copertura edificio;
 - Ripristino parapetti;
 - Opere di finitura.
- **Importo assegnato:**20.143,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 120 giorni.
- **Stato della progettazione:**

1.1.9 Caserma Carabinieri Ginosa

- **Descrizione intervento:** Ripristino e rifacimento di manti di copertura, ripristino dei parapetti e risanamento delle facciate ammalorate da infiltrazioni. Ripristino e consolidamento dei muri di cinta. Ripristino pavimentazioni piazzali e strade interna ed esterna. Risanamento del piano interrato mediante realizzazione di scannafosso.
- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Rimozione copertura danneggiata;
 - Rimozione materiale in distacco dai parapetti;
 - Rimozione pavimentazione piazzali danneggiati;
 - Rimozione pavimentazione stradale compromessa;
 - Consolidamento e recupero della muratura di cinta non danneggiata;
 - Scavo e movimento terra per la realizzazione dello scannafosso;
 - Trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
 - Ripristino copertura edificio;
 - Ripristino parapetti;
 - Ripristino locali interrati;
 - Ripristino pavimentazioni piazzali;
 - Ripristino pavimentazioni stradali;
 - Opere di realizzazione dello scannafosso
 - Opere di finitura.
- **Importo assegnato:**177.293,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 120 giorni.
- **Stato della progettazione:**

1.1.10 Edifici pubblici siti in via Matera

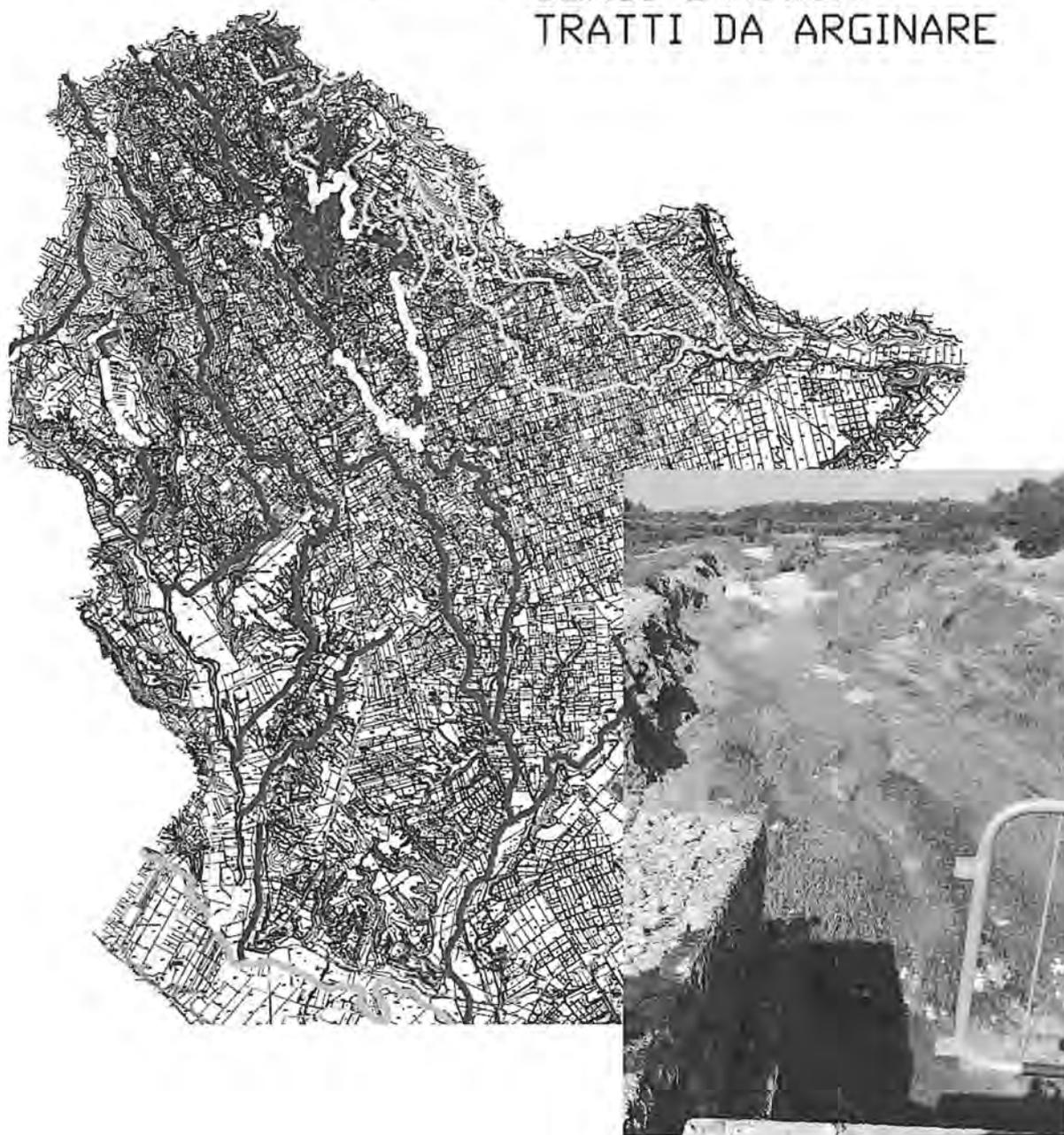
- **Descrizione intervento:** Opere di rifacimento, ristrutturazione a presidio di abitazioni ed edifici pubblici.
- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Ripristino e messa in sicurezza;
 - Trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
 - Opere di finitura.
- **Importo assegnato:**201.470,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 120 giorni.
- **Stato della progettazione:**

1.2 Interventi urgenti sul reticolo idrografico

1.2.1 Tratti di reticolo idrografico dei torrenti Gravinelle, Lognone Tondo e Fiumicello

- **Descrizione intervento:** sistemazione dell'alveo finalizzata al ripristino della officiosità del reticolo idrografico e delle condizioni di sicurezza idraulica dei territori limitrofi e della viabilità.
- **Riepilogo voci di spesa:**
 - decespugliamento manuale
 - espurgo di materiali di qualsiasi natura e consistenza;
 - trasporto e smaltimento del materiale;
 - risagomatura dell'alveo;
 - realizzazione di gabbionate metalliche di qualsiasi forma e dimensione comprensive di riempimento con pietrame calcareo.
- **Importo assegnato:** 1.300.000,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 6 mesi.
- **Stato della progettazione:** studio di fattibilità

————— CORSI D'ACQUA
TRATTI DA ARGINARE



2. Comune di CASTELLANETA

2.1 Interventi prioritari su edifici pubblici

2.1.1 Scuola dell'Infanzia "Spineto Montecamplo"

- **Descrizione intervento:** Ripristino dei manti di copertura a terrazzo ed eliminazione delle infiltrazioni. La scuola è un edificio costruito intorno agli anni 90 ed è adibito a scuola dell'infanzia. La struttura portante è in cls, con solai piani realizzati in latero-cemento gettato in opera. La struttura si articola su di un unico livello e consta di circa 580 mq. I locali interni sono utilizzati secondo l'età e le esigenze dei bambini. L'assetto planimetrico è di grande linearità, caratterizzato da uno svuotamento interno, corrispondente al cortile per il gioco. L'evento del 7-8 ottobre 2013 ha causato infiltrazioni e allagamenti che hanno interessato aule, laboratori, uffici e servizi, danneggiando arredi e attrezzature. La presenza di acqua ha generato muffe sulle pareti che hanno determinato l'ambiente insalubre dal punto di vista sanitario, in quanto le loro spore irritano le mucose e provocano difficoltà respiratorie, asma e reazioni allergiche. Dalla relazione, redatta dal tecnico comunale, risulta che la notevole massa d'acqua precipitata non trovando adeguato deflusso ha esercitato diverse sollecitazioni sulle sigillature, sulle impermeabilizzazioni e sui frontalini interessati da fessurazioni e distacchi; inoltre le infiltrazioni hanno aggravato la situazione dal punto di vista statico. L'intervento è finalizzato alla eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità nonché a consentire l'utilizzo sicuro dell'edificio scolastico.
- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Rimozione manti impermeabili quali lastre sottili o pannelli di qualsiasi genere;
 - Smaltimento del materiale da demolizione e rimozione;
 - Fornitura di massetto per isolamento termico e/o alleggerimento premiscelato insacchi a base di argilla espansa idrorepellente;
 - Fornitura e posa in opera di manto impermeabile;
 - Demolizione di intonaco;
 - Fornitura e posa in opera di intonaco;
 - Ripristino di parti ammalorate anche di travi e parapetti;
 - Tinteggiatura e opere di finitura.
- **Importo assegnato:** 81.880,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 62 giorni (7gg per progetto definitivo, 10gg per tempi di affidamento, 45gg durata dei lavori)
- **Stato della progettazione:** Progetto preliminare redatto.

2.1.2 Scuola dell'Infanzia "Mater Cristi"

- **Descrizione intervento:** Ripristino dei manti di copertura a terrazzo ed eliminazione delle infiltrazioni. La struttura portante è in cls, con solai piani realizzati in latero-cemento gettato in opera. La struttura si articola su di un unico livello e consta di circa 600 mq. I locali interni sono utilizzati secondo l'età e le esigenze dei bambini. L'evento del 7-8 ottobre 2013 ha causato infiltrazioni e allagamenti che hanno interessato aule, laboratori, uffici e servizi, danneggiando arredi e attrezzature. La presenza di acqua ha generato muffe sulle pareti che hanno determinato l'ambiente insalubre dal punto di vista sanitario, in quanto le loro spore irritano le mucose e provocano difficoltà respiratorie, asma e reazioni allergiche. Dalla relazione, redatta dal tecnico comunale, risulta che la notevole massa d'acqua precipitata non trovando adeguato deflusso ha esercitato diverse sollecitazioni sulle sigillature, sulle impermeabilizzazioni e sui frontalini interessati da fessurazioni e distacchi; inoltre le infiltrazioni hanno aggravato la situazione dal punto di vista statico. L'intervento è finalizzato alla eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità nonché a consentire l'utilizzo sicuro dell'edificio scolastico.
- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Rimozione manti impermeabili quali lastre sottili o pannelli di qualsiasi genere;
 - Smaltimento del materiale da demolizione e rimozione;
 - Fornitura di massetto per isolamento termico e/o alleggerimento premiscelato insacchi a base di argilla espansa idrorepellente;
 - Fornitura e posa in opera di manto impermeabile;
 - Demolizione di intonaco;
 - Fornitura e posa in opera di intonaco;
 - Ripristino di parti ammalorate anche di travi e parapetti;
 - Tinteggiatura e opere di finitura.
- **Importo assegnato:** 90.460,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 47 giorni (7gg per progetto definitivo, 10gg per tempi di affidamento, 30gg durata dei lavori)
- **Stato della progettazione:** Progetto preliminare redatto.

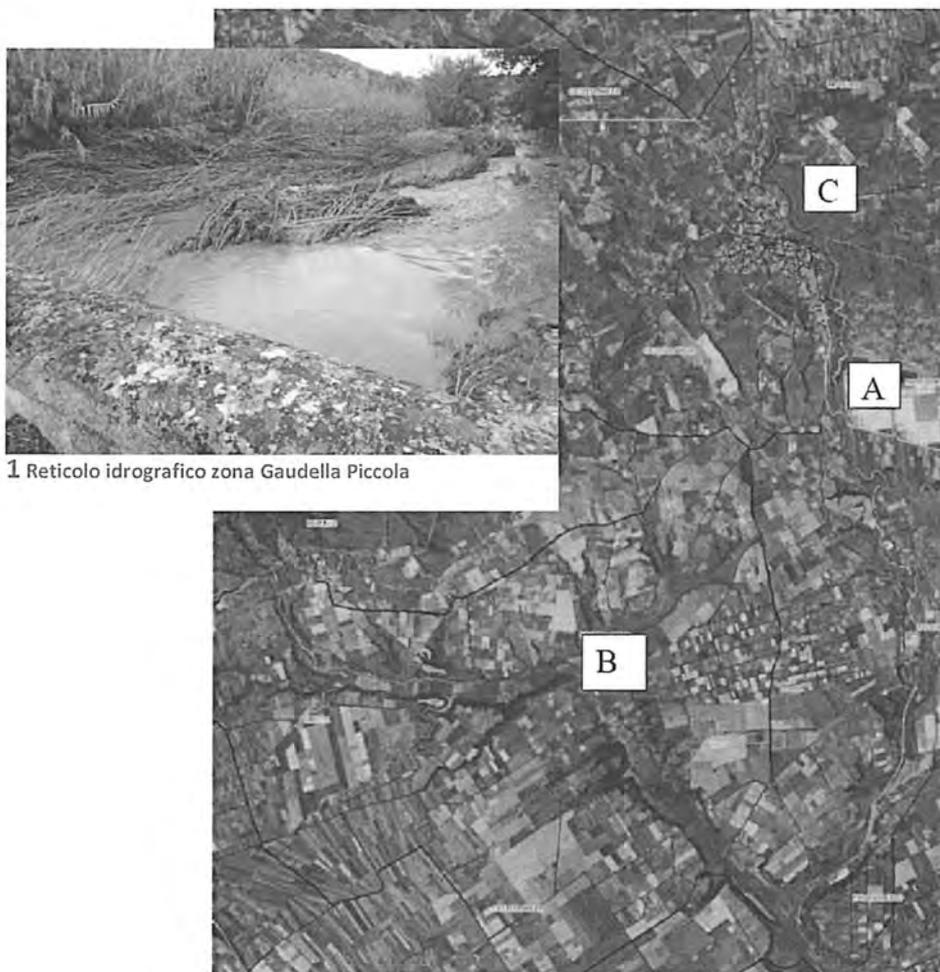
2.1.3 Scuola primaria "Giovanni Pascoli"

- **Descrizione intervento:** Ripristino dei manti di copertura a terrazzo ed eliminazione delle infiltrazioni. L'edificio dal tipico impianto dell'epoca "Fascista" con pianta a forma di C si sviluppa su tre livelli fuori terra ed ha struttura portante in muratura ed orizzontamenti in solaio in latero-cemento con travetti gettati in opera. L'evento del 7-8 ottobre 2013 ha causato infiltrazioni e allagamenti che hanno interessato aule, laboratori, uffici e servizi, danneggiando arredi e attrezzature. La presenza di acqua ha generato muffe sulle pareti che hanno determinato l'ambiente insalubre dal punto di vista sanitario, in quanto le loro spore irritano le mucose e provocano difficoltà respiratorie, asma e reazioni allergiche. Dalla relazione, redatta dal tecnico comunale, risulta che la notevole massa d'acqua precipitata non trovando adeguato deflusso ha esercitato diverse sollecitazioni sulle sigillature, sulle impermeabilizzazioni e sui frontalini interessati da fessurazioni e distacchi; inoltre le infiltrazioni hanno aggravato la situazione dal punto di vista statico. L'intervento è finalizzato alla eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità nonché a consentire l'utilizzo sicuro dell'edificio scolastico.
- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Rimozione manti impermeabili quali lastre sottili o pannelli di qualsiasi genere;
 - Smaltimento del materiale da demolizione e rimozione;
 - Fornitura di massetto per isolamento termico e/o alleggerimento premiscelato insacchi a base di argilla espansa idrorepellente;
 - Fornitura e posa in opera di manto impermeabile;
 - Demolizione di intonaco;
 - Fornitura e posa in opera di intonaco;
 - Ripristino di parti ammalorate anche di travi e parapetti;
 - Tinteggiatura e opere di finitura.
- **Importo assegnato:** 97.660,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 55 giorni (10gg per tempi di affidamento, 45gg durata dei lavori)
- **Stato della progettazione:** Progetto preliminare e definitivo redatto.

2.2 Interventi urgenti sul reticolo idrografico

2.2.1 Tratti di reticolo idrografico in zona Specchia (A), Gaudella Piccola (B), Gravina (C).

- **Descrizione intervento:** sistemazione dell'alveo finalizzata al ripristino della officiosità del reticolo idrografico e delle condizioni di sicurezza idraulica dei territori limitrofi e della viabilità.
- **Riepilogo voci di spesa:**
 - decespugliamento manuale
 - espurgo di materiali di qualsiasi natura e consistenza;
 - trasporto e smaltimento del materiale;
 - risagomatura dell'alveo;
 - ricostruzioni delle opere di difesa spondale.
- **Importo assegnato:** 500.000,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 6 mesi.
- **Stato della progettazione:** studio di fattibilità



1 Reticolo idrografico zona Gaudella Piccola

2 Localizzazione degli interventi

2.2.2 Fiume Lato

- **Descrizione intervento:** sistemazione dell'alveo finalizzata al ripristino della officiosità del reticolo idrografico e delle condizioni di sicurezza idraulica dei territori limitrofi e della viabilità (S.P 12-14, S.S. 106).
 - decespugliamento manuale
 - espurgo di materiali di qualsiasi natura e consistenza;
 - trasporto e smaltimento del materiale;
 - risagomatura dell'alveo;

- **Importo assegnato:** 480.000,00€.

- **Tempi di realizzazione:** 6 mesi.

- **Stato della progettazione:** studio di fattibilità



3. Comune di LATERZA

3.1 Interventi prioritari su edifici pubblici

3.1.1 Istituto scolastico Comprensivo "A. Diaz"

- **Descrizione intervento:** Ripristino tetto a falda inclinata e un tratto del cornicione terminale dell'edificio "A. Diaz".
Realizzato nel 1932, l'edificio presenta attualmente la copertura originale costituita da capriate e traversine in legno, cui sono legate tegole in terracotta. L'evento di ottobre ha causato il distacco, la caduta al suolo e la rottura delle tegole con contestuale danneggiamento di tratti di cornicione. L'intervento è finalizzato alla eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità nonché a consentire l'utilizzo dell'edificio scolastico altrimenti inagibile.
- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Rimozione tegole pericolanti;
 - Rimozione materiale in distacco dal cornicione danneggiato;
 - Trasporto e smaltimento del materiale non utilizzabile;
 - Ripristino mantello sottocoppi;
 - Posa in opera tegole in terracotta;
 - Ripristino cornicione;
 - Opere di finitura.
- **Importo assegnato:**101.000,00€.
- **Tempi di realizzazione:**210 giorni.
- **Stato della progettazione:**Progetto definitivo.

3.1.2 Scuola Media "Dante Alighieri"

- **Descrizione intervento:** Ripristino copertura edificio scolastico.
Realizzato negli anni sessanta con una struttura prefabbricata in acciaio e cartongesso, l'edificio presenta una copertura piana con pluviali laterali. Tale copertura è stata compromessa in più punti a causa di diffuse infiltrazioni che hanno reso inagibili numerose aule, laboratori e spogliatoi. In alcuni ambienti si sono verificati distacchi di pannelli del controsoffitto. L'intervento previsto mira a ripristinare le condizioni di sicurezza dell'edificio per garantire il prosieguo delle attività scolastiche.

- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Ripristino di circa 1.350mq di copertura dell'edificio scolastico;
 - Rimozione pannelli della controsoffittatura danneggiati;
 - Ripristino della controsoffittatura degli ambienti danneggiati dalle infiltrazioni;
 - Trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
 - Ripristino dell'impianto elettrico interessato dalle infiltrazioni;
 - Opere di finitura.

- **Importo assegnato:**94.000,00€.

- **Tempi di realizzazione:** 150 giorni.

Stato della progettazione:Studio di fattibilità.

3.1.3 Impianto sportivo polivalente

- **Descrizione intervento:** Ripristino copertura spogliatoi e servizi impianto sportivo. L'intervento prevede il ripristino del manto impermeabile danneggiato del plesso spogliatoi e servizi dell'impianto sportivo polivalente sito in località "Madonna delle Grazie". Ciò al fine di permettere il normale utilizzo della struttura, allo stato compromesso dalle numerose infiltrazioni di acqua dal solaio di copertura.

- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Rimozione strato impermeabile danneggiato;
 - Trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
 - Ripristino del manto impermeabile;
 - Opere di finitura.

- **Importo assegnato:**5.000,00€.

- **Tempi di realizzazione:**60 giorni.

Stato della progettazione:Progetto definitivo.

3.2 Interventi urgenti sul reticolo idrografico

3.2.1 Strada comunale n.10 "San Falco" 1° tratto; Strada comunale interpod. 1^trav. Dx; Strada comunale "Insalata".

- **Descrizione intervento:** rimozione di detriti, ripristino di attraversamenti locali e sistemazione del piano stradale finalizzato al ripristino della viabilità e delle condizioni di sicurezza idraulica dei territori limitrofi.
- **Riepilogo voci di spesa:**
 - espurgo di materiali di qualsiasi natura e consistenza;
 - trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
 - ricostruzione dell'ossatura stradale con materiale inerte opportunamente rullato e compattato;
 - ricolmature di buche con materiale bituminoso;
 - ripristino del manto stradale;
 - riconfigurazione delle scarpate e delle cunette in terra;
 - espurgo dei tombini ove necessario;
 - ripristino e/o riproposizione di strutture in cls (ponti, tombini, ecc.);
 - opere di finitura
- **Importo assegnato:** 30.000,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 6 mesi.
- **Stato della progettazione:** studio di fattibilità



3 Via San Falco

3.2.2 Via R. Sanzio

- **Descrizione intervento:** ripristino banchine e sistemazione del piano stradale di via R. Sanzio finalizzato al ripristino della viabilità e delle condizioni di sicurezza idraulica delle abitazioni poste in via R. Sanzio.
- Riepilogo voci di spesa:
 - espurgo di materiali di qualsiasi natura e consistenza;
 - trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
 - ricostruzione dell'ossatura stradale con materiale inerte opportunamente rullato e compattato;
 - ricolmature di buche con materiale bituminoso;
 - ripristino del manto stradale;
 - ripristino banchine
 - opere di finitura
- **Importo assegnato:** 70.000,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 6 mesi.
- **Stato della progettazione:** studio di fattibilità



4 via R. Sanzio

4. Comune di PALAGIANELLO

4.1 Interventi prioritari su edifici pubblici

4.1.1 Castello Stella Caracciolo

- **Descrizione intervento:** Ripristino e consolidamento del muro di cinta del Castello Stella Caracciolo - I lotto.
L'intervento prevede la messa in sicurezza di parte del muro di cinta crollato a seguito degli eventi di ottobre 2013 che ha determinato l'interdizione al traffico veicolare e pedonale di una delle uniche strade di accesso per raggiungere il centro storico (via Forno e via Burrone). Tale interdizione stradale costituisce un grave elemento di rischio per l'incolumità delle persone in quanto i mezzi di soccorso avrebbero non poche difficoltà nel raggiungere il centro storico in caso di necessità.
- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - Demolizione e recupero blocchi calcarei non danneggiati;
 - Trasporto e smaltimento del materiale non utilizzabile;
 - Puntellatura e consolidamento statico;
 - Posa in opera muratura;
 - Opere di finitura.
- **Importo assegnato:** 50.000,00€.
- **Tempi di realizzazione:** 6 mesi.
- **Stato della progettazione:** stralcio di progetto più ampio che prevede la messa in sicurezza dell'intero muro di cinta dell'immobile, tutelato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia.

4.2 Interventi urgenti sul reticolo idrografico

4.2.1 Gravina di Palagianello

- **Descrizione intervento:** Ripristino della sezione idraulica della Gravina di Palagianello. L'intervento prevede la rimozione del materiale detritico accumulatosi durante gli eventi di ottobre 2013 in corrispondenza del cavalcavia autostradale e dell'attraversamento della tubazione dell'Acquedotto del Sinni, dove la sezione idraulica si è ridotta di circa 1,5 mt di altezza. L'intervento si rende indispensabile per la riduzione delle condizioni di rischio idraulico in corrispondenza della strada comunale n. 5 e dei cittadini residenti nelle vicinanze dovute all'esondazione della Gravina per insufficienza della sezione.

- **Riepilogo lavori previsti dal progetto:**
 - decespugliamento manuale
 - espurgo di materiali di qualsiasi natura e consistenza;
 - trasporto e smaltimento del materiale;
 - risagomatura dell'alveo;

- **Importo assegnato:** 150.000,00€.

- **Tempi di realizzazione:** 6 mesi.

- **Stato della progettazione:** studio di fattibilità

5. Provincia di Taranto

5.1 Strada Provinciale n. 15

- **Descrizione intervento:** Lavori di riconfigurazione delle scarpate con gabbionate, ripristino delle cunette e delle banchine, dei tombini e del manto stradale lungo alcuni tratti della strada provinciale lunga 17 km circa.
- **Riepilogo voci di spesa:**
 - espurgo di materiali di qualsiasi natura e consistenza anche di tombini e cunette, ove necessario;
 - configurazione di banchine e scarpate compreso l'eventuale estirpamento e taglio di erbe e cespugli;
 - riconfigurazione delle scarpate mediante realizzazione di gabbionate metalliche di qualsiasi forma e dimensione comprensive di riempimento con pietrame calcareo;
 - ricostruzione dell'ossatura stradale con materiale inerte opportunamente rullato e compattato;
 - ricolmature di buche con materiale bituminoso;
 - ripristino del manto stradale;
 - trasporto e smaltimento del materiale;
 - opere di rifacimento segnaletica stradale.
- **Importo assegnato:** 210.000,00€.

Tempi di realizzazione: 60 gg.

5.2 Strada Provinciale n. 16

- **Descrizione intervento:** Lavori di riconfigurazione delle scarpate con gabbionate, ripristino delle cunette e delle banchine, dei tombini e del manto stradale lungo alcuni tratti della strada provinciale lunga 13 km circa.

- **Riepilogo voci di spesa:**
 - espurgo di materiali di qualsiasi natura e consistenza anche di tombini e cunette, ove necessario;
 - configurazione di banchine e scarpate compreso l'eventuale estirpamento e taglio di erbe e cespugli;
 - riconfigurazione delle scarpate mediante realizzazione di gabbionate metalliche di qualsiasi forma e dimensione comprensive di riempimento con pietrame calcareo;
 - ricostruzione dell'ossatura stradale con materiale inerte opportunamente rullato e compattato;
 - ricolmature di buche con materiale bituminoso;
 - ripristino del manto stradale;
 - trasporto e smaltimento del materiale;
 - opere di rifacimento segnaletica stradale.

- **Importo assegnato:** 140.000,00€.

Tempi di realizzazione: 45 gg.

6. Acquedotto Pugliese

6.1 Acquedotto del Pertusillo

- **Descrizione intervento:** l'Acquedotto del Pertusillo DN1900 ha subito per un tratto di circa 40 m la completa distruzione del rilevato di protezione ed una erosione del terreno fino a metterlo completamente allo scoperto. L'intervento prevede la realizzazione di una gabbionatura di protezione di circa 4 m di altezza per tutto lo sviluppo della condotta danneggiata e per una larghezza di 3 m. per la messa in sicurezza della condotta, la realizzazione di rampe in misto stabilizzato calcareo con interposti tronchetti di tubo per il deflusso delle acque.

- **Riepilogo voci di spesa:**
 - rinterro con materiali provenienti da cave di prestito compreso il trasporto;
 - scavo eseguito con mezzi meccanici;
 - trasporto e smaltimento del materiale;
 - fornitura e posa in opera di tubazione in acciaio;
 - disfacimento di vecchi gabbioni danneggiati;
 - rifacimento e realizzazione di gabbionate metalliche di qualsiasi forma e dimensione comprensive di riempimento con pietrame calcareo;

- **Importo assegnato:** 65.377,50 €.

Tempi di realizzazione: 2 mesi.

6.2 Pozzi di Castellaneta

- **Descrizione intervento:** la condotta DN450-500 in acciaio di adduzione delle acque di raccolta dei pozzi di Castellaneta per un tratto di circa 40 m è stata completamente divelta in occasione dell'evento calamitoso. L'intervento prevede la realizzazione di un by-pass in acciaio alla condotta esistente mediante la costruzione di un nuovo tratto pensile di condotta dello stesso diametro, da posare sulle pile della condotta del Consorzio di Bonifica che percorre parallelamente lo stesso tracciato.

- **Riepilogo voci di spesa:**
 - scavo eseguito con mezzi meccanici;
 - fornitura e posa in opera di cls cementizio;
 - rimozione di pavimentazione stradale;
 - demolizione di fondazione stradale;
 - fornitura e posa in opera di tubazione in acciaio;
 - rinterro con materiali esistenti nell'ambito del cantiere;
 - trasporto e smaltimento del materiale;
 - posa in opera di strato di fondazione in misto granulato stabilizza con legante naturale;
 - posa in opera di conglomerato bituminoso;

- **Importo assegnato:** 41.812,22 €.

Tempi di realizzazione: 2 mesi.

6.3 Torre piezometrica di Ginosa

- **Descrizione intervento:** a causa di sovratensione di corrente determinatasi nella rete di distribuzione elettrica i occasione dell'evento calamitoso l'intero impianto di illuminazione è stato danneggiato ed è stato necessario eseguire la sostituzione di tutte le lampade di segnalazione aerea della torre di altezza pari a circa 120 m.
- **Riepilogo voci di spesa:**
 - Revisione impianto elettrico e sostituzione di lampade;
 - Prestazioni accessorie.
- **Importo assegnato:** 1.662,44 €.

Tempi di realizzazione: intervento completato.

7. Regione Puglia Servizio Protezione Civile – Centro Funzionale Decentrato

7.1 Attuazione di interventi non strutturali nel bacino del fiume Lato

- **Descrizione intervento:** realizzazione di sistemi di monitoraggio e di preannuncio delle piene sul bacino del fiume Lato. L'intervento prevede la fornitura e posa in opera di due stazioni di monitoraggio idrometrico, l'una sul F. Lato (prevedibilmente in corrispondenza del Ponte Mass. D'Anela, già interessato in passato dalla presenza di analogo misuratore) e n. 2 stazioni di monitoraggio pluviometrico. Gli interventi ricadono nei territori dei Comuni di: Castellaneta, Laterza e Palagianello
- **Riepilogo voci di spesa:**
 - ◆ Interventi di pulizia e sistemazione dell'alveo in corrispondenza di n°2 sezioni (costi inseriti nell'ambito degli interventi sul reticolo idrografico) preventivi alla fornitura ed installazione in opera di n°2 stazioni idrometriche con sensore ad ultrasuoni, centralina di acquisizione dati e sistema radio di trasmissione dati al CFD.
 - ◆ Fornitura e posa in opera di n°2 stazioni pluviometriche corredate di centralina di acquisizione dati e sistema radio di trasmissione dati al CFD.
- **Importo assegnato:** 75.946,87€.

Tempi di realizzazione: 6 mesi.

ALL.9

OPCM N°135 DEL 27.11.2013 - PIANO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.1, COMMA 3, LETT. c): Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi

RIEPILOGO DEI COSTI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO E PER ENTE SOGGETTO ATTUATORE

ENTE SOGGETTO ATTUATORE	COSTI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO (Euro)							TOTALE PER ENTE
	RETICOLO IDROGRAFICO	EDIFICI PUBBLICI	STRADE PROVINCIALI	ACQUEDOTTI	MONITORAGGIO IDRO- PLUVIOMETRICO			
Comune di GINOSA	1,300,000.00	1,100,000.00	0.00	0.00	0.00			2,400,000.00
Comune di CASTELLANETA	980,000.00	270,000.00	0.00	0.00	0.00			1,250,000.00
Comune di LATERZA	100,000.00	200,000.00	0.00	0.00	0.00			300,000.00
Comune di PALAGIANELLO	150,000.00	50,000.00	0.00	0.00	0.00			200,000.00
PROVINCIA DI TARANTO	0.00	0.00	350,000.00	0.00	0.00			350,000.00
ACQUEDOTTO PUGLIESE	0.00	0.00	0.00	108,852.16	0.00			108,852.16
REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO	0.00	0.00	0.00	0.00	75,946.87			75,946.87
TOTALI	2,530,000.00	1,620,000.00	350,000.00	108,852.16	75,946.87			4,684,799.03
			4,684,799.03					

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 24 febbraio 2014, n. 58

**Reg. CE n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale
per la Puglia 2007-2013.**

Misura 221 "Primo imboscamento di terreni agricoli" - Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2014 - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 ed ex Reg. CEE 2080/92) - Misura Forestazione.

Il giorno 24/02/2014, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ
DI AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli arti. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Reg. UE n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014.

VISTO il Reg. UE n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione della condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento.

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla G. U. n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia (di seguito indicato PSR) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del PSR;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19 dicembre 2012 che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del PSR;

VISTA la scheda della Misura 221 "Primo imboscamento dei terreni agricoli", riportata nello stesso P.S.R. della Regione Puglia, aggiornato alla revisione di dicembre 2012;

VISTO il PSR della Regione Puglia 2007-2013 in attuazione del Reg. CE 1698/2005, che per l'effetto "trascinamento", gli impegni assunti relativamente

alle misure forestali con i precedenti Regolamenti Comunitari (ex CEE 2080/92 ed ex CE 1257/99) sono transitati nella Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" dell'Asse II del P.S.R. 2007-2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.2184 del 10 ottobre 2010 (pubblicata sul BURP n°160 del 20/10/2010): Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013. D.M. n.30125 del 22/12/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO il Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 suppl. del 01/06/1994, nel quale sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Programma Pluriennale regionale attuativo del Reg. CEE 2080/92;

VISTO il Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 42 del 17/03/2005, nel quale sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Programma di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. CE 1257/99 - Misura 4;

VISTA le Istruzione Operative OP A.G.E.A. n. 7 del 12 febbraio 2014, che stabilisce le modalità di presentazione delle domande di pagamento per la Campagna 2014 per la conferma degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della misura 221, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

CONSIDERATO che sono attivate sul Portale SIAN dell'AGEA le procedure per la presentazione delle domande di pagamento per la Campagna 2014;

Tutto ciò premesso, si propone di:

- stabilire che i termini di rilascio informatico delle domande di conferma o modifica, per la campagna 2014, relative alla Misura Forestazione - prosecuzione impegni assunti precedentemente - decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e sino al **09 GIUGNO 2014** secondo le procedure stabilite dall'A.G.E.A. mediante il portale SIAN;

- stabilire che la presentazione in formato cartaceo al Servizio Foreste delle domande, stampate e rilasciate sul portale SIAN, avverrà **entro il 15 Luglio 2014, pena l'irricevibilità della domanda**. Ogni singola domanda, correlata di relativa lettera di accompagnamento, va consegnata a mano o inviata tramite raccomandata A.R. o Corriere autorizzato alle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio, in un plico chiuso con indicazione sulla busta della seguente dicitura:
REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
SERVIZIO FORESTE Sezione Provinciale di

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONALE 2007-2013 - DOMANDA DI CONFERMA IMPEGNI ANNO 2014 (ex Reg. CEE 2080/92 e ex Reg. CE 1257/99) - MISURA 221 - Primo Imboschimento di terreni agricoli -

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle pre-

messe e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di stabilire** che i termini di rilascio informatico delle domande di conferma o modifica, per la campagna 2014, relative alla Misura Forestazione - prosecuzione impegni assunti precedentemente - decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e sino al **09 GIUGNO 2014** secondo le procedure stabilite dall'A.G.E.A. mediante il portale SIAN;
 - **di stabilire** che la presentazione in formato cartaceo al Servizio Foreste delle domande, stampate e rilasciate sul portale SIAN, avverrà **entro il 15 Luglio 2014, pena l'irricevibilità della domanda**. Ogni singola domanda, correlata di relativa lettera di accompagnamento, va consegnata a mano o inviata tramite raccomandata A.R. o Corriere autorizzato alle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio, in un plico chiuso con indicazione sulla busta della seguente dicitura:
REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
SERVIZIO FORESTE Sezione Provinciale di
-
- PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONALE 2007-2013 - DOMANDA DI CONFERMA IMPEGNI ANNO 2014 (ex Reg. CEE 2080/92 e ex Reg. CE 1257/99) - MISURA 221 - Primo Imboschimento di terreni agricoli -*
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
 - **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
 - **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;

- il presente atto, composto da n° 5 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 25 febbraio 2014, n. 69

Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Azione 3 - "Tutela della Biodiversità". Bandi 2011 e 2013. Presentazione domande di conferma/variazione -campagna 2014

Il giorno 25/02/14, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2007/2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della misura 214 az. 3, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo

per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) 65/2011 della Commissione - che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'art. 88;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo Sviluppo Rurale e modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013, con particolare riferimento all'art.1;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia

per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 3 - "Tutela della Biodiversità" riportata nello stesso PSR aggiornato alla revisione di dicembre 2012;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 252 del 24/03/2011, con la quale è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di aiuto previste dalla Misura 214 - Azione 3- "Tutela della Biodiversità" del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di gestione PSR Puglia 2007-2013 del 21 febbraio 2012, n. 18 relativa all'approvazione dell'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale SIAN - Bando 2011.

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 83 del 10/03/2013, con la quale è stato approvato il secondo bando per la presentazione delle domande di aiuto previste dalla Misura 214 - Azione 3 - "Tutela della Biodiversità" del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di gestione PSR Puglia 2007-2013 del 1 ottobre 2013. n. 385 relativa all'approvazione dell'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale SIAN - Bando 2013.

VISTA la circolare AGEA n. 275 del 11/14/2014, recante istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 per la campagna 2014.

CONSIDERATO che sono attivate sul portale SIAN dell'AGEA, le procedure per la presentazione delle domande relative alla campagna 2014.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

SI PROPONE:

- **di stabilire** che le domande di conferma 2014, da parte delle ditte beneficiarie dei bandi 2011 e 2013, devono essere compilate, stampate e rila-

sciate sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURP e che i termini per il rilascio informatico delle stesse sono così fissati:

- a. domande di conferma: **15 aprile 2014**;
 - b. domande di modifica ai sensi degli articoli 14 e 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **03 giugno 2014**, tenuto conto che il 31 Maggio 2014 cade di sabato e i successivi 1 e 2 giugno sono festivi, si applica l'art. 22 del Reg. (CE) 1122/2009;
 - c. domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: fino al momento della comunicazione al beneficiario dell'irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco;
- **di stabilire** che per le domande di cui al punto a), è consentita una tolleranza di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto del 15 aprile 2014. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile, viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- **di stabilire** che:
- la presentazione della copia cartacea della domanda rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta, deve avvenire **entro in 15 luglio 2014**;
 - la suddetta copia della domanda deve essere corredata da:
 - fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
 - autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. R.P. n. 31 del 27/11/2009 in tema di "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
 - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, ecc.);
 - tale documentazione, contenuta obbligatoriamente in unico plico chiuso, deve essere recapitata alla REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare N. Sauro, n. 47-70121 BARI, entro il predetto termine, pena l'irricevibilità del plico. Sul plico chiuso dovrà

essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura:

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Domanda di aiuto n.....con documentazione

ASSE II - MISURA 214 Azione 3 - Campagna 2014

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

DETERMINA

- **di prendere** atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di stabilire** che le domande di conferma 2014, da parte delle ditte beneficiarie dei bandi 2011 e 2013, devono essere compilate, stampate e rilasciate sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURP e che i

termini per il rilascio informatico delle stesse sono così fissati:

- A. domande di conferma: **15 aprile 2014**;
- B. domande di modifica ai sensi degli articoli 14 e 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **03 giugno 2014**, tenuto conto che il 31 Maggio 2014 cade di sabato e i successivi 1 e 2 giugno sono festivi, si applica l'art. 22 del Reg. (CE) 1122/2009;
- C. domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: fino al momento della comunicazione al beneficiario dell'irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco.

- **di stabilire** che per le domande di cui al punto a), è consentita una tolleranza di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto del 15 aprile 2014. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile, viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;

- **di stabilire** che:

- la presentazione della copia cartacea della domanda rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta, deve avvenire **entro in 15 luglio 2014**;
- la suddetta copia della domanda deve essere corredata da:
 - fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
 - autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. R.P. n. 31 del 27/11/2009 in tema di "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
 - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, ecc.);
- tale documentazione, contenuta obbligatoriamente in unico plico chiuso, deve essere recapitata alla REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare N. Sauro, n. 47-70121 BARI, entro il predetto termine, pena l'irricevibilità del plico. Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura:

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Domanda di aiuto n.....con documentazione

ASSE II - MISURA 214 Azione 3 - Campagna 2014

- **di dare** atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare** atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare** atto che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - sarà pubblicato nel sito regionale: www.svilupporurale.regione.puglia.it;

Il presente atto è composto da n° 7 facciate vidimate e timbrate è adottato in originale.

L'autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 28 febbraio 2014, n. 74

P.S.R. Puglia 2007/2013 - Misura 214 Azione 2 "Miglioramento della qualità dei suoli" e Azione 5 "Inerbimento superfici arboree". Presentazione domande di conferma campagna 2014 - Prosecuzione impegni bandi 2011 e 2013 per l'azione 2 e bando 2011 per l'azione 5. Termini e modalità di presentazione della documentazione cartacea. Disposizioni per aumento di superficie.

Il giorno 28/02/2014 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR PUGLIA 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della R. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Reg. UE n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014.

VISTO il Reg. UE n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione della condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento.

VISTO il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla G. U. n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n.

73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia (di seguito indicato PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con la quale la Commissione Europea approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008.

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2008) 737/2008.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1472/2013 (BURP n°120/2013) che ha sostituito la D.G.R. n. 2184 del 11 ottobre 2010, recante disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari, in attuazione del D.M. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/09 - modificato dal DM n. 10346 del 13/05/11.

VISTO l'atto Dirigenziale n° 359/AGR/2011 (BURP n. 60/2011), che ha approvato il I° Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 214 -Azione 2 "Miglioramento della qualità dei suoli".

VISTO l'atto Dirigenziale n° 360/AGR/2011 (BURP n. 60/2011), che ha approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 214 -Azione 5 "Inerbimento superfici arboree".

VISTO l'atto Dirigenziale n° 44/DAG/2012 (BURP n. 57/2012), con il quale per il I° Bando della Misura 214 - Azione 2 "Miglioramento della qualità dei

suoli", sono stati approvati gli elenchi delle domande ammesse agli aiuti, delle domande da sottoporre ad istruttoria manuale e delle domande oggetto di rinuncia.

VISTO l'atto Dirigenziale n° 53/DAG/2012 (BURP n. 57/2012), con il quale per il Bando della Misura 214 - Azione 5 "Inerbimento superfici arboree", sono stati approvati gli elenchi delle domande ammesse agli aiuti, delle domande da sottoporre ad istruttoria manuale e delle domande oggetto di rinuncia.

VISTO l'atto Dirigenziale n° 74/DAG/2013 (BURP n. 52/2013), che ha approvato il II° Bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 214 - Azione 2 "Miglioramento della qualità dei suoli".

VISTO l'atto Dirigenziale n° 49/DAG/2014 (BURP n. 28/2014), con il quale per il II° Bando della Misura 214 - Azione 2 "Miglioramento della qualità dei suoli", sono stati approvati gli elenchi delle ditte ammissibili/non ammissibili all'aiuto e che hanno rinunciato.

VISTA la circolare AGEA n. 7 del 11/02/2014, recante istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 per la campagna 2014.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della Misura 214-azione 2-5, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

CONSIDERATO che sono attive sul portale SIAN dell'AGEA, le procedure per la presentazione delle domande di pagamento.

CONSIDERATO che è stata attivata la procedura di istruttoria automatizzata, per la cui gestione il sistema ha previsto specifiche anomalie di tipo: ITC, ITM, ITF ed SRC, che se presenti (accese) o assenti (spente) determinano se la domanda di pagamento seguirà l'iter di istruttoria automatizzata o di istruttoria regionale, oppure ne impediscono il pagamento.

VISTA la circolare AGEA n° 19 del 3/05/2012, in cui l'Organismo Pagatore detta le disposizioni per

l'erogazione dell'aiuto tramite l'utilizzo della procedura di istruttoria automatizzata.

CONSIDERATO che ai fini della gestione della misura, la Regione ha comunque la necessità di acquisire la Domanda di conferma/pagamento, in forma cartacea con la relativa documentazione prevista dal bando.

CONSIDERATO che in relazione al n° totale di domande pervenute e alla disponibilità finanziaria dell'azione 2, è possibile finanziare eventuali aumenti di superficie ai sensi dell'art. 45 del Reg. CE 1974/2006, relativi alla subazione oggetto di domanda iniziale.

CONSIDERATO che per l'azione 2, le subazioni a) e b) sono tra loro compatibili, ma se la ditta con la domanda di aiuto ha aderito solo ad una delle due subazioni, non può con la domanda di conferma aderire all'altra sub azione.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- autorizzare le imprese agricole a presentare le domande di pagamento, per l'annualità 2014, relative alla Misura 214 - Azione 2 e azione 5 - prosecuzione impegni assunti nel 2011 e 2013, **entro il 15 maggio 2014**, secondo le procedure stabilite da AGEA, mediante il portale SIAN;
- stabilire che le date di presentazione sul portale SIAN delle domande previste sono:
 - a. domande di pagamento: **15 maggio 2014**;
 - b. domande di modifica ai sensi degli articoli 14 e 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **03 giugno 2014**, viene applicato l'art. 22 del Reg. (CE) n. 1122/2009 in quanto il 31 maggio cade di sabato e i successivi 1 e 2 giugno sono festivi;
 - c. domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **fino al momento della comunicazione al beneficiario dell'irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco.**
- stabilire che per le domande di pagamento di cui al punto a), è consentita una tolleranza di 25 giorni civili. Pertanto, il termine ultimo di presentazione sul portale SIAN è fissato al **9 Giugno 2014, con una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo**;

- stabilire che per tutte le domande presentate **sia dai CAA che dai liberi professionisti**, deve essere presentata la seguente documentazione cartacea **entro il 30 giugno 2014**:
 - domanda di pagamento - anno 2014, rilasciata sul portale SIAN e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente gli aiuti;
 - fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
 - autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. R.P. n. 31 del 27/11/2009 in tema di "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"**;
 - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, solo in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, frazionamenti, ecc.);
 - copia della documentazione contabile attestante l'acquisto degli ammendanti utilizzati con le relative schede tecniche;
 - copia della documentazione contabile o in alternativa idonea dichiarazione di cessione a titolo gratuito del fornitore per l'impiego del letame con relative analisi di laboratorio;
 - copia del quaderno di campagna riportante l'esecuzione delle operazioni effettuate ai sensi della Misura 214 azione 2 o azione 5, aggiornato alla data di rilascio della domanda di conferma 2014.

- stabilire che la suddetta documentazione dovrà pervenire, **entro il 30 giugno 2014**, agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio in plico chiuso, riportante il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:
Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Ufficio Provinciale Agricoltura di.....
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse II - Misura 214 - Azione 2 o Azione 5
Domanda di Conferma 2014 - BANDO.....

- stabilire che ogni singola domanda in plico chiuso, può essere presentata tramite: Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o consegna a mano all'U.P.A. competente per territorio. Al fine della

valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accentrante o in caso di recapito a mano del timbro di arrivo dell'UPA competente, apposto all'esterno del plico chiuso;

- stabilire che a ogni singola domanda/plico dovrà corrispondere specifico protocollo;

- stabilire che la mancata presentazione della domanda cartacea, nella forma ritenuta ammissibile e su descritta, comporta l'applicazione di quanto previsto dalla DGR n. 1472/2013;

- stabilire che è possibile per l'azione 2, finanziare eventuali aumenti di superficie ai sensi dell'art. 45 del Reg. CE 1974/2006.

- stabilire che per l'azione 2, pur essendo le subazioni a) e b) tra loro compatibili, se la ditta con la domanda di aiuto ha aderito solo ad una delle due subazioni, non può con la domanda di conferma aderire all'altra sub azione.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

- **di autorizzare** le imprese agricole a presentare le domande di pagamento, per l'annualità 2014, relative alla Misura 214 - Azione 2 e azione 5 - prosecuzione impegni assunti nel 2011 e 2013, **entro il 15 maggio 2014**, secondo le procedure stabilite da AGEA, mediante il portale SIAN;

- **di stabilire** che le date di presentazione sul portale SIAN delle domande previste sono:
 - domande di pagamento: **15 maggio 2014**;
 - domande di modifica ai sensi degli articoli 14 e 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **03 giugno 2014**, viene applicato l'art. 22 del Reg. (CE) n. 1122/2009 in quanto il 31 maggio cade di sabato e i successivi 1 e 2 giugno sono festivi;
 - domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **fino al momento della comunicazione al beneficiario dell'irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco.**

- **di stabilire** che per le domande di pagamento di cui al punto a), è consentita una tolleranza di 25 giorni civili. Pertanto, il termine ultimo di presentazione sul portale SIAN è fissato al **9 Giugno 2014, con una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.**

- **di stabilire** che per tutte le domande presentate **sia dai CAA che dai liberi professionisti**, deve essere presentata la seguente documentazione cartacea **entro il 30 giugno 2014**:
 - domanda di pagamento - anno 2014, rilasciata sul portale SIAN e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente gli aiuti;
 - fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
 - autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. R.P. n. 31 del 27/11/2009 in tema di "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"**;
 - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, solo in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, frazionamenti, ecc.);
 - copia della documentazione contabile attestante l'acquisto degli ammendanti utilizzati con le relative schede tecniche;
 - copia della documentazione contabile o in alternativa idonea dichiarazione di cessione a titolo gratuito del fornitore per l'impiego del letame con relative analisi di laboratorio;
 - copia del quaderno di campagna riportante l'esecuzione delle operazioni effettuate ai sensi

della Misura 214 azione 2 o azione 5, aggiornato alla data di rilascio della domanda di conferma 2014.

- **di stabilire** che la suddetta documentazione dovrà pervenire, **entro il 30 giugno 2014**, agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio in plico chiuso, riportante il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:
Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Ufficio Provinciale Agricoltura di.....
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse II - Misura 214 - Azione 2 o Azione 5
Domanda di Conferma 2014 - BANDO.....

- **di stabilire** che ogni singola domanda in plico chiuso, può essere presentata tramite: Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o consegna a mano all'U.P.A. competente per territorio. Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accentante o in caso di recapito a mano del timbro di arrivo dell'UPA competente, apposto all'esterno del plico chiuso;

- **di stabilire** che a ogni singola domanda/plico dovrà corrispondere specifico protocollo;

- **di stabilire** che la mancata presentazione della domanda cartacea, nella forma ritenuta ammissibile e su descritta, comporta l'applicazione di quanto previsto dalla DGR n. 1472/2013;

- **di stabilire** che è possibile per l'azione 2, finanziare eventuali aumenti di superficie ai sensi dell'art. 45 del Reg. CE 1974/2006.

- **di stabilire** che per l'azione 2, pur essendo le subazioni a) e b) tra loro compatibili, se la ditta con la domanda di aiuto ha aderito solo ad una delle due subazioni, non può con la domanda di conferma aderire all'altra sub azione.

- **di dare atto** che il presente provvedimento immediatamente esecutivo:

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n° 6 facciate timbrate e vidimate ed è adottato in originale.

L'autorità di Gestione Del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 12 marzo 2014, n. 105

Reg. CE n.1698/05 - P.S.R Puglia 2007-13. Misure 211, 212, 213, 214 az. 3 e 214 az. 7. Campagna 2014. Proroga delle scadenze per la compilazione ed il rilascio informatico delle domande di aiuto/conferma nel portale Sian.

Il giorno 12/03/2014, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ
DI AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" che prevede la definizione di Programmi regionali per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n.1305/2013 relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'art.88.

VISTO il Regolamento (CE) n.1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo Sviluppo Rurale e modifica il regolamento (CE) n.1305/2013, con particolare riferimento all'art.1.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-13 e modificato la Decisione della Commissione C (2008) 737 del 18/02/2008.

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale.

VISTA la Delibera di giunta Regionale del 26 Aprile 2010, n.1105, con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013, modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plan (B.U.R.P. n.93 del 26/5/2010).

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTA Circolare AGEA N.275 dell'11 febbraio 2014 recante istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2014.

VISTE le Determinazioni dell'ADG n. 25 e n. 26 del 18/2/2014 con le quali per le misure 211, 212 e 213, sono stati approvati i bandi per la presentazione delle domande di aiuto relative alla campagna 2014 e stabilito al 15 aprile 2014 il termine per il rilascio informatico delle stesse domande nel portale Sian.

VISTE le Determinazioni dell'ADG n. 63 e n. 69 del 25/2/2014 con le quali sono state stabilite, per la campagna 2014, le date per la presentazione delle domande di conferma al 15 aprile 2014 per le misure 214 azione 3 e 214 azione 7.

CONSIDERATO che la scadenza prevista da Agea per la presentazione della domanda unica è al 15 maggio 2014 e che, a seguito del refresh che ha interessato la Regione Puglia nel 2013, occorre definire l'allineamento di numerosi fascicoli aziendali in quanto sono cambiate le regole di foto interpretazione dettate dalla UE.

CONSIDERATO che sono pervenute a questa Amministrazione diverse richieste di proroga del termine previsto per il rilascio informatico delle domande di aiuto/conferma nel portale Sian.

Tutto ciò premesso si propone:

- di stabilire che:
 - per le misure 211, 212, 213, 214 az. 3 e 214 az. 7 la data di scadenza per la compilazione ed il rilascio informatico delle domande di aiuto/conferma nel portale Sian (campagna 2014) è prorogata al giorno **15 maggio 2014**, tale termine ha carattere perentorio;

- la scadenza per le domande di modifica ai sensi degli articoli 14 e 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009 è fissata al 03 giugno 2014, viene applicato l'art. 22 del Reg. (CE) n. 1122/2009 in quanto il 31 maggio cade di sabato e i successivi 1 e 2 giugno sono festivi;
- le domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009 sono consentite fino al momento della comunicazione al beneficiario dell'irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco;
- per le domande di pagamento è consentita una tolleranza di 25 giorni civili. Pertanto, il termine ultimo di presentazione sul portale SIAN è fissato al 9 Giugno 2014, con una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di stabilire che:

- per le misure 211, 212, 213, 214 az. 3 e 214 az. 7 la data di scadenza per la compilazione ed il rilascio informatico delle domande di aiuto/conferma nel portale Sian (campagna 2014) è prorogata al giorno **15 maggio 2014**, tale termine ha carattere perentorio;
- la scadenza per le domande di modifica ai sensi degli articoli 14 e 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009 è fissata al 03 giugno 2014, viene applicato l'art. 22 del Reg. (CE) n. 1122/2009 in quanto il 31 maggio cade di sabato e i successivi 1 e 2 giugno sono festivi;
- le domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009 sono consentite fino al momento della comunicazione al beneficiario dell'irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco;
- per le domande di pagamento è consentita una tolleranza di 25 giorni civili. Pertanto, il termine ultimo di presentazione sul portale SIAN è fissato al 9 Giugno 2014, con una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale.

Il presente atto, composto da n.4 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione Del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
UFFICIO ESPROPRI

Ordinanza 22 ottobre 2013, n.541

Indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Omissis

ORDINA

Art. 1

Ai sensi del combinato disposto di cui all' art. 42 comma 2 e dell'art. 40 comma 4 del DPR 327/01 e s.m. alla Società Ferrotramviaria S.p.A. di provvedere al pagamento diretto delle indennità di esproprio di € 730,40 da corrispondere in favore del partecipante Sig. Barone Lorenzo in relazione agli immobili catastalmente individuati al fg. 19 - p.lle 233; 234; 134 e 156 - in agro del Comune di Bitonto - occorrenti per la realizzazione dei "Lavori per la realizzazione della Deviazione della Ferrovia Bari-Barletta tra il Km 6+050 e il Km 14+865 per il collegamento dell'aerostazione di Bari-Palese con l'area metropolitana della città di Bari".

Art. 2

Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della Società Ferrotramviaria S.p.A. alla ditta partecipante Sig. Barone Lorenzo.

Art. 3

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 - 8° comma - del DPR n. 327/01 e s.m., diventa esecutivo decorso il termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità.

Art. 4

Omissis

Art. 5

Omissis

Art. 6

Omissis

Il Dirigente
Ing. Antonio Pulli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
Decreto 11 marzo 2014, n. 2

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Provincia di Bari, con Deliberazione di Giunta n. 135 del 28.12.2012, ha approvato il progetto preliminare relativo all' opera pubblica **Risoluzione con rotatoria dell'intersezione tra la S.P. 111 "Mola - Rutigliano" e la S.P. 117 "Noicattaro alla Mola - Rutigliano"**;
- l'intervento da realizzare riguarda aree ricadenti nel comune di Mola di Bari e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto comune, ha reso necessaria l'approvazione di una variante urbanistica, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Mola di Bari, avendo espletato gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento di approvazione di variante urbanistica, previsti dalla legge a garanzia dei soggetti interessati alla variante urbanistica, con deliberazione n. 14 del 22.04.2013, ha approvato, ai soli fini urbanistici, il progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, dando atto espressamente che la predetta approvazione costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza necessità di approvazione regionale, ai sensi dell'art. 12 della L. R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;
- al fine di acquisire le aree private interessate dalla realizzazione di detta opera è stato avviato il relativo procedimento espropriativo;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, verificato che il numero degli intestatari catastali delle aree interessate dal procedimento espropriativo era inferiore a cinquanta, ha provveduto a comunicare personalmente a tutti soggetti intestatari secondo risultanze catastali delle aree da espropriare l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, al fine di garantire agli stessi l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e di

formulare eventuali osservazioni nei termini previsti dalla legge;

- sono state correttamente espletate le formalità di comunicazione di avvio del procedimento volte ad assicurare le predette garanzie partecipative e non sono state formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo;
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 100 del 14.11.2013, esecutiva ai sensi di legge, si approvava il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui trattasi, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera pubblica da realizz. are, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/01;

Accertato che nella deliberazione di Giunta n. 100 del 14.11.2013 si dà atto che la spesa complessiva per la realizzazione dei lavori, pari a € 200.000,00, di cui € 3.000,00, previsti alla voce c 5) del quadro economico del progetto, da impiegare per l'acquisizione al demanio dell'Ente delle aree da espropriare, va imputata, giusta deliberazione di G.P. n. 135 del 28/12/2012, all'intervento 2.06.01.01, cap. 40001, dcl regigendo bilancio provinciale, gestione residui (imp. 2012/4731);

Tenuto conto che la citata deliberazione di Giunta n. 100 del 14.11.2013 al punto 5) del dispositivo dà atto che l'avvio dei lavori di cui trattasi riveste carattere di particolare urgenza e che ricorrono nella fattispecie le condizioni previste dall'art. 22 bis, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e dall'art. 15, 2° comma, lett. c), della L.R.P. 3/2005 per disporre con decreto, senza particolari formalità, l'occupazione anticipata delle aree da espropriare e la determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione;

Precisato che gli interessati dovranno essere informati della data in cui e' diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, al fine di consentire agli stessi di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire alle aree ai fini della liquidazione delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001;

Ravvisata la necessità di disporre, senza particolari indagini e formalità, l'occupazione anticipata

delle aree da espropriare, considerato che l'avvio dei lavori di cui trattasi riveste carattere di particolare urgenza in relazione alla natura delle opere da realizzare, afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di lavori stradali, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R. 3/2005;

Verificato, inoltre, che sussistono le condizioni giuridiche per l'emanazione da parte dell'Autorità espropriante di un decreto dirigenziale di occupazione anticipata delle aree da espropriare, contestualmente alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001;

Considerato che il presente Decreto dovrà essere notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e successivamente si potrà procedere all'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa in favore della Provincia di Bari, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

Visto l' "**Elenco particelle espropriande**", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da occupare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione;

Visto, inoltre, lo stralcio del "**Piano particellare di esproprio**", che pure si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii, ed in particolare l' art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001;

Vista la Legge Regionale 3/2005;

DECRETA

Art. 1

Al fine di provvedere all'esecuzione dell'opera pubblica indicata in epigrafe, si dispone in favore

della Provincia di Bari, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R. 3/2005, l'occupazione anticipata delle aree site nel comune di Mola di Bari, specificamente individuate nell' "**Elenco particelle espropriande**", contenente l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché delle indennità provvisorie di espropriazione, e nello stralcio del "**Piano particellare d'esproprio**", che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

Art. 3

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore della Provincia di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso. L'esecuzione del decreto dovrà essere effettuata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:

- Ing. FAZIO Michele, nato a Bitetto il 03.11.1970;
- Ing. BUGATTI Antonia, nata a Bari il 30.07.1971;
- Geom. SACCHETTI Andrea, nato a Santeramo in Colle il 17.06.1974.

Art. 4

L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni occupati in forza del presente decreto è stata determinata in via provvisoria sulla base del valore venale degli immobili da espropriare, tenuto conto delle caratteristiche essenziali ed effettive degli stessi, nella misura indi-

cata nell'allegato "**Elenco particelle espropriande**", di cui all'art. 1 del presente decreto, a fianco di ciascuna ditta, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011.

Coloro i quali intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione offerte, a norma dell'art. 22 bis, comma 1, del D.P.R. 327/2001, **dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di immissione in possesso.** A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. **La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.**

Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, del D.P.R. 327/2001, un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

Le indennità da corrispondere per eventuali manufatti da demolire, insistenti sulle aree da occupare, regolarmente edificati ed autorizzati, di cui si accerti l'esistenza in sede di immissione in possesso, saranno determinate successivamente alla redazione dello stato di consistenza e comunicate alle ditte da espropriare. In questo caso il termine di 30 giorni per l'accettazione delle indennità decorrerà da quest'ultima comunicazione.

Il valore delle aree espropriande, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001, è determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie, che siano state intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo, che si considerano realizzate esclusivamente allo scopo di conseguire una maggiore indennità.

Art. 5

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione disposta con il presente decreto, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione

volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;
- per le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 38, 1 comma, del D.P.R. 327/2001;
- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;
- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art. 6

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata nell'osservanza dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al partecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un

riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 7

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Il presente decreto di occupazione d'urgenza perde efficacia qualora non sia emanato il decreto d'esproprio nel termine di cinque anni, a decorrere dalla data in cui è diventato efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 6, e dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Art. 8

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del comune di Mola di Bari, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005.

In ogni caso, il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Mola di Bari, e dovrà essere pubblicato, per estratto, sul B.U.R.P., nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.P.R. 327/2001, nella L.R.P. 3/2005 e nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Avverso il presente decreto, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/2001, può essere proposto ricorso

giurisdizionale, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni processuali vigenti.

Il Dirigente
Ing. Cataldo Lastella)

COMUNE DI CORATO

Delibera C.P. 13 dicembre 2013, n. 43/G.

Approvazione P. di L. maglia di zona CR.

Omissis

DELIBERA

- 1) **PRENDERE ATTO** che avverso il Piano di Lottizzazione presentato dai sigg. Dell'Accio Chiara, Dell'Accio Domenico, Dell'Accio Vittorio, Dell'Accio Francesco, Cannillo Franco e Lops Concetta, Petrone Francesco, relativo alla maglia di zona Cr del vigente Prg ricadente su suolo allibrato in Catasto al Fg. N.63 p.IIe nn.344- 345- 346- 359- 623- 603- 361- 362- 363- 364, adottato con deliberazione di C.C. n. 03 dell'11.04.2011, non sono state presentate al Comune osservazioni e/o opposizioni ex L.R.56/80.
- 2) **APPROVARE**, per l'effetto, in via definitiva, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 27 e 21 della L.R.56/80, il Piano di Lottizzazione presentato dai sigg. Dell'Accio Chiara, Dell'Accio Domenico, Dell'Accio Vittorio, Dell'Accio Francesco, Cannillo Franco e Lops Concetta, Petrone Francesco, relativo alla maglia di zona Cr del vigente Prg ricadente su suolo allibrato in Catasto al Fg. N.63 p.IIe nn.344- 345- 346- 359- 623- 603- 361- 362- 363- 364, adottato con deliberazione di C.C. n. 03 dell'11.04.2011.
- 3) **DARE ATTO** che dopo l'approvazione del presente Piano si procederà secondo quanto previsto dall'art.23 della L.1150/1942 e dall'art.15 della L.R.6/79 atteso che il progetto di Piano non è stato sottoscritto da tutti i proprietari dei suoli interessati.
- 4) **DARE ATTO** che il suddetto Piano è composto dai seguenti elaborati scritto-grafici a firma dell'ing. Salvina Gagliardi, allegati al presente provvedi-

mento per costituirne parte integrante e sostanziale:

- Tavola n. 1: stralcio aerofotogrametrico
- Tavola N. 2: visure catastali e atti di provenienza
- Tavola n. 3: Relazione geologica
- Tavola n. 4: piano quotato con curve di livello e profili altimetrici
- Tavola n. 5: planimetria con indicazione dei fabbricati esistenti
- Tavola n. 6: Planimetria di progetto
- Tavola n. 7: planimetria con rappresentazione sagome di massimo ingombro e parcheggi interni ai lotti
- Tavola n. 8: Intervento su stralcio catastale
- Tavola n. 9: Planimetria con individuazione dei lotti
- Tavola n. 10: Relazione tecnica
- Tavola n. 11: Pianta, prospetti e sezione tipologie A-B-C
- Tavola n. 12: Pianta, prospetti e sezione tipologie D-E-F
- Tavola n. 13: Pianta, prospetti e sezione tipologie G-H-I
- Tavola n. 14: Pianta, prospetti e sezione tipologie L-M-N.

5) CONFERIRE MANDATO al Dirigente del Settore Affari Generali di curare gli adempimenti di cui all'art.21 L.R.56/80.

6) TRASMETTERE il Piano di Lottizzazione de quo ai Settori Urbanistico e Affari Generali, per quanto di competenza.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Ing. Giovanni Colaiani

COMUNE DI FOGGIA
Decreto 3 marzo 2014, n. 7

Esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

visto che l'area ove deve essere realizzata l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio;

visto che il progetto definitivo dei lavori in oggetto redatto dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., corredato di tutti gli elaborati di rito e dei nulla-osta, autorizzazioni e altri atti di assenso previsti dalla normativa vigente, depositato presso il Servizio Lavori Pubblici di questo Comune approvato con decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 22/06/2010 n. 6927/R.U., con il quale è stato anche dichiarato la pubblica utilità dell'opera e stabilito in anni cinque il termine utile per l'emanazione del decreto di esproprio;

visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica;

visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie di esproprio offerte agli aventi diritto nella misura iscritta nel piano particellare di esproprio;

visto che questa Autorità, per l'occupazione anticipata dei beni indicati nel suddetto piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, ha convocato le ditte interessate e sottoscritto con esse i verbali di amichevole accordo per la cessione volontaria e le relative indennità sono state determinate considerando lo stato di consistenza degli immobili e, contestualmente è stato stabilito anche il termine per l'immissione del possesso dei beni espropriandi;

visto che le ditte concordatarie hanno provveduto all'invio, nei termini prescritti, della documentazione di rito loro richiesta, con particolare riferimento alla dichiarazione attestante l'avvenuta assunzione di ogni responsabilità da parte del proprietario in ordine ai diritti dei terzi e della relativa garanzia richiesta nei modi di legge;

visti i mandati di pagamento diretto attestanti l'avvenuto soddisfo delle somme liquidate da questa Autorità con i predetti provvedimenti a favore degli aventi causa;

visto il Provvedimento di Deposito n.1007 dell'8 gennaio 2014, con il quale questa Autorità ha disposto l'accredito, presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato - Direzione Territoriale di Foggia, delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di esproprio in favore della seguente ditta non con-

cordataria che non ha aderito alla procedura prevista dall'art. 21 del DPR 327/2001:

1. terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni del comune di Foggia al:
 foglio 174, particella 637 - espropriata per 260 mq
 foglio 174, particella 638 - espropriata per 140 mq - di proprietà di:
 PESCE Maia Celeste n. a Trani (BA) il 11/12/1942 - PSCMRA42T51L328L - (proprietà 1000/1000) - Indennità provvisoria di esproprio liquidata di euro 2.000,00 (euro duemila/00);

visti i mandati di pagamento n° 1665 e 1666 del 24.02.2014 e le rispettive quietanze di deposito n° 714 e 715de1 26.02.2014, attestanti l'avvenuto deposito presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato - Direzione Territoriale di Foggia, dell'indennità liquidata da questa Autorità con il predetto provvedimento, in conto degli aventi causa;

riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione II del citato testo unico;

considerato che per i predetti motivi l'Autorità espropriante è in diritto di emettere il decreto di esproprio senza alcun'altra formalità;

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore di Autostrade per l'Italia S.p.A. avente sede in Roma, via A. Bergamini n. 50, codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione Registro Imprese di Roma 07516911000, beneficiaria della espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Foggia, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

1. terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni del comune di Foggia al: foglio 176, parti-

cella 106 - espropriata per 280 mq - di proprietà di: ROBERTO Lucia n. a Foggia il 26/11/1957 - RBRLCU57S66D643F (proprietà 1000/1000) - residente a Foggia in viale Europa n. 42.
 Indennità di esproprio liquidata di euro 6.000,00 (euro seimila/00);

2. terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni del comune di Foggia al:
 foglio 174, particella 652 - espropriata per 1325 mq - di proprietà di:
 MENELAO Davide n. a Foggia il 18/01/1959 - MNLDVD59A18D643T (proprietà 1000/1000) - residente a Foggia in via Trinitapoli al km 1+500.
 Indennità di esproprio liquidata di euro 9.866,12 (euro novemilaottocentosessantasei/12);

3. terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni del comune di Foggia al:
 foglio 174, particella 646 - espropriata per 2707 mq
 foglio 174, particella 647 - espropriata per 689 mq
 foglio 174, particella 648 - espropriata per 188 mq - tutte comproprietà di:
 FARELLA Angela n. a Carbonara di Bari il 09/03/1967 - FRLNGL67C49A662V (prop. 2/9) - residente a Foggia in via San Severo n. 46;
 FARELLA Isabella n. a Bari il 16/03/1962 - FRLSLL62C56A662F (proprietà 2/9) - residente a Orta Nova (FG) in via Ignazio Silone n. 16;
 FARELLA Vitina n. a Carbonara di Bari il 03/10/1968 - FRLVTN68R43B737G (prop. 2/9) - residente a FOGGIA in via DANIMARCA n. 19;
 PALUMBO Teresa n. a Rutigliano (BA) il 03/09/1929 - PLMTRS29P43H643I (prop. 3/9) - residente a Carapelle (FG) in piazza Dante Alighieri n. 8;
 Indennità di esproprio liquidata di € 20.237,56 (euro ventimiladuecentotrentasette/56);

4. terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni del comune di Foggia al:
 foglio 174, particella 640 - espropriata per 1635 mq

foglio 174, particella 629 - espropriata per 14070 mq

foglio 174, particella 631 - espropriata per 150 mq - tutte proprietà di:

IATO MARIA n. a Rutigliano (BA) il 01/10/1922 - TIAMRA22R41H643R (prop. 1000/1000) - residente a

Rutigliano (BA) con domicilio al Corso Mazzini n. 68.

Indennità di esproprio liquidata di E 100.000,00 (euro centomila/00);

5. terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni del comune di Foggia al:

foglio 176, particella 96 - espropriata per 4590 mq

foglio 176, particella 100 - espropriata per 550 mq

foglio 176, particella 102 - espropriata per 25500 mq

foglio 176, particella 92 - espropriata per 13722 mq

foglio 176, particella 94 - espropriata per 1283 mq

foglio 176, particella 104 - espropriata per 14640 mq

foglio 176, particella 98 - espropriata per 20 mq

foglio 176, particella 93 - espropriata per 690 mq - tutte proprietà di:

ORSINI D'ARAGONA Raimondo n. a Roma il 18/10/1931 - RSNRND31R18H501M (proprietà 1000/1000) - ivi residente con domicilio alla Via Liguria n. 38/A.

Indennità di esproprio liquidata di E 740.198,60 (euro settecentoquarantamilacentonovantotto/60);

6. terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni del comune di Foggia al:

foglio 176, particella 90 - espropriata per 24725 mq - comproprietà di:

CARELLA Raffaella n. a Foggia il 04/05/1929 - CRLRFL29E44D643C (proprietà 10/15);

PERDONO' Carmelina n. a Foggia il 04/04/1967 - PRDCML67D44D643Z (proprietà 1/15);

PERDONO' Anna n. a Foggia il 08/12/1971 - PRDNNA71T48D6430 (proprietà 1/15) - residente a Parma con domicilio al Piazzale Michelangelo Buonarroti n. 5;

PERDONO' Antonio n. a Foggia il 01/10/1955 - PRDN'TN55R01D643S (prop. 1/15) - residente a Foggia con domicilio in Via De Viti De Marco n. 77;

PERDONO' Gaetano n. a Foggia il 12/03/1952 - PRDGTN52C12D643L (proprietà 1/15);

PERDONO' Pasquale n. a Foggia il 15/01/1950 - PRDPQL50A15D643M (proprietà 1/15).

Indennità di esproprio liquidata di E 85.000/00 (euro ottantacinquemila/00);

7. terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni del comune di Foggia al:

foglio 174, particella 637 - espropriata per 260 mq

foglio 174, particella 638 - espropriata per 140 mq - di proprietà di:

PESCE Maria Celeste n. a Trani (BA) il 11/12/1942 - (proprietà 1000/1000).

Indennità provvisoria di esproprio depositata di E 2.000,00 (euro duemila/00).

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2

Il Comune di Foggia, provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3

Il Comune di Foggia provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la regi-

strazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Il Dirigente
Ing. Fernando Biagini

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL FG

Avviso di aggiudicazione per l'affidamento dei servizi Assicurativi

Azienda Sanitaria Locale FG - Piazza della Libertà I 71121 Foggia - tel. 0881/884604 fax 0881/884625
posta elettronica: patrimonio@mailcert.aslfg.it.

Procedura Aperta, ex artt. 55 comma 5 D.Lgs. n.163/06, per l'affidamento dei SERVIZI ASSICURATIVI.

Lotto "A": Kasko Auto Dipendenti; C.I.G.: 5515888EC2.

Lotto "B": Libro Matricola RC Auto obbligatoria; C.I.G.: 5515891140.

Durata contratto: n.24 mesi.

Opzioni: a) rinnovo per ulteriori n. 12 mesi; b) proroga tecnica per ulteriori n. 6 mesi.

Importo annuo a base d'asta Lotto "A" (premio lordo annuo): euro 115.000,00.

Importo annuo a base d'asta Lotto "B" (premio lordo annuo): euro 85.000,00.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

Deliberazione d'indizione gara n.1 13/B del 14.12.2013.

Bando di Gara pubblicato sulla G.U.C.E. (n.2013/S 249-436532) in data 24/12/2013 (data spedizione avviso 19.12.2013).

Operatori economici che hanno presentato offerta telematica per il Lotto "A": l) Rappresentante Generale dei LLOYD'S per l'Italia in nome e per conto del sindacato leader CATLIN.

Operatori economici che hanno presentato offerta telematica per il Lotto "B": Il predetto lotto è andato "deserto".

Deliberazione di aggiudicazione definitiva n.100/DG del 17.02.2014.

Impresa aggiudicataria: Rappresentante Generale dei LLOYD'S per l'Italia in nome e per conto del sindacato leader CATLIN (cod. tbc. 07585850584).

Importo annuo offerto per il Lotto "A" (premio lordo annuo): euro 108.520,46.

Data pubblicazione: 13 marzo 2014

Il Responsabile procedimento
Dott. Ettore Magaldi

COMUNE DI CARLANTINO

Avviso d'asta per l'alienazione bene immobile di proprietà del comune di Carlantino "mattatoio comunale".

Procedura di vendita all'asta con il metodo delle offerte segrete al rialzo ai sensi dell'art. 73, lett. c, del regolamento di contabilità generale dello stato approvato con r.d. 23/05/1924 n. 827.

Prezzo posto a base d'asta: € 110.000,00;

offerte ammesse: offerte alla pari del valore posto a base d'asta o superiori.

Consegna delle offerte: il giorno 30/04/2014, alle ore 12.30.

Esperimento della gara: l'asta si terrà il giorno 05/05/2014 alle ore 10.30;

Responsabile del procedimento è il dott. ettore massari - pec:

segreteria@pec.comune.carlantino.fg.it - ulteriori informazioni potranno essere reperite sul sito

internet del comune di carlantino al seguente indirizzo: www.comune.carlantino.fg.it

Allegati che costituiscono parte integrante del presente avviso:

- avviso d'asta pubblica;
- condizioni generali di vendita per l'alienazione di immobili comunali- allegato n. 1;
- fac simile modello di domanda di partecipazione all'asta pubblica- allegato A;
- fac simile modello schema dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000- allegato B;
- fac simile modello di offerta - allegato C;
- fac simile modello di richiesta di presa visione dell'immobile - allegato D;
- fac simile modello di attestato di presa visione rilasciato dagli uffici amministrativi del Comune di Carlantino - allegato E.

AVVISO D'ASTA

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTA

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 28.09.2012 con la quale è stato approvato il regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune di Carlantino (FG);
- la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 28.09.2012 con al quale è stata approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale per l'anno 2012 e seguenti;
- che nel succitato Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale per l'anno 2012 e seguenti è stato inserito l'immobile denominato "Mattatoio Comunale" sito in Via Verga ad incrocio con la strada vicinale Fontanelle ed insistente sul suolo emarginato in catasto terreni al Foglio n. 22 p.la n. 135, valutato, in base alla perizia di stima effettuata dal Responsabile dell'UTC, con un prezzo da porre a base d'asta di € 110.000,00 (€ centodiecimila//00);
- la deliberazione di C.C. n. 16 del 28.09.2012 con la quale si è disposto di alienare l'immobile succitato;

DATO ATTO che con la medesima delibera di C.C. n. 16 del 28.09.2012 si è stabilito di indire una asta

pubblica per l'alienazione dell'edificio denominato "Mattatoio Comunale" sito in Via Verga ad incrocio con la strada vicinale Fontanelle ed insistente sul suolo emarginato in catasto terreni al Foglio n. 22 p.la n. 135, valutato, in base alla perizia di stima effettuata dal Responsabile dell'UTC, con un prezzo da porre a base d'asta di € 110.000,00 (€ centodiecimila//00);

RENDE NOTO

che il giorno **lunedì 05.05.2014 alle ore 10.30** in Carlantino, presso l'Ufficio del Segretario Comunale - COMUNE DI CARLANTINO - Corso Europa, 214 - 71030 (FG), dinanzi a due testimoni si procederà alla vendita all'asta con il metodo delle offerte segrete al rialzo ai sensi dell'art. 73 lett. C del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. del 23 maggio 1924, n. 827 del seguente bene immobili di proprietà comunale:

LOTTO N. 1 - alienazione dell'edificio denominato "Mattatoio Comunale" sito in Via Verga ad incrocio con la strada vicinale Fontanelle ed insistente sul suolo emarginato in catasto terreni al Foglio n. 22 p.la n. 135, valutato, in base alla perizia di stima effettuata dal Responsabile dell'UTC, con un prezzo da porre a base d'asta di € 110.000,00 (€ centodiecimila//00).

Il bene immobile è venduto libero e su di esso non grava alcun diritto di prelazione.

Formano parte integrante e sostanziale del presente avviso e sono ad esso allegate le condizioni generali di vendita.

Il bene è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, a corpo e non a misura.

La esatta individuazione del bene posto in vendita, sinteticamente indicato nella descrizione nel presente Avviso d'asta, è quella riportata nella relazione descrittiva che si conserva in atti, accessibile a chiunque ne sia interessato, presso la Segreteria Generale del Comune di Carlantino ovvero presso l'UTC, COMUNE DI CARLANTINO - Corso Europa, 214 - 71030 (FG).

L'offerta segreta, redatta in carta legale (in bollo), in plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 30.04.2014** a mezzo di consegna diretta

ovvero tramite raccomandata A/R al COMUNE DI CARLANTINO - Corso Europa, 214 - 71030 (FG), ufficio protocollo - che rilascerà apposita ricevuta comprovante il giorno e l'ora dell'avvenuta consegna. Sul plico dovrà essere chiaramente indicato il mittente e la seguente dicitura **“offerta asta pubblica per l'alienazione dell'immobile denominato Mattatoio Comunale”**.

La consegna a mezzo posta raccomandata A.R., a rischio del mittente, sarà accettata solo se i plichi, predisposti nel modo sopra descritto, perverranno al COMUNE DI CARLANTINO - Corso Europa, 214 - 71030 (FG), **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 30.04.2014**. Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo, non sono ammessi reclami.

L'asta sarà valida anche in presenza di una sola offerta valida.

Le offerte per essere valide dovranno essere di importo pari o superiore al prezzo di base d'asta.

Il plico, oltre alla busta contenente l'offerta economica, dovrà contenere la documentazione indicata nelle condizioni generali allegate al presente avviso e la dimostrazione dell'avvenuta costituzione del deposito cauzionale dell'importo indicato per il lotto n. 1.

Il deposito cauzionale deve essere costituito, a pena di esclusione, unicamente mediante versamento presso la tesoriere comunale o mediante garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa come indicato nelle condizioni generali di vendita (allegato n. 1) al punto 4).

Con apposito provvedimento il responsabile del procedimento di asta provvederà a svincolare i depositi cauzionali costituiti dai presentatori di

offerte di importo inferiore a quella del soggetto aggiudicatario.

L'aggiudicazione è da intendersi definitiva ad unico incanto.

Il pagamento del prezzo potrà essere effettuato con una delle modalità di seguito indicate:

- unica soluzione al momento del rogito, che dovrà avvenire entro quattro (4) mesi dal giorno dell'aggiudicazione;
- 50% al momento della stipula del contratto e 50% entro un anno dalla conclusione dell'atto con garanzia fidejussoria di pari importo.

All'acquirente faranno carico tutte le spese relative e conseguenziali all'atto stesso, nonché le spese e le imposte ai sensi di legge e quelle relative all'atto di trasferimento ovvero qualsiasi altra spesa necessaria per l'acquisizione dell'immobile oggetto del presente avviso.

Qualora per fatto dell'interessato non si addingenga alla stipulazione nei termini stabiliti o non vengano rispettate le condizioni contenute nell'avviso d'asta l'Amministrazione Comunale tratterrà la cauzione.

Per quanto non previsto espressamente nel presente bando e nelle condizioni generali allegate che costituiscono parte integrante, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Di dare atto che ai sensi della L. 241/1990 il Responsabile del procedimento è il dott. Ettore Massari, Responsabile del I e II settore.

L'Aggiudicazione non ha luogo di contratto.

Il Segretario Comunale
Responsabile del Settore I e II
Dott. Ettore Massari

AVVISO D'ASTA - ALLEGATO N. 1

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

L'Asta viene effettuata con il metodo delle offerte segrete al rialzo ai sensi dell'art. 73 lett. C del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. del 23 maggio 1924, n. 827 e secondo le procedure di cui alle condizioni di seguito descritte.

Qualora due o più concorrenti, presenti all'asta, facciano la stessa offerta ed essa sia accettabile, si procede nella medesima adunanza ad una licitazione fra essi a partiti segreti o ad estinzione di candela vergine, secondo quanto ritenuto più opportuno dall'ufficiale incaricato. Colui che risulta migliore offerente è dichiarato aggiudicatario. Ove nessuno di coloro che abbiano fatto offerte uguali sia presente, o i presenti non vogliano migliorare l'offerta la sorte decide chi debba essere l'aggiudicatario. L'aggiudicazione sarà definitiva, ad unico incanto, a favore di colui la cui offerta sia la maggiore e raggiunga almeno il prezzo a base d'asta.

L'immobile viene posto all'incanto nelle condizioni di stato e di diritto in cui attualmente si trova, con ogni inerente diritto, onere, azione e ragione.

L'alienazione viene fatta "a corpo". Per l'incanto saranno seguite le norme, applicabili, della legge 24.12.1908 n. 783 e quelle del relativo regolamento 17.06.1909 n. 454, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle applicabili del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827, oltre a quelle previste in materia dal Codice Civile.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare all'asta sia le persone fisiche che quelle giuridiche. Le imprese devono possedere l'iscrizione nel Registro delle Imprese C.C.I.A.A. od iscrizione ad analogo albo per gli altri stati europei. Inoltre il soggetto concorrente, in sede di istanza di partecipazione all'asta pubblica, deve rendere obbligatoriamente le seguenti dichiarazioni:

a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che nei riguardi dello stesso non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- b) che non è pendente, nei propri confronti, procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575 ovvero di possedere tutti i requisiti di ordine generale indicati dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006;
- c) che nei confronti dell'impresa rappresentata non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- d) l'inesistenza di misure cautelari interdittive ovvero di divieto temporaneo di stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione previsti da altre disposizioni legislative e regolamentari;
- e) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati;
- f) di essersi recato sul posto ove è ubicato l'immobile oggetto dell'offerta e di aver preso chiara e completa conoscenza della sua consistenza e dello stato dei luoghi.

1) Consistenza dell'immobile posto in vendita:

La esatta individuazione e consistenza dell'immobile oggetto della vendita, indicata sinteticamente nella descrizione del lotto n. 1 nell'Avviso d'asta, è quella che risulta dalla relazione descrittiva conservata agli atti ed accessibili a chiunque sia interessato presso il COMUNE DI CARLANTINO - Corso Europa, 214 - 71030 (FG).

2) Regolarità edilizia e conformità impiantistica degli immobili:

L'immobile è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e, in applicazione di quanto disposto dal comma 59 dell'art. 2 della Legge 23.12.1996 n. 662, per i relativi atti di compravendita non valgono le clausole di nullità previste dal comma 2 dell' art. 40 della L. 47/85 e si applica quanto disposto dai commi 5 e 6 dello stesso articolo.

Per quanto sopra esposto l'atto di compravendita è valido anche qualora sia constatata la esistenza di opere edilizie abusive, relativamente alle quali l'acquirente dovrà presentare domanda di sanatoria entro centoventi (120) giorni dal rogito.

Il Comune di Carlantino, salvo quanto eventualmente diversamente indicato nella relazione tecnica descrittiva del lotto n. 1, rende noto che non è e comunque non sarà tenuto alla garanzia di conformità degli impianti posti a servizio dell'immobile venduto ai requisiti richiesti dalle normative vigenti al momento della loro installazione e/o rifacimento. Ne consegue che ogni spesa necessaria per l'adeguamento e messa a norma degli impianti sarà a completo carico della parte acquirente che dovrà esonerare espressamente la parte venditrice da qualsiasi responsabilità avendo accettato di acquistare il bene in oggetto nello stato in cui si trova e cioè dotato di impianti non conformi alla normativa in materia di sicurezza.

Nell'atto di compravendita sarà espressamente assunto dalla parte acquirente l'obbligo di dotare a sua cura e spese il bene immobile dell'Attestato di Qualificazione Energetica previsto dalle norme vigenti.

3) Disponibilità degli immobili:

L'immobile è venduto, relativamente alla sua disponibilità, nelle condizioni indicate nell'avviso d'asta, nella descrizione del lotto n. 1.

4) Modalità di partecipazione all'asta:

L'offerta segreta, in plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, redatta in carta legale (in bollo), dovrà pervenire nei termini specificati nell'avviso di gara, a mezzo di consegna diretta al COMUNE DI CARLANTINO - Corso Europa, 214 - 71030 (FG) - ufficio protocollo, che rilascerà apposita ricevuta comprovante il giorno e l'ora dell'avvenuta consegna.

Sul plico dovrà essere chiaramente indicato il mittente e la seguente dicitura **“offerta asta pubblica per l'alienazione dell'immobile denominato Mattatoio Comunale”**, del quale sarà apposta espressa indicazione nella ricevuta di cui sopra.

La consegna a mezzo posta raccomandata A.R., a rischio del mittente, sarà accettata solo se i plichi, predisposti nel modo sopradescritto, perverranno all'indirizzo sopraindicato entro i termini previsti dall'avviso di gara.

Per le offerte inviate per posta o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo, non sono ammessi reclami.

Il plico deve contenere a pena di esclusione, n. 2 buste, tutte chiuse e controfirmate sui lembi, le quali devono indicare il proprio contenuto e, precisamente:

- **BUSTA N. 1 “documentazione amministrativa”** - contenente:

- a) Domanda di partecipazione all'asta (Modello domanda di partecipazione alla gara d'asta Pubblica - allegato A);
- b) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 2000 della piena capacità dell'offerente a contrarre nonché della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione (Modello schema di dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti ai sensi del D.P.R. N. 445/2000 – allegato B);
- c) attestato di presa visione rilasciato dagli uffici amministrativi del Comune di Carlantino – allegato E.
- d) la dimostrazione della avvenuta costituzione della cauzione prevista;
- e) Fotocopia di un valido documento di identità, completo di firma del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva di cui sopra;

Il deposito cauzionale di cui alla precedente lettera c), di Euro 11.000,00 (Euro undicimila//00), secondo quanto disposto dall'art. 9 del regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare del comune di Carlantino, deve essere costituito, a pena di esclusione, unicamente mediante versamento presso la tesoreria comunale o mediante garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa dell'importo indicato per il lotto n. 1.

La dimostrazione della avvenuta costituzione della cauzione prevista di cui alla precedente lettera c) dovrà essere soddisfatta secondo le seguenti modalità:

-ricevuta di versamento presso la tesoreria comunale - Banca CARIME, filiale di Lucera, codice IBAN - IT29B030677844000000093049 della suddetta somma recante la causale “deposito cauzionale relativo all'alienazione dell'immobile denominato Mattatoio Comunale”.

ovvero

- originale di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di pari importo. La polizza fideiussoria o la fideiussione bancaria dovrà contenere l'assunzione dell'obbligo da parte del fideiussore di pagare l'importo della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Ente, con rinuncia espressa al diritto di opporre a quest'ultimo qualsiasi eccezione. Dovrà inoltre contenere l'espressa rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione del debitore principale prevista dall'art. 1944 del c.c. nonché l'espressa rinuncia del fideiussore dei diritti e delle tutele di cui all'art. 1957 del c.c..

La polizza fideiussoria o la fideiussione bancaria dovrà avere validità per almeno anni 1 (uno) dalla data di presentazione dell'offerta.

- **BUSTA N. 2 "offerta economica"** - contenente l'offerta economica (Modello offerta- allegato C da redigere su carta bollata).

Possono essere presentate offerte ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 81 del R.D. 23.5.1924 n. 827.

L'offerta per essere valida deve essere di importo pari o superiore al prezzo di base d'asta.

5) Esperimento della gara:

L'asta si terrà presso l'Ufficio del Segretario Comunale COMUNE DI CARLANTINO - Corso Europa, 214 - 71030 (FG) nel giorno ed ora specificati nell'avviso d'asta e chiunque vi abbia interesse sarà ammesso a parteciparvi ed assistere alla apertura dei plichi contenenti le offerte segrete e la dimostrazione dell'avvenuta costituzione del deposito cauzionale previsto, nonché alle operazioni di redazione del relativo Verbale.

L'asta sarà dichiarata deserta qualora non venga presentata almeno una offerta valida.

6) Aggiudicazione:

Con specifico verbale sarà dichiarata la aggiudicazione al concorrente che ha presentato la maggiore offerta, procedendo nel modo indicato dall'art. 77 del R.D. 23.5.1924 n. 827 qualora si abbiano due o più offerte di uguale importo.

L'aggiudicazione non ha luogo di contratto.

Con apposito provvedimento il responsabile del procedimento di asta provvederà, entro 30 giorni, a svincolare i depositi cauzionali costituiti dai presentatori di offerte di importo inferiore a quella del soggetto aggiudicatario.

7) Modalità di pagamento:

Il pagamento deve avvenire con una delle modalità di seguito indicate:

- unica soluzione al momento del rogito notarile, che dovrà avvenire entro quattro mesi dal giorno dell'aggiudicazione mediante esibizione di quietanza originale rilasciata dal Tesoriere Comunale a seguito di versamento allo stesso mediante bonifico bancario;
- 50% al momento della stipula del contratto e 50% entro un anno dalla conclusione dell'atto con garanzia fidejussoria di pari importo.

Non è prevista la possibilità di dilazioni di pagamento.

8) Stipulazione dell'atto:

La stipulazione dell'atto deve avvenire entro quattro (4) mesi dall'aggiudicazione definitiva, al rogito di un Notaio esterno alla Amministrazione Comunale individuato dall'acquirente in accordo con l'amministrazione. Si precisa che all'acquirente faranno capo, in ogni caso, tutte le spese relative e consequenziali alla stipulazione dell'atto di vendita. Inoltre, faranno capo all'acquirente tutte le spese ed ogni eventuale onere di pubblicazione del presente avviso e dei suoi allegati.

9) Svincolo della cauzione:

Al momento del rogito la cauzione se costituita a mezzo di versamento presso la Tesoreria Comunale sarà trattenuta e pertanto detratta dall'importo complessivo da versare.

Per le cauzioni prestate a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa l'Amministrazione procederà allo svincolo dopo la stipulazione dell'atto di vendita, previo versamento dell'intero prezzo.

L'Amministrazione procederà allo svincolo per intero della cauzione comunque costituita qualora non si addivenga alla stipulazione per fatto indipendente dalla volontà dell'interessato.

Qualora alla stipulazione non si addivenga nei termini stabiliti per fatto dell'interessato o non vengano rispettate le condizioni contenute nell'avviso d'asta, l'Amministrazione tratterà la cauzione.

10) Informazioni:

Ogni informazione è a disposizione di chiunque sia interessato presso la Segreteria Generale del Comune di Carlantino (FG), ed accessibile presso il sito internet all'indirizzo www.comune.carlantino.fg.it.

11) Trattamento dei dati personali:

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, si precisa che il trattamento dei dati personali, il cui conferimento è obbligatorio essendo necessario per poter partecipare alla procedura d'asta pubblica, sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. Esso ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alle procedure di affidamento ed a contrarre con la Pubblica amministrazione.

I dati personali possono essere comunicati al personale interno della stazione appaltante coinvolto nel procedimento, ai concorrenti ed ad ogni altro soggetto che ne abbia diritto e interesse ai sensi della legge n. 241/1990.

Si precisa che i concorrenti hanno diritto di ottenere, ai sensi degli artt. 7 e 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e con esclusione dell'esercizio di tale facoltà per la integrazione o rettifica dei dati prescritti per la partecipazione all'asta, salvo quanto previsto in proposito da presente avviso:

- a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere d) ed e) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionati rispetto al diritto tutelato; nonché ha diritto di opporsi, in tutto o in parte;
- d) per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

e) al trattamento dei dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

12) Pubblicità, visione e ritiro dell'avviso d'asta pubblica e di altre informazioni

Al fine di garantirne la massima diffusione, il presente l'avviso d'asta, sarà pubblicato in forma integrale per trenta giorni all'Albo pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune di Carlintino, per estratto sarà pubblicato su n. 1 quotidiani a tiratura locale, nel Bollettino Ufficiale Regionale, su n. 20 manifesti da affiggere sul territorio comunale ed infine verrà richiesta la pubblicazione anche presso gli albi pretori informatici dei comuni limitrofi. Copia dell'avviso d'asta sarà visibile e ritirabile dalle ore 10.00 alle ore 12.30 dei giorni feriali presso gli uffici comunali.

Di dare atto che ai sensi della L. 241/1990 il Responsabile del procedimento è il dott. Ettore Massari, Responsabile del I e II settore, Tel. 0881/552224 – fax 0881/552446 - PEC: segreteria@pec.comune.carlintino.fg.it

MODELLO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA D'ASTA PUBBLICA (all. A)

(Facsimile da inserire nella busta n. 1 sigillata)

Oggetto: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO MATTATOIO COMUNALE

Il sottoscritto nato a
 il residente a
 in Via/Piazza
 n° Tel:
 fax.....
 e- mail.....
 (in caso di Società/impresa singola o raggruppata) PEC
 Codice Fiscale.....

in caso di Società/impresa singola o raggruppata

In qualità di titolare o rappresentante legale della

.....

con sede in codice
 fiscale /Partita IVA

riferimenti iscrizione alla C.C.I.A.A.

in possesso della piena capacità di agire, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- di non essere stato interdetto, inabilitato o fallito, né di avere in corso procedure per nessuna di tali situazioni;
 - (nel caso di società) di possedere tutti i poteri necessari a porre in essere tutti gli atti, compresi quelli preliminari e propedeutici, occorrenti per acquistare in nome e per conto della società sopra menzionata;
 - (nel caso di società) che la società o altro ente collettivo partecipante all'asta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo, di liquidazione coatta amministrativa né in qualsiasi altra procedura concorsuale;
 - di possedere tutti i requisiti di ordine generale indicati dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006;
 - di essersi recato sul posto ove è ubicato l'immobile oggetto dell'offerta e di aver preso chiara e completa conoscenza della sua consistenza e dello stato dei luoghi.

CHIEDE

di partecipare all'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile denominato Mattatoio Comunale" – LOTTO N. 1

ed a tal fine allega:

- (nel caso di società) certificato camerale aggiornato o altro documento attestante i poteri di firma del rappresentante legale ed i dati del soggetto partecipante;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 2000 della piena capacità dell'offerente a contrarre nonché della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione (Modello schema di dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti ai sensi del D.P.R. N. 445/2000 – allegato B);
- attestato di presa visione rilasciato dagli uffici amministrativi del Comune di Carlintino – allegato E;
- ricevuta di versamento presso la Tesoreria comunale della somma cauzionale recante la causale "deposito cauzionale relativo all'Asta dell'immobile denominato Mattatoio Comunale" ovvero originale di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa di pari importo della somma cauzionale;
- copia di valido documento di identità e di codice fiscale/tessera sanitaria completo di firma del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva di cui sopra;

E DICHIARA ALTRESI'

di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, che tutti i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma

MODELLO SCHEMA DI DICHIARAZIONE IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/2000 – (all. B)

(Facsimile da inserire nella busta n. 1 sigillata)

Oggetto: DICHIARAZIONE DEI REQUISITI ALLEGATA ALLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO MATTATOIO COMUNALE

Il/la sottoscritto/a in qualità di offerente in proprio/offerdente per conto di/offerente per persona da nominare/legale rappresentante della società nato/a..... il domiciliato/a a..... recapito telefonico...../fax...../posta elettronica

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:

- › di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, di cui agli artt. 120 e seguenti della legge 24.11.1981, n. 689;
 - › che il proprio codice fiscale è:
 - › di non essere stato temporaneamente escluso dalla presentazione di offerte in pubblici appalti;
 - › di non trovarsi in stato di fallimento o di altre procedure concorsuali né in stato di interdizione giudiziale, legale e di inabilitazione e che non sono in corso procedure per nessuno di tali stati;
 - › [nel caso di società:] che le persone aventi titolo a rappresentare la società sono: [indicare cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale].....
 -
 -
 -
 -
 -
 - [nel caso di società:] che la società per la quale presenta offerta non si trova in stato di fallimento o altra procedura concorsuale e che non è soggetta a misure amministrative o giurisdizionali comportanti il divieto anche temporaneo a contrattare con la pubblica amministrazione;
 - di non essere a conoscenza che sussistano cause di impedimento a carico degli amministratori o rappresentanti indicati nel punto precedente;
 - [nel caso di offerta per conto di terzi nominati:] che la persona da me rappresentata è generalizzata con [indicare cognome, nome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale].....
 -
 -
 -
- e non si trova in situazioni di impedimento a contrattare con la pubblica amministrazione analoghe a quelle precedentemente indicate.

Luogo e data:

Firma:.....

Nota 1: la firma non va autenticata, ma va allegata una fotocopia firmata di un documento di identità in corso di validità.

Nota 2: nel caso di offerta congiunta, i requisiti vanno dichiarati da parte di tutti gli offerenti compilando, ciascuno degli stessi, la dichiarazione di cui sopra ed allegando fotocopia firmata di un documento di identità in corso di validità di tutti gli offerenti.

MODELLO DI OFFERTA (all. C)**apporte marca da bollo da € 16,00**

(Facsimile da inserire nella busta n. 2
sigillata)

Oggetto: **OFFERTA ECONOMICA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO MATTATOIO COMUNALE.**

Il sottoscritto nato a il
residente a in Via/Piazza
..... n°
Tel.....fax.....mailil.....
..... Codice Fiscale.....

***in caso di Società/impresa singola o
raggruppata***

In qualità di titolare o rappresentante legale
della

..... con sede
in..... codice fiscale
..... Partita IVA

in riferimento all'Asta Pubblica **PER L'ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE denominato Mattatoio Comunale** indetta dal Comune di Carlantino per la vendita del seguente bene immobile di proprietà comunale:

LOTTO N. 1 - "immobile denominato Mattatoio Comunale, sito nel **COMUNE DI CARLANTINO - 71030 (FG)** alla Via Verga ad incrocio con la strada vicinale Fontanelle ed insistente sul suolo emarginato in catasto terreni al Foglio n. 22 p.lla n. 135, valutato, in base alla perizia di stima effettuata dal Responsabile dell'UTC, con un prezzo da porre a base d'asta di **€ 110.000,00 (€ centodiecimila//00)**

DICHIARA

di accettare le condizioni riportate nell'avviso d'asta pubblico suddetto ed in merito

OFFRE

il prezzo di €.....(in cifre) il prezzo di **Euro**.....(in lettere)

Il sottoscritto dichiara di intervenire alla stipula del contratto di compravendita, nei tempi e nei modi previsti e comunicati nelle condizioni generali di vendita e di accettare ed essere a conoscenza che, in caso di inadempienza o mancata sottoscrizione del suddetto contratto, per causa propria, per colpa e comunque, per motivi dovuti ed imputabili al sottoscritto, il Comune di Carlantino incamererà la somma versata a titolo di deposito cauzionale per partecipare all'asta suddetta.

fac simile modello di richiesta di presa visione dell'immobile – allegato D

ALIENAZIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE IN ESECUZIONE
DELLA DELIBERA DI C.C. N. 15 DEL 28.02.2012

Il sottoscritto _____ nato
a _____ il _____ e residente in
_____ alla via _____ n. ____ in qualità persona
fisica ovvero di legale rappresentante, ovvero di soggetto delegato, come da delega/procura allegata,
dell'impresa/cooperativa/consorzio/A.T.I. _____ con sede in
_____ alla via _____ n. _____;

CHIEDE

Di prendere visione della documentazione relativa all'**alienazione dell'immobile denominato Mattatoio Comunale, sito nel COMUNE DI CARLANTINO - 71030 (FG) alla Via Verga ad incrocio con la strada vicinale Fontanelle ed insistente sul suolo emarginato in catasto terreni al Foglio n. 22 p.lla n. 135, valutato, in base alla perizia di stima effettuata dal Responsabile dell'UTC, con un prezzo da porre a base d'asta di €110.000,00 (€centodiecimila//00).**

Carlantino (FG), lì ___/___/___

FIRMA

N.B. Per i soggetti diversi dal legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa o cooperativa o consorzio, occorre presentare apposita delega o procura. Per le A. T. I. la richiesta di visione deve essere presentata dall'impresa capogruppo. L'attestato di presa visione deve essere, a pena di esclusione, essere presentato quale documentazione necessaria per essere ammessi alla procedura di gara.

ATTESTATO DI PRESA VISIONE RILASCIATO DAGLI UFFICI AMMINISTRATIVI DEL COMUNE DI CARLANTINO – ALLEGATO E.

(Facsimile da inserire nella busta n. 1 sigillata)

Io sottoscritto funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale ovvero altro funzionario del Comune di Carlantino (FG)

ATTESTO

che il sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____ in qualità persona fisica ovvero di legale rappresentante, ovvero di soggetto delegato, come da delega/procura _____ allegata, dell'impresa/cooperativa/consorzio/A.T.I. _____ con sede in _____ alla via _____ n. _____, in data odierna ha preso visione della documentazione relativa all'alienazione dell'immobile denominato "Mattatoio Comunale", sito nel COMUNE DI CARLANTINO - 71030 (FG) alla Via Verga ad incrocio con la strada vicinale Fontanelle ed insistente sul suolo emarginato in catasto terreni al Foglio n. 22 p.la n. 135, valutato, in base alla perizia di stima effettuata dal Responsabile dell'UTC, con un prezzo da porre a base d'asta di € 110.000,00 (€centodiecimila//00).

Carlantino (FG), li ___/___/___

**Il Funzionario UTC
ovvero altro funzionario del
Comune di Carlantino (FG)**

N.B. Per i soggetti diversi dal legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa o cooperativa o consorzio, occorre presentare apposita delega o procura. Per le A. T. I. la richiesta di visione deve essere presentata dall'impresa capogruppo. L'attestato di presa visione deve essere, a pena di esclusione, presentato quale documentazione necessaria per essere ammessi alla gara.

COMUNE DI LEQUILE

Bando di gara per assegnazione n. 4 licenze noleggio autovettura con conducente.

Omissis

RENDE NOTO

è indetto concorso pubblico per soli titoli per l'assegnazione di n. 4 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio da rimessa con conducente, mediante autovettura fino ad un massimo di 9 posti.

Requisiti per l'ammissione al concorso

L'esercizio della professione di noleggiatore è consentito ai cittadini italiani o equiparati, iscritti nel "Ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea" tenuto presso la Camera di Commercio, ed in possesso dei seguenti requisiti:

- a. abilitazione professionale prevista dal comma 8 dell'art. 116 del vigente cds;
- b. idoneità professionale;
- c. idoneità morale;
- d. essere proprietario o comunque possedere la piena disponibilità, anche in leasing, del mezzo per il quale è stata richiesta l'autorizzazione di esercizio;
- e. non avere trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 anni;
- f. non essere titolare di licenza rilasciata da altro Comune, fatto salvo il diritto al cumulo di più autorizzazioni di NCC previsto dall'art. 8 della L. 21/1192.

Omissis

L'esercizio della professione è altresì subordinato alla disponibilità in uso di una sede e rimessa idonee e compatibili con l'esercizio dell'attività;

La rimessa deve essere situata, esclusivamente, nel territorio del comune di Lequile;

Indicazione dei criteri di valutazione e titoli preferenziali:

1. costituiscono oggetto di valutazione, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, il possesso di uno o più dei seguenti titoli:
 - a. diploma licenza media inferiore - punti 1;

- b. diploma di qualifica - punti 2;
- c. diploma licenza media superiore - punti tre;
- d. laurea - punti 4;
- e. iscrizione nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della Legge 21/1192 e art. 6 L.R. n. 14/1995 - punti 0.5 per ogni sei mesi di anzianità di iscrizione.

2. Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei titoli attribuiti ai diversi titoli posseduti.
3. Qualora due o più candidati risultino titolari dello stesso punteggio, l'autorizzazione viene assegnata secondo i criteri di preferenza in ordine di applicabilità:
 - a. abbia la disponibilità di veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto di persone con handicap;
 - b. sia stato dipendente di una impresa di noleggio con conducente per almeno 6 (sei) mesi;
 - c. la residenza nel comune di Lequile;
 - d. ad ulteriore parità di punteggio la minore età.

Omissis

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale sul modello allegato al bando, devono essere presentate direttamente al Comune - ufficio protocollo, o spedite a mezzo raccomandata A/R entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul burp.

Omissis

Il Responsabile del SUAP provvede a rilasciare le autorizzazioni entro 90 gg. dal ricevimento della documentazione richiesta, qualora ne sia riscontrata la regolarità.

Omissis

Disposizioni finali

Il presente bando di concorso ed il modulo di domanda sono disponibili sul sito internet del Comune di Lequile e possono essere richiesti anche presso il SUAP - via Trieste n. 2 - nei giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Dirigente
Dott.ssa Gabriella De Pascalis

INNOVAPUGLIA

Bando di gara per la fornitura di soluzioni software e infrastrutture informatiche per la realizzazione della centrale di monitoraggio e controllo del trasporto di merci pericolose, manutenzione, assistenza tecnico-applicativa e addestramento.

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:

InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Punto di contatto: Giannangelo Porrelli; Fax: 080.455 18 68; e_mail: ufficio.gare@innova.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate a: punto di contatto sopra indicato.

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Organismo di diritto pubblico.

**SEZIONE II:
OGGETTO DELL'APPALTO**

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Realizzazione del Sistema Informativo della Centrale di Controllo regionale del TRASporto delle Merci PERicolose (TRAMPER).

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi; Categoria N. 07; Luogo principale di esecuzione: Puglia - codice NUTS ITF4.

II.1.3) L'avviso riguarda: appalto pubblico sopra soglia comunitaria.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Fornitura di soluzioni software e infrastrutture informatiche per la realizzazione della centrale di monitoraggio e controllo del trasporto di merci peri-

colose, manutenzione, assistenza tecnico-applicativa e addestramento.

II.1.6) CPV: 72230000-6; 48820000-2; 32420000-3; 72250000-2.

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): Sì

II.1.8) Divisione in lotti: Sì.

Lotto 1: Sistemi hardware e software e servizi professionali; **Lotto 2:** Apparatati di sicurezza e servizi connessi.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: No

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Importo stimato a base d'asta:

Lotto 1: € 866.000,00 IVA esclusa, di cui € 2.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

Lotto 2: € 120.000,00 IVA esclusa, di cui € 500,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.2) Opzioni: Sì; riserva di richiedere servizi e forniture complementari ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 163 del 2006.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: gg. 300 (trecento) naturali e consecutivi dalla data di contrattualizzazione; servizio di manutenzione ed assistenza per 24 mesi a decorrere dalla data di collaudo positivo.

SEZIONE III:

INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Indicate nel disciplinare di gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Le condizioni di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, che dimostrino l'insussistenza

delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, all'art. 1-bis della legge 383/2001 s.m.i., alla legge regionale 28/2006 Regione Puglia.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria:** aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, un fatturato globale pari ad almeno l'importo a base d'asta per il lotto per cui si concorre.

III.2.3) **Capacità tecnica:** aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, forniture analoghe per un valore complessivo almeno pari al valore posto a base d'asta per il lotto per cui si concorre.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:** Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 22/04/2014.

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12.00** del **28/04/2014**, pena esclusione.

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) **Modalità apertura offerte:** Giorno **05/05/2014**, ore **10.30**; Luogo: vedi punto I.1.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) **APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI:** Si. PON Reti e Mobilità 2007-2013.

VI.3) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:**

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. E' ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Responsabile Unico del Procedimento è il responsabile del Servizio Acquisti e Gare: Ing. Antonio Scaramuzzi.

Il codice CIG, con relativo importo da versare per la partecipazione sono: Lotto 1: **CIG [563124498C]**, € 80,00 (ottanta/00); le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare, a pena di esclusione.

Lotto 2: **CIG [5631269E2C]**, esente.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia - Sede di Bari- piazza G. Massari 14 - 70122 BARI.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 27/02/2014.

Il Direttore Generale
Dr. Francesco Saponaro

Concorsi

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità, per n.2 posti di Dirigente Medico disciplina Ginecologia e Ostetricia e n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Nefrologia.

In esecuzione della deliberazione n. 450 del 06.03.2014 è indetto, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., dell'art. 19, comma 5,

della L.R. 25.02.2010 n. 4 e dell'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria, avviso per la copertura - mediante l'istituto della mobilità in ambito interregionale - di:

- **N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI GINECOLOGIA ED OSTETRICIA**
- **N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEFROLOGIA.**

Alle relative assunzioni si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191 e s.m.i.

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. essere dipendenti di Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Nazionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo di Dirigente Medico delle discipline in argomento ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
2. idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8, 72011 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data e il luogo di nascita e la residenza;
- l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio;

- l'avvenuto superamento del periodo di prova
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1. dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge. ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

3. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000. le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali

di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inqua-

dramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000. In caso di più domande, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano la materia, con particolare riferimento all'art. 30 del D. Lgs 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. all'art. 19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n. 4 e all'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536173 - 536727.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso per la copertura – mediante l'istituto della mobilità in ambito interregionale – di n. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI _____, indetto da codesta ASL con deliberazione n. _____ del _____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L. o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e inquadrato nel profilo di _____;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città _____ Cap _____, via _____ n. _____ - recapito telefonico _____ - , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data _____

Firma _____

ASL LE

Avviso pubblico, per il conferimento di incarichi provvisori di collaboratore tecnico professionale Ingegnere cat. D e di collaboratore tecnico professionale Architetto cat. D.

Ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formazione di graduatorie utilizzabili per il conferimento di incarichi provvisori di Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere (Cat. D) e di Collaboratore Tecnico Professionale - Architetto (Cat. D).

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dai CC.CC.NN.LL. del comparto del personale del S.S.N. relativo al profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D), fascia economica iniziale.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
- Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.S.L. LECCE, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
- Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

- Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

Per il profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere (Cat. D):

1. Laurea in Ingegneria del vecchio ordinamento ovvero Laurea triennale:
 - Laurea in classe 4 - Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile
 - Laurea in classe 8 - Ingegneria Civile e Ambientale
 - Laurea in classe L-7 - Ingegneria civile e ambientale
 - Laurea in classe L-17 - Scienze dell'Architettura
 - Laurea in classe L-23 - Scienze e tecniche dell'edilizia
 - Diploma universitario in Economia e ingegneria della qualità
 - Diploma universitario in Edilizia
 - Diploma universitario in Ingegneria civile
 - Diploma universitario in Ingegneria dell'ambiente e delle risorse
 - Diploma universitario in Ingegneria delle infrastrutture
 - Diploma universitario in Ingegneria
 - Diploma universitario in Ingegneria per l'ambiente e il territorio edile

ovvero Laurea specialistica:

- Classe 4/S - Architettura e ingegneria edile - corso di laurea corrispondente alla Direttiva 85/384/CEE
- Classe 28/S - Ingegneria civile
- Classe 38/S - Ingegneria per l'ambiente e per il territorio
- Classe 31/S - Ingegneria elettrica
- Classe 61/S - Scienza e ingegneria dei materiali

ovvero laurea magistrale:

- Classe LM -4 - Architettura e ingegneria edile - architettura
- Classe LM -23 - Ingegneria civile
- Classe LM -24 - Ingegneria dei sistemi edilizi
- Classe LM -26 - Ingegneria della sicurezza
- Classe LM -35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio

- Classe LM - 28 - Ingegneria elettrica
- Classe LM - 53 - Scienza e ingegneria dei materiali

ovvero titoli equipollenti ai titoli sopraindicati;

2. Abilitazione all'esercizio professionale;
3. Iscrizione all'albo dell'Ordine degli Ingegneri, Sez. A (settori A e B) o Sez. B (settore A) da almeno cinque anni;

Per il profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Architetto (Cat. D):

1. Laurea in architettura del vecchio ordinamento

ovvero Laurea triennale:

- Laurea in classe 4 - Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile
- Laurea in classe L-17 - Scienze dell'Architettura

ovvero Laurea specialistica:

- Classe 4/S - Architettura e ingegneria edile - corso di laurea corrispondente alla Direttiva 85/384/CEE

ovvero laurea magistrale:

- Classe LM-4 - Architettura e ingegneria edile - architettura

ovvero titoli equipollenti ai titoli sopraindicati;

2. Abilitazione all'esercizio professionale;
3. Iscrizione all'albo dell'Ordine degli Architetti, Sez. A o Sez. B da almeno cinque anni;

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini, e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,

domanda redatta in carta semplice, debitamente fumata, bella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- l'iscrizione all'albo dell'ordine degli Ingegneri o degli Architetti Con indicazione della Sezione e del Settore;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.
- l'eventuale indirizzo di posta elettronica se diverso dalla posta elettronica certificata (PEC);

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e s.m.i., il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce (in Via Miglietta n. 5 - Lecce) oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

In applicazione della L. 150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso

pubblico e la relativa documentazione possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.aslieccepec.rupar.puglia.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla A\ricevuta. di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della

valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;

- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità, agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a. "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- b. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli 'originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato

/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità' del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente alla scadenza del termine di presentazione della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore. La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione dispone di 50 punti, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: punti 10
- Titoli accademici e di studio: punti 5
- Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5
- Curriculum formativo e professionale: punti 10

Ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

- i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del DPR n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Al servizio prestato come sopra verranno attribuiti punti 1,20 per anno. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate mese per mese considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato

b) titoli accademici e di studio:

- i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

c) pubblicazioni e titoli scientifici:

- la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
- la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a. della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b. del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o

divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

- i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

d) curriculum formativo e professionale:

- nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee
- ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici; sarà oggetto di particolare attenzione nella valutazione l'aver svolto attività professionale inerente i Lavori Pubblici e/o l'Edilizia sanitaria e, per gli ingegneri, l'essere iscritto all'Albo anche nella sezione A - settore C.
- in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
- il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, articoli 20, 21 e 22.

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina del profilo per cui si partecipa. all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire e, in particolare, sarà volta all'accertamento e valutazione di specifica professionalità in tema di:

- condotta professionale ed amministrativa di opere pubbliche;
- competenza ed esperienza in tema di sicurezza di cantieri;
- progettazione e direzione lavori in tema di prevenzione incendi ed impianti.

Il colloquio è diretto anche ad accertare la conoscenza di una lingua straniera scelta tra inglese e francese, nonché ad accertare la conoscenza del-

l'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di;

apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla MI di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Commissione esaminatrice

La valutazione dei titoli e la prova colloquio sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale e così composta;

- Presidente: Direttore dell'Area Gestione Tecnica;
- N. 2 Componenti: scelti dal Direttore Generale fra i Collaboratori Tecnici Professionali (cat. D o cat, D livello super) dell'Area Gestione Tecnica;
- Segretario: un funzionario amministrativo della A.S.L. appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Adempimenti degli incaricati

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto

individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso i titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE - tel.0832/215799- 215248 - 215247 - 215890.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 2 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n. 2 figure professionali di "Ricercatore Junior", laureati in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "Polimorfismo ADIPOQ SNP rs266729 del gene dell'adiponectina e livelli di espressione delle citochine infiammatorie coinvolte nel processo di cancerogenesi in pazienti con tumore del colon-retto: intervento nutrizionale e profilo proteomico nel controllo dell'obesità".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n.114 del 05.03.2014 indice il presente Avviso di pubblica

selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 2 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.2 figure professionali di "Ricercatore Junior", laureati in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "Polimorfismo ADIPOQ SNP rs266729 del gene dell'adiponectina e livelli di espressione delle citochine infiammatorie coinvolte nel processo di cancerogenesi in pazienti con tumore del colon-retto: intervento nutrizionale e profilo proteomico nel controllo dell'obesità";

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

per il contratto n. 1:

- Stoccaggio e conservazione dei campioni biologici, utili alla ricerca in oggetto, in Banca Tessuti;
- Somministrazione a tutti i partecipanti allo studio di un questionario per la valutazione delle abitudini alimentari e dello stile di vita;
- Determinazione ELISA di un pannello di citochine, chemochine e fattori di crescita, enzimi degradanti la matrice (MMP-2, MMP-9) e loro inibitori (TIMP-1, TIMP-2);
- Elaborazione statistica dei dati acquisiti e stesura di almeno un paper (review, original report, meta-analysis) sull'argomento del progetto;

per il contratto n. 2:

- Studio dei polimorfismi genici di ADIPOQ SNP rs266729 e del polimorfismo 4G/5G di SERPINE 1 sia su DNA genomico che su DNA circolante in soggetti obesi e/o in sovrappeso affetti da patologie benigne (poliposi benigne, sindrome dell'intestino irritabile) e maligne del colon (tumori del colon) e confronto con soggetti normopeso.

Art. 1

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

per il contratto n. 1:

- Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- Laurea Magistrale/Specialistica in Scienze Biologiche;
- Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'Albo professionale;
- Documentata esperienza di almeno un triennio anche non continuativo, maturata attraverso borse di studio e/o contratti di ricerca in Immunologia, Microbiologia studio dei polimorfismi genetici (genotipizzazione) e PCR;
- Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 1 pubblicazione scientifica impattata nell'ultimo triennio;
- Essere coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate, ovvero avere un totale di IF minimo di 7 nell'ultimo triennio;
- Conoscenza della lingua inglese documentata mediante partecipazione a corsi e seminari;

Per il contratto n. 2

- Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- Laurea Magistrale/Specialistica in Scienze Biologiche;
- Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'Albo professionale;
- Documentata esperienza di almeno un triennio, maturata attraverso borse di studio e/o contratti di ricerca nel campo della biologia molecolare e dell'immunoenzimatica per le tecniche di estrazione di DNA
- Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 1 pubblicazione scientifica impattata nell'ultimo triennio;
- Essere coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate, ovvero avere un totale IF di 7 nell'ultimo triennio;
- Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2

**Modalità e termini di presentazione
della domanda di partecipazione
alle procedure comparative.**

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC - risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non

assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

- curriculum professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- fotocopia di un documento di identità;
- Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4

Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5

Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
 - qualificazione professionale;
 - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
 - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua

inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6

Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nella valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7

Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla deli-

bera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo delle singole collaborazioni, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad Euro 28.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e tali importi graveranno sui fondi della Ricerca Corrente 2011, giusta delibera 95/2012;

Art. 7

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8

Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

GAL MERIDAUNIA

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 313 azione 5 - Graduatoria.

Omissis

11. Regione Puglia, PSR 2007/2013 - PSL Monti Dauni "I Luoghi dell'Uomo e della Natura" - Asse 3 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività". Bando in Ripubblicazione privo di risorse finanziarie. Approvazione nuova graduatoria;

Indi, si passa alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno:

Omissis

E' assente giustificato il Revisore Unico Dott. Antonio Montanino.

E' assente giustificato, per un impegno precedentemente preso, il Direttore di Meridaunia Daniele Borrelli. Il Presidente chiama a fungere da Segretario Verbalizzante, la Dott.ssa Ruscillo Antonietta, che accetta.

Omissis

Indi, si passa alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno:

11. Regione Puglia, PSR 2007/2013 - PSL Monti Dauni "I Luoghi dell'Uomo e della Natura" - Asse 3 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività". Bando in Ripubblicazione privo di risorse finanziarie. Approvazione nuova graduatoria.

Il Presidente comunica al CdA che la graduatoria Misura 313 azione 5 del bando in ripubblicazione privo di risorse finanziarie è già stata approvata in una precedente seduta del Consiglio. L'argomento è stato già oggetto di discussione nel corso del CdA precedente. Il Presidente propone che, a seguito della comunicazione della Regione Puglia, unilaterale, che ha ritenuto ammissibili i ricorsi proposti da alcuni soggetti che in un primo momento erano stati estromessi dalla graduatoria, di integrare tale graduatoria con le domande ritenute ammissibili.

Pertanto, chiede al CDA di approvare la nuova graduatoria tenuto conto che la Commissione Tecnica di valutazione ha predisposto i relativi verbali e riformulato la graduatoria di seguito riportata:

GRADUATORIA CON PUNTEGGIO DELLE DOMANDE DI AIUTO**MISURA 313 - Azione 5 – Creazione di strutture di piccola Ricettività**

COGNOME E NOME	PLICO N.	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
DELLA VISTA MARIA ROSARIA	21	12
GODUTO MARIA PIA	56	12
LOMBARDI MARIA DINA	18	12
GRASSO ISABELLA	5	12
STERI ORNELLA LUCIANA	68	12
GIANNELLI MARIA GRAZIA	13	12
DURANTE DALILA PIERA	14	12
PETTO MARIA	61	12
OLIVIERI ROSSELLA	29	12
SGOBBO PAOLA	22	12
VELARDI MARIA LUCIA	32	12
NASILLO DONATELLA	71	12
PANEBARCA BARBARA	37	12
DIANA BIANCA	9	12
CAPUANO VERONICA	57	12
PITTA VALERIA	27	12
MATERA VALENTINA	7	12
RUGGIERO MARIA CONCETTA	34	12
DE LUCA FEDERICA	36	12
DE SIMONE DANIELLA LUCIA	31	12
FRANO VALENTINA	58	12
TORTORELLA DONATELLA	63	12
MASTRANGELO ELVIRA	70	10
PETRONELLA ROSA BIANCA	48	10
D'ALSZIA ROSINA	54	10

DI STEFANO INCORONATA DANIELA	46	10
FERRINGO COSTANTINA	51	10
TUMOLO GIOVINA	47	10
IANNELLI ALESSANDRA	72	10
SERRECCHIA CLEMENTINA	38	10
DE ROSARIO ANTONIETTA	69	10
GALLO STEFANIA	49	10
CAPOBIANCO CARMELA	55	10
BUCCI ANNA MARIA ROSARIA	23	10
VITAGLIANI ANTONIETTA	52	10
DOTA MICHELINA	20	10
CEGLIA ANNARITA	64	10
FORLEO ANNA GIOVINA	10	10
PALUMBO FILOMENA	40	10
LEONE MARIA ANGELA	28	10
PEPE GABRIELLA	11	10
TORTORELLA MARIA A.	59	10
GIANNOTTI LUCA	39	9
SAGGESE VALERIO	19	9
INGEGNO BARTOLOMEO	12	9
FORTE VALENTE	17	9
DE MAIO MARCO	30	9
RUSSO FRANCESCO	26	9
TARTAGLIA PIETRO	25	9
RUSSO GIUSEPPE	24	9
VELARDI PIETRO	33	9
CIRCELLI ANTONIO	6	9
RUSSO LUIGI	16	7

MASTROPIETRO FRANCESCO	45	7
INGELIDO FRANCESCO	53	7
GENTILE PIETRO	50	7
CORBO GIOVANNI	42	7
IL GIGLIO S.R.L.	41	7
DE LUCA GIUSEPPE	60	7
PINTO FILIPPO	35	7
INDUSTRIA AGROALIM. DE VITA SRL	1	7
EDILIZ. DE LUCA di De Luca A.	8	7
CIUFFREDA GIUSEPPE	66	7

Il CdA preso atto della procedura adottata e dei verbali della Commissione che ha eseguito le istruttorie delle domande di aiuto, delibera:

- l'approvazione della graduatoria e dei punteggi assegnati;
- la chiusura del bando;
- con riferimento alla graduatoria approvata, nonostante il bando sia privo di dotazione finanziaria il CDA delibera di procedere all'istruttoria tecnico - amministrativa per tutte le domande in graduatoria e, nell'eventualità si dovessero determinare delle economie, di scorrere la graduatoria sino al completo utilizzo di tutte le risorse disponibili.

All'unanimità

Omissis

Alle ore 19.25 non essendoci niente altro da discutere il Presidente dichiara sciolta la seduta. Bovino (FG), 24 gennaio 2014

Il Segretario Verbalizzante
Antonietta Ruscillo

Il Presidente della Meridaunia
Alberto Casoria

GAL PIANA DEL TAVOLIERE

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 312 azione 1-2 e 3 - Graduatoria. Misura 331 azione 1 - Graduatoria.

Omissis

5. Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 413 Sottomis. 312 Azione 1-2-3 quinta scadenza periodica, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica:deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti

6. Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 413 Sottomis. 331 Azione 1 prima scadenza periodica, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti

Omissis

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

VALERIO CAIRA - Presidente del Consiglio di Amministrazione

GIANNETTA GIUSEPPE - Amministratore

GRASSI MICHELE - Amministratore

INNEO LUIGI - Amministratore

VALENTINO MATTEO - Amministratore

RUOCCO ROBERTO - Amministratore

CONTE FRANCESCO - Amministratore

CALAMITA ROCCO Amministratore

Risultano assenti giustificati i Signori:

VITALE ANTONIO - Presidente il Collegio Sindacale

VITALE GIOVANNA - Sindaco effettivo

CAPOCEFALO MATTEO - Sindaco effettivo

LISI VITO - Amministratore

LANZA FRANCESCO - Amministratore

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal registro sottoscritto da tutti i partecipanti. Il registro sarà conservato agli atti della società.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di Statuto, Caira Valerio, Presidente il Consiglio di amministrazione, il quale, constatata e fatta

constatare la validità della riunione, chiama a svolgere la funzione di segretario il Direttore del GAL dott. Antonio Stea, che accetta e passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno.

Omissis

Punto n° 5 - Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 413 Sottomis. 312 Azione 1-2-3 quinta scadenza periodica, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti

Il Presidente apre il plico, consegnatogli dal Responsabile del Procedimento Misura 413 Sottomisura 312 Az. 1, (quinta scad. Periodica), Dott. Antonio Stea, nel quale sono conservati i progetti di cui al bando in questione e sottopone ai presenti i verbali in esso contenuto.

Dall'analisi del verbale e della documentazione acclusa il Consiglio inizia ad analizzare la lista dei progetti dichiarati ricevibili, in quanto non ci sono domande irricevibili.

Il Consiglio di Amministrazione analizza i verbali e la lista delle domande di aiuto dichiarate ricevibili con la relativa graduatoria provvisoria. Dopo attenta analisi di tutta la documentazione ed aver discusso ampiamente ed approfonditamente di tutte le questioni emerse, il Consiglio, all'unanimità delibera di approvare l'operato ed i giudizi espressi dalla Commissione Tecnica di Valutazione ed in particolare la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili per la successiva pubblicazione sul sito internet del GAL e sul B.U.R.P.

Graduatoria provvisoria domande di aiuto ricevibili Mis. 413 Sottomisura 312 Az. 1 (quinta scadenza periodica);

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA AIUTO	CUUA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (Euro)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 1 (Euro)
1	PASTICCERIA DON BOSCO di METTA MICHELINA Via Piemonte, 8 71042 CERIGNOLA (FG)	94752433154	03508170713	12	40.000,00	20.000,00
2	GENTLEMAN SRLs Via Roosevelt, 22 71042 CERIGNOLA (FG)	94752434061	03903410714	11	40.000,00	20.000,00
3	LE NUAGE BLANC di ANTONACCI FRANCESCA & C SAS Via Roosevelt, 22 71042 CERIGNOLA (FG)	94752434129	03629850714	9	40.000,00	20.000,00
4	COLAMARTINO S.A.S. di COLAMARTINO UMBERTO & C. S.A.S. via Settembrini 9/A 71047 STORNARA (Fg)	94752433170	03668640711	7	40.000,00	20.000,00

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione, con riferimento alla graduatoria approvata, alle specifiche

risorse pubbliche attribuite all'Azione 1 del bando Misura 413 Sottomisura 312, e all'aiuto pubblico richiesto dalle ditte presenti in graduatoria, nell'ottica del consolidamento del piano finanziario e del miglior utilizzo delle risorse pubbliche, sentito il parere favorevole del Direttore e del Responsabile Amministrativo Finanziario delibera, all'unanimità, di ammettere tutte le domande di aiuto secondo lo schema sotto elencato all'istruttoria tecnica-amministrativa. In questa fase, la CTV potrà richiedere eventuale documentazione integrativa necessaria ad una più approfondita e adeguata valutazione progettuale, in quanto sarà valutata nel merito tutta la documentazione prodotta, il possesso dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici e l'eleggibilità agli aiuti degli interventi richiesti con determinazione della spesa ammissibile e del relativo contributo pubblico concedibile.

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA AIUTO	CUUA	SPESA TOTALE (Euro)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 1 (Euro)
1	PASTICCERIA DON BOSCO di METTA MICHELINA Via Piemonte, 8 71042 CERIGNOLA (FG)	94752433154	03508170713	40.000,00	20.000,00
2	GENTLEMAN SRLs Via Roosevelt, 22 71042 CERIGNOLA (FG)	94752434061	03903410714	40.000,00	20.000,00
3	LE NUAGE BLANC di ANTONACCI FRANCESCA & C SAS Via Roosevelt, 22 71042 CERIGNOLA (FG)	94752434129	03629850714	40.000,00	20.000,00
4	COLAMARTINO S.A.S. di COLAMARTINO UMBERTO & C. S.A.S. via Settembrini 9/A 71047 STORNARA (Fg)	94752433170	03668640711	40.000,00	20.000,00

Punto n°6 - Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 413 Sottomis. 331 Azione 1 prima scadenza periodica, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

Il Presidente apre il plico, consegnatogli dal Responsabile del Procedimento Misura 413 Sottomisura 331 Az. 1, (prima scad. Periodica), Dott. Antonio Stea, nel quale sono conservati i progetti di cui al bando in questione e sottopone ai presenti i verbali in esso contenuto.

Dall'analisi del verbale e della documentazione acclusa il Consiglio inizia ad analizzare la lista dei progetti dichiarati ricevibili, in quanto non ci sono domande irricevibili.

Il Consiglio di Amministrazione analizza i verbali e la lista delle domande di aiuto dichiarate ricevibili con la relativa graduatoria provvisoria. Dopo attenta analisi di tutta la documentazione ed aver discusso ampiamente ed approfonditamente di tutte le questioni emerse, il Consiglio, all'unanimità delibera l'approvazione della graduatoria e dei punteggi assegnati, di incaricare il Direttore in qualità di RUP di procedere alla pubblicazione della graduatoria sul BURP e sul sito web del GAL, come previsto dallo stesso Bando.

Graduatoria provvisoria domande di aiuto ricevibili Mis. 413 Sottomisura 331 Az. 1 (prima scadenza periodica)

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA AIUTO	CUUA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (Euro)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 1 (Euro)
1	LEONE ALESSANDRA Via V. Farrusi, 9 71042 Cerignola (Fg)	94752385602	LNELSN85M64I625B	9	2.000,00	2.000,00
2	FIUME CRISTINA Via Foligno, 9 71042 Cerignola (Fg)	94752385495	FMICST78L46C514U	9	2.000,00	2.000,00
3	PUGLIESE VINCENZO Via Foligno, 9 ED 1 71042 Cerignola (Fg)	94752385487	PGLVCN79B19C514V	6	2.000,00	2.000,00
4	LO MUZIO LUISA Corso Roma, 114/C 71121 Foggia	94752402803	LMZLSU61P43D643L	6	2.000,00	2.000,00

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione, con riferimento alla graduatoria approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite all'Azione 1 del bando Misura 413 Sottomisura 331, e all'aiuto pubblico richiesto dalle ditte presenti in graduatoria, ha individuato le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnica- amministrativa e pertanto ha deliberato all'unanimità l'ammissione delle domande di aiuto nello schema sotto elencato.

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA AIUTO	CUUA	SPESA TOTALE (Euro)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 1 (Euro)
1	LEONE ALESSANDRA Via V. Farrusi, 9 71042 Cerignola (Fg)	94752385602	LNELSN85M64I625B	2.000,00	2.000,00
2	FIUME CRISTINA Via Foligno, 9 71042 Cerignola (Fg)	94752385495	FMICST78L46C514U	2.000,00	2.000,00
3	PUGLIESE VINCENZO Via Foligno, 9 ED 1 71042 Cerignola (Fg)	94752385487	PGLVCN79B19C514V	2.000,00	2.000,00
4	LO MUZIO LUISA Corso Roma, 114/C 71121 Foggia	94752402803	LMZLSU61P43D643L	2.000,00	2.000,00

Omissis

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 19:00.

Il Segretario
Antonio Stea

Il Presidente
Valerio Caira

GAL TERRA D'ARNEO

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 331 azione 1 - Graduatoria.

OGGETTO: PUBBLICAZIONE GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO RELATIVE ALLA MISURA 331 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE - AZIONE 1, "FORMAZIONE" nell'ambito del Piano di

Sviluppo Locale (PSL) presentato dal **GAL "TERRA D'ARNEO" srl** all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Puglia, approvato con delibera di G. R. **1216** del **25.05.2010** e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti Comuni: **Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie.**

Il **GAL "TERRA D'ARNEO" srl** con propria deliberazione del 12 febbraio 2014, ha approvato la graduatoria delle domande di aiuto nell'ambito della Misura 331 del PSL, che prevede il sostegno, nella forma di voucher formativo, per sviluppare e rafforzare le competenze in materia di attività non agricole, come quelle artigianali, turistiche, dei servizi alle popolazioni e di valorizzazione del territorio al fine di concorrere al miglioramento delle condizioni di vita delle collettività che vivono e lavorano nelle zone rurali, esclusivamente attraverso la seguente azione:

Formazione (Azione 1),
come segue:

Misura 331 Azione 1:**GRADUATORIA**

N.	RICHIEDENTE DOMANDA DI AIUTO	C.F.	PUNTEGGIO
1	ROMANO GIULIA	RMNGLI95L60C978O	9
2	SCATIGNA FEDERICA	SCTFRC95A44B506I	9
3	CARROZZO ERIKA	CRRRKE94T42C978U	9
4	NEGRO DALILA	NGRDLL94S54C978W	9
5	PALADINI VIRGINIA	PLDVGN94E46B506W	9
6	MAZZOTTA FEDERICA	MZZFRC94D53H793J	9
7	CONVERSANO ERIKA	CNVRKE93S49C978F	9
8	INNOCENTE SABINA	NNCSBN93L43L719C	9
9	CAGNAZZO ROSA	CGNRSO89T52D862D	9
10	PALADINI SIMONA	PLDSMN89L54D862T	9
11	RIZZO ORONZINA	RZZRZN87T62C978B	9
12	PETRACCA LAURA	PTRLRA85R60C978H	9
13	GRASSO ILARIA	GRSLRI82R61B506F	9
14	URSO LUIGINA	RSULGN81P43I330E	9
15	CAGNAZZO ANNA MARIA	CGNNMR81B63C978F	9
16	COTTONARO PAOLA MARIA	CTTPMR80T63D862L	9
17	MARTENA INES	MRTNSI80A60C978C	9

17	VETRUGNO ANGELA	VTRNGL79C65I119A	9
19	GIACCARI FERNANDA	GCCFNN77D67L419A	9
20	COSTANTINI LUCIA	CSTLCU74T67D862I	9
21	DE GIORGI VALERIA	DGRVLR74R57H793Y	9
22	EPIFANI MARIA	PFNMRA74P64I119N	9
23	INNOCENTE LORETTA	NNCLTT95M56B506T	8
24	SPAGNOLO GIULIA	SPGGLI95M51E506L	8
25	LAURETTI GIADA	LRTGDI95E51B506V	8

26	SCATEGNA VALENTINA	SCTVNT95B67E506N	8
27	SPEDICATO LAURA	SPDLRA94T69B506S	8
28	LEZZI SARA	LZZSRA94R67C978B	8
28	FRISENDA FEDERICA	FRSFRC94R67D862Q	8
30	DELL'ANNA DEBORA	DLLDBR94M66B506F	8
31	EPIFANI VALENTINA	PFNVNT94C62I119D	8
32	LANDOLFO FLAVIA	LNDFLV94B68I119E	8
33	MUIA ALESSIA	MUILSS93P41F842G	8
34	SCIPPA DANIELA	SCPDNL90B68D862A	8
35	ALBANO SILVIA	LBNSLV89R66C978S	8
36	MANCA FRANCESCA	MNCFNC87T57D862C	8
37	GENNACHI MARTA	GNNMRT87P53C978V	8
38	PUGLIA GIULIA	PGLGLI87C44F842E	8
39	LIACI FEDERICA	LCIFRC85M68B506G	8
40	MAGLIO SARA	MGLSRA85C66F842H	8
41	VERGARO CLAUDIA	VRGCLD83M63F842H	8
42	CARROZZO VALERIA	CRRVLR82L59L711W	8
43	FAVALE LEIDA	FVLLDE81R59C978H	8
44	CALDERALO ROSALEA	CLDRSL76T60B180N	8
45	MASTROGIOVANNI ILARIA	MSTLRI74E44L711T	8
46	COSTA MARCO	CSTMRC95R01F842W	6
47	DEL VECCHIO STEFANO	DLVSFN95M16C978Z	6
48	ZIZZARI FRANCESCO	ZZZFNC94T22A662O	6
49	SAVINA GIACOMO	SVNGCM94P10F842J	6
50	DE BLASI MATTEO	DBLMTT94A22C978J	6
51	CALCAGNILE GABRIELE	CLCGRL93M19H793U	6
52	CAGNAZZO GIANMARCO	CGNGMR91S29D862G	6
53	CALCAGNILE SERENA	CLCSRN90L57C978A	6
54	MARRA MARCO ANTONIO	MRRMCN89H13D862D	6
55	MUIA ELISABETTA	MUILBT88L58C978J	6

56	TAURINO ENRICA PAOLA	TRNNCP88L49D862R	6
57	IMPERIALE PAMELA	MPRPML83P62E506X	6
58	ZILLI DANIELA	ZLLDNL82S57B506A	6
59	FRISENDA ROBERTA	FRSRRT80S42D862D	6
60	CAPUTO VALENTINA	CPTVNT80C43C978W	6
61	ZECCA ANGELA	ZCCNGL73A69E563R	6
62	ZECCA MARIA FABIANA	ZCCMFB71P53E563P	6
63	POSI MARIA	PSOMRA69D46L711B	6
64	CAZZATO ANNARITA	CZZNRT67E61L711D	6
65	CATALANO ROSARIA	CTLSR65C47L711T	6
66	CAPPIELLO GABRIELLA	CPPGRL64R58A662V	6
67	CALVARUSO TERESA	CLVTRS64B43L049I	6
68	VILEI MARIA ANTONIETTA	VLIMNT61L55F842G	6
69	CATALANO MARIA	CTLMRA61H67L711D	6
70	RODOLFI ROSETTA	RDLRTT60C45L711B	6
71	MOSCAGIURI MARIA	MSCMRA58R56L711J	6
72	SAMMARCO PIERINA	SMMPRN55H55B180L	6
73	PAPADIA GILDA	PPDGLD44A45E506X	6
74	MATTIA GIANCOSIMO	MTTGCS95P13C978K	5
75	RIZZO PIERANDREA	RZZPND95M18H793Q	5
76	ARNESANO DONATO	RNSDNT94L28I119Z	5
77	MANCA EDOARDO	MNCDRD92M20C978N	5
78	MUIA MARCO	MUIMRC92C23F842T	5
79	ALBANO LUCA	LBNLCU89R06E506O	5
80	FALCONIERI NUNZIO	FLCNNZ89L17F842O	5
81	PAGANO PIERO GIORGIO	PGNPGR88B22C978D	5
82	PETRELLI DANILO	PTRDNL86P13C978T	5
83	MANCA RUGGERO	MNCRGR86B04F842W	5
84	ALBANO EUGENIO	LBNGNE85C10D862P	5
85	GENNACHI GIULIO	GNNGLI84M31F842N	5
86	FAVALE GIOVANNI	FVLGNN84E23F842V	5
87	CARRINO GIUSEPPE	CRRGPP84C19F842H	5
88	GENNACHI MATTEO	GNNMTT83C19C978J	5
89	SCARCIGLIA ENRICO	SCRNRC83B17I119L	5
90	DIMASTROGIOVANNI ALESSIO	DMSLSS82R07D862V	5
91	MANCA IVANO	MNCVNI82B07F842A	5
92	LEARDI CRISTIAN	LRDCST81L11L711L	5
93	CALABRISO ANDREA	CLBNDR77M24E563G	5

94	SCHIDO DANILO	SCHDNL75M29E563C	5
95	CAIONE MARCO GIUSEPPE	CNAMCG75E12C978Y	5
96	ROLLI ANDREA	RLLNDR75A07C978T	5
97	BASILE CATIA	BSLCTA66R69Z133Z	5
98	GUARINI ANTONIA	GRNNTN66H67L711A	5
99	PALMA ROSANNA	PLMRNN66D67L711G	5
100	GIANNOCCARO ANNA	GNNNNA63L67E506C	5
101	CHIRIATTI AMALIA	CHRMND62D52C978I	5
102	NICOLACI MARCO	NCLMRC84H04L711W	3
103	IMPERIALE GIAN PIERO	MPRGPR82A20E506U	3
104	GENNACHI SIMONE	GNSMN81P16C978D	3
105	STRAFINO EUGENIO	STRGNE78M21C978H	3
106	SCHIDO IVAN ANTONIO	SCHVNT75S11C978T	3
107	LECCISO SALVATORE	LCCSVT73H01E506X	3
108	RUBERTI RAFFAELE	RBRRFL67P30E506P	3
109	FAI FERNANDO	FAIFNN62C23L711A	3
110	SCHIDO ANGELO	SCHNGL70M30E563J	2
111	POLITANO POMPILIO	PLTPPL70E27E563C	2
112	MATINO ANTONIO	MTNNTN69A15E563K	2
113	ROLLI BRUNO SALVATORE	RLLBNS66R24C978V	2
114	ALBANO ANTONIO	LBNNTN63H12L711F	2
115	SAPONARO COSIMO	SPNC5M58C20L711B	2
116	MANCA ROSARIO	MNCRSR58A14L711N	2
117	MUCI SILVANO	MCUSVN57L20F842H	2
118	PAGANO GIUSEPPE	PGNGPP56C31C978Z	2
119	MICCOLI ANTIMO ANTONIO	MCCNMN53S02F842F	2
120	LISI COSIMO	LSICSM50R04C978Q	2
121	LEZZI GIORGIO	LZZGRG38M10E563H	2
122	CAPUTO SALVATORE	CPTSVT34H07E563A	2

Il Consiglio di Amministrazione del GAL "Terra d'Arneo srl" ha, inoltre, deliberato la chiusura del bando relativo alla **Misura 331** "Formazione e informazione", **Azione 1**.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Terra d'Arneo" srl - Via Roma n. 27, cap. **73010** Comune **VEGLIE**; e-mail gal@terradarneo.it, Tel. 0832-970574, fax 0832-1798282, sito internet: www.terradarneo.it.

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI OSSERVATORIO CONTRATTI PUBBLICI

Comunicato - Anagrafe opere incompiute. Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 13 marzo 2013, n. 42. SEGNALAZIONE DI MASSIMA URGENZA.

Come è noto, l'art. 44-bis del decreto-legge 6 dicembre del 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti l'elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute.

L'elenco *de quo* ha la finalità di coordinare, a livello informativo e statistico, i dati sulle opere pubbliche incompiute in possesso delle amministrazioni statali, regionali e locali, così da attivare uno strumento conoscitivo volto ad individuare, in modo razionale ed efficiente, le soluzioni ottimali per l'utilizzo di tali opere attraverso il completamento ovvero il riutilizzo ridimensionato delle stesse, anche con diversa destinazione rispetto a quella originariamente prevista.

Il 24 aprile 2013 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti datato 13 marzo 2013, n. 42, recante le modalità di redazione dell'elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute, di cui all'art. 44-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Ai sensi del citato DM 42/2013 l'elenco è ripartito in due sezioni, dedicate, rispettivamente, alle opere di interesse nazionale e alle opere di interesse regionale e degli enti locali.

La sezione dell'elenco relativa alle opere incompiute di interesse nazionale è pubblicata sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; la sezione dell'elenco relativa alle opere incompiute di interesse regionale e degli enti locali è pubblicata su appositi siti predisposti ed attivati dalle Regioni e dalle Province autonome ai sensi del DM 6 aprile 2001.

Successivamente, lo scrivente Osservatorio regionale dei contratti pubblici, appositamente individuata quale struttura regionale deputata all'attuazione delle disposizioni concernenti l'elenco-anagrafe delle opere incompiute di interesse regionale, ha reso noto di avvalersi del Sistema Informatico di Monitoraggio delle Opere Incompiute (SIMOI) attivato dal competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 168 del 19 luglio 2013. La trasmissione da parte delle Amministrazioni dei dati relativi alle opere incompiute, dovrà, pertanto, avvenire attraverso le apposite procedure informatiche, **quindi non tramite l'invio cartaceo dell'elenco delle opere incompiute**, secondo le modalità di seguito indicate.

Si rappresenta, inoltre, che l'obbligo di pubblicazione dell'opera incompiuta nell'elenco *de quo* deve essere adempiuto anche nell'ipotesi in cui la stessa opera sia stata già oggetto di apposito inserimento nell'elenco pubblicato alla data del 21 ottobre 2013, qualora persista una delle condizioni di incompiutezza dell'opera medesima.

Al riguardo si evidenzia che l'art. 3, comma 1, del citato D.M. n. 42/2013, prevede che entro il **31 marzo** di ogni anno le stazioni appaltanti, gli enti aggiudicatori e gli altri soggetti aggiudicatori trasmettano alla Regione tutte le informazioni e i dati richiesti secondo le modalità contemplate in seno alla stessa norma.

In relazione alla **suindicata scadenza** e agli adempimenti previsti dalla norma in capo, a questa Regione, le Amministrazioni in indirizzo sono tenute, nel caso non avessero già provveduto, a registrarsi al Sistema Informativo Monitoraggio opere Incompiute (SIMOI) e a compilare l'elenco delle opere incompiute di propria competenza secondo le procedure e modalità indicate nel manuale pubblicato nella sezione "UTILITA' www.simoi.it.

Al termine della compilazione l'amministrazione dovrà generare il file XML relativo all'elenco e trasmettere una PEC di notifica all'indirizzo osservatorio.contrattipubblici@pec.rupar.puglia.it. Si evidenzia che la mancata trasmissione del file XML generato dal sistema SIMOI non consentirà a questo Osservatorio la pubblicazione dell'opera incompiuta.

Si invitano, infine, le Amministrazioni in indirizzo a trasmettere tempestivamente la presente a tutti

gli uffici competenti, nonché alle strutture vigilate in merito al citato adempimento, affinché venga data esecuzione alle prescritte disposizioni nei termini previsti.

Per ogni informazione ed ausilio ci si potrà avvalere del servizio di supporto tecnico cliccando sul link "richiedi assistenza" dalla homepage del sito www.simoi.it ovvero all'indirizzo supportotecnico@simoi.it nonché all'indirizzo osservatorio.contrattipubblici@regione.puglia.it.

E' inoltre possibile consultare le risposte ai principali quesiti nella sezione FAQ pubblicate nella sezione "UTILITA'" di www.simoi.it nonché nella pagina web di questo Osservatorio contratti pubblici presente sul sito regione Puglia.

A.P. referente sezione regionale
Osservatorio Contratti Pubblici
Dott. Alessandro Lofano

Il Dirigente, ad interim, del Servizio
Lavori Pubblici
Ing. Antonello Antonicelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Parco Eolico Lesina.

La Ditta PARCO EOLICO LESINA srl ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di VIA relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia alimentato da fonte eolica denominato "Sant'Agata" sito nel Comune di Poggio Imperiale e Lesina, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001. Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 21 gennaio 2014, ha determinato, con atto n. 668 del 11/03/2014 parere favorevole in merito alla procedura di VIA del progetto di che trattasi, limitatamente ai seguenti aerogeneratori: 2-3-7-13-14-15-17-23-24-25-27-30-31-33.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Fast Technology.

La Ditta FAST TECHNOLOGY ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia alimentato da fonte eolica nel Comune di Deliceto - località Apotrino, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 04/03/2014, ha determinato, con atto n. 640 del 10/03/2014 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Parco Eolico Lesina.

La Ditta PARCO EOLICO LESINA srl ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di VIA relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia alimentato da fonte eolica sito nel Comune di San Paolo di Civitate (FG), ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 21 gennaio 2013, ha determinato, con atto n. 641 del 10/03/2014 parere favorevole in merito alla procedura di VIA del progetto di che trattasi, limitatamente ai seguenti aerogeneratori: 6-9-10-12-13-21-26.

COMUNE DI FRAGAGNANO

Adozione del rapporto ambientale e sintesi non tecnica - VAS del PUG.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 18 del 05.10.2004 ai sensi della L.R. n° 20 del

- 27.07.2001 art. 11, comma 1, veniva adottato il D.P.P. (Documento Programmatico Preliminare); Obiettivi e criteri di impostazione del Piano Urbanistico Generale;
- che nei termini previsti non furono presentate osservazioni;
 - che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 del 30.06.2005 venivano approvati i primi adempimenti comunali per l'attuazione del P.U.T.T./P.;
 - che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 del 05.03.2007 veniva adottato il PUG ai sensi dell'art. 11 della L.R. n° 20/2001 e della Circolare n. 1/2005;
 - che nei termini previsti dal comma 5 dell'art. 11 della L.R. n° 20/2001 venivano presentate n° 55 (cinquantacinque) osservazioni al PUG e n° 2 osservazioni presentate fuori termine;
 - che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 8 del 18.03.2008 venivano riaperti i termini per le osservazioni;
 - che nei termini previsti dal comma 5 dell'art. 11 della L.R. n° 20/2001 venivano presentate ulteriori n° 35 (trentacinque) osservazioni;
 - che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/09, n. 12/09, n. 13/09, n. 14/09, n. 15/09, n. 16/09, n. 14/10, n. 15/10 relative all'esame delle osservazioni al PUG, venivano accolte, emendate o rigettate le osservazioni depositate dai cittadini per come previsto dal comma 6 dell'art. 11 della L.R. n° 20/2001;
 - che acquisita la certificazione del Dirigente UTC circa la rispondenza tra elaborati inviati e l'esito dell'esame delle osservazioni il Pug così adottato veniva inviato alla regione ai fini del controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2001;
 - che il Servizio Urbanistica regionale con nota A00079/6404 del 20.12.2010 in riferimento ad una preliminare verifica di completezza della documentazione inviata, rilevava che la stessa risultava priva di quanto indicato:
 - Copia della Delibera di Adozione del PUG da parte del Consiglio Comunale;
 - Attestazione di avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento VAS, ex art. 14 del D.Lgs. n. 152/06;
 - Copia del parere motivato dell'Autorità Ambientale (Servizio Ecologia-Ufficio VIANAS della Regione Puglia), ex art. 15 del D.Lgs. n. 152/06;
 - Copia del parere motivato e preventivo del Servizio Ecologia, ex L.R. n. 11/01, in relazione alla eventuale presenza di ambiti SIC e/o ZPS;
 - Copia del parere motivato e preventivo dell'Ufficio del Genio Civile di Taranto, ex art. 89 del T.U. n. 380/01;
 - Copia del parere motivato e preventivo della Autorità di Bacino della Puglia, ex art. 24, comma 7, delle N.T.A. del PAI/Puglia;
 - che successivamente la Regione con delibera di G.R. del 19.04.2011 n.733 deliberava di fare propria la relazione di cui all'istruttoria espletata dal Servizio Urbanistica Regionale che aveva formulato i rilievi in sede di controllo di compatibilità del PUG di Fragagnano;
 - che alla conclusione dei rilievi formulati in sede di istruttoria soprattutto per i mancati pareri preventivi dell'Autorità di Bacino, il Servizio Urbanistica Regionale, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità con il PUTT/p da parte dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto dei Territorio proponeva alla Giunta di non attestare, ai sensi dei commi 7° e 8° dell'art. 11 della L.r. n. 20/2001, la compatibilità del PUG del Comune di Fragagnano rispetto al DRAG che era stato approvato con delibera di G.R. n. 1328 del 03/08/2007;
 - che dalla data di adozione del PUG sono intervenute molteplici normative di salvaguardia e di tutela del territorio e piani sovraordinati regionali:
 - DRAG approvato con delibera di G.R. n.1328 del 03/08/2007,
 - L.R. n. 14/2007 Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia
 - L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile".
 - Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato Assetto del Territorio regionale,
 - D.Lgs 4/2008 modifica parte II del D.Lgs 152/2006 "Codice dell'Ambiente" - procedura VAS per piani e programmi.
 - DRAG relativo ai Criteri per la Formazione e la Localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE),. Atti di indirizzo per la messa in sicurezza dei territori a rischio idrogeomorfologico dell'AdB/P,
 - Schema del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR), Schema del PTCP provinciale, etc.

- Che si è ritenuto necessario e prioritario per l'ottenimento del parere favorevole del controllo di compatibilità finalizzato al buon esito del piano, adeguare ed aggiornare gli elaborati grafici del Pug su CTR georeferenziata di cui al sistema informatico regionale www.sit.puglia come richiesto dalla R.P. e la parte documentale e normativa ai rilievi formulati dalla regione con delibera G.R. del 19.04.2011 n. 733;
 - Che l'aggiornamento ed adeguamento del Pug/S e del PUG/P per quanto riguarda la formazione dei comparti di nuova formazione da adeguare alla carta condivisa con l'AdB, deve fare riferimento al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) "indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" ed agli ulteriori rilievi regionali di cui al controllo di compatibilità non attestato, con particolare riferimento:
 - al DRAG - delibera di G.R. n.1328 del 03/08/2007 intervenuto dopo l'adozione del Pug;
 - alla Carta idrogeomorfologica approvata dal Comitato Istituzionale in data 24.01.2013 a seguito dei rilievi delle emergenze e relative cartografie effettuate dai progettisti, dei verbali sottoscritti in sede di istituzione del tavolo tecnico con l'AdB;
 - alla identificazione dei Beni Paesaggistici diffusi nel territorio da identificare come indicato dal PPTR adottato il 02.08.2013 con DGR n. 2022
 - all'aggiornamento della disciplina secondo i principi della L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" e L.R. n. 14/2007 Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia e ulteriore quadro normativa intervenuto;
 - al D.Lgs 4/2008 modifica parte II del D.Lgs 152/2006 "Codice dell'Ambiente" - procedura VAS per piani e programmi.
 - che per ottemperare ai rilievi formulati dal controllo di compatibilità, alle indicazioni del Settore Assetto del territorio Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Ufficio Strumentazione Urbanistica, del Settore Assetto del territorio Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica, era necessario predisporre le bozze del Pug aggiornato ed integrato;
 - che si istituiva il tavolo tecnico con l'AdB/P e si procedeva ai vari sopralluoghi in sito per rilevare le cavità naturali da riportare su carta tecnica georeferenziata come richiesto, rilievi delle linee di ruscellamento superficiale, sopralluoghi con gli stessi funzionari dell'AdB, incontri presso l'Autorità per condividere la carta idrogeomorfologica.
 - che la carta idrogeomorfologica aggiornata, veniva approvata dal Comitato Istituzionale in data 24.01.2013 a seguito dei rilievi delle emergenze e relative cartografie effettuate dal Comune, dei verbali sottoscritti presso l'Autorità;
 - che la carta idrogeomorfologica aggiornata veniva condivisa dal comune con delibera di G.M. n 11 del 24/01/2014;
 - che, una volta predisposte le bozze del Pug aggiornato sulla base della carta idrogeomorfologica condivisa, in sede di incontri unitamente all'Amministrazione ed al RUP, presso gli uffici regionali sopra indicati, gli aggiornamenti e le integrazioni del Pug venivano in via preliminare condivise dagli uffici;
 - che in sede di incontro con l'ufficio VAS veniva richiesto espressamente la predisposizione del Rapporto Ambientale della VAS ai sensi del D.Lgs. 4/2008 modifica parte II del D.Lgs 152/2006 "Codice dell'Ambiente" - procedura VAS per piani e programmi.
 - che il Comune disponeva la predisposizione del Pug aggiornato per quanto precedentemente espresso con particolare riferimento alla condivisione della carta idrogeomorfologica, ai rilievi regionali, alla predisposizione del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica della VAS al fine di non rendere illegittimo il piano e, pertanto, sottoscriveva apposita convenzione integrativa con i progettisti ing. Chianura e arch. Prete;
 - che i redattori del piano hanno depositato il Rapporto Ambientale della VAS con nota dell'11 Febbraio 2014 acquisita al Prot. del Comune al n..... dell'11.02.2014;
- Tutto ciò premesso:
- Vista L.R. 27 luglio 2001 n° 20 "Norme generali di governo ed uso del territorio";
 - Visto l'art.89 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i.;
 - Visto il PUTT/pa di cui alla D.G.R. n° 1748 del 15.12.2000,

- Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)
- Vista la delibera del C.C. n.11 del 30.06.2005 "Primi Adempimenti del PUTT"
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 del 05.03.2007 di adozione del Pug;
- Visto il DRAG approvato in via definitiva con D.G.R. n.1328 del 03/08/2007;
- Visto lo schema di PPTR approvato con D.G.R. 20 ottobre 2009, n. 1947 "Adozione dello Schema ai sensi del 2° comma dell'art. 2 della Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20, Norme per la pianificazione paesaggistica";
- Vista la D.G.R. 19 aprile 2011, n. 733 "Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8°, della L.r. n. 20/2001" di non attestazione proposto dal - Servizio Urbanistica - Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana -.
- Visto l'art. 24, comma 7 delle NTA del PAI/Puglia;
- Visti gli atti di indirizzo per la messa in sicurezza dei territori a rischio idrogeomorfologico dell'AdB/P;
- Vista la delibera G.M. n. 11 del 24/01/2014 di condivisione della carta idrogeomorfologica aggiornata dal Comitato Istituzionale dell'AdB in data 24.01.2013;
- Visto il D. Lgs 4/2008 modifica parte II del D. Lgs 152/2006 "Codice dell'Ambiente" - procedura VAS per piani e programmi.
- Vista la D.G.R. 2 Agosto 2013 n. 1435 di adozione del PPTR aggiornato con D.G.R. 2022 del 29.10.2013;
- Vista fa delibera di G.M. ri.11 del 24/01/2014;
- Visto il Rapporto Ambientale depositato dai progettisti con nota dell'11.02.2014 acquisita al Prot. del Comune al n. 1285 dell'11.02.2014;
- Ritenuto necessario per i motivi rappresentati nelle premesse provvedere all'adozione del Rapporto Ambientale della VAS predisposto sulla base del piano aggiornato per evitare l'illegittimità del piano
- Ritenuto necessario predisporre gli elaborati scritto-grafici del Pug aggiornato in base alla condivisione della carta idrogeomorfologica, integrato ed adeguato ai rilievi regionali ed alle intervenute discipline di tutela paesaggistica per come specificato nelle premesse al fine di convocare la conferenza unica di copianificazione ed acquisire il parere favorevole di compatibilità dalla Regione;

- Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi e per gli effetti degli art.49 e 107 del T.U.E.L. 18.08.2000, n.267; - Visto l'urgenza di provvedere in merito;
- Con voti unanimi, favorevoli, resi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di prendere atto ed accettare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale, nonché la motivazione del dispositivo del presente atto;
2. di adottare il Rapporto Ambientale della VAS con la sintesi non tecnica depositato in data 11.02.2014 che farà parte integrante della struttura del Pug;
3. Ai fini della consultazione, disporre il deposito presso l'ufficio del settore urbanistica e territorio di una copia della documentazione e curare la pubblicazione sul sito web comunale per sessanta giorni, nonché predisporre la pubblicazione sul BURP;
4. di autorizzare l'ufficio preposto all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
5. dare mandato agli uffici di trasmettere una copia cartacea ed una digitale della documentazione all'Autorità competente regionale;

Successivamente

Sempre con voti unanimi, favorevoli, resi per alzata di mano, rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del T.U.E.L. n° 267/ 18.08.2000

SOCIETA' ECO PUGLIA ENERGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La Eco Puglia Energia srl con sede in Foggia alla via Napoli n. 6/B dà avviso di aver depositato presso il Comune di Foggia- ufficio tecnico -, la Provincia di

Foggia - servizio ambiente - via Telesforo n. 25 Foggia la richiesta di rinnovo della verifica di esclusione da V.I.A. comprensiva del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale relativo al parco eolico ubicato in agro di Foggia località Posta Piana - Ponte Albanito - San Nicola composto da n. 8 aerogenera- tori da 2 MW, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione di Troia per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Gli aerogenera- tori saranno costituiti da fondazioni, torre, navicella ed eliche di altezza complessiva massima di metri 145.

Entro trenta giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia-servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

Eco Puglia Energia srl

SOCIETA' EVOLUTION

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il proponente BOSCARINI ALVARO Codice fiscale BSCLVR53C20A740D nato a BELFORTE ALL'ISAURO (PS) il 20/03/1953 residente a PIANDIMELETO (PS) in LOC. CA' GRAMIGNA n. 64/A rappresentante legale della ditta EVOLUTION S.R.L. con sede legale a GIOIA DEL COLLE (BA) in Via NICOLA PERSICO, SNC, Cap 70023, premesso che:

- ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a Via presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 20 d.lgs n. 152/2006;
- l'opera in progetto consiste: nella trasformazione e lavorazione di bottiglie in plastica riciclata (polietilene) stoccate in balle dette "FLACCOLAME" ottenendo, dopo il ciclo di lavorazione, consistente in lavaggio asciugatura e macinazione delle bottiglie, un "macinato" privo di impurità che verrà inviato ad altre aziende per la produzione (fusione ed estrusione) del "granulo di PET" da cui successivamente ottenere, come prodotto finito, stampati in plastica.;

- l'opera in progetto è localizzata: in zona D/2 P.I.P.- Compatto P Lotti ex 54/59 - 66/71 del Comune di Gioia del Colle, sito in Provincia di Bari, in catasto al Foglio di mappa 24 pila n. 157;
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera z.b dell'Allegato IV della parte II del d.lgs n.152/2006:"Impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore alle 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lvo 03/04/2006, n. 152;

RENDE NOTO

che copia del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sono depositati e consultabili presso:

1. Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, c.so Sonnino, 85 -Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
2. Comune di Gioia del Colle, Ufficio Tecnico, Piazza margherita di savoia,10, da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00;/

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il proponente
Evolution s.r.l.
L'A.D. e L.R. sig. Boscarini Alvaro

SOCIETA' MAGNETI MARELLI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La MAGNETI MARELLI SpA con sede legale in Corbetta viale Aldo Borletti 61-63, premesso che: ha presentato alla Regione Puglia un progetto di investimento nell'ambito del P.O. 2007/2013 Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26 giugno 2008 e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai pro-

grammi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - progetto nr. 62 - Ampliamento dell’unità produttiva di Modugno (BA), e, per il medesimo progetto, domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presso la Regione Puglia ai sensi dell’art. 10 L.R. 11/2001 e dell’art. 23 della L.R. 18/2012;

l’opera in progetto consiste:

- linea di produzione per motore elettrico per vetture ibride e a batteria
- linea di produzione per nuovo sistema di controllo della frizione per i cambi robotizzati AMT, denominato E-Clutch
- interventi sulle linee di produzione iniettore ad alta pressione per sistema GDI esistenti, al fine di avviare la produzione del nuovo modello di iniettore attualmente in fase di sviluppo: elettroiniettore IHP3+, di una nuova applicazione detta SCR e del componente Spillo per la Pompa GDI
- Inoltre sono stati preventivati investimenti volti al miglioramento dell’efficienza e della gestione dell’intero stabilimento, comprendenti sia la logistica interna che gli impianti generali, al fine di garantire al sito produttivo di Modugno il valore di centro produttivo strategico.

Gli interventi verranno realizzati all’interno dell’esistente stabilimento, ubicato nell’Area di Sviluppo Industriale, via delle Ortensie 15/17 - 70026 MODUGNO, utilizzando aree già disponibili.

RENDE NOTO

- che copia dello studio di impatto ambientale è depositato e consultabile presso:
 - Regione Puglia - Servizio Ecologia. Via delle Magnolie, n.6/8 - 70026 MODUGNO il Mercoledì ed il Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30
 - Comune di Modugno - Via G. Miranta - 70026 MODUGNO, il lunedì/mercoledì/venerdì dalle 09,00 alle 12,30 e il martedì dalle 11,00 alle 13,00 e giovedì dalle 16,00 alle 12,00 e dalle 17,30 alle 17,30.

Ai sensi dell’art.12 della L.R. 11/2001, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente

pubblicazione, osservazioni o parere indirizzandoli agli indirizzi sopra riportati.

SOCIETA’ MASTRODONATO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il proponente MASTRODONATO SRL, con sede legale in GRAVINA IN PUGLIA (BA), in via Sottile Meninni 11, premesso che:

- ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presso il Comune di Gravina in Puglia ai sensi dell’art. 20 d.lgs n. 152/2006;
- l’opera in progetto consiste: Proroga dell’autorizzazione mineraria Det. Aut. n° 38/MIN/1 del 7 GEN 2004 di una cava di calcare;
- l’opera in progetto localizzata in GRAVINA IN PUGLIA individuata in catasto al Foglio di mappa87 ptc. 65 - 66 - 69 (ex 55), Fg.88 ptc. 87 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 134 - 135 -137 - 139 (ex 23 - 86 - 61 - 62);
- la tipologia dell’opera in progetto rientra nella categoria della lettera 8.i dell’Allegato 1V della parte II del d.lgs n. 152/2006: «cave e torbiere»; ovvero di cui alla lettera 11.3.1 dell’allegato B.3 della L.R n. 11/2001 e s.m. e i.: «modifica delle opere e degli interventi elencati nell’elenco A.3»;

RENDE NOTO

che copia del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sono depositati e consultabili presso:

1. Comune di GRAVINA IN PUGLIA

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il proponente
Mastrodonato srl

SOCIETA' C.G.F. RECYCLE

Procedura di valutazione impatto ambientale.

Il proponente C G.E RECYCLE 5.d, con sede legale in Monopoli, Via L. Finamore Pepe n. 37, premesso che:

- ha presentato domanda di verifica Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 23 d.lgs n. 152/2006;
- l'opera in progetto consiste: riorganizzazione funzionale dell'impianto in oggetto già autorizzato con determina n. 683/2011 della Provincia di Bari. Si prevede l'utilizzo oltre dell'area attualmente autorizzata anche di un'area contermine sempre nella disponibilità della C.G.F. Recycle s.r.l.;
- l'opera in progetto è localizzata: Comune di Monopoli, Contrada Baione s.n.c., Foglio 4 - Mappali 420, 442, 453, 252, 103, 102, 58 e 57 del N.C.T. del Comune di Monopoli;
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera A.2.f - Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs 22/1997, della LR. n. 11/2011;

RENDE NOTO

che copia del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati e consultabili presso:

1. Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, c.so Sonnino, 85 -Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
2. Comune di Monopoli - Ufficio Ambiente, via B. Isplues n. 37 - Monopoli (BA), il martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00;

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

C.G.F. RECYCT.E S.r.l.

ENEL BARI

Rende noto autorizzazione a costruire linea elettrica. Pratica 514244.

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-18/03/2014-0359158**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti, Ufficio Espropri della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto:

Brindisi - costruzione linea elettrica BT in cavo aereo a 230/400 V per la nuova fornitura di energia elettrica alla cliente Azienda Agricola D'Errico alla c/da Preti - POD IT001E719353606 [Pratica ENEL n° 514244_TU_PU da citare sempre nella risposta]

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio 144 Particelle 2-9-89-4-5-6-34-84-36-37-38-39-40-76-41 ed al Foglio 146 Particella 1 e 54 del Comune di Brindisi

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi.

Vincenzo Antonio Masciave'
Un Procuratore

ENEL BARI

Rende noto autorizzazione a costruire linea elettrica. Pratica 514216

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-18/03/2013-0359179**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti, Ufficio Espropri della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via

d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto:

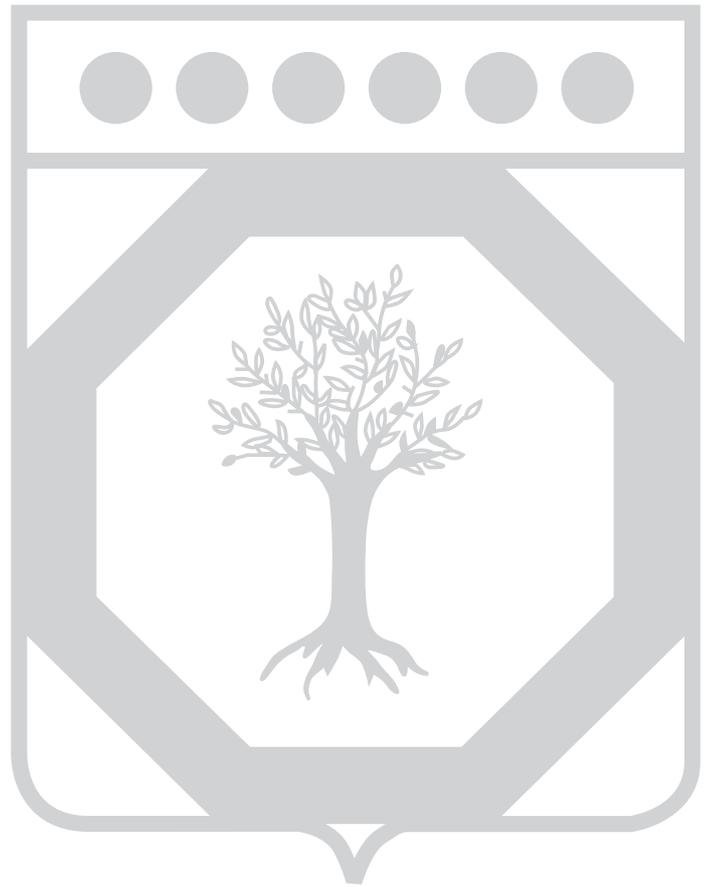
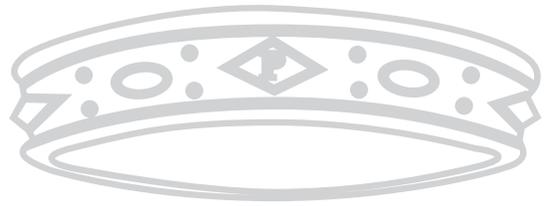
Brindisi - costruzione linea elettrica BT in cavo aereo a 230/400 V per la nuova fornitura di energia elettrica alla cliente sig.ra Sicilia Maria Berenice alla c/da Baroni Nuovi - codice POD IT001E897079739 - [Pratica ENEL n°514216_TU_PU]

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n°174 p.lle nn°44, 136, 57, 58, 59, 75 e 76 del Comune di Brindisi.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi.

Vincenzo Antonio Masciave'
Un Procuratore



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974

S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza